FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 19
MARTEDÌ 23 GENNAIO 2007
€ 1,00

ELEZIONI

LA SERBIA S'AGGRAPPA ALL'EUROPA

di **Predrag Matvejevic**

Quello che succede oggi nei Balcani, sulla scia di una tragedia che dura ormai da più di sedici anni, potrebbe capitare domani nel Caucaso, o in alcuni Paesi del vicino Oriente, ma anche mettere in difficoltà i rapporti tra le minoranze di vari Paesi, come i curdi o i ceceni. Dopo la guerra fredda non sappiamo esattamente che nome dare a questi nuovi conflitti, che si trascinano dietro uno strascico di contraddizioni. Il protettorato dell'Onu e l'invio di 16 mila caschi blu, per esempio, non hanno risolto affatto il problema del Kosovo.

Ultimamente una gran massa di serbi se n'è andata e più di centomila sono rimasti «abbandonati» nelle *enclave* circondati dalla popolazione albanese. Se, inoltre, aggiungiamo più di 200 mila esuli venuti dalla Croazia e da altre regioni, possiamo capire come la vita politica e sociale della Serbia si stia aggravando fino al parossismo.

Dopo l'irrazionale referendum contro l'indipendenza di Pristina - sul Kosovo come territorio «inalienabile» della Serbia - le elezioni del 21 gennaio dimostrano una situazione disperata. I vincitori sono stati annunciati prima ancora dei voti reali: i nostri pronostici si avverano, purtroppo, con esattezza. Secondo i primi conteggi, che non dovrebbero mutare sostanzialmente lo scenario, il Partito radicale serbo presieduto da Vojislav Seselj, che è stato incarcerato dal Tribunale internazionale dell'Aja, rimane il raggruppamento politico più forte (con il 28-29 per cento dei voti). Comunque, non è in grado di governare neanche se somma i suoi voti con quelli del Partito socialista serbo, l'ex coalizione di Slobodan Milosevic, che ottiene un po' meno del 6% delle preferenze. Il Partito di Seselj si è ingrossato aggiudicandosi 100mila voti in più, rispetto alle elezioni del 2003. Invece quello di Milosevic ne ha perduti più o meno 50mila.

Il Partito democratico dell'attuale presidente della Serbia Boris Tadic (che si attesta attorno al 23% dei voti) potrebbe, come si prevedeva, allearsi con il Partito democratico serbo di Vojislav Kostunica.

● *Segue a pagina 3*

Belgrado: moderati pronti a trattare

● *A pagina 5*

Il giudice Truncellito dopo l'udienza di ieri prende una decisione che potrebbe chiudere l'inchiesta

Trieste, superperizia per Unabomber

Da riesaminare le forbici: annullate le prove che accusavano Zornitta

Revocata la nomina del perito d'accusa. Mastella forse invia gli ispettori

TRIESTE Il gip di Trieste Enzo Truncellito, dopo l'udienza di ieri, ha preso una decisione che potrebbe chiudere l'inchiesta su Unabomber: dopo aver revocato l'incarico al perito dell'accusa Zernar, indagato a Venezia, il magistrato infatti ha disposto una superperizia sulle forbici trovate nella casa dell'ingegner Zornitta. Le prove che «incastravano» l'ingegnere infatti sono state annullate e le forbici dunque sono da riesaminare: secondo i difensori dell'ingegnere indagato gli attrezzi sarebbero addirittura due. Intanto il ministro di Giustizia Mastella sta pensando di inviare a Trieste gli ispettori del ministero: «Ci sto pensando».

● *A pagina 4*

Claudio Ernè

LA NUOVA ETICA DELLO SVILUPPO

di **Alessandro Maran**

È giusto, si è chiesto nei giorni scorsi Roberto Weber, che ci si preoccupi così tanto della crescita economica? La risposta non può essere che positiva, ma sarebbe sbagliato darla per scontata. Ovvio, apprezziamo i vantaggi del miglioramento del tenore di vita, ma quando pensiamo alla crescita economica, ne contrapponiamo gli aspetti materiali (positivi) a quelli morali (negativi).

● *Segue a pagina 6*

QUEI VETI DEI SINDACATI

di **Giuliano Cazzola**

Esaminando i *curricula* dei ministri e dei sottosegretari del governo Prodi si scopre che tanti di loro hanno alle spalle un'esperienza di direzione sindacale, soprattutto nella Cgil. Il che non è, in assoluto, un elemento negativo: i sindacalisti, in generale, sono persone pratiche, preparate, abituate a trattare problemi concreti e a rispondere, giorno dopo giorno alla gente in carne e ossa.

● *Segue a pagina 2*

Romano Prodi

La riforma delle pensioni divide la maggioranza

ROMA Rotta di collisione in seno al governo sulle pensioni. Nell'Unione Prodi e l'Ulivo sembrano infatti stretti fra la sinistra radicale, schierata ad oltranza sulla trincea dei 57 anni, e la Rosa nel pugno che invoca una stretta più energica e si lamenta per quella che apparirebbe già come una "ritirata" del governo. A far discutere è inanzitutto la decisione se eliminare del tutto il cosiddetto "scalone", la riforma varata dal governo Berlusconi che dall'anno prossimo innalzerà a 60 anni l'età minima per andare in pensione. «Le risorse ci sono», si è detto convinto il ministro della Solidarietà sociale Ferrero. Non tutti nella maggioranza sono però dello stesso parere.

● *A pagina 3*

Oltre a Irpef e Tarsu salgono le rette degli asili e altre tariffe

Comune, una raffica di aumenti

TRIESTE Le rette degli asili nido comunali diventano più salate. Con l'inizio del 2007 le tariffe subiranno infatti un sensibile ritocco fra i 10 e i 70 euro al mese, a seconda delle fasce di reddito. Con le nuove aliquote - che l'assessore Rossi ha già presentato ai comitati dei rappresentanti dei genitori - il Comune punta così a incassare, nelle previsioni di bilancio 2007 dell'area educazione, 878mila euro in più rispetto all'anno precedente, grazie anche dal probabile aumento di altre poste quali le tasse d'iscrizione su ricreatori, Sis (i moduli di Sostegno integrativo scolastico pomeridiano) e centri estivi, nonché su nuove tariffe per il trasporto scolastico. I sindacati: aumenti inaccettabili quando già salgono le addizionali Irpef e Tarsu.

L'assessore Rossi

● **Piero Rauber** *a pagina 23*

● *A pagina 20*

Al via l'operazione tramite Mediocredito. Tassi d'interesse controllati

Prestiti a precari e cassintegrati La Regione garantisce 15mila euro

TRIESTE Potranno essere un migliaio i beneficiari del Fondo di Garanzia per lavoratori atipici e cassintegrati previsto dalla Regione, e avranno due speciali tutele: la garanzia di un prestito «in 24 ore», e dei tassi di interesse sotto controllo. Queste le indicazioni che Mediocredito ha deciso di dare all'applicazione del provvedimento. Ma come funzionerà praticamente il Fondo? «Un lavoratore atipico si reca in banca per un prestito, ad esempio per comperare un'auto – spiegano a Mediocredito - .Gli verrà richiesta una garanzia, che il lavoratore, non potendo ottenere dal suo contratto di lavoro, chiederà al Mediocredito tramite l'istituto bancario. Il Mediocredito rilascerà la garanzia a nome della Regione, e il lavoratore potrà avere accesso al prestito». L'intera procedura, assicura il Mediocredito, sarà velocissima Anche per i tassi ci sarà la supervisione della Regione. Dalla prossima settimana - annuncia l'assessore Cosolini - partirà l'azione di promozione, e il Fondo sarà attivato entro fine mese. Per garantire la solvibilità, la Regione ha predisposto una somma di un milione di euro. Per l'acquisto di beni di consumo durevoli l'importo della garanzia è di 15.030 euro.

Boniciolli ripete: il Porto Vecchio non si tocca

● *A pagina 6*

● **Elena Orsi** *A pagina 9*

Lanzillotta: Comparto, venerdì il responso

Il ministro Lanzillotta (Affari regionali)

TRIESTE Il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta ha presentato un disegno di legge che condizionerà l'assetto delle società pubbliche, come le multiutility del Fvg Acegas e Iris: «Liberalizzazioni urgenti per favorire i cittadini».

● **Ciro Esposito** *a pagina 7*

IL DIBATTITO

RIGASSIFICATORI UNA SCELTA STRATEGICA

di **Luca Visentini**

I Consigli comunali di Trieste e Muggia hanno bocciato entrambe le proposte di rigassificatori. Lo hanno fatto non perché si siano convinti che questi progetti comporterebbero un rischio per l'ambiente, ma perché le informazioni fornite dalle società proponenti non sarebbero risultate sufficienti. Il sindaco di Trieste, in un balletto molto teatrale, ha messo sul piatto della bilancia, da bravo commerciante qual è, la rinuncia alla tutela dell'ecosistema con i supposti «vantaggi economici» per la città, che a ben leggere le sue parole si traducono in realtà in incrementi di introiti per le casse del Comune e dell'Acegas-Aps. Se gli spagnoli non pagheranno queste «royalities», ha detto Dipizza, il rigassificatore non si farà.

Ci asteniamo dal commentare la serietà o meno di una posizione che non entra nel merito dei contenuti ambientali ed economici delle iniziative, condizionando tutto a una trattativa sul «soldo».

● *Segue a pagina 7*

Intervista al sindaco che risponde alle accuse di aver «mercanteggiato» sui rigassificatori: «Meglio che non avere alcuna contropartita»

Dipiazza: con Gas Natural continuo a trattare

DOMANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + libro = € 7,90)

«Ho fatto solo un errore: dovevamo andare compatti io insieme a Illy e Paniccia»

TRIESTE Gli sembra «incredibile» che lo accusino di avere mercanteggiato sui rigassificatori, perché «meglio forse il miliardo di tonnellate di petrolio che ci arriva senza contropartita?». È pronto a tornare a trattare, perché «mercoledì (domani, *ndr*) arrivano qui degli emissari di Gas Natural. E credo che poi prenderanno un appuntamento per i loro vertici». Un solo errore ascrive a se stesso: «Non avere chiamato tutti a raccolta per presentarci compatti». La pensa così Roberto Dipiazza, «l'uomo del gas», ironizza lui in questi giorni di dibattito bollente.

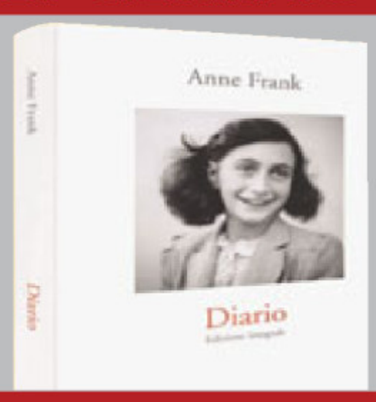
● *A pagina 21*

Paola Bolis

Triestina, arrivati Silva e Peana

● **Matteo Unterweger** *nello Sport*

DA SABATO 27 GENNAIO



A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + libro = € 5,90)

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb www.kataweb.it/foto

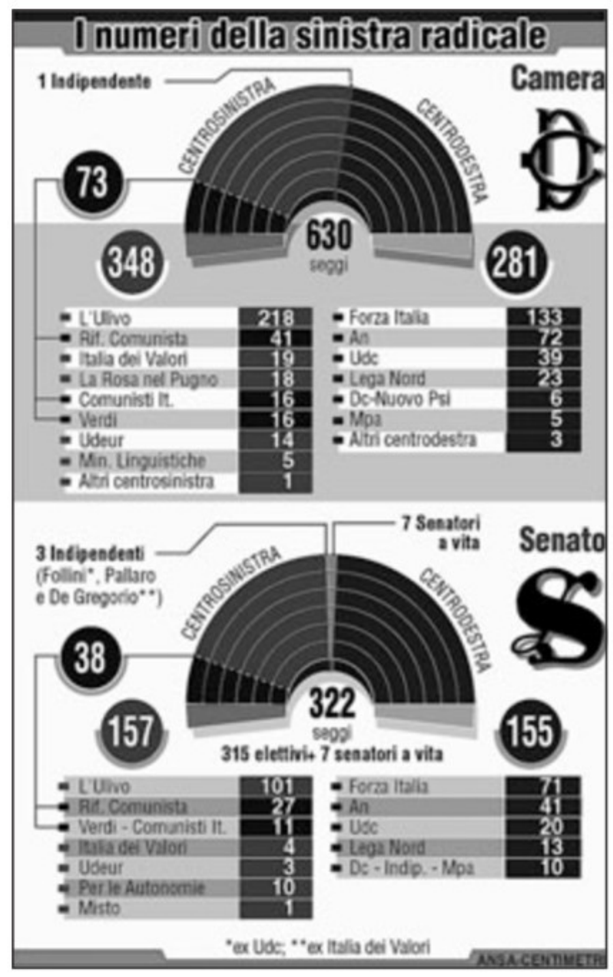
Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 36

Università, nuovi edifici nell'ex Opp Nel 2008 il via ai lavori

TRIESTE Una corsia preferenziale per allargare il campus universitario triestino nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni. Tra i vari interventi uno dei più importanti riguarda il trasloco della facoltà di Filosofia. Il piano di lavoro dell'Università di Trieste è stato presentato ieri all' assessore regionale all' Università e Ricerca, Roberto Cosolini, in visita all'Ateneo per fare «un piano complessivo di battaglia» con il nuovo rettore Francesco Peroni. «La Regione e l'Università di Trieste guardano al futuro con uno spirito nuovo» ha dichiarato Cosolini, alla fine di un sopralluogo per vedere gli edifici in questione, siti all'interno del comprensorio di San Giovanni. I palazzi necessitano lunghi lavori di ristrutturazione e recupero funzionale al fine di renderli fruibili a strutture dipartimentali visto che andranno a costituire un unico campus universitario. All'ateneo si parla già dell'inizio dei lavori nel 2008.

● **Gabriela Preda** *a pagina 24*

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema



Il presidente del Consiglio: «In Afghanistan manterremo gli impegni assunti e aumenteremo gli operatori civili»

Prodi: «Kabul, nessun dietrofront»

D'Alema al segretario generale della Nato ripropone la conferenza internazionale

ROMA «Non ci sarà un impegno maggiore di truppe ma non ci ritiriamo dagli impegni assunti. Rispettiamo gli accordi». Pressato dalla sinistra radicale che chiede al governo un forte segno di discontinuità e deciso ad individuare un punto di mediazione nella maggioranza, Romano Prodi non fa marcia indietro.

E chiede uno stop alle polemiche sul rifinanziamento della missione in Afghanistan. Il premier prova a disinnescare la «mina» rappresentata dai senatori dissidenti della sinistra radicale e, in visita ad Ankara, annuncia che l'impegno dell'Italia è duplice: «Aumentare gli operatori civili in Afghanistan, dare vita ad una Conferenza internazionale di pace che prospetti soluzioni politiche».

Oltre all'impegno militare, insomma, ci sarà una maggiore presenza di carattere umanitario e una azione di contrasto al traffico di oppio. Nell'attesa di vedere se tutto questo basterà a far rientrare il malcontento dell'ala pacifista, il presidente del Consiglio non si sbilancia sul voto di fiducia e prende tempo. «Stiamo andando verso uno scambio costruttivo. Vedremo quello che poi capiterà ma non c'è assolutamente desiderio di creare problemi. Noi andiamo vanti tranquilli» assicura Prodi, che definisce «utile e costruttivo» il confronto avuto due sere fa a Palazzo Chigi con i segretari dei Verdi, del Pdci, di Rifondazione comunista e assicura che da parte loro «non c'è volontà di rottura».

Ad escludere in modo netto, almeno per adesso, un ritiro delle truppe anche graduale è Massimo D'Alema, che invece raccoglie i desideri dell'ala pacifista e fa capire che i risultati ci saranno: «La consapevolezza che bisogna introdurre elementi di novità in Afghanista si sta allargando». Il ministro degli Esteri, che ieri a Bruxelles ha incontato il Segretario generale della Nato, Jaap De Hoop Scheffer, spiega che nessuna previsione è possibile sui tempi di un possibile ritiro. «Adesso non mi sembra che questo tema sia realisticamente all'ordine del giorno» taglia corto il capo della diplomazia italiana che si mostra comunque sensibile alle richieste della sinistra radicale: «È intenzione del governo presentare un decreto di rifinanziamento delle missioni militari nel mondo, confermare il nostro impegno militare e, credo, estendere l'impegno sul piano civile e della cooperazione».

A chi gli chiede una data per il ritorno a casa dei nostri militari, Massimo D'Alema risponde che le forze internazionali si ritireranno non appena l'Afghanistan «sarà nelle condizioni di reggersi da solo» e di «garantire la sicurezza dei cittadini».

Il concetto chiave per un accordo nella maggioranza è la «discontinuità» ma su questo punto l'intesa non è ancora a poratata di mano. Dopo le dichiarazioni del premier e di D'Alema le distanze con l'ala pacifista si accorciano ma resta il problema dei «dissidenti» che al Senato (dove la maggioranza è risicatissima) possono mandare all'aria il compromesso che potrebbe esere raggiunto nei prossimi giorni (il decreto per il rifinanziamento delle missioni all'estero dovrà essere presentato entro fine mese).

«Nessun ultimatum ma il rispeto dei patti. Nel governo - chiarisce il leader dei Verdi e ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio - c'è la buona volontà di dare un segno di discontinuità».

Per il segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano, invece, le cose ancora non vanno: «L'identità pacifista del nostro governo si sta appannando».

Prodi supererà anche questo ostacolo? Il verde Bonelli chiede che il decrto legge ponga le basi per una exit strategy mentre il senatore Mauro Bulgarelli (anche lui verde) assicura che «senza garanzie» non ci sarò il suo voto.

Stesso discorso per Claudio Grassi (Prc). Ad annunciare un no secco sono invece Salvatore Cannavò e Franco Turigliatto, della sinistra critica del Prc, e Fernando Rossi del gruppo Verdi-Pdci di palazzo Madama.

Sulla strategia da seguire in Afghanistan per assicurare al Paese pace e sviluppo ed evitare che ricada sotto il controllo degli estremisti islamici, vi è stato intanto pieno accordo tra il ministro degli esteri Massimo D'Alema e il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer. D'Alema ha sottolineato che il nodo dell'Afghanistan, come da tempo sostiene l'Italia che reclama una svolta e un maggior impegno internazionale, non si può sciogliere ricorrendo alla sola forza militare ma che è necessario dar mano con maggior determinazione alla ricostruzione delle strutture economiche, politiche e sociali del Paese. A Scheffer, D'Alema ha anche riproposto l'idea italiana di una conferenza internazionale sull'Afghanistan.

LE REAZIONI

Rifondazione: bisogna rafforzare l'identità pacifista

ROMA Per il segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano, le cose ancora non vanno: «L'identità pacifista del nostro governo si sta appannando». Si è riunita ieri la segreteria di Rifondazione per discutere dell'allargamento della base di Vicenza e, soprattutto, della permanenza delle truppe italiane in Afghanistan. Nel corso della riunione, a quanto si apprende, il segretario Franco Giordano ha raccontato l'esito del vertice di Palazzo Chigi sottolineando che «le differenze sul tema ci sono». Ma al contempo il leader del Prc ha ribadito che c'è la volontà di «individuare gli elementi per marcare la discontinuità». «Ci sono insomma elementi di differenza - avrebbe spiegato il leader di Rifondazione - ma c'è anche una condivisione nel trovare elementi di discontinuità». Il segretario del Prc non avrebbe però nascosto che si è in una situazione di difficoltà, pur ribadendo l'obiettivo di trovare un punto di sintesi nella maggioranza di centrosinistra.

Sulla «questione afghana» è stato deciso che ci sarà una direzione ad hoc, in cui si discuteranno anche delle proposte concrete. Prima di tutto, per una forte iniziativa di politica estera al fine di promuovere, anche in sede di Consiglio di sicurezza Onu, una conferenza di pace a cui prendano parte anche i protagonisti dell'area, compresi talebani, Iran e Pakistan. Il Prc chiede poi un investimento forte nella cooperazione civile con l'aumento dei fondi e la distinzione con la cooperazione militare, e poi un piano per l'utilizzazione dell'oppio prodotto in Afghanistan a fini terapeutici. «Questo - spiega Gennaro Migliore, presidente dei deputati di Rifondazione - sarebbe un intervento molto importante».

Fini rassicura la Rice sul voto dell'opposizione

WASHINGTON Il leader di An Gianfranco Fini ha incontrato ieri a Washington il segretario di stato Condoleezza Rice, dando alla numero uno della politica estera americana la garanzia che l'opposizione darà al governo italiano i voti necessari in Parlamento per confermare l'impegno dell'Italia in Afghanistan. Lo si è appreso da fonti bene informate. L'incontro è stato molto cordiale ed è durato il doppio del tempo previsto. Il colloquio aveva lo status di una «visita di cortesia». Durante l'incontro si è parlato di diversi temi internazionali. Per quanto riguarda l'Iran, i due interlocutori hanno concordato che occorre aumentare le pressioni su Teheran.

Il premier Prodi con il primo ministro turco Erdogan

Il capo dell'esecutivo in visita a Ankara ha avuto un colloquio con il primo ministro Erdogan

Il premier: Turchia nell'Ue dopo le riforme

«È un traguardo strategico ma occorrono tempo e pazienza»

Il Professore avverte i vertici politici di non usare l'adesione all'Unione europea come un'arma nella prossima campagna elettorale

ANKARA L'Italia sostiene la Turchia nel suo processo di avvicinamento all'Europa ed il premier Romano Prodi, in visita ufficiale ad Ankara ed Istanbul dà la sua ricetta: pazienza e tenacia. Pazienza necessaria, evidenzia il Professore, «per evitare la rottura degli ultimi mesi» ma anche perchè negli obiettivi di lungo periodo non ci si deve lasciare offuscare dagli interessi di breve periodo, come le elezioni politiche a novembre in Turchia ma anche le presidenziali in Francia.

L'Italia è in prima fila per appoggiare l'approdo della Turchia nell'Unione Europea. Un ruolo che il primo ministro turco Recep Erdogan riconosce nel suo incontro a porte chiuse con il presidente del Consiglio italiano. «In Turchia - dice Erdogan a Prodi - è stato molto apprezzato l'atteggiamento costruttivo dell'Italia. Se facessimo un sondaggio, l'Italia figurerebbe tra i primi tre paesi più graditi». Apprezzamento che Prodi incassa e ricambierà a breve nella conferenza stampa ufficiale: «Abbiamo rapporti straordinariamente positivi, d'altronde Italia e Turchia hanno relazioni da 150 anni... c'è amicizia e collaborazione». E da amico il Professore suggerisce a Erdogan e poi ribadirà nell'incontro con il presidente della Repubblica Ahmet Sezer di non usare l'ingresso nell' Ue come un' arma nell'imminente campagna elettorale. Ma di dare vita a tutte quelle riforme che servono per adeguarsi a quelli che sono gli standard politici, normativi e istituzionali dell'Ue.

«Perchè i politici - afferma il premier italiano - che possono ricavare vantaggi dal dire no alla Turchia o i politici turchi che possono ricavare vantaggi dal dire no all'Europa con il loro interesse di breve periodo possono cambiare il volto della storia». E l'allusione è anche alla Francia e alle sue resistenze nel processo di integrazione della Turchia. Pazienza e tenacia dunque anche per risolvere il nodo dei nodi della questione cipriota perchè, è la tesi di Prodi, bisogna evitare che «un problema governabile diventi un problema emotivo che impedisce il raggiungimento di obiettivi più vasti».

Ma l'Unione Europea non è l'unico argomento della due giorni del presidente del Consiglio. I rapporti commerciali sono ottimi, afferma Prodi, con un volume di dieci miliardi di euro di interscambi e 500 aziende italiane attive. C'è però un campo in cui il premier si augura che la collaborazione si intensifichi ed è l'energia con la Turchia che sta diventando un punto di passaggio di oleodotti e metanodotti. «La nostra priorità - ha spiegato Prodi ad Erdogan - è differenziare la provenienza e la geografia dei transiti». Ed il primo ministro turco elenca i vari progetti di collaborazione in atto sia per il passaggio di gas naturale sia per un oleodotto nel quale è impegnata anche l'Eni.

Ma il vertice non poteva ignorare l'omicidio del giornalista turco-armeno Dink che ha sconvolto l'opinione pubblica europea e turca. Il primo ministro turco parla di «pallottole contro la democrazia e la libertà turca» ed assicura un impegno della giustizia, il premier italiano invita, ancora una volta con saggezza, ad evitare che «analisi sul passato, che vanno fatte, siano utilizzate come strumento di divisione di oggi».

Infine il buon andamento dei rapporti economici tra Italia e Turchia, con l'interscambio che ha superato i 10 miliardi di euro « è un fenomeno aiutato dall'impresa bancaria, dalla cooperazione tra mondo del credito italiano e quello turco». è l'analisi del presidente del consiglio, Prodi che oggi incontrerà a Istanbul, nell'ambito della sua missione in Turchia, la comunità imprenditoriale italiana attiva nel Paese. «Insieme alle grandi imprese - rileva Prodi - sono arrivate anche le imprese minori». Il presidente del consiglio, ricorda che sono 500 le aziende attive nel paese e segnala che numerosi sono i campi nei quali la collaborazione futura potrà migliorare.

DALLA PRIMA PAGINA

Quei veti dei sindacati

Trovandosi - come è accaduto domenica sera - dall'altra parte del tavolo, non hanno certo dimenticato - gli «ex» in grisaglia - una regola fondamentale: per la sua natura di soggetto rappresentativo di interessi concreti ed immediati qualunque sindacato dà il meglio di sé se è sfidato a farlo da un interlocutore con le idee chiare e disposto a perseguire un obiettivo ritenuto meritevole e giusto anche a costo di mettere nel conto una fase più o meno aspra di conflittualità sociale. Nessun gruppo dirigente sindacale è in condizione di essere «più realista del re». Così, un governo (come qualunque altra controparte) eccessivamente cedevole e rinunciatario finisce inevitabilmente per creare maggiori difficoltà al sindacato che un esecutivo disposto a sopportare (ciò è fisiologico in una società democratica e pluralista) uno sciopero generale.

Ecco perché non servono (se non all'azienda di catering che ha servito la cena) gli incontri rituali come quelli consumati domenica sera intorno a un tavolo spartanamente imbandito. Epifani, Bonanni e Angeletti ricordano troppo bene quanto successe ai loro predecessori nel 1997 (col primo governo Prodi) in materia di pensioni. Era in corso un confronto per aggiustare e rafforzare la riforma Dini del 1995, di cui già era emerso il punto debole di una fase di transizione troppo lunga, soprattutto per quanto riguardava (il tema è il medesimo pure adesso) la questione dell'innalzamento del requisito anagrafico per il trattamento di anzianità. I sindacati - rendendosi conto del problema - erano disposti a convenire su delle correzioni forti (non a caso accettarono, in quel contesto, la piena omogeneizzazione delle regole previdenziali tra lavoro pubblico e privato, che rimane un vanto del nostro modello pensionistico rispetto a quanto avviene ancora in Europa dove le normative dei dipendenti della pubblica amministrazione rimangono sostanzialmente privilegiate). Ma si mise di mezzo Bertinotti minacciando di far saltare la «maggioranza della desistenza» (che poi sopravvisse soltanto qualche mese) se il governo non avesse accettato la richiesta del Prc di riconoscere un percorso di miglior favore per gli operai e i lavoratori c.d. precoci (coloro che avevano iniziato a lavorare prima di 19 anni di età). Prodi - in un famoso *vis à vis* con Bertinotti - accettò quelle rivendicazioni, senza prendersi cura delle difficoltà che stava creando ai sindacati (Paolo Onofri parlò, allora, di «spreco di consenso»).

Come si vede, la storia si ripete. La settimana scorsa, partecipando all'iniziativa del Prc sulle pensioni, i segretari sindacali hanno evidenziato una sola preoccupazione: chiedere alla maggioranza di avere una posizione comune, senza la quale non sarebbe stato avviato neppure il confronto. Tale preoccupazione si spiega in un solo modo: Cgil, Cisl e Uil non sarebbero in grado di reggere una competizione scorretta e demagogica su di un argomento tanto delicato, specie se proviene dall'interno della maggioranza di centrosinistra.

Prendiamo il caso del c.d. scalone (ovvero del salto di tre anni - da 57 a 60 - che è previsto, in forza della legge del 2004, a partire dal 1° gennaio 2008). I dirigenti sindacali sanno bene che l'età pensionabile deve essere rapidamente adeguata (sul come si può discutere) ai nuovi indicatori demografici. In proposito esiste una letteratura univoca che, messa in fila, consentirebbe di compiere dieci volte il giro del mondo. Ma può un sindacato difendere lo «scalone» (una misura per altro scomoda e discutibile) quando il governo dichiara di volerlo abolire ad ogni piè sospinto? E può un'organizzazione sindacale accettare l'introduzione di disincentivi quando il presidente del Consiglio ha dichiarato, nella conferenza stampa di fine anno, che ci saranno solo incentivi? Pur nella sua genericità, il Memorandum in materia di previdenza (sottoscritto nel settembre scorso in cambio del «silenzio» pensionistico della Finanziaria, nella quale è stata introdotta solo una potente stangata contributiva su tutto il mondo del lavoro) indicava degli impegni e delle materie da affrontare, tra cui anche quell'essenziale revisione dei coefficienti, che ora viene osteggiata dai sindacati benché costituisca un elemento costitutivo dell'impianto della riforma Dini.

In sostanza, l'incapacità del governo di mantenere ferma una qualunque posizione (si veda il caso del protocollo del pubblico impiego ben presto sconfessato da Cgil, Cisl e Uil nell'interpretazione del ministro Nicolais) consegna ai vertici confederali una sorta di diritto di veto che finisce per essere esercitato in una logica difensiva e corporativa. Anche quando ne soffre l'interesse generale.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE**: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 gennaio 2007 è stata di 44.300 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il ministro dello Sviluppo, Pierluigi Bersani, è pronto a annunciare nuove liberalizzazioni

Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale

Il giorno dopo la cena con i sindacati il cammino dell'esecutivo si conferma sempre accidentato. Rotta di collisione fra Rosa nel pugno e sinistra

Pensioni, il ritocco allo «scalone» divide il governo

Montezemolo: «Il Paese sta invecchiando, sanità e previdenza sempre più costose: bisogna intervenire»

RIFORME

Nuove liberalizzazioni al via Benzinai pronti allo sciopero

ROMA La lenzuolata di liberalizzazioni sarà approvata dal Consiglio dei ministri di giovedì. Tre gli ambiti di intervento: liberalizzazioni vere e proprie (in campo professionale, commerciale e imprenditoriale); semplificazioni; norme di tutela. «Saranno decine di norme», dicono al ministero. I benzinai italiani hanno il forte sospetto che nel provvedimento Bersani arrivino norme sulla liberalizzazione per l'apertura di nuovi impianti e annunciano fin da ora 2 giorni di sciopero per la prima settimana di febbraio (date da definire). «Il governo non si azzardi a metterci davanti al fatto compiuto, se non ci convoca prima di giovedì è sciopero», dice Roberto Di Vincenzo, segretario della Fegica-Cisl.

Il ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, cerca di mantenere l'effetto sorpresa per evitare stop preventivi della maggioranza. Tanto che ai benzinai risponde: «La decisione di scioperare mi sembra quantomeno prematura. Sarebbe il primo sciopero proclamato sui miei pensieri».

RETI E MUNICIPALIZZATE. La separazione fra gestione della rete e gestione della vendita del prodotto nel campo del gas doveva essere già in Finanziaria, poi è saltata. Rientrerà probabilmente nella nuova tornata di liberalizzazioni. In questo sono coinvolte anche le municipalizzate, vere e proprie galline dalle uova d'oro, i cui servizi dovrebbero essere aperti alla concorrenza. Concorrenza in arrivo anche nel settore del pubblico trasporto.

ASSICURAZIONI. Per l'Ania nel decreto Bersani di luglio c'è una norma troppo liberale (articolo 8, divieto alle imprese di conferire mandati in esclusiva per la distribuzione delle polizze Rc Auto). L'associazione di categoria ha preannunciato un esposto alla Commissione europea. L'Autorità garante della Concorrenza e del mercato, invece, vuole che il governo vada oltre: «Va introdotto un sistema distributivo unico abolendo l'esclusiva per tutte le polizze». Gli agenti potrebbero diventare veri e propri consulenti indicando al cliente la migliore polizza per ogni tipologia di rischio.

PARRUCCHIERI. Si parla di una liberalizzazione nel settore. Potrebbe riguardare l'orario di apertura (con abolizione della chiusura il lunedì), ma anche norme che favoriscano l'emersione dell'abusivato elevatissimo in questo ambito.

BENZINAI. «Non sarà liberalizzazione selvaggia - ha detto una settimana fa Bersani - interverremo eliminando alcuni vincoli anacronistici all'ingresso di nuovi operatori». Tanto è bastato per scatenare un putiferio: il pericolo, spiegano le associazioni di categoria, è la nascita di distributori ghost (fantasma) dove c'è solo una pompa e un bancomat per pagare; oppure l'abolizione del limite di distanza fra impianto e impianto; l'apertura indiscriminata alla grande distribuzione (ipermercati in testa) con morte dei piccoli. Vantaggi per i consumatori: taglio (7-9 centesimi) del costo del carburante.

TIROCINIO. Ne parla il ministro per le Politiche giovanili e per lo Sport, Giovanna Melandri: «Gli ordini passeranno da strumenti autotutelanti delle categorie a sentinelle della qualità. Il tirocinio non durerà più di un anno, si potrà fare frequentando l'ultimo anno di università e anche all'estero. I concorsi saranno su base nazionale».

> Il Consiglio dei ministri si riunirà giovedì. Meno certificati, tirocini più brevi

AZIONE COLLETTIVA. Consente a una persona o a una associazione di avviare un procedimento per conto di altre persone che siano in circostanze identiche o simili. Un esempio: il danno per i bond argentini o Parmalat. C'è un progetto di legge bloccato alla Camera, potrebbe essere assorbito dalle liberalizzazioni bis.

SEMPLIFICAZIONI. Azienda in un giorno, abolizione progressiva dei certificati, ampliamento della distribuzione e della funzione degli sportelli unici. Non solo un unico sportello per una serie particolare di adempimenti, ma un unico luogo per tutti gli adempimenti.

ENERGIA. «Nel giro di poche settimane potremo dare avvio al progetto su innovazione e efficienza energetica» ha detto ieri Bersani. Il ministro ha spiegato di pensare «a tre linee di intervento». La prima riguarda «il lato dei consumi con la riduzione e l'innovazione». La seconda riguarda le modalità per «sostenere le filiere produttive italiane sulle frontiere dell'innovazione tecnologica», mentre la terza riguarda le attività di servizio del terziario.

ROMA Il giorno dopo la cena a Palazzo Chigi con i sindacati il cammino del governo sulle pensioni si conferma più che mai accidentato. Nell'Unione Prodi e l'Ulivo sembrano infatti stretti fra la sinistra radicale, schierata ad oltranza sulla trincea dei 57 anni, e la Rosa nel pugno che invoca una stretta più energica e si lamenta per quella che apparirebbe già come una «ritirata» del governo. Mentre anche Luca Cordero di Montezemolo incalza: «Il Dpef parlava di riforma delle pensioni».

A far discutere è inanzitutto la decisione se eliminare del tutto il cosiddetto «scalone», la riforma varata dal governo Berlusconi che dall'anno prossimo innalzerà a 60 anni l'età minima per andare in pensione. «Le risorse ci sono», si è detto convinto il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero. Non tutti nella maggioranza sono però dello stesso parere. «Mi pare che non è l'opinione del ministro Padoa Schioppa», osserva Marina Sereni vice capogruppo dell'Ulivo a Montecitorio. Abolire semplicemente la riforma del centrodestra, senza altri correttivi, costerebbe qualcosa come 39 miliardi fra il 2008 e il 2013, sostiene Alberto Brambilla (Lega), sottosegretario con Maroni e ora al nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

Ecco perché Ds e Margherita sembrano più orientati a correggere la riforma che non ad abolirla del tutto. «Se non va bene lo scalone della riforma Maroni, allora va sostituito con degli "scalini"», ha detto ieri Tiziano Treu (Margherita). E non a caso la sera prima, nel corso di «Domenica in», il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha detto che è suo obiettivo abbassare l'età pensionabile «scendendo sotto i 60 anni». Vale a dire: ammorbidire la riforma Maroni, ma senza tornare certo ai 57 anni attuali.

Sull'argomento vanno del resto all'attacco i radicali. Emma Bonino si augura che l'incontro con i sindacati e le dichiarazioni di Damiano non significhino una «retromarcia». Daniele Capezzone parla di «ritirata poco gloriosa sulle pensioni» che sarebbero sacrificate «sull'altare dei diktat e dei veti che giorno dopo giorno vengono fuori dalla sinistra comunista e sindacalconservatrice».

Sulla questione interviene anche Luca Cordero di Montezemolo, anticipando la posizione di Confindustria in vista dell'incontro di domani fra governo e Confindustria. «Credo che non ci siano dubbi - sostiene -. Basta leggere il Dpef, che noi abbiamo definito un documento importante per la riduzione della spesa e quindi il recupero delle risorse. Parlava di sanità, di previdenza e di trasferimenti Stato-Regione. E il governo metteva le pensioni fra i punti di intervento». «Rispetto le istituzioni - aggiunge il presidente di Confindustria - ma non c'è dubbio che il nostro Paese sta andando verso un innalzamento dell'età. Il Paese sta diventando vecchio. E più invecchia la popolazione e più diventano rilevanti le spese per sanità e pensionamenti, se i nodi non vengono affrontati».

Per Alfonso Pecoraro Scanio lo «scalone» di Maroni va però semplicemente abolito, mentre l'età pensionabile si può allungare, ma solo attraverso l'introduzione di incentivi. E nella sinistra radicale c'è chi, come Alberto Burgio (Rifondazione) attacca il ministro Damiano: «Fa come se lo scalone Maroni fosse già applicato e quindi presenta l'innalzamento a 58 anni come un abbassamento. Davvero geniale! In occasione della Finanziaria si è parlato di difetto di comunicazione. Non vorrei che ora il governo passasse dalla confusione all'inganno».

Il presidente del Consiglio Prodi con i segretari generali di Cgil Epifani, Uil Angeletti e Cisl Bonanni

Prolusione a tutto campo del presidente della Conferenza episcopale italiana in apertura del consiglio permanente dei vescovi

Ruini insiste: «No alle unioni di fatto e all'eutanasia»

Il cardinale racconta la sofferenza nel diniego alle esequie religiose per il malato terminale Welby

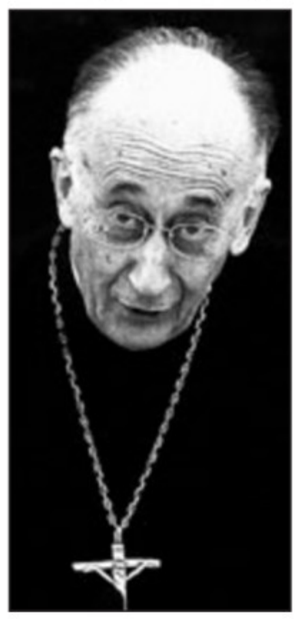
REAZIONI

L'Unione: rispetto, ma decide il Parlamento

ROMA Tra i commenti al cardinale Camillo Ruini nel centrosinistra c'è rispetto, ma soprattutto affermazione di indipendenza nelle decisioni da prendere. Il capogruppo ulivista alla Camera, Dario Franceschini, esprime «grande rispetto» e dice di non capire le proteste, dal momento che le parole di Ruini sulle coppie di fatto sono quelle «espresse più volte». Dovendo legiferare, dalla prossima settimana e nei prossimi mesi, l'Ulivo e tutta la maggioranza dovranno costruire una posizione comune. La linea ds è ribadita dalla responsabile dei diritti civili, Ivana Bartoletti: niente contrapposizione laici e cattolici, diritti delle persone. «Il cardinal Ruini fa il suo mestiere, ma sulla politica italiana decidano governo e Parlamento». A questa ricerca di equilibrio, si oppone, dentro l'Unione, una linea di maggiore radicalità, come quella della Rosa nel pugno. Roberto Villetti e Daniele Capezzone dicono, contro Ruini, che parla come un leader che vuol dettare una linea di governo.

Di tutt'altro tenore è la presa di posizione che viene dal Senato: Anna Finocchiaro e Ignazio Marino, capogruppo dell'Ulivo e presidente della commissione Sanità di Palazzo Madama, apprezzano e condividono le posizioni collimanti di Ruini e del cardinale Carlo Maria Martini sull'accanimento terapeutico. Rispondono ai criteri di un progetto di legge da loro presentato: no all'eutanasia e all'accanimento terapeutico, testamento biologico. Il senatore Cesare Salvi sostiene, invece, che i due cardinali sono su posizioni divergenti.

Il dibattito di ieri si è svolto soprattutto sul tema delle coppie di fatto. Il ministro Rosi Bindi dice che Ruini ha espresso posizioni pacate, ma dall'Udc il sostegno avviene con parole roventi, come quello di Luca Volonte, Udc, che vede nelle coppie di fatto «pericoli» per la famiglia riconosciuta dalla Costituzione.



Il cardinale Camillo Ruini

ROMA L'attacco su Pacs e eutanasia arriva nel giorno in cui inizia la discussione a Montecitorio sui provvedimenti relativi al diritto di famiglia. A sferrare il colpo è il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, che ha così aperto i lavori del consiglio permanente dei vescovi. L'alto prelato batte il pugno dicendo no alle coppie di fatto. E ancora no all'eutanasia e all'accanimento terapeutico. Non solo, il cardinale afferma che il muro contro muro tra governo e opposizione deve finire. Il suo lungo discorso gira a 360 gradi e tocca i più importanti temi della vita e dei diritti civili scandendo così il volere della Chiesa.

«Non c'è motivo di creare un modello legislativo che configurerebbe qualcosa di simile a un matrimonio dove ai diritti non corrisponderebbero uguali doveri», ha detto il cardinale riferendosi ai Pacs e alle unioni di fatto. La Chiesa cattolica dunque si schiera dalla parte dei contrari sottolineando che i diritti dei conviventi e dei loro figli sono già assicurati dal «diritto comune».

Ruini ha osservato che alcune coppie gay spingono per i Pacs «con cui intenderebbero aprire la strada per il matrimonio omosessuale. Una simile rivendicazione contrasta con i fondamentali dati antropologici e in particolare con la non esistenza del bene della generazione dei figli, che è la ragione specifica del riconoscimento sociale del matrimonio».

E se la porta della Chiesa si chiude per i Pacs resta egualmente sbarrata per l'eutanasia. Ruini ha così risposto indirettamente al cardinale Carlo Maria Martini, il quale aveva sottolineato la necessità di tenere in considerazione la volontà del malato. «La volontà del malato, attuale o anticipata o espressa attraverso un suo fiduciario scelto liberamente, e quella dei suoi familiari - ha detto Ruini - non può avere per oggetto la decisione di togliere la vita alla persona».

Il cardinale ha dunque sottolineato con forza «l'ampio consenso sul rifiuto dell'eutanasia, qualsiasi siano i motivi e i mezzi, le azioni o le omissioni, addotti e impiegati al fine di ottenerla». Contemporaneamente Ruini ha però anche bocciato «l'accanimento terapeutico», definendolo come «ricorso a procedure mediche straordinarie che risultino onerose o pericolose per il paziente e sporporzionate rispetto ai risultati attesi». Dunque per il presidende della Cei «la rinuncia all'accanimento terapeutico non può però giungere a legittimare forme più o meno mascherate di eutanasia e in particolare l'abbandono terapeutico». Poi, parlando del caso di Piergiorgio Welby, il cardinale ha detto che si è trattato di una vicenda umana dolorosa. E quella di dire no al suo funerale reglioso è stata una decisione difficile.

Il cardinale ha infine indicato il problema dello scontro continuo nella politica italiana: «Governo e opposizione, senza confondere i ruoli, dovrebbero uscire dalle contrapposizioni fini a se stesse».

DALLA PRIMA PAGINA

La Serbia s'aggrappa all'Europa

Kostunica, l'attuale capo del governo serbo, che ottiene tra il 16 e il 17% dei voti. Questa alleanza sarebbe possibile nonostante una scarsa sintonia tra i due politici e una precaria intesa tra i rappresentanti dei due schieramenti. Per governare, si dovrebbe, dunque, cercare l'appoggio dei piccoli partiti, quelli che hanno a malapena superato la soglia del 5%, tra cui il Partito detto G17 di profilo distintamente europeo.

Una maggioranza filo-europea rimane, dunque, possibile malgrado tante divisioni interne tra gli schieramenti politici.

Tanti osservatori qualificati pensano che il mediatore dell'Onu, il finlandese Marrti Athisaari, debba riconoscere quello che vogliono il 90% degli albanesi del Kosovo: cioè, un'autonomia richiesta e attesa da anni. Il rinvio di questa decisione, a Vienna, sarebbe stato attuato soprattutto per evitare che le elezioni in Serbia fossero travolte da un'ondata di nazionalismo radicale.

E allora, come governare razionalmente in una tale situazione? Il diritto storico della provincia del Kosovo si confronta con il diritto naturale di una nuova maggioranza. E qui si possono trovare, forse, delle similitudini con la situazione di Israele e della Palestina. Dopo la separazione del Montenegro e l'imminente perdita della «culla della Serbia», la Repubblica Srpska potrebbe chiedere di essere associata alla Serbia e separata dalla Bosnia-Erzegovina, di cui ha da tempo frenato la vera unione e il suo funzionamento come Stato reale e autonomo. Così la parte centrale dei Balcani si troverebbe nuovamente in una situazione di fortissima conflittualità. Gli interventi dell'Unione europea, dell'Onu e degli Stati Uniti si sono verificati finora inadeguati o insufficienti.

La Russia vorrebbe appoggiare la Serbia non tanto a causa di una «vecchia alleanza slava», che ha dato finora sempre scarsi risultati, ma piuttosto per paura di vedere simili scenari riproporsi sulle frontiere dell'ex Impero sovietico. Putin ha dichiarato in questi giorni: «Vogliamo una soluzione che piaccia sia a Belgrado che a Pristina». Ma una «soluzione» di questo tipo non esiste, non è quasi immaginabile.

Non è in ballo, insomma, solo una politica dei Balcani o una politica europea. In questa terra, che «produce più storia di quanta ne può consumare», come diceva Churchill durante la seconda guerra mondiale, si possono scoprire le alleanze politiche e storiche più ampie, e al tempo stesso le conseguenze più gravi di quegli accordi. Perchè i Balcani non sono solo la «vetrina» dell'Europa, ma anche la sua «polveriera».

Predrag Matvejevic

L'arrivo dell'ingegner Zornitta accompagnato dai suoi legali al Palazzo di giustizia di Trieste

Elvo Zornitta attorniato da giornalisti e fotoreporter

Il perito Ezio Zernar: i giudici gli hanno revocato l'incarico

L'udienza si trasforma in «processo» alle indagini. Secondo i difensori dell'ingegnere gli utensili sarebbero due

Caso Unabomber, il gip di Trieste chiede una superperizia sulle forbici di Zornitta

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Prove costruite ad arte per incastrare l'ingegner Elvo Zornitta, facendogli assumere l'identità di Unabomber. Ma anche una serie di sciatterie investigative ed errori madornali. In sintesi ferocia e incapacità, tanto da costringere il giudice Enzo Truncellito a ordinare una superperizia per potere chiudere questo ramo d'inchiesta.

L'udienza di ieri in cui accusa e difesa avrebbero dovuto discutere davanti al giudice Enzo Truncellito i risultati della perizia d'ufficio sui toolmarks di comparazione tra il lamierino dell'unico ordigno inesploso recuperato dagli investigatori e la forbice sequestrata nell'abitazione dell'ingegner Zornitta, si è via via trasformata in una requisitoria che non ha risparmiato nulla e nessuno.

La Procura ha revocato la nomina a consulente tecnico d'accusa all'assistente della Polizia di Stato Ezio Zernar, direttore del Laboratorio d'indagini criminali della Procura di Venezia. Il pm Pietro Montrone ha ritenuto «incompatibile» il suo ruolo di consulente con quello d'indagato per calunnia.

Il nome di Zernar è iscritto infatti nel registro della Procura di Venezia proprio per il presunto depistaggio effettuato sul lamierino e sulla forbice dell'inchiesta Unabomber. Zernar potrebbe averle modificate ma si è sempre proclamato innocente. Per sancire che la modifica c'è stata e per chiudere l'incidente probatorio, ieri il giudice Enzo Truncellito ha nominato un altro consulente, il professor Alessio Plebe, docente d'informatica dell'Università di Messina. Riferirà in aula il 9 febbraio e in questa data, anche formalmente, per Elvo Zornitta dovrebbe finire la sovraesposizione mediatica. Pochi giorni fa sembrava incastrato da «elementi formidabili». Ora questi elementi si sono rivelati «prove costruite ad arte» e lui per l'opinione pubblica è già uscito a testa alta dall'inchiesta e si è trasformato in vittima dei depistaggi e della sciatteria investigativa. Comunque è ancora formalmente indagato.

L'avvocato Maurizio Paniz, difensore col collega Paolo Dell'Agnolo dell'ingegner Zornitta, ha illustrato al termine dell'udienza tutte le gravi anomalie dell'inchiesta: «Qualche investigatore ha alterato le prove a danno dell'ingegner Zornitta. E' un comportamento doloso. Sono stati alterati due lati del lamierino, tagliando una lingua triangolare di metallo. E' anche probabile che le forbici utilizzate per tagliare il metallo siano state due». In sintesi l'avvocato ipotizza una sostituzione dell'attrezzo con uno «molto meno affilato. Non possiamo spingerci a individuare responsabilità di terzi ma era nostro dovere sottolineare tutti gli elementi a favore del nostro assistito. La forbice che ha tagliato il lamierino era diversa da quella segnata come reperto 63, che contrassegnava l'attrezzo recuperato nell'abitazione dell'ingegnere».

Ma non basta. E' emerso che i periti d'ufficio nominati dal gip Enzo Truncellito hanno lavorato per 40 giorni sui lati sbagliati del lamierino. «Lo affermiamo - hanno detto i difensori - non per sottolineare le manchevolezze ma per segnalare che l'esame del toolmark non è scientifico ma unicamente indiziario». Uno dei due periti, Carlo J. Rosati, direttore del Laboratorio Fireman e toolmarks dell'Fbi di Quantico in Virginia, a due giorni di distanza dall'avvio dei lavori di comparazione sul lamierino e la forbice se ne è ritornato negli Usa. Perchè?

I difensori hanno avuto parole molto critiche anche «per i massimi organi della polizia che hanno smontato e rimontato la forbice, determinando l'alterazione dei toolmarks». Alla domanda chi fossero questi «massimi organi» la risposta degli avvocati è stata: «i vertici della Polizia scientifica di Roma». Altre critiche hanno coinvolto l'attrezzatura della perizia. «Doveva essere usato un microscopio a scansione elettronica che riesce a fare vedere le striature in modo tridimensionale. Invece per i toolmarks è stato utilizzato dai periti del gip solo un microscopio ottico a comparazione. Nessun esame è stato effettuato sulla microdurezza delle lame e sull'eventuale presenza di tracce di ottone sul loro 'filo'. Il lamierino, usato da Unabomber per realizzare l'ordigno ritrovato inesploso nella Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro, era costituito proprio da una lega di ottone». Fin qui la requisitoria. I due avvocati hanno comunque dato atto ai magistrati della loro correttezza: «Finora avevamo taciuto sui dettagli di quanto ha subito l'ingegner Zornitta. Ora abbiamo parlato perché l'Italia ha diritto di sapere».

Revocato l'incarico al perito Mastella: forse invio gli ispettori

TRIESTE «Ci sto ancora pensando». Così il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, risponde a chi gli chiede se abbia deciso se inviare gli ispettori a Trieste per accertamenti dopo la scoperta della presunta manomissione delle forbici sequestrate a Zornitta. «Sul caso Zornitta - ha detto il ministro - non bisogna andare alla ricerca a tutti i costi del colpevole».

I magistrati inquirenti al termine dell'udienza non hanno aperto bocca e per far conoscere il loro pensiero sui depistaggi si sono affidati a un comunicato firmato dal pm Pietro Montrone e dal procuratore capo Nicola Maria Pace. Il documento è stato letto ai giornalisti dal procuratore generale Deidda. «L'accusa ha preliminarmente dato notizia ufficiale al giudice Enzo Truncellito della pendenza presso la Procura di Venezia di un procedimento penale iscritto nei confronti di Ezio Zernar, aperto in seguito alla trasmissione per competenza, da parte di questa Procura, di un fascicolo penale a carico di persone da identificare, contenente l'esposto di Zornitta, e avente per oggetto le alterazioni subite dall'ormai noto lamierino. La Procura ha quindi revocato in udienza la nomina dello Zernar, quale consulente tecnico d'accusa nell'incidente probatorio. Il pm ha poi manifestato la propria adesione alla richiesta della difesa di un accertamento tecnico integrativo sulla probabile alterazione del lamierino; ciò ha fatto anche alla luce della sostanziale conferma delle anomalie riscontrate dalla difesa da parte dei carabinieri del Ris di Parma, delegati in via d'urgenza, da questa Procura alle verifiche del caso, già all'indomani del ricordato esposto difensivo».

Effetto dei test bloccati

Forse libero Buosi sospetto killer del tassista triestino

TRIESTE Unabomber ha fatto un regalo a Fabio Buosi, il cameriere triestino condannato a 25 anni di carcere come responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Un regalo che potrebbe anche chiamarsi libertà. Perchè il 10 marzo scadono i termini di carcerazione. E se per quella data non arriva la perizia disposta dal presidente della Corte d'appello Oliviero Drigani, e i giudici non pronunciano la sentenza, Fabio Buosi secondo il difensore Sergio Mameli ha concrete possibilità di uscire libero - per decorrenza dei termini - dal condominio di via Schipparelli in cui è rinchiuso «ai domiciliari».

Il perito Ezio Zernar, direttore del Laboratorio d'indagini criminali di Mestre (indagato di reato di violazione di pubblica custodia di cose, calunnia e falso ideologico in atto pubblico in relazione all'ipotesi di manomissione del lamierino trovato nella trappola esplosiva recuperata inesplosa, il 2 aprile 2004, nella Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro e al quale la Procura ha revocato ieri l'incarico di consulente tecnico nel procedimento contro l'ingegner Elvo Zornitta) dovrebbe depositare l'integrazione alla perizia su Fabio Buosi entro il prossimo 2 febbraio. Mancano appena 10 giorni a quella data. E il Laboratorio è sotto sequestro per il caso Unabomber. Difficilmente in questo breve lasso di tempo nella struttura di Mestre - finita nella bufera giudiziaria - potrebbe essere esaminato il caso Buosi anche in considerazione dell'attuale situazione giudiziaria di Zernar.

Fabio Buosi

Sergio Mameli

Al direttore del laboratorio della Polizia scientifica era stato chiesto un supplemento d'indagine. Lo scorso 12 dicembre l'esperto era stato incaricato di chiarire la questione delle particelle riconducibili al residuo dello sparo che aveva ucciso il tassista. «Gli stub eseguiti sul giubbotto sequestrato in casa di Buosi - aveva detto Zernar in aula a Trieste in dicembre - hanno rilevato solo tre particelle di polvere...». «Occorono nuovi approfondimenti» avevano osservato i giudici e gli avevano dato 45 giorni di tempo per depositare la perizia.

c.b.

Il desiderio di passare alla storia come gli scopritori del dinamitardo del Nordest avrebbe fatto compiere errori e comportamenti illeciti nei test

Lo sfogo dell'ingegnere: «Se prendo il bombarolo lo strozzo»

TRIESTE Ambizione e desiderio di passare alla Storia come scopritori di Unabomber. Ma anche la convinzione personale che l'ingegner Elvo Zornitta fosse il responsabile degli attentati che dal 1994 insanguinano il Nordest e non ci fossero le prove per incastrarlo.

Sono queste, secondo l'avvocato Maurizio Paniz, difensore dell'ingegnere di Azzano Decimo, i più plausibili motivi alla base del depistaggio e della manomissione del lamierino e delle forbici su cui si doveva basare l'incidente probatorio chiesto dalla Procura e autorizzato nello scorso ottobre dal gip Enzo Truncellito.

L'incidente probatorio che nelle intenzioni del depistatore o dei depistatori, avrebbe dovuto incastrare l'indagato, si è risolto invece in una Waterloo per tutta l'inchiesta dal momento che sono emersi oltre al rimaneggiamento doloso dei reperti anche faciloserie, errori e carenze nella strumentazione usata.

«Non sta a noi avvocati della difesa - ha affermato Maurizio Paniz - cercare le ragioni di ciò che è accaduto. Resta il dato storico che qualcuno lo ha fatto. Gli inquirenti dovranno verificare tutte le ipotesi ma noi non ci permettiamo di entrare in questo campo. Non accusiamo nessuno, non tocca a noi farlo, L'ingegner Zornitta può stare tranquillissimo. Il supplemento d'indagine è stato richiesto per ottenere un accertamento giudiziario su quanto è già clamorosamente emerso».

«Se prendo Unabomber lo strozzo, ma per questo ci sono già qui loro» ha invece affermato l'ingegner Elvo Zornitta, assediato dai microfoni dei giornalisti nel cortile dal palazzo di Giustizia di Trieste, guardando i carabinieri che gli stavano attorno. Dal primissimo pomeriggio fino a sera non gli è stata data tregua. «Non ho avuto ancora modo di maturare la rabbia. Per il momento sono solo nauseato e deluso. Credo comunque che il peggio sia passato. Da tutte le vicende s'impara, specie dalle più negative. Ho avuto poco tempo per riflettere, sia per riuscire a calmare lo stato d'ansia che non mi da tregua da due anni e mezzo. Mia figlia è la mia gioia. Ha 10 anni e mezzo ed è logico che non può sapere, ma in ogni caso ha tifato ed è stata vicina al suo papà. Con mia moglie ho parlato sempre molto chiaramente e molto serenamente. Lei è la prima a sapere cosa faccio. Spero comunque che sia la fine di un incubo».

In serata negli uffici della Procura della Repubblica di Trieste si sono riuniuti per un vertice i magistrati triestini e gli investigatori che indagano sulla vicenda Unabomber. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il procuratore generale Beniamino Deidda, il procuratore capo Nicola Maria Pace, il pm Pietro Montrone e il colonnello dei Carabinieri del Ris (Reparto investigazioni speciali) di Parma Luciano Garofano.

c.e.

La Coldiretti attende con ansia l'arrivo della pioggia ma teme il brusco calo delle temperature e l'arrivo del gelo che potrebbe rovinare le colture

Maltempo, scatta l'allarme in Friuli Venezia Giulia

Circolare inviata a regioni e prefetture. Autostrade per l'Italia pronta a fronteggiare l'emergenza

ROMA Una circolare che riepiloga le indicazioni operative da seguire in caso di maltempo è stata inviata dal Dipartimento della Protezione Civile a tutte le Regioni e le Prefetture, in vista dell'arrivo della perturbazione che da oggi investirà l'Italia portando piogge intense e neve anche in pianura. Contestualmente il Dipartimento ha emesso un allerta meteo a partire dalle prime ore di oggi e per le prossime 24-36 ore riguardante prima il Friuli Venezia Giulia e il Veneto e successivamente Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria.

Nel documento si invitano tutte le strutture a procedere ad «una verifica delle procedure di attivazione su scala territoriale che garantiscano il necessario raccordo informativo e operativo tra i vari livelli nonchè il censimento delle risorse pubbliche e private presenti sul territorio, la loro dislocazione, i tempi e le modalità di eventuale attivazione». E si sottolinea l'importanza del coordinamento tra tutte le strutture, in modo che «tutti i vari soggetti, a vario titolo concorrenti alla gestione delle possibili situazioni di criticità, operino in modo da garantire un intervento tempestivo e coordinato».

In vista dell'arrivo della perturbazione dal nord Europa che a partire da questa notte porterà piogge intense e nevicate anche in pianura su buona parte dell'Italia, i tecnici di Autostrade per l'Italia sono già in stato d'allerta con gli oltre 1900 mezzi per intervenire sull'intera rete autostradale e garantire la circolazione anche in caso di neve. Lo afferma la stessa società, sottolineando che dalle nevicate saranno interessate prima le regioni centro-settentrionali (Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Umbria e Lazio) per poi estendersi al sud d'Italia.

Autostrade ricorda a tutti gli automobilisti che, in caso di intense nevicate, per consentire ai mezzi speciali di operare e liberare la carreggiata, potrebbe essere effettuato il filtraggio dei mezzi pesanti e potranno essere regolati i flussi in entrata ai caselli.

E dopo il calo delle precipitazioni, che a dicembre sono state appena il 15% di quelle dell'anno precedente, se non avranno un carattere violento e temporalesco, sono certamente positive le piogge e la neve previste in arrivo poichè consentiranno di ripristinare la «scorta» di acqua indispensabile per scongiurare il rischio di siccità nella prossima primavera, quando le colture avranno bisogno di irrigazione. Ma c'è comunque preoccupazione per i temporali violenti. Allerta da parte degli agricoltori per il rischio gelo e per il rapido abbassamento delle temperature. E quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'arrivo del maltempo nel sottolineare che secondo un recente monitoraggio dell'organizzazione fiumi, laghi e bacini dal Nord al Sud Italia si trovano al di sotto delle medie storiche degli ultimi cinquanta anni.

Maltempo in arrivo. Previste difficoltà alla circolazione

Neonata morta nel trasporto all'ospedale di Cosenza: la procura iscrive i sanitari nel registro degli indagati

CATANZARO La Procura di Rossano ha iscritto nel registro degli indagati alcuni dei sanitari in servizio nell'ospedale di Corigliano la sera in cui è nata Lucia, morta poche ore durante il trasporto verso l'ospedale di Cosenza. Si tratta, è stato fatto rilevare in ambienti giudiziari, di un atto dovuto in vista dell'effettuazione dell'autopsia in programma domani nell'istituto di medicina legale di Cosenza. Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore Maria Vallefuoco e saranno condotte dai carabinieri del Nas. Per l'autopsia, i genitori di Lucia hanno nominato un proprio consulente di parte, Raffaele Mauro. Il perito nominato dall'Azienda sanitaria, invece, è Francesco Pontieri. «Provo tanto dolore e rabbia, non nei confronti di qualcuno, ma contro qualcosa che si poteva fare e non si è fatto». È distrutta, intanto, Annarita Meringolo, la mamma di Lucia, la neonata morta per un'insufficienza respiratoria acuta durante il trasporto in ambulanza dall'ospedale di Corigliano a quello di Cosenza.

Il leader del Partito democratico serbo Vojislav Kostunica

Dopo il voto. Tadic: «Disponibili ad alleanze con le altre forze filo europee». Kostunica: «Sì al dialogo»

Serbia, moderati pronti a trattare

Ma sul nuovo governo pesa il futuro status istituzionale del Kosovo

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Gli ultranazionalisti vincono le elezioni politiche in Serbia (28,3%) ma vanno all'opposizione. Un altro controsenso balcanico? No. Piuttosto la legge della democrazia in base alla quale governa chi ha i numeri. E dopo il voto di domenica scorsa il cartello euroatlantista e moderato formato dal Partito democratico (Ds) di Boris Tadic (22,7%), dal Partito democratico serbo (Dss) di Vojislav Kostunica (16,4%) e dal G17 dell'ex ministro delle Finanze Mljadan Dinkic (6,8%) con l'appoggio di alcuni deputati delle minoranze linguistiche hanno in Parlamento un numero di seggi sufficiente a dare vita a un esecutivo di coalizione. Le cancellerie occidentali premono per una soluzione rapida. Ma il discorso non è così semplice. Anche perché su tutto pesa il macigno Kosovo e il suo futuro istituzionale.

Sulla carta una maggioranza, neppure tanto risicata, c'è. A patto però di superare le frizioni e le lacerazioni recenti. A reggerla sarebbe l'ipotetica coalizione su citata forte di 130 seggi in Parlamento su 250. Una soluzione incoraggiata a gran voce da Usa, Ue, Italia (che punta molto sulla sua «Ostpolitik»), Germania e dalle repubbliche ex «sorelle» della defunta Jugoslavia come Croazia e Montenegro. I primi segnali, in attesa dell'avvio formale delle consultazioni previsto dopo la proclamazione del 25 gennaio, sembrano di cauta disponibilità. «Siamo un partito aperto, pronti ad allearci con le altre forze pro-europee», ha detto Tadic. «Siamo aperti al negoziato, ci andremo con una nostra piattaforma e attendiamo proposte responsabili e costruttive anche dagli interlocutori», gli ha fatto eco Kostunica. I nodi da sciogliere non sono del resto pochi, nè di poco conto. Sul fronte interno gli scompensi socio-economici e gli interessi contrapposti sulle privatizzazioni dell'ente elettrico e della compagnia petrolifera Nis. Su quello della politica estera le differenze di toni sulla cooperazione col tribunale dell'Aja (Tpi) nella caccia agli ultimi criminali di guerra latitanti (come Ratko Mladic) e soprattutto sul destino del Kosovo: un dossier che tornerà sul tavolo della diplomazia internazionale già a fine settimana e sul quale il Dss pare in grado di poter imporre la sua posizione rigida al partito di Tadic, pure contrario alla secessione della provincia a maggioranza albanese, ma ritenuto finora più flessibile.

Il leader dello Srs Tomislav Nikolic, delfino dell'imputato per crimini di guerra Vojislav Seselj, ha fatto sapere intanto che gli ultranazionalisti si reputano «vincitori» , ma resteranno all'opposizione, indisponibili ad alleanze di sorta. Fuori dalle trattative dunque, come i resti dei nostalgici socialisti dello Sps, partito che fu il baluardo di Milosevic, (salvatisi dalla bocciatura totale, ma «insoddisfatti» dello score ottenuto e comunque non più decisivi coi loro seggi). O come - sulla trincea diametralmente opposta - gli emergenti liberaldemocratici dello Ldp: il cui giovane condottiero, Ceda Jovanovic, l'unico capopartito serbo disposto fin d'ora a firmare la rinuncia al Kosovo, ha chiarito subito che lui con gli altri «democratici» non farà compromessi. Troppo poco filo-occidentali, almeno sino a quando resterà determinante il ruolo del Dss di Kostunica.

Si diceva del macigno Kosovo. E non è un caso che ieri ci siano state proteste in piazza a Pristina. Alcune centinaia di giovani albanesi aderenti al movimento per l'autodeterminazione hanno manifestato contro il negoziatore Onu Martti Ahtisaari, che si appresta ad affidare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite le sue proposte sul futuro status della provincia. Un piano, in gran parte ancora sconosciuto, ma che secondo informazioni ottenute dai manifestanti conterrebbe «nuove proposte negative per il popolo del Kosovo». Il movimento per l'autodeterminazione ha sempre seguito posizioni radicali, arrivando a chiedere un'indipendenza della provincia senza mediazione internazionale e senza negoziato con Belgrado, eppure la protesta di ieri sembra rispecchiare l'ansia che rapidamente cresce anche all'interno della leadership albanese, persino in quella più moderata.

Le elezioni politiche che si sono svolte domenica in Serbia venivano considerate da tempo come un traguardo virtuale superato il quale la questione dello status del Kosovo sarebbe tornata in testa alle priorità. «I risultati preliminari delle elezioni in Serbia dimostrano che non vi sarà nessun cambiamento sostanziale sulla scena politica di quel Paese», ha dichiarato a Pristina il capo del governo albanese Agim Ceku, già leader della guerriglia indipendentista dell'Uck. Un modo per rimarcare la richiesta albanese di ripartire dal punto in cui si era giunti alla vigilia del voto, quando molte cancellerie (Stati Uniti in testa) consideravano l'indipendenza della provincia, ritenuta irrinunciabile da Pristina, come una questione ormai acquisita. Si trattava semmai di capire in che modo farla accettare a Belgrado (e prima ancora a Mosca), e quale gradualità imprimere alla nuova sovranità, forse destinata inizialmente ad essere condizionata.

E ieri il premier Ceku ha sollecitato il negoziatore Martti Ahtisaari e il Consiglio di sicurezza a chiudere immediatamente, dopo la conclusione delle elezioni serbe, le procedure per la definizione dello status della provincia, «accogliendo le richieste della popolazione per uno Stato indipendente e sovrano».

EX JUGOSLAVIA

Fvg, alpini e «Don Gnocchi» in aiuto ai disabili bosniaci

TRIESTE I Balcani continuano a essere, a più di 10 anni dal sanguinoso dissolvimento dell'ex Jugoslavia, «teatro» di numerose missioni militari italiane: dalla Bosnia-Erzegovina al Kosovo (con la «retrovia» macedone) all'Albania con la Delegazione d'esperti. Molto resta da fare, anche, in campo sociale. L'occidentalizzazione dei mercati interni, le guerre che hanno provato economie locali o nazionali già deboli non hanno permesso, finora, adeguati progressi a larghe fasce delle popolazioni dell'ex Jugoslavia, producendo anzi «nuovi poveri».

A cui l'Italia offre da anni assistenza: tramite i contingenti, con aiuti umanitari e le cellule di cooperazione civile-militare (Cimic), con la Cooperazione e le organizzazioni non governative. Che spesso, come nel caso dell'Associazione nazionale alpini (Ana) e la Fondazione don Gnocchi, storico cappellano della Campagna di Russia, operano in stretta sinergia. Il Friuli Venezia Giulia è in «prima linea», non solo geograficamente. In pochi giorni, a esempio, sono già stati raccolti più di 4.000 euro dall'Associazione Fuarce Cividat: raggruppa gli «ex» del famoso Battaglione Cividale sciolto nel 1995 e il cui recente raduno nazionale è stato supportato dall'8.o reggimento alpini di Cividale e Venzone, agli ordini del colonnello Massimo Panizzi, gemellato con la «Don Gnocchi». I fondi, raccolti con la collaboazione della gente di Cividale, l'Ana locale e gli alpini in servizio, sono destinati al Centro di riabilitazione per bambini disabili finanziato dalla Regione Lombardia e dalla stessa Fondazione a Siroki Brijeg, vicino a Mostar in Bosnia-Erzegovina. Un centro gestito all'insegna della multietnicità, per insegnare precisi valori anche con l'attività a favore di chi è meno fortunato.

p.p.g.

Commosso omaggio di tutta la Francia

Parigi: è morto l'Abbè Pierre

PARIGI Discrete, raccolte, alcune decine di persone sostano davanti al Val de Grace, l'ospedale militare di Parigi dove ieri mattina è morto a 94 anni Henri Groues, il vero nome dell'Abbè Pierre. Era stato durante la resistenza che il sacerdote aveva scelto un nome di battaglia. Sarà il simbolo vivente anche di un'altra guerra, quella contro l'emarginazione, la povertà, la disuguaglianza.

A questo combattente la Francia ha reso ieri omaggio; dall'Eliseo e dalle rive del Canal san Martin, dove sono piantate le tende dei senza casa, si alzano voci di dolore, rimpianto, ma anche voci che promettono che la sua bandiera non non verrà ammainata. Il vecchio prete, basco in testa e mantello nero, era contento che il suo grido lanciato nel 1954, allora solitario, avesse trovato negli anni altri ascolti, richiamato altre attenzioni. L'ex vescovo di Evreux, Jacques Gaillot, ha riferito che l'abbè era soddisfatto che il problema dei senza tetto fosse finalmente arrivato sulle prime pagine dei giornali, che con le iniziative dei compagni di Don Chisciotte governo ed opinione pubblica avessero raccolto il suo testimone.

L'Abbè Pierre

L'Abbè Pierre è morto poco dopo le 5 di ieri mattina nella stanza dell'ospedale dove era stato ricoverato il 14 gennaio per una infezione polmonare. Se ne è andato serenamente, ha raccontato Martin Hirsch, il presidente di Emmaus France che con poche altre persone ha assistito fino alla fine quello che il presidente della repubblica francese ha definito «l'incarnazione stessa della solidarietà ». Il presidente si è detto «sconvolto» da questa morte ed ha ricordato che «tutta la Francia ne è colpita al cuore». Chirac aveva abbracciato l'anziano religioso il 4 gennaio, in occasione degli auguri per il nuovo anno. Da sinistra e da destra il mondo politico ha reso omaggio alla memoria dell'uomo che più volte aveva denunciato «l'indifferenza dei potenti» verso i meno fortunati.

Segolene Royal, la candidata socialista all'Eliseo, ha chiesto che «il lungo grido di collera dell'Abbè Pierre contro la povertà non si estingua». La lotta di tutta la sua vita per i senza casa «resta purtroppo di attualità » ha aggiunto l'esponente socialista per la quale «lo spirito di rivolta» dell'Abbè deve continuare «per dare a tutti la sicurezza e la dignità di una casa». Anche il candidato della destra neogollista, il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy, ha rivolto il suo omaggio all'uomo che «ha combattuto tutte le forme di ingiustizia», che «ci ha spinto sulla strada della bontà e dell'azionè con »la sua fede e il suo immenso carisma«. Per oltre mezzo secolo - ha aggiunto Sarkozy - l'Abbè Pierre ha insegnato ai francesi a non abbassare nè lo sguardo nè le braccia di fronte alla miseria umana. la sua lotta può riassumersi in un messaggio più attuale che mai, quello della dignità».

Omaggi si sono moltiplicati da parte di responsabili religiosi, cristiani e musulmani, che ricordano il coraggio e la determinazione del sacerdote che nell'immediato dopoguerra aveva vissuto anche un esperienza politica diretta come parlamentare. Televisioni e radio hanno mandato in onda servizi e filmati sui primi anni dell'azione dell'Abbè Pierre. L'uomo che era diventato sempre più schivo verrà ora esposto all'omaggio della gente a partire da mercoledì nella cappella dell'ospedale dove è morto. Venerdì gli sarà reso l'omaggio con solenni funerali nella cattedrale della capitale francese, a Notre Dame.

La nave «Napoli» incagliata nel canale della Manica

Via allo svuotamento dei serbatoi. Razzie sulle spiagge dai container alla deriva

Nave incagliata nella Manica: si lotta contro l'eco-disastro

La razzia dai container della «Napoli» finiti sulla spiaggia

LONDRA Pompare il prima possibile le 3.500 tonnellate di combustibile stivate nella pancia della portacontainer Napoli: nel tentativo di mettere la Manica al riparo da un devastante disastro ecologico l'Agenzia Marittima e Costiera del Regno Unito si è data questo obiettivo e lotta adesso contro il tempo, nel timore che all'improvviso la nave, arenata a poche centinaia di metri dalle spiagge del Devon, possa spezzarsi in due e affondare. Lo svuotamento dovrebbe incominciare oggi e non si profila facile. Potrebbe richiedere un'intera settimana. Prima bisognerà riscaldare il combustibile per aumentarne la fluidità. È quindi presto per gridare allo scampato pericolo, anche se al momento il peggio sembra evitato.

La nave - danneggiata dall'uragano Kyrill e abbandonata giovedì dai 26 membri dell'equipaggio portati a terra con gli elicotteri - ha perso in mare circa duecento tonnellate di carburante fuoriuscite dalla sala macchine, mentre le cisterne dove si trovano le 3.500 tonnellate di combustibile risultano fortunatamente intatte e le buone condizioni del tempo hanno allontanato almeno per ora il pericolo di un affondamento. Il carburante perso ha finora risparmiato le spiagge. Ha dato vita ad una chiazza lunga otto chilometri che sembra in rapida via di dispersione. E si contano su una sola mano al momento i volatili contaminati dagli idrocarburi.

In una specie di farsa si è poi trasformato l'appello lanciato ieri dalla polizia alla popolazione a stare alla larga dalle spiagge perchè alcuni container persi in mare dalla Napoli e gettati a riva dalle onde contengono acidi per batteria, profumi, gas per airbag e altre sostanze potenzialmente nocive. La gente del posto ha bellamente ignorato l'appello e si è precipitata con le torce per razziare tutto quel bendidio caduto dalla nave, che era in rotta dal Belgio al Portogallo quando è stata messa ko dal maltempo: scarpe, ricambi d'auto, motociclette di lusso, pannolini e ovviamente profumi di marca.

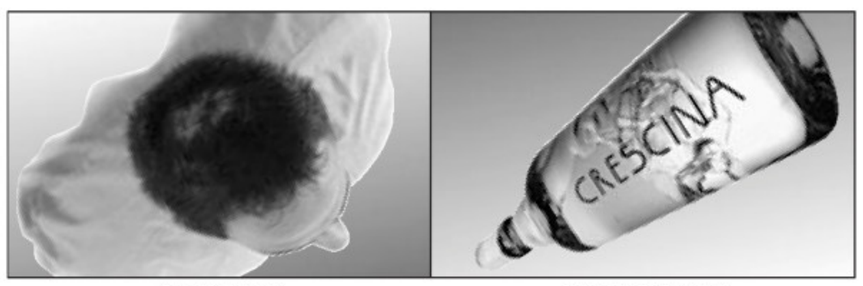
Se saranno risparmiate dalla marea nera le spiagge della Jurassic Coast - così si chiama la pittoresca costa minacciata dalla Napoli che l'Unesco ha inserito nella lista del patrimonio mondiale - dovranno ad ogni modo essere ripulite a fondo: al momento sono deturpate dai resti dei container (almeno una quarantina) già arrivati a riva. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Agenzia Marittima e Costiera la Napoli - inclinata tra i 25 e i 18 gradi a seconda dell'alta o bassa marea - non ha perso comunque in acqua 200 dei 2.394 container a bordo come annunciato ieri ma 103, di cui 76 sono stati localizzati.

Per la compagnia marittima londinese proprietaria della nave, che dovrà pagare la ripulitura della costa, si profila intanto un futuro difficile: «Se la nave fosse stata costruita e tenuta in modo appropriato - ha detto al «Times» un'esperta, Melissa Moore, della Marine Conservation Society - non avrebbe sofferto un cedimento strutturale a dispetto della tempesta della settimana scorsa. Qualcosa deve essere andato storto con il progetto, le riparazioni o la manutenzione». In effetti i sospetti si concentrano su un incidente del 2001 quando la nave - chiamata allora Cms Normandie - rimase arenata per 60 giorni nello stretto di Malacca. Quel grave incidente potrebbe averne compromesso la capacità di navigazione.

Pubblicità

Crescina. Nuove ricerche e scoperte per la formula 2007.

Perdita dei capelli? Nasce Crescina Nuova Formula 2007



Capelli diradati — Crescina Ri-Crescita

È stata chiamata Formula 2007 la nuova Crescina Ri-Crescita che, secondo i ricercatori Labo, è l'ultima innovazione nel campo dei preparati Labo per la perdita dei capelli.
Crescina Nuova Formula 2007 aiuta la crescita fisiologica e lo spessore del capello perché contiene Cisteina, Lisina e Glicoproteina e i nuovi principi attivi Acido Corosolico e Xantina.
Preparato uso topico, impiego cosmetico. In dosaggi per diradamento e per incipiente calvizie. Per uomo e per donna. Arriva in farmacia.
Crescina ha ottenuto 8 brevetti: 6 per la crescita fisiologica e 2 contro la caduta dei capelli.
Brevetti svizzeri CH689821, CH693814, CH693815, CH693816, CH693817.
Brevetti Europei EP1089704, EP1646359, Brevetto USA US6479059.

Sconto € 7,00 in farmacia

Sui trattamenti in fiale Crescina Ri-Crescita.
Scade il 31.05.2007. Presso le farmacie autorizzate.

E-mail: economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Il presidente dell'Authority di Trieste convoca gli operatori e illustra le linee per il rilancio dei traffici. Da ripristinare nuovi scali ferroviari

Boniciolli ripete: Porto Vecchio non si tocca

Il presidente: finché non sarà varata una legge che modifichi lo status attuale lo scalo non cambia

di Silvio Maranzana

TRIESTE «Finché non verrà varata una nuova legge che modifichi lo status attuale, il Porto Vecchio rimane porto. Quindi non soltanto abbiamo intenzione di utilizzarlo e sfruttarlo appieno, ma anche di far ripristinare con questa parte dello scalo collegamenti ferroviari efficienti per il trasporto merci che sono assolutamente indispensabili». Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli nel primo breve incontro conoscitivo di ieri pomeriggio con gli operatori portuali. Dopo il Comitato portuale d'esordio e i primi scambi di idee con i rappresentanti sindacali, Boniciolli, che era affiancato da dirigenti e funzionari dell'Authority, ha convocato i rappresentanti dell'utenza: armatori, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, Dogane, Assindustria, Unione petrolifera, intervenuti in forze alla riunione di ieri.

Sulla questione del Porto Vecchio, oggetto delle sue prime dichiarazioni da presidente, ieri sostanzialmente ribadite, e che avevano sollevato un vespaio, Boniciolli ha portato il recente esempio dell'arrivo all'Adriaterminal di una nave carica di cellulosa per la cui movimentazione è stato necessario far transitare sulle Rive quattrocento camion con evidenti disagi al traffico e problemi per i cittadini.

L'utilizzo di convogli ferroviari, oltre a ridurre i costi del trasporto, avrebbe evitato il problema. Tanto più che gli arrivi di carichi di cellulosa in Porto Vecchio sono destinati a crescere con l'ingresso nella gestione del terminal da parte di Genoa metal terminal legata al colosso olandese Steinweg Hendelsveem.

Non a caso proprio i collegamenti ferroviari e il retroporto saranno due capisaldi del nuovo Piano operativo triennale 2007-2009 per la cui stesura definitiva c'è tempo sino a fine febbraio. Per la sua redazione è stato chiamato come consulente Sergio Bologna uno tra i maggiori esperti di logistica a livello nazionale, che potrà utilizzare le proprie competenze anche per riallacciare più stretti e proficui rapporti con Trenitalia. E Adriafer, che ha il precipuo compito di intensificare il traffico ferroviario all'interno dello scalo al cui vertice è stato chiamato Franco Gropaiz, è una delle società che Boniciolli ha ribadito anche ieri di voler incrementare utilizzando anche personale in eccesso della stessa Autorità portuale.

Le altre società, in via di rinforzo o di costituzione, sono la Portovecchio, la Società di gestione della Stazione marittima, la Società di gestione telematica e la Scuola di formazione sul lavoro portuale.

L'argomento delle società tira in ballo altri due punti cardine, la telematica e la riorganizzazione interna delle struttura, che affiancati alla nuova autonomia finanziaria concessa alle Authority, proprio nel periodo 2007-2009 dovrebbero portare il porto di Trieste definitivamente fuori dalle secche in cui è impantanato da decenni.

La riunione di ieri è stata indetta soprattutto per chiedere all'utenza portuale suggerimenti e richieste da formulare nei prossimi giorni e che saranno oggetto di una prossima riunione prima di arrivare alla stesura definitiva del Piano triennale. Un altro argomento trattato è stato ad esempio la mancanza di sincronia tra i tempi delle Dogane e i tempi del porto. I problemi sono molti, ma va fatta una scala delle priorità.

Ieri gli operatori hanno sostanzialmente ascoltato senza parlare. Enrico Samer, rappresentante degli agenti ha comunque poi definito quello di Boniciolli «un discorso contraddistinto da chiarezza e lucidità». Giovanni Fusco a nome di un gruppo di terminalisti ha parlato di «un programma di sviluppo che non si può non condividere».

Sul destino del Porto Vecchio il nuovo presidente Boniciolli ha le idee chiare: deve essere rilanciato e anche razionalizzato

CRISI

Secondo Fit-Cisl

«La situazione è drammatica Posti di lavoro a rischio»

TRIESTE Ma il lavoro in porto continua a languire nonostante alcuni segnali di ripresa registrati in particolare al Terminal container del Molo Settimo dove nel 2006 è stato raggiunto il record triestino dei 220 mila teu che rimane comunque una cifra ancora lontanissima da quella dei principali porti del bacino del Mediterraneo. È il motivo per cui il presidente della Compagnia lavoratori portuali, Fabio Sanzin ha preannunciato per giovedì la presentazione ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl di una riorganizzazione che potrebbe anche prevedere il taglio di alcuni posti di lavoro. Del resto dal primo gennaio sono state già licenziate due impiegate, mentre un'altra aveva già perso il posto nei mesi scorsi.

«La situazione è drammatica - spiega Rosario Gallitelli della Fit-Cisl - poiché non solo l'organigramma dell'Authority è sovradimensionato, ma anche l'organico delle cooperative che potrebbe essere completamente impiegato solo in presenza di un traffico di almeno 270 mila teu annui e del contemporaneo arrivo di una grossa nave con carico convenzionale perlomeno una volta alla settimana. La Compagnia che ha 95 soci - continua Gallitelli - è in crisi, ma in un analogo tunnel stanno per entrare le altre cooperative che hanno complessivamente altri 300 soci, 120 dei quali fanno parte della Primavera».

Essenziale secondo i sindacati è giungere alla costituzione del Pool unico di manodopera (e pressioni verranno fatte perché il Comitato portuale avvii la gara nella prossima seduta) che in caso di mancanza di lavoro permette di accedere agli ammortizzatori sociali.

s.m.

Alla Borsa tedesca

La Merkel difende il super-euro

BERLINO Il Cancelliere della Germania, Angela Merkel, ieri a Francoforte come presidente di turno dell'Unione europea, ha difeso l'indipendenza della Banca centrale europea e della moneta comune, l'euro.

«Il successo dell'euro dipende dal successo e indipendenza della Bce» ha affermato la Merkel, durante il ricevimento per l'anno nuovo offerto dalla Borsa tedesca. In precedenza la Merkel aveva incontrato il direttivo della Banca centrale europea, presieduto da Jean Claude Trichet. Nel corso dell'incontro la titolare del governo tedesco ha presentato i piani della Germania, presidente dell'Unione europea per il primo semestre.

In verità si tratta di un chiaro appoggio alla posizione di indipendenza perseguita da Trichet: la Merkel ha difeso nei giorni scorsi la Bce dalle critiche dei due candidati alle presidenziali francesi. Il candidato di destra, Nicolas Sarkozy, così come la sua avversaria a sinistra, Segolene Royal, hanno criticato in varie occasioni Trichet e la Banca europea in quanto a loro avviso la Bce sarebbe troppo indipendente dalle autorità politiche.

I francesi si lamentano perchè il cambio dell'euro è troppo caro in questo momento, con conseguenze negative sulle esportazioni francesi.

A tagliare il nastro sarà l'amministratore delegato Perissinotto. L'esposizione archeologica sarà visitabile ogni sabato e domenica dal 27 gennaio al 31 maggio

Generali, mostra a Trieste per celebrare i 175 anni

La rassegna si intitola «Radici del presente» e sarà inaugurata oggi nella sede storica

TRIESTE «Radici del presente»: è questo il titolo della mostra archeologica che verrà inaugurata oggi alle 12.30, nella sede storica delle Assicurazioni Generali di piazza Duchi degli Abruzzi 2.

Nell'ambito delle celebrazioni per i suoi 175 anni di vita, festeggiati lo scorso 26 dicembre, il gigante triestino delle polizze ha infatti organizzato un'esposizione di reperti di epoca romana, rinvenuti durante gli scavi per la costruzione della sede del Leone di piazza Venezia a Roma, ovvero dell'Ufficio Delegato, che funge da intermediario e cura i rapporti tra la compagnia e le istituzioni pubbliche.

Il taglio del nastro, che sarà preceduto da un convegno inaugurale riservato ai dirigenti scolastici della Regione, spetterà all'amministratore delegato del Leone Giovanni Perissinotto. La mostra aprirà poi i battenti e sarà visitabile ogni sabato e domenica, dal 27 gennaio al 31 maggio.

Prendono dunque ufficialmente il via i festeggiamenti per l'anniversario del gruppo giuliano, che ha in calendario, per i prossimi mesi, una lunga serie di manifestazioni e iniziative in ambito culturale volte a celebrare la ricorrenza. Il programma, illustrato dal presidente del gruppo Antoine Bernheim anche al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, durante un incontro al Quirinale, prevede, oltre alla mostra, anche tre concerti di musica classica, alla Scala di Milano, al Verdi di Trieste e alla Fenice di Venezia e, infine, la realizzazione di una medaglia commemorativa.

Il presidente Antoine Bernheim

La storica sede delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi

Il palazzo di piazza Duchi degli Abruzzi 2, dal 1886 sede della Direzione centrale di Generali, ospiterà dunque, all'interno delle sale assembleari, una selezione di reperti archeologici di epoca romana, curata da Pietro Storti e Furio Sacchi, dell'Istituto di archeologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La mostra, gratuita, sarà aperta al pubblico fino al 31 maggio, il sabato dalle 10 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 13. Nei giorni feriali, invece, saranno le scuole a poter visitare l'esposizione, con previa prenotazione.

Ed è proprio per sottolineare il carattere didattico dell'iniziativa, che la compagnia triestina ha voluto organizzare un convegno incentrato sulla diffusione della conoscenza e del rispetto dei Beni culturali, che precederà il taglio del nastro. Vi prenderanno parte i dirigenti scolastici della Regione, oltre all'amministratore delegato Perissinotto, i curatori della mostra, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Fvg Ugo Panetta, il soprintendente ai Beni archeologici del Fvg Franca Maselli Scotti, Roberto Leoni, del ministero della Pubblica istruzione e Leonardo Previ, presidente di Trivioquadrivio.

Elisa Coloni

DALLA PRIMA PAGINA

Una nuova etica dello sviluppo

Oggi siamo più ricchi, ma - sostengono i critici - anche più egoisti, individualisti e intolleranti e abbiamo raggiunto il benessere a costo di cambiamenti sociali che implicano lo sfruttamento del lavoro altrui, un'innaturale inurbazione e la disintegrazione dei legami sociali tradizionali. Perfino in quelle parti del mondo dove è urgente migliorare l'alimentazione, l'alfabetizzazione e la speranza di vita, si stenta a riconoscere l'accelerazione del tasso di crescita come una priorità.

Non deve allora sorprendere che, dove portare avanti la crescita richiede il sacrificio di basi elettorali tradizionali e d'interessi consolidati, il processo politico, il più delle volte, manchi della determinazione necessaria. Ma, secondo Benjamin Friedman, uno dei più illustri economisti contemporanei, questo modo di ragionare presenta gravi lacune e ci impedisce di cogliere il significato profondo che la crescita economica riveste per la società. Perché tanto la crescita dell'economia quanto la sua stagnazione influiscono sulla costituzione morale di una società. Friedman, professore d'economia a Harvard, sostiene, infatti, che «lo sviluppo economico rende una società più aperta, tollerante e democratica» e anche più riguardosa dell'interesse delle generazioni future. «Il valore di un miglioramento del tenore di vita - afferma Friedman in "Il valore etico della crescita economica. Sviluppo economico e progresso civile", UBE, 2006 - non risiede soltanto nei suoi meri aspetti materiali, ma anche nella maniera in cui condiziona il carattere sociale, politico e, da ultimo, morale di un popolo».

Infatti, la crescita economica - intendendo per tale un miglioramento del tenore di vita della maggioranza dei cittadini - «offre migliori opportunità, favorisce la tolleranza della diversità, la mobilità sociale, la propensione alla giustizia e l'affezione alla democrazia»; e non c'è dubbio che si tratta di propensioni che il pensiero occidentale, dall'Illuminismo in poi, ha considerato positive anche in termini esplicitamente morali. Inoltre, anche le società che sono già molto progredite sotto tutti questi aspetti, come gran parte delle democrazie occidentali, hanno maggiori probabilità di progredire ulteriormente, quando il loro tenore di vita migliora. Invece «quando questo ristagna o peggiora, in genere il progresso verso quegli obiettivi rallenta o si arresta del tutto, e troppo spesso cede il passo alla tendenza a regredire».

Non è un caso che molti Paesi economicamente assai sviluppati hanno visto alternarsi periodi di crescita e di stagnazione economica che sono coincisi rispettivamente con il rafforzamento o con l'indebolimento dei valori democratici. Nella storia di tutte le grandi democrazie occidentali abbondano i casi di ricaduta nella chiusura e nell'intolleranza (accompagnati spesso dall'indebolimento delle istituzioni politiche democratiche) che si sono verificati per l'appunto nella scia di fenomeni di stagnazione che avevano minato la fiducia della popolazione in un futuro migliore. Viceversa i periodi d'espansione economica, fonte di generale ottimismo, hanno visto progredire l'apertura, la tolleranza e la democrazia.

Oggi in molte parti d'Europa sono fin troppo evidenti le conseguenze sociali e politiche della transizione dal miracolo economico del dopoguerra all'attuale persistente "eurosclerosi"; e in America la conseguenza della stagnazione che è durata dalla metà degli anni Sessanta alla metà dei Novanta è stata, sotto molti aspetti, lo sfilacciarsi del tessuto sociale. Non a caso in questo periodo l'avversione popolare per gli immigrati (così come la ripresa dei gruppi fautori della supremazia bianca) è rinata con un'intensità che non si era più vista negli Stati Uniti dall'epoca precedente la seconda guerra mondiale. Ovviamente, questi sviluppi hanno molte cause, ma gli effetti della crescita economica sono una parte importante e spesso decisiva del fenomeno. Dunque, «il valore della crescita non dipende soltanto dalle realizzazioni materiali che rende possibili, ma anche dall'influenza che esercita negli atteggiamenti sociali e sulle istituzioni politiche». In altre parole, sul «carattere morale» della società.

Secondo Friedman, non c'è dubbio che «l'atteggiamento delle persone verso se stesse, verso i propri concittadini e verso la società nel suo complesso, cambia a seconda che il loro tenore di vita stia migliorando, stagnando o addirittura peggiorando. E cambia anche a seconda che esse nutrano fiducia nelle prospettive proprie e dei figli, oppure guardino al futuro con ansia o timore». Inoltre, se la crescita economica rende la società più aperta, tollerante e democratica, una società del genere diventa a sua volta più disposta ad incoraggiare iniziative creative e quindi a perseguire la prosperità economica.

Già Max Weber sosteneva che i comuni principi morali alimentano la crescita economica. Ma Benjamin Friedman va oltre: non soltanto la crescita economica dipende dall'impulso morale, ma produce a sua volta delle conseguenze morali positive. E il ruolo essenziale della politica pubblica è quello di sostenere il giusto tasso di crescita dell'economia, che è maggiore di quello determinato spontaneamente dal mercato.

Da molti anni la crescita del nostro paese è stentata. E non è difficile cogliere nella nostra società i segni preoccupanti di una diminuita tolleranza, apertura, coesione. Basta pensare alla tendenza a rinchiuderci nel nostro "particolare" e al rafforzamento del vecchio "familismo amorale"; e se è diventato un luogo comune parlare dell'importanza della "società civile", ormai molti studiosi mettono in discussione la vitalità degli atteggiamenti e delle istituzioni che essa esprime. Prima che queste tendenze si rafforzino fino a manifestarsi in un lento ma progressivo declino è necessario produrre un antidoto che si chiama sviluppo economico. Per questo dobbiamo, come direbbe Weber, riacciuffare quel treno. E si tratta di un'esigenza che andrebbe rilanciata tanto sul piano materiale che su quello etico: se vogliamo vivere in una società decente, siamo condannati a rilanciare lo sviluppo. Per trovare le energie e gli atteggiamenti che nel loro insieme sostengono una società aperta, tollerante e democratica, abbiamo bisogno di una crescita economica duratura e della rassicurante sensazione di progredire, creata dal diffuso miglioramento del tenore di vita. Perfino a Trieste.

Alessandro Maran
deputato dell'Ulivo

Intervista al ministro per gli Affari regionali. «Una sana concorrenza per le multiutility»

Lanzillotta: «Comparto unico il governo deciderà venerdì se impugnare la legge o no»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Ha già ricevuto i complimenti del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. E non è cosa da poco visto che di questi tempi il presidente della Ferrari è poco generoso con il governo Prodi. Linda Lanzillotta, ministro per gli Affari regionali, assieme al collega Bersani, sono i due alfieri delle liberalizzazioni. Il ddl all'esame del Parlamento che condizionerà, qualora dovesse essere approvato, l'assetto delle spa in mano pubblica potrebbe provocare un terremoto anche nelle multiutility del Friuli Venezia Giulia come Acegas e Iris. E sul comparto unico del Friuli Venezia Giulia, all'esame del governo, il ministro annuncia che su un'eventuale impugnazione il Consiglio dei ministri si pronuncerà venerdì.

Ministro Lanzillotta, lei sta accelerando assieme al ministro Bersani, sulle liberalizzazioni. Riuscirete a superare gli ostacoli posti da lobby e corporazioni, ma anche da alcuni partiti della maggioranza?

Le voci delle lobby hanno spesso un'eco sproporzionata rispetto a quelle, meno rumorose ma assai numerose, degli utenti dei servizi e dei settori di cui parliamo. Le resistenze corporative saranno superate se i cittadini comprenderanno che le liberalizzazioni sono politiche in loro favore, la cui attuazione avvantaggerà coloro che adesso hanno minori tutele e porterà a una maggiore efficienza e qualità dei servizi. Se ne avvantaggerà anche la crescita economica, sia negli stessi settori prima protetti e adesso aperti alla concorrenza, che nel complesso dell'industria e dei servizi. Alcuni di questi effetti benefici sono evidenti, altri arriveranno nel medio periodo e dunque vanno spiegati e resi visibili. Ma vanno anche compresi e fugati i timori, legittimi, sul proprio lavoro e sul proprio futuro, da parte di chi lavora nelle imprese che oggi operano in regime di monopolio. Per questi lavoratori vanno approntati specifici ammortizzatori sociali, in modo tale che si possa gestire senza traumi la modernizzazione e trasformazione di questo settore come è stato fatto in passato per altri settori dell'economia.

Il ministro Linda Lanzillotta

Servizi pubblici locali. Il ddl è già all'esame del Parlamento. Quali saranno gli aspetti più innovativi e cosa cambierà per le multiutility?

L'innovazione è nel cuore del provvedimento, ed è l'introduzione della gara concorrenziale come regola per decidere chi gestirà i servizi pubblici locali. Insomma è la concorrenza nel mercato o per il mercato, affermata come principio da tutti ma poi frenata, nei fatti e anche nel contesto normativo, dal precedente governo di centro-destra. In sostanza, questo vuol dire che non dovranno esistere zone franche, ossia sacche di rendita - siano esse pubbliche o private - al riparo da una sana concorrenza che porti all'affidamento del servizio al soggetto che è in grado di assicurarlo alle migliori condizioni e al minimo costo. Non si tratta di una scelta tra pubblico e privato, ma di una scelta di efficienza. Le multiutilities dovranno attrezzarsi ad affrontare questa nuova realtà, e in parte lo stanno già facendo grazie a un processo di aggregazione: raggiungere la dimensione industriale e organizzativa critica per reggere in un mercato competitivo, in concorrenza con i maggiori players italiani ed europei.

Il Fvg ha siglato il contratto sul comparto unico per i dipendenti degli enti locali. Il governo lo impugnerà o no? E se sì perché?

Il governo sta svolgendo una attenta istruttoria sulla legge: alcuni ministeri hanno formulato delle osservazioni. Il Consiglio dei ministri deciderà venerdì prossimo: ogni valutazione prima di allora sarebbe fuori luogo.

Una proposta sul federalismo fiscale arriverà entro qualche settimana. Aumenteranno i decimi della compartecipazione al gettito fiscale anche per le Regioni autonome come il Fvg?

Quella sul federalismo fiscale sarà una legge delega, alla quale compete l'indicazione dei princìpi fondamentali alle quali dovranno uniformarsi i decreti delegati, che daranno finalmente attuazione alla riforma costituzionale del 2001 anche sul piano dell'autonomia finanziaria, dettando i criteri specifici e tecnici. Quanto alle regioni autonome come il Fvg, si valuteranno le forme di un raccordo tra la nuova normativa e gli statuti speciali, tenendo conto però del fatto che con l'attuazione del Titolo V si va assistendo a una progressiva convergenza tra autonomia ordinaria e speciale sul piano delle competenze e, di conseguenza, anche sull'assetto finanziario.

Con l'emendamento all'art.13 della Bersani le società a controllo pubblico che operano nell'Ict, come Insiel Fvg, possono sostanzialmente restare tali. E' stato trovato un equilibrio che va comunque nella direzione delle liberalizzazioni e quali possono essere gli scenari futuri per queste aziende.

Si tratta anche qui di rispettare le regole di un mercato trasparente. Perché la concorrenza sia effettiva e non fittizia, le società pubbliche possono competere sul mercato ma solo a condizioni di parità con i loro competitor: dunque ci deve essere una assoluta distinzione tra le società che operano sulla base di un affidamento diretto da parte dei loro azionisti (che operano cioè in house, secondo la qualificazione data a questa fattispecie dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria) e quelle che invece operano sul mercato. Se queste ultime dimostreranno di essere efficienti e innovative non avranno problemi.

MEDIAZIONE

Illy va a Roma per il Comparto

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, accompagnato dall'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, si recherà in settimana, prima del prossimo Consiglio dei ministri, a Roma per incontrare il ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, in merito ai rilievi avanzati dal governo sul contratto di Comparto unico dei dipendenti delle autonomie locali. La data e i dettagli e dell'incontro - ha riferito Pecol Cominotto - sono però ancora in corso di definizione. «Credo che alla fine ci dovrà essere un chiarimento, continuando a spiegare e illustrare. È importante - ha detto l'assessore - chiarirsi sui termini della questione».

In attesa delle mosse delle Generali

Intesa-Sanpaolo, Credit Agricole riduce la sua quota

MILANO Credit Agricole riduce la sua presenza in Intesa Sanpaolo con la vendita del 3,6% del capitale ordinario dell'istituto per 2506 milioni di euro e con un plusvalenza di circa 400 milioni. E sul mercato parte il toto-compratore per individuare il nome del soggetto che ha rilevato almeno parte della quota della Banque Verte, scambiata ai blocchi in due pacchetti.

Il gruppo francese, che di Intesa prima della fusione era il maggior azionista, si ritrova in mano ora il 5,5% della superbanca (il 5,8% se si considerano il capitale totale) ed è pronto a scendere ancora. Sotto il 5%, in base a quanto il vertici dell'istituto francese avevano annunciato lo scorso ottobre dopo gli accordi per l'acquisto di Cariparma e Friuladria e di altri 193 sportelli della banca guidata da Giovanni Bazoli. Un'operazione, quest'ultima, che l'Antitrust, nel dare il via libera alle nozze fra Milano e Torino, aveva dichiarato di poter valutare in modo positivo a condizione che Credit Agricole e Intesa sciogliessero i loro legami per assicurare un'effettiva concorrenza.

I titoli Intesa Sanpaolo ceduti domenica - secondo una nota diffusa da Parigi - al mercato dei blocchi, sono passati di mano stamane in due tranche, pari rispettivamente al 2,7% e allo 0,9% del capitale, a 5,8 euro per azione: una da 320 milioni di pezzi per un controvalore di 1.856 milioni e l'altra da 112 milioni pezzi (per 650 milioni di euro). Un prezzo cui si sono adeguate le quotazioni in Borsa (+1,3% a 5,84 euro).

La scommessa sul mercato è che a breve possa uscire allo scoperto il compratore e che il nome non vada per forza cercato nell'attuale compagine azionaria, malgrado i precedenti acquisti da parte delle fondazioni e, per quanto riguarda le vecchie azioni Sanpaolo, da parte di Romain Zaleski.

Giovanni Perissinotto

I grandi soci di Intesa Sanpaolo sono impegnati a mettere a punto il patto di consultazione, che coinvolge le quattro fondazioni (Compagnia di Sanpaolo, Cariplo, Cariparo e Carisbo) nonchè altri ex azionisti di Torino con in testa Ifil e, per quanto riguarda Intesa, il gruppo Lombardo e la Carlo Tassara di Zaleski. Nel patto non sarebbe previsto l'ingresso di Generali sia in considerazione dei vincoli posti dall'Antitrust alla presenza del Leone nella superbanca, sia per evitare il superamento della soglia del 30% e l'obbligo d'opa. Lo stesso ad di Trieste, Giovanni Perissinotto, sabato ha detto che «finora nessuno ci ha chiesto di partecipare».

Già alla fine di questa settimana la bozza del patto, alla quale stanno lavorando i legali, potrebbe essere presentata in Consob.

Piazza Affari sulle montagne russe anche a causa del titolo della compagnia di bandiera. Il caso delle dimissioni di Spinetta

Alitalia, ora Air France fa marcia indietro

Parigi potrebbe però rientrare in una cordata. Lufthansa sempre in attesa

MILANO Pesante ribasso del titolo Alitalia in Borsa sulle voci che arrivano da Parigi e che vogliono Air France in ritirata davanti all'offerta del governo italiano di vendere la compagnia. Le azioni sono arrivate a perdere quasi il 5% e solo nel pomeriggio hanno recuperato posizioni, per attestarsi a 1,039 euro, in calo dell'1,98% rispetto alla chiusura di venerdì. Gli scambi sono stati molto intensi.

Le valutazioni degli operatori sono state influenzate da quanto scritto dal quotidiano francese «La Tribune». Secondo il giornale, Air France si sarebbe fatta dissuadere dal prezzo e dalle condizioni poste dal governo italiano. Il gruppo franco-olandese (Air France si è fusa con Klm) potrebbe tuttavia cambiare opinione se la compagnia concorrente Lufthansa dovesse decidere di presentare manifestazioni di interesse. Un'altra strada, sempre secondo il quotidiano, è questa: Air France potrebbe essere sollecitata da un candidato che, avendo risposto all'offerta, abbia bisogno di un partner industriale.

In Piazza Affari, comunque, alcuni analisti ritengono che potrebbero partecipare all'affare il fondo Management & Capitali, creato da Carlo De Benedetti e, inoltre, una cordata che l'uomo d'affari Paolo Alazraki sta cercando di organizzare. Infine ci sarebbe una cordata, organizzata da Rothschild Bank insieme a due fondi americani di private equity e le compagnie italiane Air One (partecipata da Lufthansa) e Meridiana.

La notizia del possibile rifiuto di Parigi è subito arrivata in Italia ed è stata girata al ministro dello sviluppo economico, Bersani. «Adesso vediamo - è stata la risposta - vediamo il 29 gennaio se non la vuole nessuno. Credo che qualcuno ci sarà».

Intanto il mondo politico discute sulle dimissioni di Spinetta, presidente di Air France, dal cda di Alitalia. Il governo italiano sapeva in anticipo, oppure no, delle intenzioni di Spinetta di lasciare il suo posto di consigliere in Alitalia (facendo decadere l'intero consiglio in un momento così particolare per la compagnia)? «No - dicono al Tesoro - le dimissioni ci sono state comunicate solo la sera precedente, vale a dire il 16 gennaio».

Spinetta (Air France)

Il senatore Brutti

«La mia decisione di dimettermi è di dicembre - spiega Spinetta - e dopo l'ho comunicato al governo italiano. Mi è stato richiesto di soprassedere a questa decisione fino a quando non fosse stata fatta una valutazione giuridica delle conseguenze che poteva provocare. Cosa che ho subito accolto. Il 13 gennaio, poi, il presidente di Alitalia mi ha chiesto di mandargli le mie dimissioni il più rapidamente possibile e il 16 mi sono dimesso. Il momento è stato quindi scelto dalle competenti autorità italiane».

«Sulle dimissioni di Spinetta serve un chiarimento - dice il senatore Paolo Brutti (Ds) - perchè in totale leggerezza si è lasciato che due membri del cda di Alitalia si dimettessero in rapida successione senza valutare le difficoltà in cui si sarebbe trovato il consiglio d'amministrazione della compagnia». Forza Italia, invece, chiede l'intervento della Consob.

Paolo Brutti (Ds) chiede un chiarimento sulla paralisi del cda Forza Italia pretende l'immediato intervento della Consob

Guardando a Piazza Affari, infine, la seduta ha registrato i rallentamenti di Alitalia (-1,9%) e delle società editoriali come L'Espresso (-1,7%), Mediaset (-0,6%) ed Rcs (-0,2%). In controtendenza Intesa Sanpaolo (+1,3%), dopo che il socio francese Credit Agricole ha annunciato di aver ridotto la propria partecipazione al 5,8%, avendo ceduto il 3,6% per 2,51 miliardi di euro.

SINDACATI

Contratto metalmeccanici: avvio con qualche difficoltà

ROMA Procede con «difficoltà» il confronto tra Fiom, Fim e Uilm per la definizione della piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici: ieri si sono infatti riunite le segreterie unitarie delle organizzazioni, ma l'incontro è stato ancora interlocutorio in vista delle prossime riunioni del 6 e 7 febbraio. «E' iniziato un esame dei problemi comuni alla costruzione della piattaforma rivendicativa per il prossimo rinnovo contrattuale e nel corso di questo esame sono emerse anche delle difficoltà», ha detto al termine dell'incontro il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini che ha tuttavia ricordato che «il confronto proseguirà nei prossimi giorni. «Abbiamo iniziato a mettere in fila i punti che dovrebbero caratterizzare la piattaforma cominciando a tracciarli in termini concettuali», ha detto al termine dell'incontro il segretario generale della Uilm, Antonio Regazzi. Il contratto delle tute blu scadrà il 30 giugno.

DALLA PRIMA PAGINA

Rigassificatori scelta strategica

Vogliamo solo sottolineare che, come Uil, siamo in completo disaccordo con le decisioni assunte. A nostro avviso, infatti, la costruzione a Trieste di un impianto di rigassificazione, in particolare quello a terra, rimane una delle opzioni strategiche per lo sviluppo economico del territorio: uno sviluppo fatto di industria innovativa, di portualità, di energia, di turismo e di cultura.

Per fortuna i mancati nulla osta degli enti locali non saranno risolutivi, dal momento che saranno comunque la Regione e il governo a decidere, sulla base della congruità del progetto con le norme di legge in materia di ambiente. Tuttavia la presa di posizione dei Comuni è rilevante, dal momento che evidenzia ancora una volta l'incapacità delle amministrazioni locali di indicare ai cittadini una direttrice per lo sviluppo, trincerandosi dietro all'ennesimo "no se pol" ed evitando di fornire alternative.

Noi viceversa crediamo che l'unico metro di misura per decidere se un rigassificatore si debba o non si debba fare siano le norme di legge: se il progetto risulterà compatibile, non ci dovrà essere motivo per ostacolarlo. Sostenere, al di là della legge, che rimane sempre e comunque un rischio potenziale di incidente, di attentato o di inquinamento, è come sostenere che non dobbiamo acquistare televisori perché possono scoppiare e provocare incendi. L'esplosione di serbatoi di olio d'oliva avvenuta di recente in Umbria, ci insegna che qualunque impianto industriale, anche quello apparentemente più innocuo, può costituire un pericolo per le persone se non vengono rispettate le regole di sicurezza e manutenzione. Gli impianti più a rischio, proprio per la loro pericolosità, sono in realtà quelli più monitorati e quindi meno esposti a sciagure.

Se il rigassificatore risulterà compatibile con la legge, noi crediamo che realizzarlo porterà vantaggi importanti sia al Paese che al territorio. Al Paese perché concorrerà all'approvvigionamento di energia meno inquinante del carbonfossile, rinsaldando inoltre i rapporti commerciali e politici dell'Italia con i paesi del Mediterraneo. Al territorio perché assicurerà introiti fiscali nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro e, potenzialmente, una diminuzione delle tariffe per l'acquisto del gas da parte delle famiglie e delle imprese. Inoltre, e non è poco, verrà bonificata una grande area inquinata senza esborso di risorse pubbliche.

I posti di lavoro saranno circa un centinaio a regime. Diverse centinaia di persone saranno impiegate nella costruzione dell'impianto e una parte di esse potrà essere locale, ma ovviamente per un tempo limitato. La speranza che questa iniziativa, assieme alla piattaforma logistica, possa riassorbire i lavoratori della Ferriera di Servola, non ha però molto fondamento. Vogliamo dare atto all'assessore Bucci, nel suo ultimo intervento sulle pagine di questo giornale, di aver affrontato l'argomento Ferriera con spirito pacato e costruttivo. Vogliamo anche rassicurarlo sul fatto che né il sindacato, né tanto meno i lavoratori sono innamorati del lavoro all'alto forno. Tuttavia la Lucchini è un'azienda sana in un mercato in crescita e il nostro territorio non offre alternative credibili ai lavoratori oggi impiegati.

Dobbiamo quindi essere tutti consapevoli che per far fronte ad un'ipotetica chiusura della Ferriera, ma soprattutto alle numerose chiusure di fabbriche già avvenute negli ultimi tempi, bisognerebbe creare non 500, bensì almeno 2000 posti di lavoro industriali nei prossimi cinque anni. Questo è un obiettivo ambizioso ma non irraggiungibile. La costruzione del rigassificatore può concorrere a realizzarlo, se attorno a esso nascerà una filiera industriale legata al ciclo del freddo e della refrigerazione. Analogo ragionamento può essere fatto per la piattaforma logistica, che di per sé non supererebbe mai i 100 posti di lavoro. Se viceversa attorno a essa nascesse un'industria retroportuale di trasformazione industriale, magari collocata in punto franco con i vantaggi che ne possono derivare, ecco che il gioco varrebbe la candela.

Gli indotti industriali del rigassificatore e della piattaforma, se messi in cantiere da subito, potrebbero portare nel tempo oltre un migliaio di nuovi posti di lavoro. Ne mancherebbero altri mille: per realizzarli ci vuole quella politica di programmazione economica che come sindacato invochiamo da tempo, rispetto alla quale il rigassificatore è un tassello importante ma non sufficiente.

Gli appelli all'unità d'intenti e alla politica del fare, che sempre più spesso si sentono da parte dei politici di entrambi gli schieramenti, sono sicuramente condivisibili, ma rischiano di risultare una presa in giro se alle dichiarazioni non seguono i fatti. Le delibere degli ultimi giorni non vanno certo in questa direzione, noi continuiamo a sperare che si sappia e si voglia cambiare.

Luca Visentini
segretario generale
Ccdl-Uil Trieste

MIBTEL

-0,253%
32334

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,600	15,700
Argento (per Kg.)	295,770	321,600
Sterlina (v.C)	104,840	118,270
Sterlina (n.C)	105,100	123,430
Sterlina (post.74)	105,100	122,920
Marengo Italiano	84,180	98,640
Marengo Svizzero	83,670	97,610
Marengo Francese	83,670	96,580
Marengo Belga	83,670	96,580
Marengo Austriaco	83,670	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	446,740	495,800

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4676,66	-0,035
Bruxelles -bel 20	4457,01	-0,351
Dj Euro Stoxx	400,79	-0,524
Dj Euro Stoxx 50	4140,61	-0,778
Francoforte	6687,31	-0,887
Helsinki	9710,62	-0,325
Johannesburg	26534,4	0,652
Londra	6218,40	-0,301
Madrid Ibex 35	14359,7	-0,265
Nasdaq Comp (prov.)	2430,66	-0,842
New York (prov.)	12474,4	-0,726
Oslo-top25	380,90	1,134
Seul Kospi 200	176,83	0,340
Singapore Straits T	3145,20	2,353
Stoccolma	375,68	0,232
Tokio Nikkey	17424,2	0,657
Toronto (prov.)	12706,7	-0,115
Vienna Atx	4417,28	0,525
Zurigo Smi	9102,15	-0,579

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2936	Dollaro Canadese	1,5203	Lira Cipriota	0,5784	Lat Lettone	0,6976
Yen Giapponese	157,530	Dollaro Australiano	1,6382	Dollaro Neozeland.	1,8538	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6549	Fiorino Ungherese	251,450	Rand Sudafricano	9,1939	Leu Rumeno	3,3793
Franco Svizzero	1,6185	Corona Ceca	27,8050	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9894
Corona Svedese	9,1249	Zloty Polacco	3,8468	Dollaro Hong Kong	10,0925	Corona Slovacca	34,4750
Corona Norvegese	8,3675	Corona Estone	15,6466	Corona Islandese	90,1200	Lira Turca	1,8214
Corona Danese	7,4537			Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

-0,170%
1,2936

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,806	13,810	-0,03
Acegas-aps	8,713	8,632	0,94
Acotel	21,17	20,62	2,67
Acq. Potab.	18,707	19,193	-2,53
Acsm	2,457	2,459	-0,08
Actelios	8,472	8,470	0,02
Aedes	6,625	6,663	-0,57
Aem	2,537	2,503	1,36
Aerop. Firenze	20,52	20,55	-0,15
Alerion	0,5068	0,5119	-1,00
Alitalia	1,028	1,061	-3,11
Alleanza	10,134	10,165	-0,30
Amplifon	6,564	6,506	0,89
Anima	3,696	3,680	0,43
Ansaldo Sts	8,998	8,973	0,28
Ascopiave	2,057	2,068	-0,53
Asm	4,373	4,306	1,56
Astaldi	6,270	6,287	-0,27
Auto To-mi	19,170	19,062	0,57
Autogrill	14,267	14,425	-1,10
Autostrade	22,63	22,73	-0,44
Azimut H.	10,583	10,516	0,64
B. Bilbao Viz.	19,228	18,941	1,52
B. C.R. Firenze	2,799	2,827	-0,99
B. Carige	3,750	3,716	0,91
B. Carige Risp	4,053	4,053	0,00
B. Desio	8,994	8,870	1,40
B. Desio R Nc	7,687	7,555	1,75
B. Fideuram	4,938	4,951	-0,26
B. Finnat	1,083	1,065	1,69
B. Ifis	10,380	10,246	1,31
B. Intermobiliare	8,348	8,308	0,48
B. Italease	49,69	49,54	0,30
B. Lombarda	17,742	17,525	1,24
B. Profilo	2,566	2,565	0,04
B. Santander	14,336	14,136	1,41
B. Sard. R Nc	20,38	20,17	1,04
B.Ca Generali	10,619	10,486	1,27
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,521	2,412	4,52
B.P. Etruria E L.	16,060	16,003	0,36
B.P. Intra	14,141	14,139	0,01
B.P. Italiana	11,526	11,356	1,50
B.P. Milano	13,165	13,197	-0,24
B.P. Spoleto	11,900	11,954	-0,45
B.P. Verona No	23,23	22,89	1,49
B.P.U. Banca	21,56	21,39	0,79
Basicnet	1,109	1,113	-0,36
Bastogi	0,2915	0,2910	0,17
Bb Biotech	59,12	58,83	0,49
Bca Ifis 08 W	4,672	4,703	-0,66
Beghelli	0,5777	0,5619	2,81
Benetton	14,360	14,330	0,21
Beni Stabili	1,267	1,246	1,69
Biesse	17,180	16,914	1,57
Boero	17,000	17,000	0,00
Bolzoni	4,360	4,149	5,09
Bon. Ferraresi	38,35	38,54	-0,49
Brembo	9,633	9,584	0,51
Brioschi	0,5243	0,5270	-0,51
Bulgari	11,095	11,052	0,39
Buongiorno Spa	3,864	3,850	0,36
Buzzi Unicem	22,01	22,21	-0,90
Buzzi Unicem R Nc	15,205	15,289	-0,55
C. Artigiano	3,800	3,783	0,45
C. Bergam.	31,45	31,20	0,80
C. Valtellinese	12,881	12,774	0,84
Cad It	9,254	9,275	-0,23
Cairo Comm.	45,99	45,91	0,17
Caltagir. R Nc	8,260	8,229	0,38
Caltagirone	8,112	8,103	0,11
Caltagirone Ed.	6,297	6,292	0,08
Cam-fin.	1,588	1,597	-0,56
Campari	7,782	7,721	0,79
Capitalia	6,934	6,958	-0,34
Carraro	4,699	4,552	3,23
Cattolica Ass.	45,57	45,56	0,02
Cdb Web Tech	3,184	3,184	0,00
Cdc	6,321	6,268	0,85
Cell Therapeutics	1,336	1,333	0,23
Cembre	7,346	7,121	3,16
Cementir	7,418	7,366	0,71
Cent. Latte To	4,444	4,419	0,57
Chl	0,8811	0,8698	1,30
Ciccolella	3,979	4,102	-3,00
Cir	2,756	2,769	-0,47
Class	1,668	1,651	1,03
Cobra	7,586	7,407	2,42
Cofide	1,218	1,223	-0,41
Credem	11,170	11,138	0,29
Cremonini	2,610	2,599	0,42
Crespi	0,9584	0,9521	0,66
Csp	1,417	1,394	1,65
Dada	17,317	17,042	1,61
Danieli	13,821	13,404	3,11
Danieli R Nc	8,759	8,583	2,05
Data Service	5,600	5,681	-1,43
Datalogic	6,707	6,691	0,24
De' Longhi	4,614	4,602	0,26
Digital Bros	4,110	4,071	0,96
Digital M. Techn.	58,95	58,25	1,20
Dmail Gr.	9,980	10,046	-0,66
Ducati	0,9213	0,9241	-0,30
Ed. Espresso	4,102	4,138	-0,87
Edison	2,140	2,157	-0,79
Edison 07 W	1,263	1,265	-0,16
Edison R	2,495	2,421	3,06
Eems	5,770	5,774	-0,07
El.En	28,80	28,58	0,77
Elica	5,656	5,660	-0,07
Emak	5,143	5,169	-0,50
Enel	7,960	7,819	1,80
Enertad	3,853	3,822	0,81
Engineering I.I.	34,58	34,73	-0,43
Eni	24,81	24,50	1,27
Erg	16,937	16,691	1,47
Ergo Previdenza	5,382	5,098	5,57
Esprinet	14,975	14,963	0,08
Euphon	7,158	7,171	-0,18
Eurofly	4,018	4,054	-0,89
Eurotech	9,093	9,063	0,33
Eutelia	6,010	6,076	-1,09
Exprivia	1,189	1,109	7,21
Fastweb	42,27	41,35	2,22
Fiat	15,807	15,408	2,59
Fiat 07 W	0,0181	0,0213	-15,02
Fiat Priv	13,230	12,885	2,68
Fiat R Nc	15,470	14,949	3,49
Fidia	7,765	8,199	-5,29
Fiera Milano	8,933	8,995	-0,69
Fil. Pollone	1,021	1,017	0,39
Finarte C.Aste	0,6634	0,6868	-3,41
Finmecc.	21,56	21,41	0,70
Fmr Art'e'	9,691	9,656	0,36
Fondiaria-sai	34,91	34,98	-0,20
Fondiaria-sai 08 W	8,225	8,252	-0,33
Fondiaria-sai R Nc	26,09	26,15	-0,23
Fullsix	9,350	9,215	1,47
Gabetti Prop. S.	3,936	3,980	-1,11
Gaiana	1,752	1,763	-0,62
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,310	8,361	-0,61
Gefran	4,954	4,985	-0,62
Gemina	3,307	3,291	0,49
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	32,88	33,07	-0,57
Geox	11,964	11,950	0,12
Gewiss	6,408	6,448	-0,62
Gim	0,9706	0,9885	-1,81
Gim 05-08 W	0,3184	0,3364	-5,35
Gim R Nc	1,145	1,147	-0,17
Grandi Viaggi	2,695	2,686	0,34
Granitifiandre	8,198	8,221	-0,28
Gruppo Coin	5,041	5,058	-0,34
Guala Closures	4,807	4,765	0,88
Hera	3,281	3,279	0,06
I. Lombarda	0,2144	0,2153	-0,42
I.Net	48,72	48,66	0,12
Ifi Priv	24,32	23,97	1,46
Ifil	6,657	6,569	1,34
Ifil R Nc	6,190	6,003	3,12
Ima	12,077	11,962	0,96
Imm. Grande Dis.	3,860	3,813	1,23
Immsi	2,026	2,022	0,20
Impregilo	4,447	4,385	1,41
Impregilo R Nc	6,398	6,425	-0,42
Indesit Comp.	13,798	13,728	0,51
Indesit R Nc	14,047	14,007	0,29
Intek	0,9721	0,9799	-0,80
Interpump	7,405	7,349	0,76
Intesa Sanpaolo	5,879	5,735	2,51
Intesa Sanpaolo R N	5,722	5,579	2,56
Invest. E Svil.	0,2148	0,2143	0,23
Ipi Spa	8,050	8,087	-0,46
Irce	2,999	2,993	0,20
Iride	2,470	2,457	0,53
Iride 08 W	0,7661	0,7766	-1,35
Isagro	7,598	7,633	-0,46
It Holding	1,570	1,575	-0,32
It Way	7,703	7,772	-0,89
Italcementi	22,98	22,88	0,44
Italcementi R Nc	14,715	14,619	0,66
Italmobiliare	83,26	83,07	0,23
Italmobiliare R Nc	69,60	69,43	0,24
Jolly H.	24,73	24,71	0,08
Juventus Fc	1,838	1,825	0,71
Kaitech	0,4681	0,4499	4,05
Kme Group	0,5529	0,5568	-0,70
Kme Group 09 W	0,3757	0,3815	-1,52
Kme Group Rsp	0,5456	0,5516	-1,09
La Doria	2,400	2,390	0,42
Lavorwash	2,286	2,286	0,00
Lazio	0,4015	0,4020	-0,12
Linificio	3,215	3,215	0,00
Lottomatica	33,77	33,67	0,30
Luxottica	24,06	23,69	1,56
Maffei	2,537	2,574	-1,44
Management E C	0,9045	0,9112	-0,74
Marazzi Group	9,287	9,335	-0,51
Marcolin	2,204	2,133	3,33
Mariella Burani	20,18	20,09	0,45
Marr	7,097	7,087	0,14
Marzotto	3,521	3,478	1,24
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,455	3,445	0,29
Mediaset	9,454	9,501	-0,49
Mediobanca	17,781	18,026	-1,36
Mediolanum	6,178	6,214	-0,58
Mediterr. Acque	4,022	4,024	-0,05
Meliorbanca	3,742	3,749	-0,19
Milano Ass	6,128	6,135	-0,11
Milano Ass R Nc	6,150	6,145	0,08
Milano Ass. 07 W	0,6146	0,6173	-0,44
Mirato	8,923	8,924	-0,01
Mittel	6,048	5,877	2,91
Mondadori	8,457	8,471	-0,17
Mondo Tv	22,46	22,39	0,31
Monrif	1,232	1,223	0,74
Monte Paschi Si	4,926	4,911	0,31
Montefibre	0,5517	0,5436	1,49
Montefibre R Nc	0,5457	0,5349	2,02
Nav. Montanari	3,630	3,587	1,20
Negri Bossi	1,058	1,057	0,09
Negri Bossi 10 W	0,6303	0,6376	-1,14
Nice	6,496	6,499	-0,05
Olidata	0,9905	0,9263	6,93
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,668	6,593	1,14
Parmalat	3,291	3,320	-0,87
Parmalat 15 W	2,303	2,324	-0,90
Permasteelisa	15,317	15,308	0,06
Piaggio	3,135	3,101	1,10
Pininfarina	26,28	26,26	0,08
Pirelli & C R.E.	51,31	51,43	-0,23
Pirelli & C.	0,8121	0,8158	-0,45
Poligr. Ed.	1,509	1,488	1,41
Poligrafica S.F.	28,42	28,32	0,35
Poltrona Frau	3,010	3,001	0,30
Polynt	2,543	2,559	-0,63
Premafin	2,426	2,423	0,12
Premuda	1,551	1,542	0,58
Prima Ind.	27,58	27,05	1,96
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5837	0,5730	1,87
Rcs Mediag. R Nc	3,103	3,126	-0,74
Rcs Mediagroup	3,762	3,770	-0,21
Recordati	6,009	5,927	1,38
Reno De Medici	0,5968	0,6027	-0,98
Reno De Medici R	0,7550	0,7500	0,67
Reply	20,87	21,07	-0,95
Retelit	0,4405	0,4376	0,66
Ricchetti	1,607	1,608	-0,06
Risanamento	7,761	7,701	0,78
Roma A.S.	0,6241	0,6387	-2,29
Roncadin	0,1908	0,1922	-0,73
Roncadin 07 W	0,1143	0,1161	-1,55
Sabaf	25,52	25,17	1,39
Sadi Serv.Ind.	2,497	2,294	8,85
Saes G.	29,11	29,40	-0,99
Saes G. R Nc	23,35	23,40	-0,21
Safilo Group	4,403	4,451	-1,08
Saipem	18,760	18,425	1,82
Saipem R	19,100	19,100	0,00
Saras	3,960	3,912	1,23
Save	26,37	26,27	0,38
Schiapp.	0,0494	0,0477	3,56
Seat P. G.	0,4743	0,4808	-1,35
Seat P. G. R	0,4297	0,4315	-0,42
Sias	11,733	11,576	1,36
Sirti	2,189	2,193	-0,18
Smurfit Sisa	2,598	2,503	3,80
Snai	7,689	7,516	2,30
Snam Rete Gas	4,371	4,347	0,55
Snia	0,1505	0,1505	0,00
Snia 10 W	0,0742	0,0747	-0,67
Socotherm	12,355	12,283	0,59
Sogefi	6,126	6,121	0,08
Sol	5,316	5,203	2,17
Sopaf	0,7022	0,6939	1,20
Sorin	1,669	1,657	0,72
Stefanel	3,646	3,545	2,85
Stefanel R	4,261	4,261	0,00
Stmicroelectr.	14,220	14,336	-0,81
Targetti S.	5,560	5,552	0,14
Tas	21,97	22,02	-0,23
Tel. I. Media R Nc	0,3400	0,3400	0,00
Telecom I. Media	0,3590	0,3578	0,34
Telecom Italia	2,367	2,365	0,08
Telecom Italia R	2,024	2,017	0,35
Tenaris	18,444	18,327	0,64
Terna	2,544	2,537	0,28
Tiscali	2,664	2,659	0,19
Tod's	66,66	66,45	0,32
Trevi	9,418	9,258	1,73
Trevisan Comet.	3,434	3,389	1,33
Txt E-solutions	18,665	18,617	0,26
Uni Land	0,6761	0,6711	0,75
Unicredito	7,048	7,035	0,18
Unicredito R	7,056	6,940	1,67
Unipol	2,821	2,793	1,00
Unipol Priv	2,666	2,642	0,91
V.D. Ventaglio	0,9581	0,9740	-1,63
Valentino F.G.	31,73	31,89	-0,50
Vemer Sib.	0,6382	0,6498	-1,79
Vianini I.	3,441	3,310	3,96
Vianini L.	10,111	9,986	1,25
Vittoria	12,393	12,356	0,30
Zucchi	3,338	3,294	1,34
Zucchi R Nc	3,541	3,527	0,40

DIRITTI

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	20,260	0,82
Alboino Re	8,994	0,36
Apulia Az.It.	16,064	0,86
Arca Az.It.	28,984	0,8
Aureo Az.It.	27,217	0,68
Azimut Crescita It.	33,685	0,74
Bim Az.It.	10,610	0,64
Bim Az.Small Cap It.	11,326	0,49
Bipiemme It.	23,439	0,7
Bipit. Az.Italia	31,415	0,77
Bnl Az It. Pmi	8,144	0,18
Bnl Az.It.	27,579	0,68
Bpu Pra. Az.It.	7,700	0,77
Bpvi Az.It.	6,678	0,85
Ca-am Mida Az.It.	28,174	0,94
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,061	0,8
Capit. Az.Italia	18,762	0,92
Capit. Small Cap It.	6,249	0,14
Capitalgest It.	24,560	1,04
Carige Az.It.	7,309	0,67
Ducato Geo It.	19,529	0,73
Dws It. Lc	27,433	0,74
Dws It. Medium Cap Lc	17,432	0,43
Dws It. Nc	16,689	0,72
Euromob. Az.It.	31,101	0,67
Fondersel It.	28,007	0,81
Fondersel P.M.I.	22,594	0,74
Fondit. Eq. It.	16,425	0,83
Generali Capital	74,117	0,71
Gestielle It.	19,841	1,15
Gestnord Az.It.	15,301	0,9
Grifoglobal	15,128	0,32
Imi It.	32,112	0,86
Interf.Equity It.	12,652	0,84
Italfor. It.N Equities	124,860	0,76
Leonardo Az.It.	12,668	0,77
Leonardo Small Caps	12,834	0,5
Mediolanum R. I. Cre.	24,222	0,85
Nextam Part. Az.It.	7,114	0,64
Nextra Az.It.	17,682	0,95
Nextra Az.It. Din	26,291	0,92
Nextra Az.Pmi It.	7,402	0,22
Optima Az.It.	8,117	0,78
Optima Small Caps It.	8,934	0,48
Pioneer Az.Crescita	20,740	0,66
Pioneer Az.It.	24,516	0,7
Ras Capital L	32,176	0,78
Ras Capital T	31,775	0,78
Sai It.	27,679	0,9
Spaolo Az.It	39,198	0,84
Spaolo It.N Equityrisk	18,193	0,81
Spaolo Opportunità It.	6,509	0,85
Symph.S Az.It.	15,868	0,72
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,859	0,64
Systema Az.It.	15,744	0,79
Vegagest Az.It.	8,965	0,84
Zenit Az.	15,950	0,52

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	21,416	0,19
Aureo Az.Euro	13,560	0,71
Bipiemme Euroland	6,494	0,67
Bipit. Euro	13,410	0,69
Bipit. Medit.	18,457	0,75
Bpu Pra. Az.Etico	6,645	0,77
Bpu Pra. Az.Euro	7,608	0,58
Bsi Az.Euro	5,417	0,97
Ca-am Mida Az.Euro	6,830	0,77
Cap.Im Euro Index	18,602	0,76
Capit. Euro Growth	12,270	0,47
Capit. Euro Value	7,578	0,8
Capitalgest Ff Eurosect.	6,278	0,54
Cariparma Caam Az Qeuro	18,115	0,65
Ducato Geo Euro Blue C.	7,980	0,64
Epsilon Qequity	6,474	0,65
Euromob. Euro Equity F.	4,524	0,56
Intra Az.Area Euro	7,185	0,97
Leonardo Euro	7,125	0,64
Spaolo Euro	19,719	0,66
Symph.S C.Az.Euro	7,154	0,36
Systema Az.Euro	6,496	0,73
Vegagest Az.Area Euro	9,167	0,98
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,346	0,75

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,649	-
Abn Amro Master Az Eu	6,988	0,49
Anima Europa	5,446	0,52
Arca Az.Europa	12,132	0,59
Astese Euroaz.	6,641	0,61
Azimut Europa	17,922	0,69
Bim Az.Europa	12,189	0,35
Bipiemme Europa	16,107	0,71
Bipiemme Iniziativa Euro	8,818	0,49
Bipit. H.Europa	8,798	0,65
Bnl Az.Europa	14,650	0,51
Bpvi Az.Europa	4,996	0,48
Cap.Im British Index	12,636	0,52
Capit. Az.Europa	15,239	0,63
Capit. Europe Research	7,549	0,6
Capit. Small Cap Europe	8,768	0,26
Capitalgest Europa	8,653	0,52
Carige Az.Europa	7,048	0,61
Consultinvest Az.	11,842	0,37
Ducato Geo Eur. Pmi	25,120	0,31
Ducato Geo Europa	12,245	0,52
Dws Europa Medium Cap L	8,015	0,38
Dws Europa Growth Lc	7,143	0,38
Dws Europa Lc	23,261	0,58
Dws Europa Nc	5,220	0,58
Epsilon Qvalue	7,380	0,52
Euromob. Europe E. F.	18,485	0,56
Fms-equity Europe	11,619	-0,14
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,923	0,67
Fondersel Europa	16,704	0,64
Fondit. Eq. Europe	12,846	0,63
Generali Europa Value	33,506	0,69
Gestielle Europa	14,669	0,64
Gestnord Az.Europa	10,916	0,57
Grifoeurope Stock	7,545	0,41
Imi Europe	23,671	0,63
Interf.Equity Europe	8,398	0,65
Investitori Europa	6,480	0,61
Kairos P.Europe Fund	7,039	0,8
Kairos P.Small Cap Fund	11,050	0,15
Laurin Eurostock	4,595	0,59
Mc G.Fdf Europa A	8,611	-0,09
Mc G.Fdf Europa B	4,972	-0,16
Mediolanum Amerigo Vesp	7,155	0,55
Mediolanum Europa 2000	19,983	0,55
Nextam Part. Az.Europa	6,536	0,34
Nextra Az.Europa	4,610	0,88
Nextra Az.Europa Din	21,986	0,79
Nextra Az.Pmi Europa	9,871	0,4
Open Fund Az.Europa	4,827	-0,12
Optima Az.Europa	3,843	0,6
Pioneer Az.Europa	20,322	0,53
Pioneer Az.Val. Europa D	10,617	0,64
Ras Europe L	19,763	0,64
Ras Europe T	19,511	0,63
Ras Lux Equity Europe	51,054	0,69
Ras Multip.Multieuropa	9,154	-0,12
Sai Europa	13,245	0,61
Spaolo Europe	10,203	0,51
Symphonia Ms Europa	6,636	-
Talento Comp.Europa	154,488	0,09
Unibanca Az.Europa	7,011	0,76
Vegagest Az.Europa	5,880	0,62

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,685	0,12
Alto Amer. Az.	5,042	0,26
Anima Amer.	6,250	0,18
Arca Az.Amer.	19,336	0,19
Azimut Amer.	11,164	0,36
Bim Az.Usa	6,560	0,35
Bipiemme Americhe	10,255	0,26
Bipit. H.Amer.	8,342	0,51
Bnl Az.Amer.	18,084	0,33
Bpu Pra. Az.Usa	4,660	0,63
Cap.Im Us Index A-$	24,869	0,32
Cap.Im Us Index Classe H	5,432	0,33
Capit. Az.Usa	4,974	0,2
Capit. Usa S/C Growth	6,777	0,62
Capitalgest Amer.	9,218	0,29
Carige Az.Amer.	2,957	0,03
Ducato Geo Amer.	5,205	0,39
Dws Amer. Lc	12,150	0,19
Dws New York Nc	10,233	0,21
Euromob. Amer. E. F.	16,624	0,13
Fms-equity Usa	10,116	-0,33
Fondersel Amer.	12,366	-0,27
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,145	0,31
Generali Amer. Value	19,381	0,27
Gestielle Amer.	13,520	0,19
Gestnord Az.Amer.	14,124	0,27
Imi West	21,046	0,36
Interf.Eq. Usa H	6,451	0,25
Interf.Eq.Usa	6,434	0,28
Investitori Amer.	4,273	0,28
Kairos M-manageramer.	998,928	-
Kairos P.Us Fund	6,269	-0,05
Mc G.Fdf Amer. A	6,256	-0,3
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,450	0,39
Mediolanum Cristoforo Co	14,553	0,42
Nextam Part. Az.Amer.	4,018	0,07
Nextra Az.N.Am.	6,253	0,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,501	0,13
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,473	0,63
Open Fund Az.Amer.	3,332	-0,3
Optima Az.Amer.	4,907	0,2
Pioneer Az.Am.	9,395	0,47
Ras Amer. L	15,701	0,27
Ras Amer. T	15,509	0,27
Ras Multip.Multiamer.	6,042	-0,33
Sai Amer.	13,995	-0,11
Spaolo Amer.	10,052	0,31
Symphonia Ms Amer.	4,748	-0,59
Systema Az.Usa	5,023	0,22
Talento Comp.Amer.	116,125	-0,23
Vegagest Az.Amer.	4,494	0,04
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,508	0,11

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,588	0,07
Anima Asia	7,031	-0,14
Arca Az.Far East	6,886	0,04
Azimut Pacif.	7,858	-0,05
Bipiemme Pacif.	5,388	-0,07
Bipit. H.Giap.	5,995	-0,07
Bipit. H.Oriente	5,092	0,33
Bnl Az.Pacif.	7,076	-0,06
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,415	-0,24
Cap.Im Jap.Ese Index	0,626	-0,16
Capit. Az.Pacif.	5,783	-0,21
Capitalgest Asia	12,363	-0,09
Ducato Geo Asia	6,396	-
Ducato Geo Giap.	3,964	-0,2
Dws Asia Lc	4,455	-0,25
Dws Tokyo Nc	6,889	-0,17
Euromob. Tiger Far East	13,217	-0,48
Fms-equity Asia	10,214	0,04
Fondersel Oriente	6,227	0,03
Fondit. Eq. Jap.	3,592	-0,08
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,585	0,22
Generali Pacif.	14,432	-0,03
Gestielle Giap.	5,630	-0,25
Gestielle Pacif.	13,034	0,21
Gestnord Az.Pacif.	7,882	-0,13
Imi East	7,878	-0,06
Interf.Eq. Jap. H	4,000	-0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,119	0,16
Interf

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Domande da inoltrare attraverso le banche convenzionate, le garanzie fornite in 24 ore da Mediocredito

Prestiti a precari e cassintegrati: parte la campagna della Regione Interessi sotto controllo sul web

TRIESTE Potranno essere un migliaio i beneficiari del Fondo di Garanzia per lavoratori atipici e cassintegrati previsto dalla Regione, e avranno due speciali tutele: la garanzia di un prestito «in 24 ore», e dei tassi di interesse sotto controllo (verificabili su Internet). Queste le indicazioni che Mediocredito ha deciso di dare all'applicazione pratica del provvedimento.

ISTRUZIONI Ma come funzionerà praticamente il Fondo? «Un lavoratore atipico si reca in banca per un prestito, ad esempio per comperare un auto – spiegano a Mediocredito -. Gli verrà richiesta una garanzia, che il lavoratore, non potendo ottenere dal suo contratto di lavoro, chiederà al Mediocredito tramite l'istituto bancario. Il Mediocredito rilascerà la garanzia a nome della Regione, e il lavoratore potrà avere accesso al prestito». L'intera procedura, assicura il Mediocredito, sarà velocissima.

«Abbiamo voluto evitare l'ammasso di carte che a volte spaventa i possibili utenti, e allo stesso tempo scongiurare che, per avere tempi più veloci, si vada magari a rivolgersi a strutture non di provata sicurezza».

TASSI SOTTO CONTROLLO Anche per i tassi ci sarà la supervisione della Regione. «Sarebbe stato inutile imporre dei tassi di interesse fissi o 'centralizzati' – spiegano sempre a Mediocredito – con il risultato che poi, non potendoli assicurare, nessuna banca avrebbe aderito al progetto. Per questo si è preferito imporre agli istituti di comunicare ogni mese i tassi praticati, che saranno pubblicati su un sito regionale dove il cliente potrà verificare quale sarà l'offerta più adatta alle sue esigenze».

PROMOZIONE Intanto, dalla prossima settimana partirà l'azione di promozione congiunta tra Regione Fvg e istituti bancari per la pubblicizzazione del Fondo, che come promesso sarà quindi attivato entro la fine del mese. «In realtà non si potrà parlare di una vera data di attivazione – specifica l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – bensì di far conoscere a più persone possibili, e nei dettagli pratici, questa nuova opportunità. Per questo, dalla prossima settimana partiremo con un'azione di promozione congiunta banche-Regione».

L'assessore Roberto Cosolini

LO STANZIAMENTO REGIONALE Il Fondo regionale sarà una garanzia per i lavoratori che non possono offrire le stesse coperture al prestito degli altri lavoratori, e avrà un ammontare massimo corrispondente al 90% del finanziamento bancario richiesto. Ad essere interessati, lavoratori atipici ma anche lavoratori in attesa della Cassa integrazione straordinaria. Per garantire la solvibilità, la Regione ha predisposto una somma iniziale di 900mila euro poi salita ad un milione, ma che potrà venire incrementata, a seconda delle richieste anche di dieci volte.

BENI DI CONSUMO Al fondo si può quindi accedere per l'acquisto di beni mobili (come mezzi di trasporto, attrezzatura, arredamento, e così via) secondo la tipologia definita come 'bene di consumo', ovvero beni dal costo superiore ai 300 euro e che non si esauriscono in un solo utilizzo, ma possono essere richiesti anche come supporto nei mesi di attesa della cassa integrazione. La differenza tra i due sta soprattutto nell'importo massimo erogabile.

Per l'acquisto di beni di consumo durevoli l'importo della garanzia è di 15.030 euro (che scende a 3.060 nel caso di contratto di credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni). Quest'ultima è la stessa cifra prevista come limite massimo per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per lavoratori sospesi dal lavoro.

GLI AVENTI DIRITTO Possono richiedere la garanzia del Fondo i maggiorenni residenti in regione che non esercitino attività d'impresa e che siano impiegati esclusivamente con contratti di lavoro precari (a tempo determinato, intermittente, di inserimento, a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro a tempo determinato), che attestino di avere prestato attività lavorativa retribuita per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti alla data della presentazione della domanda e con un reddito complessivo non superiore ad 24mila euro in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata o, in caso di mancanza di quest'ultima, alla documentazione in possesso.

Elena Orsi

I friulani bocciano il ddl

Caccia, altro no dall'assemblea delle Autonomie

TRIESTE All'ultimo «affronto» non si è trattenuto. È sbottato, gli è scappata qualche parola in friulano, ha tuonato: «Non si fa così».

Nemmeno con l'intesa in tasca sul ddl sulla caccia, Enzo Marsilio è riuscito a sorridere in Consiglio delle Autonomie, il suo labirinto.

Anzi, per quanto irrilevante al momento della conta (13 voti favorevoli, sono bastati), l'astensione delle Province di Gorizia, Udine e Pordenone, ha scatenato la reazione dell'assessore carnico: «Siete una mandria di tiracampanelli». A fine settembre Marsilio si era ritrovato con un voto in meno (11) di quelli necessari per il timbro sul ddl.

Ieri, già infastidito perché le assenze del parlamentino friulano avevano impedito l'intesa sulle «Norme per lo sviluppo del territorio montano» (11 favorevoli e 5 contrari), l'assessore, sostenuto dal presidente delle Autonomie Vittorio Brancati, non ha digerito i rilievi delle Province, in particolare di Udine e Pordenone, con la sola Trieste, con il vicepresidente Walter Godina, a dare il via libera al ddl. E, scivolando fuori dal Consiglio, non si è tenuto dentro niente: «Vi ho dato quello che chiedevate e avete cambiato le carte in tavola. E' una presa in giro». Le Province, in effetti, hanno ottenuto ciò che avevano chiesto: il mantenimento delle competenze in materia di Osservatori faunistici provinciali e di corsi di formazione venatoria. Ma l'accordo raggiunto tra Marsilio e gli assessori competenti non ha tenuto. Udine e Pordenone hanno rilanciato. Marzio Strassoldo, in particolare, ha sostenuto: «Alla Regione solo il Piano faunistico, alle Province tutte le altre attività di gestione della caccia. Non è così? E allora non possiamo votare a favore». Dopo la bagarre, i rinvii. Il parere (positivo a quanto pare) sul regolamento del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, illustrato da Ezio Beltrame, arriverà il prossimo 31 marzo vista la necessità di un passaggio preliminare (domani) in Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria. Rinviato anche l'esame della proposta di legge per la valorizzazione del servizio civile volontario, d'iniziativa dei consiglieri regionali Panontin e Molinaro.

> Marsilio: «Vi ho dato quello che volevate, questa mi sembra una presa in giro»

m.b.

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI
LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO
IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Tre racconti di mistero con il commissario Salvo Montalbano, sullo sfondo di una Sicilia immaginaria e al contempo vivida come solo la penna di Camilleri può restituire. Nel primo racconto Montalbano affronta un inquietante assassino di animali che sembra evocare profezie oscure della Cabbala; nel secondo un giovane Montalbano, più spiccio ma sempre umanissimo, si mette alla prova per la prima volta nella sua Vigàta; nel terzo il commissario è alle prese con il sequestro di una bambina. Un nuovo appassionante capitolo della vita del commissario più amato d'Italia.

DA MERCOLEDÌ 24 GENNAIO
IL SECONDO VOLUME
"LA PRIMA INDAGINE DI MONTALBANO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Molti i nodi da sciogliere nella maggioranza prima dell'avvio della campagna elettorale. La Quercia risponde: «La dialettica è una ricchezza»

Intesa divisa, Malattia invoca la verifica

Brussa replica: accettino la mediazione. Rc e Comunisti incalzano su sanità e welfare

TRIESTE «Adesso i nodi vengono al pettine». Non siamo alla resa dei conti. Non ancora. Ma Bruno Malattia non finge un idillio che non c'è. E invoca la verifica. «Quella vera».

Intesa democratica, a un anno e mezzo dalle elezioni, si palleggia alcune spine: dalla legge elettorale a quella sulle nomine, dalla riforma della compatibilità al riassetto della aziende sanitarie.

Questioni che nessuno chiama «fratture» ma che, tuttavia, dividono e preoccupano. «E' passata meno di una settimana dal vertice di maggioranza e siamo riusciti a mettere in campo vari esempi di schizofrenia comunicativa» osserva, perplesso, Igor Kocjiancic, capogruppo di Rc.

Bruno Malattia

NODI AL PETTINE Oggi, in quinta commissione, approdano due leggi: quella sulla semplificazione e quella sulle nomine. Entrambe, in particolare la seconda, care ai Cittadini. «Su questi due testi e pure sulla riforma del bilancio attendiamo alla prova i partiti – dice Malattia –. Non faremo ribassi: la stagione degli sconti è finita». Gli stessi sconti che i Cittadini non sono disposti a concedere sulla legge elettorale. Pronti allo strappo se, in aula, «non ci sarà il coraggio di scelte innovative».

RESPONSABILITA' Malattia chiede «responsabilità» a Intesa, soprattutto a Ds e Dl. «Ne dimostrassero solo la metà di quella che abbiamo avuto noi sugli impegni programmatici», auspica. Ma Franco Brussa (Margherita), proprio sulla responsabilità dei Cittadini, ha qualcosa da dire: «Sono troppo rigidi e qualche loro forzatura rischia di trasmettere all'opinione pubblica fratture più gravi di quelle che in realtà esistono». E ancora, sempre rivolto ai Cittadini: «Al *redde rationem* devi saper accettare la mediazione e non farti venire, sempre di più, il mal di pancia».

SCHIZOFRENIA Anche la sinistra mugugna. Kocjiancic accusa: «Sono rimasto stupito che i rilievi dei Cittadini sulla legge elettorale non siano emersi durante il vertice di maggioranza. Resto interdetto sul fatto che nel regolamento del reddito di cittadinanza, finora veicolato come diritto esigibile, si pensi di inserire l'obbligo di un contratto tra Regione e beneficiario. E ancora trovo schizofrenico che, il giorno dopo aver ridotto un ticket, si pensi di aumentarne degli altri. Quali? E di quanto?».

LE CRITICHE DEL PDCI Il capogruppo di Rc rimane in tema di sanità: «Ci aspetteremmo che la proposta di legge nostra e del Pdci per la riforma della 13 venisse presa in considerazione. E' stata depositata un anno fa». I Comunisti italiani hanno la stessa speranza. E, a loro volta, si lamentano.

«Troppa fretta sulla legge urbanistica – dice Bruna Zorzini –, troppi ragionamenti meramente economicisti sul taglio delle aziende e, sul comparto, una mobilità che andrebbe concertata e non imposta». I cespugli lasciano Intesa? «Il contrario: vediamo se Intesa lascia noi preferendo l'accordo con il centro della Cdl».

AMBIENTE Non mancano le critiche, non nuove, dei Verdi. «Si continua a non tenere conto dell'aspetto della sostenibilità ambientale – afferma Alessandro Metz –. Il futuro? Faremo pesare l'esperienza acquisita sul come si scrive un programma elettorale. Dopo di che non possiamo evitare che, se vogliono, ci facciano fuori».

VERIFICA Mauro Travanut, capogruppo dei Ds, non si agita: «Nulla di nuovo nel panorama delle dialettiche politiche». E scommette su Intesa: «Una formazione piena di ricchezze, un valore enorme. Essere uguali, invece, non è un valore». Ma, adesso che i nodi vengono al pettine, cosa succederà? Malattia, sin d'ora, avverte: «La verifica, quella vera, è ormai vicina».

Marco Ballico

CERIMONIA

A Sella Nevea il tracciato che sarà dedicato agli allenamenti nelle discipline veloci delle nazionali

Illy inaugura sugli sci la nuova pista del Canin

SELLA NEVEA Una copiosa nevicata, benaugurante e tanto attesa, ha «benedetto» a Sella Nevea l'inaugurazione della nuova pista «Canin Fis -Agonistica», che Promotur ed il centro scistico della Val Raccolana mettono ora a disposizione principalmente per gli allenamenti e le gare cosiddette veloci (discesa e superG) delle squadre agonistiche di tutta Europa. La pista, con il tradizionale taglio alla stazione d'arrivo della cabinovia del Canin, è stata ufficialmente inaugurata dal presidente della Regione, Riccardo Illy, che, «sci ai piedi», ha quindi testato la nuova discesa, di difficoltà «nera», lunga 2 chilometri e mezzo e con uno dislivello di 690 metri. Il nuovo percorso agonistico sarà, come sottolineato dal presidente di Promotur Luca Vidoni, una vera e propria «palestra» per gli allenamenti nelle discipline veloci, che Sella Nevea offre alle squadre di sci alpino di tutta Europa anche perché le sue piste generalmente presentano un innevamento ottimale prima dell'apertura del circuito europeo di Coppa del mondo.

Illy con Monai all'inaugurazione di ieri della nuova pista

RIFORMA

I consiglieri della Cdl

Il centrodestra: «Urbanistica, stop alla legge»

TRIESTE «Stop alla legge urbanistica regionale perché è necessaria una nuova intesa con il Consiglio delle Autonomie prima che la stessa possa essere esaminata in Aula». Lo chiedono al Presidente del Consiglio regionale con una lettera i quattro relatori di minoranza del progetto di legge, i consiglieri Follegot (Ln), Galasso (Fi), Molinaro (Udc) e Ritossa (An) in occasione dell'inserimento del progetto di legge all'ordine del giorno in Aula. «La materia oggetto del progetto di legge urbanistica è di competenza dei Comuni - precisano i consiglieri di centro destra - e pertanto la maggioranza deve rispettare le regole contenute nelle leggi che essa stessa ha voluto». Lo scorso 19 ottobre. Il Consiglio delle Autonomie, massimo organo rappresentativo di Province e Comuni, aveva già esaminato il progetto e deliberato l'intesa ponendo però delle condizioni - precisano ulteriormente i consiglieri Follegot, Galasso, Molinaro e Ritossa - ma nel progetto approvato in Commissione ci sono alcuni nuovi contenuti fortemente penalizzanti per i Comuni che in precedenza mai erano stati sottoposti a Comuni e Province. «Tra questi contenuti - spiegano gli esponenti di centro destra - l'istituzione delle associazioni intercomunali di pianificazione, nuovo soggetto pubblico che va ad affiancarsi alla miriade di quelli esistenti; l'elaborazione a carico del comune del rapporto annuale sullo stato del territorio; un vincolo alla composizione delle Commissioni Edilizie con l'inserimento di un componente rappresentante delle associazioni dei disabili nonché misure per favorire bioedilizia e bioarchitettura, con lo sconto obbligatorio del 10% degli oneri della legge Bucalossi e la modificazione del procedimento autorizzativo per l'installazione di infrastrutture per la telefonia mobile.

Adriano Ritossa

I due maggiori partiti del centrosinistra rispondono alle critiche di Malattia. Anche Rifondazione è d'accordo: «Nessuna proposta dai Cittadini»

Legge elettorale, ancora rinvii. Oggi la commissione Insiel

Il vertice di maggioranza dovrà sciogliere anche il nodo sulla presidenza all'opposizione

TRIESTE La presa di posizione dei Cittadini sulla legge elettorale mette ancora un pizzico di incertezza nella maggioranza. La riunione di questa mattina all'interno di Intesa Democratica avrebbe dovuto essere soltanto il momento in cui tutte le forze della coalizione di maggioranza avrebbero apposto la firma sulla bozza di legge ed invece sarà un ulteriore momento di chiarificazione per giungere ad una firma più lunga. «O si andrà alla firma del testo senza i Cittadini, come già accaduto in altre circostanze, o ci prenderemo ancora qualche giorno se ci saranno spazi di mediazione» sono le alternative prospettate dal capogruppo di Rifondazione Comunista, Igor Kocijancic, ma le forze maggioritarie dello schieramento di maggioranza escludono la possibilità di rivedere la proposta di legge. «Prendo atto delle perplessità di Malattia - dichiara il diessino Mauro Travanut - ma la politica è la relazione tra idee e quindi trovare le soluzioni che siano frutto di una mediazione. Fare delle modifiche? Non siamo all'aurora di un nuovo mattino ma alla sera di una giornata faticosa» è la metafora del capogruppo della Quercia secondo cui «la perentoria presa di posizione di Malattia rende poco merito al lungo lavoro svolto in questi mesi. Personalmente ho cambiato posizione nel corso dei tanti tavoli di confronto e così hanno fatto tutti i protagonisti, consapevoli che l'idea migliore è quella che viene fuori dal contributo di tutti». Nessuno spazio dunque per cambiare il testo uscito dal vertice di maggioranza di mercoledì scorso dove, aggiunge Kocijancic, «Malattia non ha evidenziato la propria posizione esprimendo soltanto alcune perplessità su certi punti ma senza dichiarare la possibilità di non firmare il documento». L'unico punto che potrebbe essere rivisto è quello che concerne la rappresentanza slovena ma, puntualizza Travanut, l'eventuale riscrittura avverrà soltanto dopo un approfondimento giuridico e per evitare che le elezioni possano essere a rischio di ricorsi. Niente ripensamenti nemmeno per Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, secondo cui «non cambia nulla» anche dopo il no dei Cittadini: «Mercoledì scorso abbiamo trovato una sintesi e abbiamo deciso di andare avanti cercando anche di avvicinarci all'opposizione, aldilà delle incomprensioni di questi giorni. - sostiene Degano - Lo stesso presidente Illy ci aveva invitato a mettere da parte le richieste di parte per andare incontro al centro-destra». Di fronte alle istanze dei Cittadini (che chiedono l'incompatibilità tra ruolo di assessore consigliere e limite dei mandati in Consiglio), Degano afferma che «chiameremo alla responsabilità chi non voterà la legge, ricordando che l'attuale metodo elettorale prevede il listino e non favorisce la componente slovena né quella femminile, elementi su cui tutti si sono espressi negativamente. Ma senza una nuova legge elettorale sarà nuovamente quello il sistema di voto».

Nel corso del vertice di maggioranza Intesa dovrebbe sciogliere il nodo sulla presidenza della commissione d'inchiesta Insiel convocata per le 12. All'ordine del giorno c'è proprio la costituzione dell'ufficio di presidenza. L'opposizione, che sostiene il diritto di esprimere il presidente, ha già avanzato la candidatura dell'Udc Roberto Molinaro. Ma Ds e Margherita hanno dichiarato come non sia scontato che la presidenza vada al centrodestra, mentre Rifondazione e Verdi propendono per la convergenza su un uomo della Cdl.

Cristiano Degano

Psi: «Si torni al proporzionale»

TRIESTE La formula migliore di legge elettorale per la Regione Friuli Venezia Giulia «è il proporzionale, ma il principio del limite di rappresentatività indicato appare condivisibile, poichè rispetta un principio di rappresentatività proporzionale»: lo rileva, in una nota, il segretario regionale del Nuovo Psi, Alessandro Gilleri. «Quello che non comprendiamo - continua Gilleri - è come si continuino a mantenere degli sbarramenti di coalizione e si mantenga il voto disgiunto tra la lista e il candidato alla presidenza della Regione».

INCONTRO

Avanzata a Bertinotti la proposta di un comitato legislativo Stato-Regioni

Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini

Il presidente del Consiglio a Roma per difendere la specialità del Friuli Venezia Giulia in attesa dell'esame del testo in commissione

Tesini: «Nuovo statuto, il dialogo con Violante resta aperto»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia porta avanti il dibattito sulla salvaguardia della sua specialità e nello stesso tempo pensa a promuovere il ruolo di tutte le regioni. Un ruolo delicato di raccordo tra la legislazione nazionale e sovranazionale e quella degli enti locali. E' quanto emerso nella visita alla Camera - in occasione della presentazione del Rapporto 2006 sulla legislazione - del presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini. Una visita a margine della quale il presidente ha avuto modo di parlare di Statuto con Luciano Violante, presidente della commissione affari costituzionali della Camera. «Attendiamo la riunione delle commissioni di Camera e Senato in programma giovedì – dice Tesini – nella quale si parlerà dell'istituto dell'Intesa dopo la bocciatura del referendum sulla devolution. Da quella riunione arriveranno alcuni segnali per proseguire un dibattito più complesso. Il dialogo comunque continua».

Il presidente è pronto a portare avanti le ragioni avvalorate dal comitato legislativo regionale e ribadisce la volontà di mantenere un confronto aperto con tutte le regioni. «Come ho avuto modo di dire al presidente Violante – spiega – siamo consapevoli del credito vantato dalle regioni a statuto ordinario e non vi è l'intenzione di sminuire la loro posizione». Restano valide, però, le ragioni storiche e geopolitiche che hanno portato il Friuli Venezia Giulia ad ottenere lo statuto speciale. L'interesse del Friuli Venezia Giulia nei confronti del ruolo di tutte le Regioni è stato dimostrato ieri dallo stesso Tesini attraverso la proposta avanzata in qualità di Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. L'idea avanzata, e accolta di buon grado dal presidente della Camera Fausto Bertinotti, è quella di costituire un Comitato interistituzionale di consultazione sui temi dei metodi della rappresentanza, della legislazione e del funzionamento delle Assemblee, tra il Senato, la Camera e la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. «Potremo in seguito estendere l'invito a partecipare ad una rappresentanza dei parlamentari italiani presso il Parlamento europeo, per includere le assemblee dei tre livelli territoriali. Modalità e compiti - ha continuato Tesini - potranno essere definite attraverso un Protocollo di intesa». La proposta prevede la costituzione di un Comitato composto dai rappresentanti delle due Camere e della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali. Il Comitato dovrà valorizzare le relazioni tra le Assemblee, per favorire ed assicurare scambi di esperienze sui temi delle procedure, delle buone prassi della legislazione, del funzionamento delle amministrazioni. «Le Regioni oggi - ha concluso Tesini - sono corresponsabilizzate molto più di prima nel dare una crescita stabile all'economia dei loro territori, qualificare i mercati del lavoro, accogliere dignitosamente ed inserire nel lavoro e nella comunità le popolazioni immigrate valorizzare l'ambiente». Si tratta di un passo avanti innovativo che va nella direzione di uniformare la legislazione – a tutti i suoi livelli – e di semplificarla e renderla più comprensibile ai cittadini. «L'apertura del presidente della Camera, rispetto all'iniziativa, - commenta Tesini – è sicuramente un segnale importante. Parliamo di un progetto profondamente innovativo».

Un progetto che per altro valorizza la capacità legislativa delle Regioni dando agli enti maggiore dignità rispetto al passato.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Per statuto la carica spetta a un connazionale ma il partito che detiene la maggioranza assoluta impone un suo iscritto anziché favorire la Ci

Parenzo: la Dieta sceglie il vicesindaco

Ignorato il candidato proposto dalla Comunità degli italiani: indicata Nadia Stifanic

PARENZO Sembra arrivato alla svolta decisiva il tormentone sulla nomina del vicesindaco italiano. Infatti la presidenza della sezione cittadina della Dieta democratica istriana, guidata a livello regionale da Ivan Jakovcic, e che detiene la maggioranza assoluta nel Consiglio municipale, ha scelto per l'importante funzione la giovane Nadia Stifanic Dobrilovic, che lavora al Museo civico. L'elezione definitiva avverrà alla prossima seduta del Consiglio stesso. L'hanno dichiarato ai giornalisti il sindaco Edi Stifanic e il leader dietino parentino Edo Kos. Ricordiamo che il posto di vicesindaco italiano è vacante da oltre un mese e che l'incarico, secondo lo statuto di Parenzo, spetta a un connazionale. Dopo la rinuncia alla funzione di Denis Zuzic, diventato sindaco del nuovo Comune di Torre Abrega, il Consiglio municipale aveva invitato la locale Comunità degli italiani a esprimere un candidato. E il nome avanzato dalla Comunità stessa era quello del suo presidente Graziano Musizza (tra l'altro anche vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione italiana), ritenuto uno degli artefici del rilancio dell'italianità nel Parentino negli ultimi 20 anni. Il suo nome evidentemente non aveva incontrato il gradimento del palazzo, come si era subito intuito. Questa volta però il sindaco è stato molto chiaro: «Musizza è un consigliere indipendente, quindi noi come partito che ha vinto le elezioni siamo in dovere, verso l'elettorato, di dare la precedenza a un nostro tesserato».

Ivan Jakovcic

Il caso innesca la richiesta di cambiare i meccanismi di nomina nell'amministrazione

A nomina avvenuta sarà interessante vedere se Nadia Stifanic Dobrilovic incontrerà l'appoggio, del resto non vincolante, della Comunità degli italiani, dove tra l'altro non ricopre alcuna funzione. Secondo varie opinioni, la Dieta democratica istriana esce da questa situazione con un'immagine macchiata dall'ipocrisia, quindi non certamente cristallina. Negli ambienti politici la vicenda ha innescato il dibattito sull'opportunità di una revisione dei meccanismi che portano alla nomina dei connazionali negli organi dell'amministrazione cittadina.

p.r.

RIGASSIFICATORI

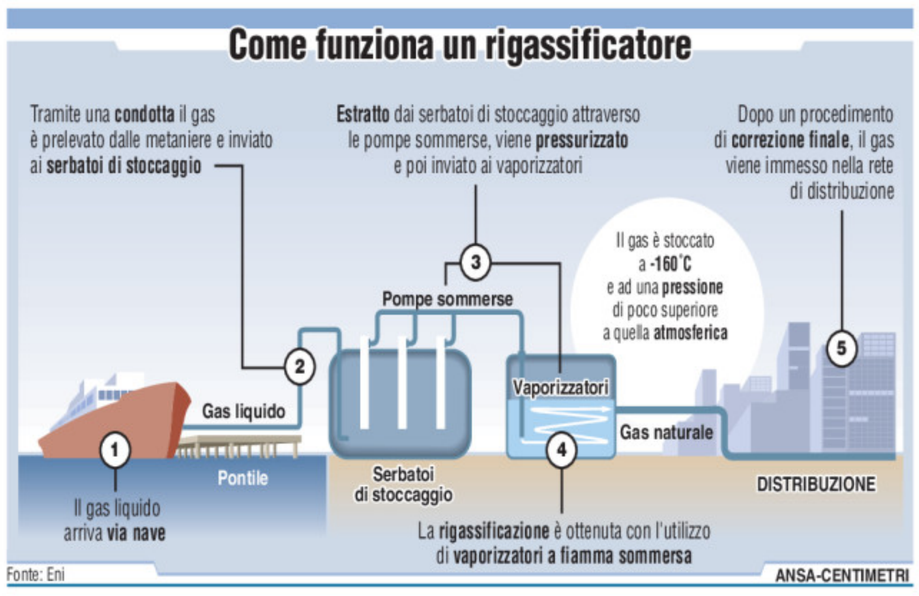
Ecologisti sloveni, croati e italiani sollecitano una strategia produttiva comune e la necessità di rispettare le convenzioni europee

I Verdi: «In Alto Adriatico o turismo o bacino energetico»

STRUGNANO Italia, Slovenia e Croazia devono decidere se indirizzare lo sviluppo dell'Alto Adriatico verso il turismo o trasformarlo in un bacino energetico: conciliare le due opzioni è impossibile. È questa una delle conclusioni presentate nel corso di una conferenza stampa congiunta delle associazioni ecologiste dei tre Paesi, che ieri a Strugnano hanno illustrato le loro posizioni sui progetti per i rigassificatori nel Golfo di Trieste.

I due terminal, previsti uno in mare e l'altro sulla costa a Zaule, necessitano di una valutazione congiunta degli organismi competenti di tutti e tre i Paesi che si affacciano sull'Adriatico Settentrionale secondo gli ambientalisti. «Quello di cui c'è bisogno – ha sottolineato Dusica Radojcic dell'Associazione croata Istria Verde - è una strategia energetica comune, altrimenti ci saranno complicazioni ogni qualvolta si dovrà decidere se approvare o meno un progetto di una certa importanza».

L'Italia aveva annunciato che avrebbe coinvolto anche Zagabria nella valutazione sull'impatto ambientale transfrontaliero dei due terminal, ha ricordato ancora la Radojcic, ma non l'ha fatto, anche se nel frattempo è stato ultimato il dibattito pubblico relativo a entrambi gli impianti. Entrando nel merito dei progetti, l'esponente di Istria Verde ha sottolineato il rischio-terrorismo e i problemi relativi alla sicurezza connessi all'eventuale presenza degli imponenti impianti energetici. Inoltre, ha detto, c'è da considerare anche l'aspetto estetico: il terminal in mare non sarebbe un bel vedere, specie dalla vicina costa slovena, con danni al turismo oltre alla qualità della vita delle cittadinanze dell'area. I due rigassificatori, secondo Corrado Altran di Legambiente del Friuli Venezia Giulia, non fanno parte di una particolare strategia energetica italiana, ma sono soltanto progetti di due multinazionali. A nome delle Associazioni ecologiste della Slovenia è intervenuto Karel Lipic, il quale ha ribadito la necessità di rispettare la convenzione Espo sull' impatto ambientale transfrontaliero e di armonizzare tutti i progetti di questo tipo con le normative europee. Lipic ha ricordato che anche in Slovenia si stanno preparando due progetti per i quali sarà necessario coinvolgere i Paesi vicini: la ristrutturazione dell'aeroporto militare di Cerklje per le esigenze della Nato e la costruzione del secondo reattore della Centrale nucleare di Krsko.



Nei giorni scorsi sui terminal nel Golfo di Trieste si è espresso ufficialmente anche il governo sloveno, che ha definito inaccettabili i rigassificatori. Il ministro dell'Economia Andrej Vizjak ha giudicato inoltre poco corretto il tentativo di mettere in relazione la questione dei terminal con i progetti di potenziamento della Centrale di Krsko.

«La posizione slovena sui terminal è il risultato di studi concreti su conseguenze ambientali reali - aveva dichiarato Vizjak - mentre l'Italia è contraria al nucleare per una questione di principio».

Terminal e Krsko erano stati messi in relazione dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema nel corso della sua recente visita a Lubiana.

IL CASO

L'uomo è accusato di aver ucciso nel 1991 tre persone a Osijek

Si consegna un criminale di guerra

ZAGABRIA Un ex poliziotto croato, arrestato in settembre a Sydney e accusato dell'uccisione di un comandante di polizia croato e di due funzionari serbi durante il conflitto etnico nei Balcani nel 1991, tornerà in Croazia dopo aver trascorso cinque anni in libertà in Australia. Antun Gudelj di 59 anni, che ha anche la cittadinanza australiana, ha accettato spontaneamente di tornare nel suo Paese natale, rendendo quindi inutile il procedimento di estradizione richiesto dalla Croazia, la cui prima udienza era prevista questa settimana di fronte al tribunale centrale di Sydney. La prima domanda di estradizione dalla Croazia risale al 2001, ma la sua esecuzione era stata ritardata da complicazioni burocratiche legate agli accordi in materia fra i due Paesi. Il governo di Zagabria vuole giudicare Gudelj per tre omicidi e un tentato omicidio. Secondo l'accusa, avrebbe ucciso il capo distrettuale di polizia Josip Rheil-Kir e due consiglieri municipali, mentre transitavano in auto presso la città di Osijek, nel luglio 1991.

IN BREVE

Forse per rubare cavi di rame

Giovane di Pola sale su un traliccio e rimane fulminato

POLA Srecko Markovic, 22 anni, abitante a Pola è morto fulminato da una scossa elettrica mentre si trovava su un traliccio dell' alta tensione nella zona di Vallelunga. Poi è stramazzato al suolo da un' altezza di 30 metri. L' allarme è stato dato da un amico che era rimasto a terra. Ufficialmente non viene dato a sapere il motivo per cui il ragazzo si sarebbe arrampicato sul palo. Si suppone tuttavia volesse recuperare degli isolanti in ceramica, nonche cavi di alluminio e rame. Sul mercato nero i due metalli vengono ben pagati circa 3 euro al chilogrammo, tanto che la raccolta nelle discariche e in altri posti si sta dimostrando un lavoro vantaggioso. Indipendentemente dal tragico episodio, qualcuno si spinge anche oltre rubando cavi elettrici nelle aziende del ramo o direttamente dagli elettrodotti.

Piccione contro il parabrezza, muore nell'auto contro un palo

ROVIGNO Seconda vittima dell'anno sulle strade della regione, la prima sull'Ipsilon istriana, sul segmento tra Gimino e Canfanaro vicino ai capannoni della nuova fabbrica tabacchi. Qui ha perso la vita il 30enne Sandi Rajko di Pola, con residenza ad Antignana. La sua Mercedes è andata a schiantarsi a forte velocità contro il pilastro in cemento del cavalcavia e l'uomo è deceduto pochi attimi dopo l'impatto. Secondo la polizia Sandi Rajko avrebbe perso il controllo dell'auto causa un piccione finito sul parabrezza, trovato morto nelle vicinanze. In seguito al sopralluogo la strada in quel punto è rimasta chiusa per tre ore.

Progetto di integrazione: accordo tra Istria e Ue

POLA La Regione istriana ha firmato con la Commissione europea il Contratto sul cofinanziamento del progetto intitolato Super Size Europe con il quale si intende elevare le conoscenze sulle integrazioni europee tra gli alunni delle scuole medie superiori. Come reso noto ieri nel corso di una conferenza stampa, il progetto del valore pari a 65 mila euro, verrà attuato durante tutto l'anno. I partner dell' Istria sono le Regioni Veneto e Litoraneo Montana, la Facoltà di economia «Dr. Mijo Mirkovic» e l' associazione non governativa polese «Suncokret-Girasole».

All'avanguardia della tecnica www.audi.it

Per una volta non ribassiamo solo l'assetto.

Audi Credit finanzia la vostra Audi. Audi raccomanda Castrol

ve@ba

Audi A4 Avant 3.0 TDI quattro tiptronic (171 kW/233 CV). Consumi urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 12/6,5/8,5. Emissioni CO2 (g/km): 229.

Audi A4 TDI S line plus a partire da € 31.150*.

- Assetto sportivo S line.
- Cerchi in lega di alluminio a nove razze 7,5 J x 17.
- Inserti in alluminio opaco.
- Sedili anteriori sportivi con logo S line e supporto lombare elettrico.
- Rivestimento dei sedili in pelle nera e tessuto Speed nero.
- Volante sportivo a 3 razze S line in pelle nera traforata.
- Pomello leva cambio in pelle nera traforata.
- Griglia del radiatore S line.
- Paraurti anteriore e longarine sottoporta sportive.
- Spoiler posteriore S line.
- Frecce direzionali bianche.
- Diffusore posteriore sportivo in colore carrozzeria.
- Listelli sottoporta con logo S line.
- Logo S line sulla griglia del radiatore e sulle fasce paracolpi.

* Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) riferito ad Audi A4 berlina 1.9 TDI. L'offerta è valida per tutta la gamma Audi A4.

È un'iniziativa delle Concessionarie Audi.

Audi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Sono nati gli innovativi fondi a rendimento assoluto di Aureo Gestioni.
Due soluzioni ideali per le esigenze di flessibilità e dinamicità dei tuoi investimenti che, attraverso un sofisticato processo di selezione e gestione di diversi strumenti finanziari ed asset class, consentono di cogliere le migliori opportunità in ogni condizione di mercato.

Aureo Plus Investe prevalentemente in strumenti finanziari monetari ed obbligazionari; un'attenta analisi e selezione di asset class con maggiori prospettive di crescita e l'utilizzo di strategie tra loro poco correlate, lo rendono una soluzione ideale per chi cerca un investimento con un livello di rischio contenuto.

Aureo Rendimento Assoluto Investe in titoli obbligazionari e azionari bilanciando il portafoglio con l'obiettivo di anticipare le tendenze del mercato; l'utilizzo di strategie alternative e multistyle ed un rigoroso processo di controllo del rischio lo rendono una soluzione ideale per la diversificazione del portafoglio.

Parlane con il consulente dedicato della Banca di Credito Cooperativo.

EVOLUZIONE DELLA SPECIE.

www.aureo.it
Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

BCC CREDITO COOPERATIVO
AUREO GESTIONI SGR p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A92)
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda primingresso: salone angolo cottura due stanze doppi servizi terrazza. Soffitto legno vista ascensore condizionamento. 040309166.
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 43: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, terrazzo. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna euro 98.000. 040309166. (A92)
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 040309166. (A92)
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3° piano ampio salone angolo cottura due stanze servizio ripostiglio. Ascensore condizionamento vista piazza. 040309166.
A.A. CASABELLA XXX Ottobre nuovo bilocale: ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale servizio terrazzo. Soffitto legno vista ascensore pronta consegna. 040309166.
AREA 0407606141 Rive cucina, saloncino, due matrimoniali, ampia singola, bagno, wc separato, stanzino. Euro 240.000. (A00)
AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina condominiale. Euro 125.000. (A00)
AREA 0407606141 via Vigneti adiacenze, casetta con 500 mq di terreno, possibilità ampliamento, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 120.000. (A00)
AURISINA, elegante villa singola di ampia metratura, vari livelli, salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, terrazze, garage, ampio parco di proprietà. Ottime rifiniture. Cod. 202/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)
CENTRALISSIMO 185 mq elegantemente restaurato, piano alto, doppi servizi, termoautonomo, aria condizionata, idromassaggio, spatolato, pietra a vista, parquet originali restaurati euro 450.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
COMMERCIALE adiacenze appartamento mansardato vista città mare soggiorno con caminetto cucina tricamere doppi servizi terrazze ascensore box. Casaffari 040213366. (A00)
CORONEO piano basso termoautonomo 120 mq 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi balcone cantina euro 200.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
FRANCOVEC porzione bifamiliare mq 150 recente salone con cucina bicamere doppi servizi taverna giardino posti auto coperti. Casaffari 040213366. (A00)
GALLERY Barcola appartamento con giardino in casetta da rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia cantina. Cod. 6/P 040213294. (A00)
GALLERY Bonomea attico bilivello, vista golfo, possibilità 3 stanze, soffitta, box doppio. Euro 480.000 cod. 351/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 264/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY centralissimo luminoso, soggiornino con angolo cottura, camera, terrazza. Cod. 307/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Giardino pubblico appartamento restaurato, soggiorno, cucina, camera, bagno, lavanderia. Cod. 340/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY novità Rozzol box auto in autorimessa con acqua e luce. Cod. 336/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Opicina recente villetta di testa soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, cantina, giardinetto, posto auto. Euro 380.000. Cod. 4/P 040213294. (A00)
GALLERY p.zza Foraggi ca. 52 mq: soggiorno con balcone, cucinino, camera, bagno, parcheggio condominiale. Euro 79.000. Cod. 489/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Pese nel verde, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, p. auto, euro 180.000, arredato. Cod. 364/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, casa restaurata, tinello-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Scala dell'Erica appartamento ottimo, vista mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, p. auto, giardino. Cod. 455/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY stazione mansarda arredata, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, euro 75.000. Cod. 330/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v.le XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, ripostigli. Cod. 369/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Giulia recente appartamento soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto. Cod. 10/P 040213294.
GALLERY zona Rive, appartamento ca. 65 mq con cucina, bicamere, cantina. Da ristrutturare. Euro 59.000. Cod. 707/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GAMBINI trentennale appartamento mq 150 ascensore piano medio soggiorno tricamere doppi servizi cucina balconi ampo posto auto in garage. Casaffari 040213366. (A00)
OPICINA villa di testa due anni di vita, pari al nuovo, molto accessoriata. Salone cucina tre camere tripli servizi taverna mansarda terrazzo posti auto giardino euro 550.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta. Euro 145.000, rif. 13606.
RABINO 040368566 centrale mansarda primoingresso cucina salottino disimpegno matrimoniale. Euro 105.000, rif. 1106.
RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studiolo cucina terrazze doppi servizi. Euro 375.000, rif. 13506. (A00)
RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi. Euro 310.000, rif. 14606.
RABINO 040368566 Revoltella bassa ultimo piano bilocale con bagno completamente ristrutturato. Euro 80.000, rif. 14406.
RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone. Euro 88.000, rif. 14806.
RABINO 040368566 Teatro Romano ampia metratura luminosissimo eventuale box auto. Euro 388.000, rif. 1306. (A00)
RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno. Euro 138.000, rif. 7706.
RABINO 040368566 via di Vittorio soggiorno matrimoniale singola bagno due balconi, euro 185.000, rif. 0507.
SBISÀ Basevi soleggiatissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina arredata nuova, terrazza, finestre servizi nuovi, 148.000. 040366866.
SBISÀ San Giacomo carabinieri: soggiorno, grande cucina, camera, cameretta, bagno-wc, riscaldamento autonomo 128.000. 040366866. (A00)
SBISÀ Villaggio Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino proprio, posteggio. 040366866.
SBISÀ villetta indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali ampio giardino accesso auto. 040366866.
SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com
SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze, vista mare, prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.
SISTIANA Visogliano appartamento luminoso all'ultimo piano su due livelli, di circa 93 mq, composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo e vano mansardato. Cantina di proprietà, posto auto e giardino condominiale. Cod. 195/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)
STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 85.000. Cod. 103/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, massimo euro 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
COPPIA cerca nella zona di San Luigi, Rozzol, Roiano, Gretta, un appartamento di 80 mq. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe 040764666.
IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, San Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.
IMPRESA di costruzioni cerca nostro tramite terreni edificabili o interi stabili. Definizione immediata. Immobiliare Il Faro 040639639.
IMPRESA di costruzioni ricerca stabili da ristrutturare e terreni. 0403472953.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

ABITARE a Trieste. Fine Viale. Ottimo, vuoto. Soggiorno, cucina, matrimoniale, studiolo, bagno. Euro 500. 040371361.

Continua in 26.a pagina

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

La Società Monfalcone Ambiente S.p.A., con sede a Monfalcone (Go) in via Duca d'Aosta, 66
RENDE NOTO

- che in data odierna ha presentato domanda di compatibilità ambientale alla Provincia di Gorizia, ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres. del 2 gennaio 1998, per l'ottenimento delle autorizzazioni secondo gli artt. 105 e 208 del D.L. 152/06 per gli interventi di adeguamento dell'impianto delle terre di dragaggio, sito a Monfalcone zona Lisert, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone;
- che l'opera ricade nelle categorie di cui all'art. 3 comma l) del D.P.C.M. 03.09.1999 "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 t/giorno";
- che l'opera è localizzata nel Comune di Monfalcone (Go) in zona Lisert;
- che l'intervento proposto consiste in un impianto destinato al recupero/trattamento di terre di dragaggio, di cui il codice C.E.R. 17 05 06: fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05, provenienti da dragaggio di specchi d'acqua, canali marittimi e lagunari della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- che il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono depositati presso:

  PROVINCIA DI GORIZIA
  2^ Settore Gestione Territorio e Ambiente
  Corso Italia, n. 55 34170 GORIZIA

  COMUNE DI MONFALCONE
  P.zza della Repubblica, 8 34074 Monfalcone (Go)

- che ai sensi dell'art. 16 comma 1) della L.R. 43/90 possono essere presentate agli uffici provinciali osservazioni, istanze, e pareri da parte del pubblico interessato, in forma scritta. Delle istanze, pareri ed osservazioni pervenute si terrà conto in sede di procedura di valutazione di impatto ambientale.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO *dott. Giampaolo Fontana*
Monfalcone, 23 gennaio 2007

†

" Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Sarai sempre nei nostri cuori.
Grazie per tutto quello che ci hai donato. "

Sopportando con dignità e tenacia la malattia, ha chiuso gli occhi serenamente un uomo meraviglioso dal cuore grande

Giovanni Tamplenizza

Lo ricorderanno sempre la moglie RINA, la figlia MARISA con ROBERTO, l'adorato nipote EMANUELE, i fratelli, le cugine, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i medici BOROTTO, SERRA, COLABASSO, DEL CONTE, il Distretto n. 3.
Il funerale mercoledì 24 gennaio, alle ore 9.00, nella Chiesa del Cimitero.

Elargizioni pro ANT

Trieste, 23 gennaio 2007

Ciao

Nonnino

ti voglio bene.
EMANUELE

Trieste, 23 gennaio 2007

Ciao

Gianni

siamo vicini a RINA, MARISA e famiglia:
- le sorelle, cognati e nipoti.

Trieste, 23 gennaio 2007

Partecipa:
- Famiglia GENNA

Trieste, 23 gennaio 2007

Affettuosamente vicini a MARISA e famiglia:
- i colleghi dell'Area Legislativa del Consiglio Regionale.

Trieste, 23 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Elisabetta Zennaro ved. Bellato

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA con il marito FULVIO ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al personale della Casa di Riposo AD MAIORES.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2007

Addolorati per la perdita della

Zia Elsa

Partecipano famiglie
BELLATO e GIULIANINI.

Trieste, 23 gennaio 2007

Vicini a SILVA:
- RENATA e TULLIO

Trieste, 23 gennaio 2007

Vicini al vostro dolore:
- Famiglia CEPEK e figli

Trieste, 23 gennaio 2007

PAOLO e GABRIELE MAZZOLENI e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Katia Cossutta

Trieste, 23 gennaio 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Romildo Degrassi

Trieste, 23 gennaio 2007

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Carla Nardin Rutigliano

Ne danno il triste annuncio il marito ETTORE, i figli CINZIA con ALESSANDRO e IRENE, MAURIZIO, CRISTINA con LUCIANO, assieme a LIA e SILVANA.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 09.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- REGINA, VIRGILIO, LICIA, PAOLO.

Trieste, 23 gennaio 2007

---

†

Ci ha lasciati

Aurelio Penna

Lo annunciano la moglie MARISA, il figlio LUCA, la nuora DANIELA e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 25, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2007

Sono vicini a LUCA:
- VALENTINA, MARIO con LISA e FULVIO con ELENA.

Trieste, 23 gennaio 2007

†

Saria sempre nei nostri cuori

Livio Albanese

Lo annunciano la moglie DORIANA e la figlia LAURA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 10.40 dalla cappella di Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2007

Ciao

Nonno

DANIELA

Trieste, 23 gennaio 2007

Ciao

Zio Livio

MARINA, BENITO e famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Agli amici, colleghi, conoscenti e parenti di

Sandro Miraz

che ci hanno sorretto in questo terribile momento con le loro attestazioni di affetto, i genitori FLAVIA, EMILIO e la sorella MONICA ringraziano di tutto cuore.

Trieste, 23 gennaio 2007

VII ANNIVERSARIO

Diego Malfatti

Sempre, sempre, sempre.

Mamma, papà, SANDRO, DANY

Trieste, 23 gennaio 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Vittor ved. Busletta

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e GRAZIELLA con MICHELE, il fratello CARLO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 24 gennaio alle ore 13.20 in via Costalunga.

Non fiori,grazie.

Trieste, 23 gennaio 2007

In memoria di

Silva Bartolozzi

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi 23 gennaio alle ore 18 nella Chiesa di SS. Ermacora e Fortunato a Roiano.

Trieste, 23 gennaio 2007

Timothy Emmett

Goodbye

Tim

Affettuosamente vicini a FABIA e BEN in questo tristissimo momento:
- KATHY, IGOR e ALICE

Trieste, 23 gennaio 2007

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Lidia Tonchella ved. Matelich

Addolorati lo annunciano i figli ERMINIO, NERINA e SILVANO, i nipoti MAURIZIO, MARCO, PAOLA e LARA, il genero GIORGIO, il pronipote STEFANO, le sorelle e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2007

La Geokarst Engineering Srl con il Presidente LUCIANO BALLARIN e l'Amministratore Delegato RINO SEMERARO e il Personale tutto partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'

ING.

Gianfranco Crisman

sincero amico e apprezzato collaboratore

Trieste, 23 gennaio 2007

Gianfranco

resterai sempre nei nostri cuori:
- PAOLO, ROSSANA, ANDREA.

Trieste, 23 gennaio 2007

XI ANNIVERSARIO

Antonio Basile

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 23 gennaio 2007

MANZ-indi259

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce **- Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

CULTURA & SPETTACOLI

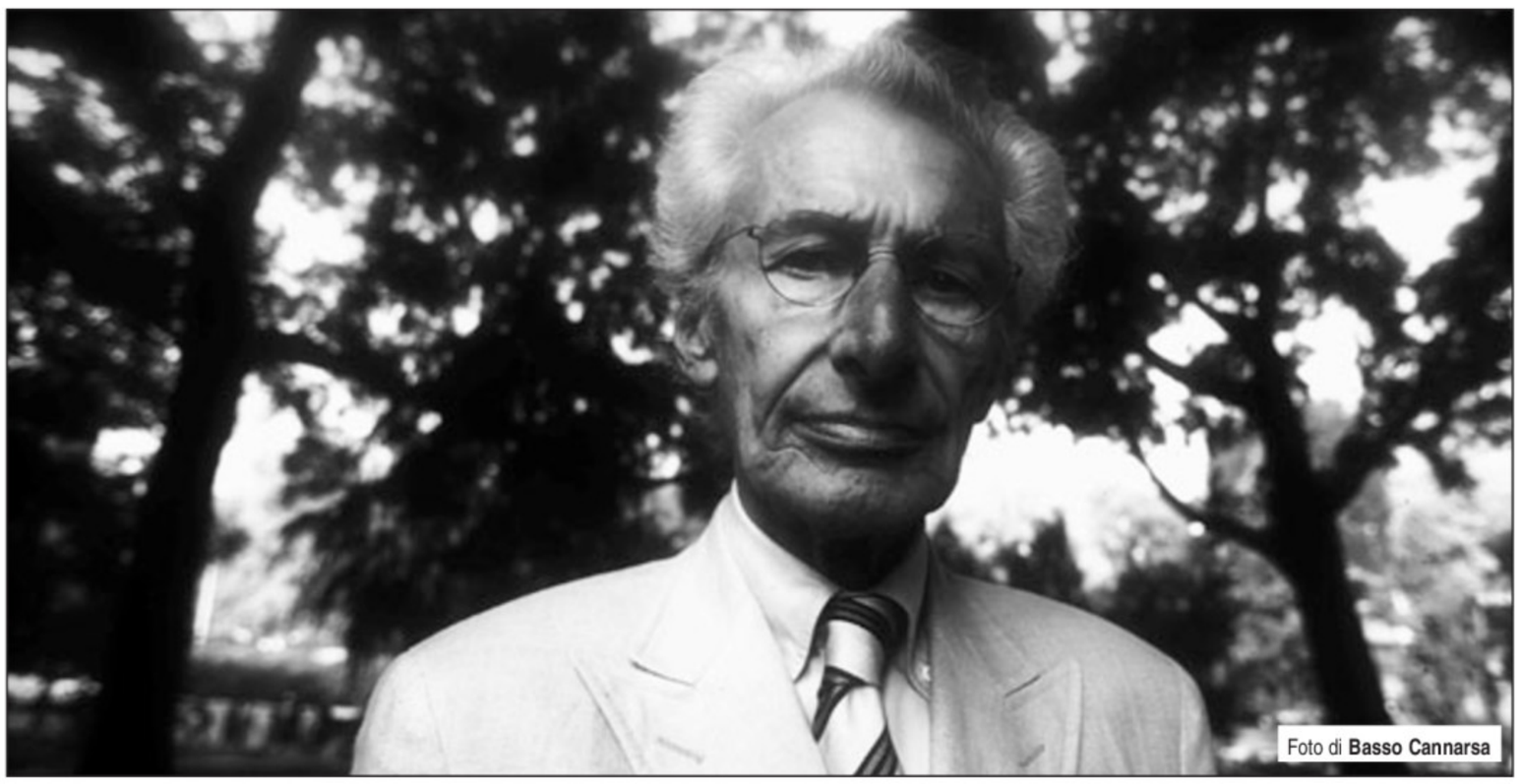


Foto di **Basso Cannarsa**

PERSONAGGI *Tra le sue opere spiccano «Siegfried», «La composizione del mondo», «La scoperta del cielo»*

Mulisch, il lato metafisico del Nonino

Sabato lo scrittore olandese, in odore di Nobel, sarà premiato a Percoto

di **Sergio Buonadonna**

«Io sono la seconda guerra mondiale. Mio padre, di origini austriache, divenne un collaborazionista quando Hitler invase l'Olanda. Mia madre era ebrea. Riuscì a proteggerla durante tutto il conflitto, al termine del quale lei si uccise. Avevo 12 anni quando la guerra iniziò, ero un giovane uomo quando finì». Non ha dubbi Harry Mulisch, non ne ha mai avuti. Neanche quando - contro l'evidenza - dice che se le tecnologie fossero arrivate prima nei paesi islamici, Allah sarebbe già morto.

Settantanove anni, è uno dei tre grandi nederlandesi (con Hugo Claus e Cees Noteboom) pronosticati per il Nobel senza che ciò sia avvenuto, il che non ne sminuisce la statura. Nella sua opera nessuna concessione all'astrattismo, tanto meno al realismo, eppure nei romanzi pubblicati in Italia, prima da Feltrinelli e poi da Rizzoli, c'è la forza degli uomini e delle loro false verità, delle loro azioni e dell' immensa indigestione di misfatti, un abulia che spesso ha condotto al Nulla.

Mulisch è il più enigmatico, certamente il metafisico dei quattro Premi Nonino 2007 che verranno consegnati sabato a Percoto nella tradizionale festa-rito della letteratura, dei saperi e dei sapori che si svolgerà per la trentunesima volta nelle cantine della famosa famiglia friulana.

Non a caso la giuria è tra le più raffinate al mondo. Da gente come Magris, Naipaul, Adonis, Brook, Le Roy Ladurie non ci si può aspettare che la ricerca del meglio. Gli altri tre premiati, infatti, non sono da meno: il cineasta e scrittore africano Sembène Ousmane, uno che non le ha mandate a dire all'Europa postcoloniale e che non ha costruito i suoi film e i suoi scritti sotto la comoda ombra e i capitali di palazzi newyorchesi o parigini. Ousmane continua vivere a Dakar, anzi in questi giorni è in ospedale, ma ad Udine spera di esserci. C'è poi il francese Yves Coppens, uno dei padri della paleoantropologia, e il nostro Carlo Petrini, l'inventore dello Slow Food.

Ma che cosa ha scritto e detto di così inquietante Mulisch?

I suoi romanzi più famosi sono «Siegfried», «L'attentato», «La composizione del mondo», «La scoperta del cielo»: problematici, nulla di semplice e di scontato anche quando ha rivisitato la Resistenza. Il perché nella dichiarazione con cui quest' articolo si apre. Il padre austriaco e filohitleriano, la mamma ebrea. E al fondo di ogni suo romanzo l'interrogazione sul male e su quanto esso circoli nelle nostre viscere, quand'anche inconsapevoli.

«A differenza di altri scrittori come Primo Levi - dice - io ho due prospettive, quelle con cui sono cresciuto. Perciò non ragiono su concetti astratti come la colpa o la responsabilità, ma sugli uomini. Che spesso sono paradossali. Così come lo è stata la mia giovinezza».

A proposito di «Siegfried», l'immaginifico, prorompente, cupo e lucido romanzo su Hitler e la filosofia che lo ha prodotto, osserva che «la narrativa non risponde a criteri di verità, ma i suoi strumenti sono spesso rivelatori. Sono partito dall'osservazione di come Nietszche sia impazzito nel luglio del 1880. Esattamente nel momento in cui nasceva Hitler. Il protagonista, uno scrittore, si interroga su queste coincidenze e vuole scriverne un libro, finché una coppia gli racconta di aver allevato il figlio di Hitler e di Eva Braun per poi ucciderlo su ordine del Führer. Lo scrittore scoprirà che l'ordine è partito perché gli avevano raccontato che il piccolo aveva un sedicesimo di sangue ebreo e questo è bastato al padre per uccidere il figlio che amava».

E dunque Mulisch che cosa ha scoperto? «Che Hitler era un personaggio unico: senza un briciolo di umanità. Si sono scritti tanti saggi cercando di spiegare perché fosse pazzo, ma lo hanno studiato come un essere umano. In Hitler non c'era un granello d'umanità e per questo era il Nulla».

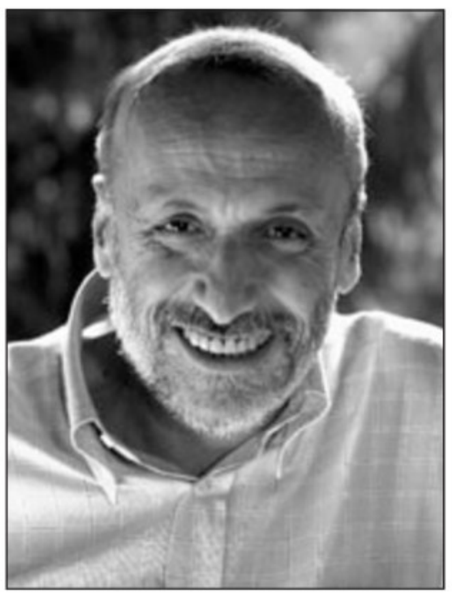
Pochi scrittori e analisti avevano affrontato così crudamente il paradosso del Niente. Non sfugge a questo nemmeno «La scoperta del cielo» (1992), il suo romanzo monumentale, 877 pagine, tanto che per questo qualcuno s'è azzardato ad accostarlo a Umberto Eco («solo per il numero delle pagine, spero», ha ironizzato Mulisch). Per il quale «il romanzo è un genere teologico. Gli uomini scoprono il cielo e il cielo scopre gli uomini. Dio guarda la terra e vede l'umanità che, grazie alla tecnica, ha imparato a fare ciò che lui sa fare. Quando scrivo io non fantastico. È come se ricordassi cose non successe che poi, come i lettori, posso cercare di comprendere. Dio crea con la parola, questa è un' immagine patriarcale e mi fa pensare a Eco che scrive romanzi sapendo esattamente quello che fa, io partorisco come una madre che non sa bene quale mistero si svolga nel suo grembo. Un altro autore patriarcale era Tolstoj, più vicino a me è Dostoevskij. Anche lui era un pazzo. Scrivere un libro che dipinge la realtà non mi interessa, io voglio leggere qualche cosa che non è successo; Dante, questa è arte».

Quanto all'eterna domanda sul male che aleggia sull' opera, che pure si muove su eventi reali - il nazismo, il comunismo, il Sessantotto - la risposta è semplice quando Mulisch si interroga ancora una volta sul senso dell'esistenza e su Dio. «Potremmo metterla così. Bacone ha fatto un patto col diavolo e da lì è nata la tecnica che ha portato alla morte di Dio. Ma anche Dio ha un problema, se domani qualcuno annunciasse che la sua esistenza è dimostrata, Egli avrebbe una sola scusa di fronte alla Shoah, quella di non esistere. Il male è nell'uomo e tutte le belle utopie, come il comunismo che voleva il bene, possono sfociare nel male. Se le utopie parlassero, sparirebbe il meglio dell'uomo».

E allora ci si chiede, di fronte al progresso come dobbiamo comportarci? La risposta dell'olandese è ancora sulla stessa cifra: «L' uomo diventa sempre più grande e Dio sempre più piccolo. La gente crede sempre meno a Dio e sempre di più nelle nuove tecnologie. La vera religiosità esiste dove la tecnica non è importante. Per esempio nei paesi arabi. Se li riempissero di frigoriferi, di tv, di internet, Allah morirebbe».

Sarebbe la fine del padre? «Una volta - conclude con stupefatta rassegnazione Mulisch - c'era il complesso di Edipo. Freud sosteneva che tutti ce l'avevano. Ora la famiglia rigida, con il padre come quello di Kafka, per esempio non c'è più. Tutto è stato buttato all'aria. Ora c'è la televisione che detta i comportamenti, così come una volta faceva il padre. La tv è il nuovo padre. Quello vecchio stampo esiste ancora nei paesi islamici dove lo sviluppo tecnologico non è arrivato».

Ma di questo il saggio olandese è certo?


L'inventore di Slow Food, Carlo Petrini

Uno dei quattro vincitori del riconoscimento è l'inventore di Slow Food, che promuove il diritto al piacere

E Carlo Petrini ha creato attorno al cibo un'università

«Il cibo, il modo di produrlo, di prepararlo e di consumarlo è uno degli aspetti più rilevanti di ogni cultura umana». Ed evidentemente è per questo che Carlo Petrini si trova accanto ad altri tre grandi del pensiero nella quaterna 2007 del Premio Nonino.

Del resto ribadisce l'inventore di Slow Food: «La conferma ci viene dall' insegnamento del grande intellettuale francese Jean Anthelme Brillat Savarin che fu il primo, tra Settecento e Ottocento, a utilizzare il termine gastronomia, sostenendo che si tratta di scienza multidisciplinare e complessa, con importanti implicazioni in diversi campi del sapere umano. L'insieme delle tradizioni gastronomiche e la produzione agroalimentare vanno considerate a buon titolo come una delle espressioni della cultura e dell'identità di un popolo, radice nel passato e possibilità di ulteriore sviluppo nel futuro».

Cinquantasette anni, laureato in sociologia a Trento, primi passi nella politica con il manifesto, Petrini mastica enogastronomia dal 1977. Chi nell'Italia alternativa non si è nutrito dei consigli di «Gambero Rosso», che appunto col «Manifesto» esordì per poi diventare autorevolissima rivista di culto? Toccò quindi all'Associazione Amici del Barolo trasformata in Arcigola nel 1986 per finire con le manifestazioni internazionali, Cheese, Salone del Gusto di Torino, Terra Madre che hanno fatto di Slow Food, impiantata nella nativa e spettacolare Bra in un austero scenario sabaudo il Verbo del mangiar sano e bene nel mondo.

I suoi detrattori, magari compagni d'un tempo, ne parlano con gelosia, e con quel pizzico di perfidia tutta italiana per cui se uno è riuscito è un furbo, ma Petrini va avanti per la sua strada seminando proseliti, portando la cultura dello Slow Food tra i temi di fondo dell'ultimo Festival della Scienza di Genova, e nei mille incontri cui partecipa per testimoniare culto e forza del «cibo lento».

«Se non fosse possibile trovare il tempo per un rapporto equilibrato con il cibo - commenta - non potrebbe esistere Slow Food, che ha fatto della lentezza una delle sue ragioni di essere. Attraverso questo approccio, Slow Food promuove il diritto al piacere, a tavola e non solo. Nata come risposta alla frenesia portata a regola di vita, l'associazione studia, difende e divulga le tradizioni agricole ed enogastronomiche di ogni angolo del mondo, per la salvaguardia del diritto al piacere».

E proprio per sostenere quest'idea alternativa o complementare di cultura è nato il 4 ottobre 2004 il primo ateneo al mondo dedicato alla scienza del cibo.

Ancora Petrini: «L'Università di Scienze Gastronomiche si pone come fine la preparazione di laureati con conoscenze scientifiche e umanistiche, capaci di operare nella produzione, trasformazione, distribuzione e promozione degli alimenti e delle bevande di qualità, per il mantenimento della biodiversità, per un rapporto organico tra gastronomia e scienze agrarie. Il corso di laurea triennale in Scienze Gastronomiche, che si svolge nella sede piemontese di Pollenzo, fornisce competenze storiche, umanistiche, scientifiche, gestionali e nell'ambito della comunicazione alimentare».

se. bu.

PROGETTI *Presentato il documento che è stato elaborato da un gruppo di associazioni*

L'arte vuole una casa tutta per sé, a Trieste

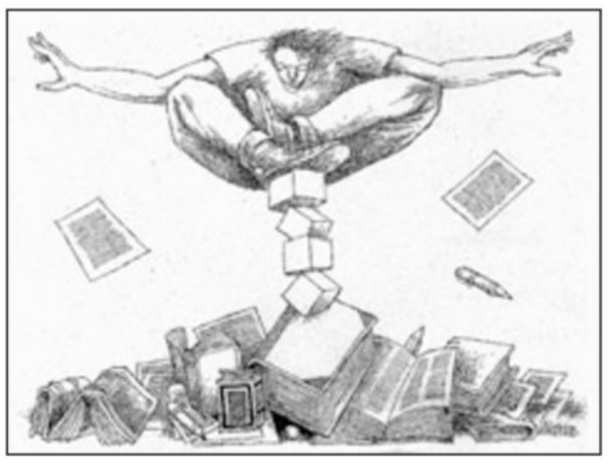
Trieste «Un luogo da adibire alla creatività artistica contemporanea». «Una struttura aggregativa e promozionale di alto profilo nel campo dell'arte contemporanea che abbia tra i suoi obiettivi quello dello scambio di esperienza ed eccellenza a livello internazionale». «Dalle mostre ai laboratori, dallo spazio per la presentazione di interventi ad incontri e conferenze, dai corsi d'arte alle residenze d'artista, dall'archivio alla biblioteca la nuova struttura dovrà proporsi come un centro di esposizione e di produzione artistica di grande attenzione, che faccia sistema con le altre realtà già operanti (casa della musica) e in corso di realizzazione (casa del cinema) al fine di ottenere un distretto culturale sinergicamente operativo e coordinato».

Questi alcuni passi del documento presentato ieri mattina in un incontro aperto al pubblico dalle dodici associazioni culturali triestine che operano nel settore dell'arte contemporanea riunite insieme «Per una casa dell'arte».

Oltre ai rappresentanti delle associazioni (Artport One, Cizerouno, Faltwerksalon, Galleria Planetario associazione culturale, Gruppo 78, Juliet, L'Officina, Photo Imago, Scuola del vedere, Studio Tommaseo, Terredarte, Trieste Contemporanea) erano presenti l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz e la presidente della Provincia (con delega alla cultura) Maria Teresa Bassa Poropat.

Antonaz si è detto entusiasta dell'idea seppure, sul problema di come concretizzare la proposta, non abbia nascosto il dubbio che la strada potrebbe «non essere facile, anche se non difficilissima». L'importante è che ci sia l'accordo tra gli enti, ha ribadito l'assessore ricordando quindi l'attenzione e l'impegno profusi dalla giunta regionale nella promozione e diffusione dell'arte contemporanea con il Centro di Villa Manin, nonostante resistenze e disaccordi.

La presidente della Provincia ha quindi detto di essersi schierata a fianco di questo progetto in quanto crede nel dovere di rilanciare la città sul tema della cultura. In quest'ottica ha infatti già lavorato in merito al progetto speciale per la creazione di un distretto culturale della provincia di Trieste.


Trieste chiede una casa per le arti: il disegno è di Contemori

Maria Teresa Bassa Poropat ha inoltre puntato l'attenzione sui possibili progetti di carattere transfrontaliero che potrebbero venir supportati da una realtà come quella della casa dell'arte, usufruendo dei finanziamenti ad hoc già esistenti, in una prospettiva di collaborazione tra i diversi enti pubblici e privati e tra i diversi paesi confinanti.

I prossimi passi che svolgeranno le dodici associazioni saranno quelli di consorziarsi tra di loro elaborando uno statuto comune, studiando attività di autofinanziamento, compiendo una serie di sopralluoghi per individuare una sede per la futura casa dell'arte.

Franca Marri

Il sogno di un distretto che lavori in sintonia con la musica e il cinema

IN BREVE

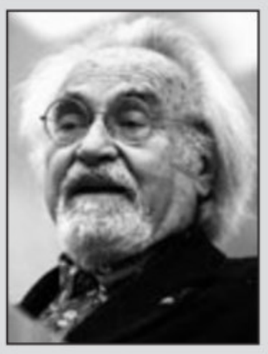
È Saverio Costanzo

A Berlino un italiano in concorso

Ventisei film, di cui 22 in concorso per l'Orso d'oro: è stata completata la selezione ufficiale del 57.o Festival del cinema di Berlino (dall'8 al 18 febbraio). Diciannove di questi film sono prime mondiali, sei sono prime internazionali (cioè con l'esclusione del paese d'origine) e uno è una prima europea.

Tra i film in concorso: «Angel» di Francois Ozon; «Beaufort» di Joseph Cedar; «Bordertown» di Gregory Nava; «The Counterfeiters» di Stefan Ruzowitzky; «El otro» di Ariel Rotter; «Goodbye Bafana» di Bille August; «Hallam Foe» di David Mackenzie; «Desert Dream» di Zhang Lu; «In memoria di me» di Saverio Costanzo (*nella foto*).

Terzani visto da Maranzana



Sta lavorando a una versione teatrale de «La fine è il mio inizio», il libro-testamento di Tiziano Terzani scritto in coppia con il figlio e pubblicato da Longanesi. E oggi l'attore triestino Mario Maranzana parlerà di questo suo progetto a «Unomattina», in onda su Raiuno, con Luca Giurato.

Maranzana, che da lunghi anni è considerato uno dei migliori attori italiani di teatro, sta mettendo a punto il copione dedicato a Terzani, che dovrebbe portare in scena in coppia con Roberto Andreoli. «Un attore molto bravo - dice - che si è formato alla scuola del Piccolo di Milano».

Stone e Cruise i peggiori attori

Tom Cruise e Sharon Stone sono tra i dominatori dei «Razzies» gli Oscar per i peggiori attori e film dell'anno conferiti annualmente da un gruppo di appassionati del cinema. Il film «Basic Instinct 2» ha ricevuto sette candidature mentre Sharon Stone ha incassato personalmente la candidatura per la peggior attrice e per la peggior coppia sullo schermo («i suoi seni sfalsati»).

Tom Cruise ha ricevuto a sua volta tre candidature: una come peggior attore (per «La Guerra dei Mondi») e altre due per una nuova categoria riservata alle peggiori performance nella vita privata.

CINEMA *Proiettata una copia restaurata de «Il grido» di Antonioni*

Anche il Trieste Film Festival rende omaggio ad Alida Valli

TRIESTE Regale anche nei ruoli più umili, adorata dai registi per la sua abnegazione e inavvicinabile per i giornalisti, Alida Valli è rimasta l'icona di un'eleganza e una discrezione che raramente appartengono all' abbagliante mondo del cinema. Una figura indimenticabile, che il Trieste Film Festival ha omaggiato ieri sera con la proiezione di una copia restaurata de «Il grido» di Michelangelo Antonioni, e sulla quale tornerà il prossimo aprile a un anno dalla sua scomparsa, avvenuta la scorsa primavera, con «Ma l'amore no... Looking for Alida Valli», una rassegna di dodici film che ricostruiranno il suo variegato percorso artistico.

«Alida Valli è stata una delle donne più intriganti e misteriose del grande schermo, forse la più fotografata e insieme la meno frequentata», dice Anna Maria Mori, giornalista e scrittrice, che partecipa al progetto insieme al Laboratorio Immagine Donna di Firenze. «L' ho incontrata sul set di "Segreti segreti". Era una signora anziana ma sempre ligia al suo dovere: prima di parlarmi, ha tirato fuori il suo curriculum, come un' attrice alle prime armi. E invece era una diva conosciuta in tutto il mondo».

La grandezza e la modestia di Alida Valli stanno tutto in questo aneddoto. Non cercò mai il glamour, non fece capricci da star né tanto meno spettacolarizzò la sua vita privata, della quale si hanno poche informazioni. Una riguarda Trieste: nel 1943 sposò il musicista triestino Oscar De Mejo, dal quale ebbe due figli. Concesse pochissime interviste scegliendo di far parlare la sua strepitosa carriera, guidata dai grandi maestri del cinema come Alfred Hitchcock («Il caso Paradine»), Carol Reed («Il terzo uomo», nel quale recitò accanto a Orson Welles), Luchino Visconti («Senso»), Mario Soldati («Piccolo mondo antico»), Bernardo Bertolucci («Strategia del ragno», «Novecento», «La luna»), Margarethe Von Trotta («Il lungo silenzio»).

Molto amata anche dal pubblico femminile, riuscì a non restare impigliata nell'immagine di «fidanzata d'Italia» che, grazie agli occhi magnetici e alla bellezza nobile, gli spettatori le avevano cucito addosso all'inizio della carriera.

«Negli ultimi anni viveva sola a Roma, e in casa sua non c'era neppure un fornello a gas, perché non era abituata a cucinare», racconta Anna Maria Mori. «Ci siamo sentite due giorni prima della sua morte e mi aveva detto di non stare molto bene, ma che non c'era da preoccuparsi. Invece, con un ultimo colpo di teatro, se n'è andata sola. Verso la fine ha riscoperto la sua identità istriana e infatti ha voluto farsi seppellire sotto lo stendardo della sua terra. I registi la adoravano per il suo impegno: al suo funerale c'erano Bernardo Bertolucci e Marco Tullio Giordana, che piangeva a calde lacrime. Un giorno, però, Alida mi aveva detto: "Io non voglio morire". E anche per questo cerchiamo di farla rivivere col nostro progetto».

L'iniziativa, che vedrà la collaborazione congiunta delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Toscana, punta a restaurare un altro titolo fondamentale della sua filmografia, «La vita ricomincia» di Mario Mattoli, e ad accompagnare la rassegna triestina di aprile con un convegno che riunisca un testimone per ognuno dei dodici film presentati. Dopo Trieste, la rassegna si sposterà a Firenze, Lubiana, Zagabria e naturalmente a Pola, dove l'attrice era nata il 31 maggio 1921. «Abbiamo individuato quattro grandi periodi del percorso artistico di Alida Valli», spiega Paola Paoli di Immagine Donna. «Il primo è quello della "diva senza riccioli", perché non portava l'onda sui capelli, poi ci sono quello della guerra e del dopoguerra, la fase americana e il suo ritorno in Europa, al cinema italiano e francese. Sceglieremo alcuni titoli per ogni periodo, in base alla qualità delle copie esistenti. Non potranno comunque mancare "Mille lire al mese", "Assenza ingiustificata" e "Occhi senza volto"».

Elisa Grando

L'attrice Alida Valli in una foto da ragazza

All'Azzurra con il regista Willi Hermann

Tre documentari per ricordare il '56 e i fatti d'Ungheria

TRIESTE Il cinquantenario dei Fatti d'Ungheria, celebrato lo scorso ottobre, verrà oggi riproposto anche attraverso un omaggio particolare, quello dedicato alla Radio televisione svizzera di lingua italiana, che rappresenta una delle poche realtà televisive italiane, che si occupano anche della produzione e della diffusione del documentario. Una funzione non certo trascurabile e rappresentata in questi giorni al Trieste Film Festival anche da uno dei giurati della sezione documentari. Il critico cinematografico Federico Jolli, che oltre a far parte del consiglio d'amministrazione del Festival di Locarno, è anche l'ideatore e produttore del programma televisivo domenicale «Storie», in programma in prima serata e dedicato alla presentazione di documentari realizzati appunto da registi ticinesi. Oggi alle 17.30, alla Sala Azzurra, ne verranno presentati tre, di cui due concernenti i fatti del 1956 a Budapest. Ad aprire la rassegna un amico di vecchia data del Festival, il regista Willi Hermann, a cui Alpe Adria proprio un anno fa aveva dedicato la retrospettiva principale. È suo infatti il racconto per immagini di un personaggio, la cui giovinezza fu bruscamente interrotta nel 1956, a Budapest. «Un reporter senza frontiere» è la storia documentata di Jean-Pierre Pedranzini, il giovane fotografo originario di Locarno che volle documentare in prima persona l'insurrezione di Budapest, dove venne mortalmente ferito. Lo scopo - spiega l'autore - non è quello di concentrarsi sulle sue famose foto che sono poi passate alla storia, ma indagare l'opera intera di questo grande fotografo ticinese». E d'indagine si è occupato anche il trentacinquenne Misha GyÁ¶rik, di origine ungherese, che nel suo «Strada 22. Budapest 1956» ha scelto di rendere un omaggio molto personale alla rivoluzione ungherese, intervistando suo padre. Con lui è ritornato a Budapest per farsi riassumere i fatti di allora, spiegati e descritti da colui che al tempo frequentava l'università di Budapest. Il racconto paterno è stato poi sorretto anche dalle testimonianze dei suoi compagni di facoltà che invece rimasero in Ungheria.

Ivana Godnik

Due film di qualità al concorso lungometraggi: quelli del romeno Catalin Mitulescu e del tedesco Matthias Glasner

Ecco come Eva ha trascorso nell'89 «la fine del mondo»

TRIESTE Ieri il concorso lungometraggi del Trieste Film Festival ha tirato fuori dal cappello due film di grande qualità, diversi per stile e ambientazione ma accomunati dal racconto di un percorso di ricerca. «Cum miam petrecut sfarsitul lumii» («Come ho trascorso la fine del mondo») del romeno Catalin Mitulescu è la storia di Eva, una diciassettenne che vive coi genitori e il fratello Lali nella periferia di Bucarest. Siamo nel 1989, pochi mesi prima che arrivi «la fine del mondo» come lei l'ha sempre conosciuto, e cioè sotto la dittatura di Ceausescu. Come spesso accade sotto i regimi, il leader è trattato con un misto di riverenza («Non parlare più di Dio o Ceausescu», intima la madre a Lali) e ironia (il padre lo imita con tanto di colbacco in testa), ma tutto cambia quando Eva finisce in riformatorio per aver rotto un busto del dittatore e si rifiuta di scusarsi. Lì incontra Andrei, altro ragazzo ribelle, e insieme decidono di allenarsi per attraversare a nuoto il Danubio e scappare. Il regista accosta con intelligenza la madre di tutte le ribellioni, quella adolescenziale, con la rivolta politica, firmando un film poetico, insieme allegro e struggente, dominato dalla presenza dell'impetuosa Dorotheea Petre, non a caso premiata a Cannes come miglior attrice della sezione Un certain regard.

Se il film rumeno parla della ricerca della libertà, il tedesco «Der freie Wille» («Il libero arbitrio») racconta l'impervio percorso del protagonista Theo verso una vita normale. Dopo nove anni passati in un ospedale psichiatrico giudiziario per aver stuprato tre donne, Theo esce e tenta di riprendere un'esistenza comune attraverso ciò che rende normale la quotidianità di tutti: il lavoro, una casa, un giro al centro commerciale, una compagna. Ma bastano gli elementi di una vita qualunque e l'amore di Nettie, una ragazza che si è appena affrancata da un padre asfissiante, a far rientrare nei ranghi il limite del suo malato e violento libero arbitrio? Il regista quarantenne Matthias Glasner sceglie di aprire il film con un'agghiacciante e cruda scena di stupro, e non risparmia altri momenti di violenza. Ma ancora più taglienti sono i passaggi in cui esplode la solitudine del ragazzo. «Io siedo lì in discoteca, in mezzo agli altri... ma in realtà intorno non c'è niente», dice Theo a un certo punto. Una sensazione, quella di estrema solitudine nella folla, che appartiene al mondo contemporaneo e nella quale non è difficile riconoscersi.

e.g.

Una scena di «Come ho trascorso la fine del mondo»

Il programma di oggi

URBAN HOTEL DESIGN

ore 11.00
- *Presentazione del libro "Le lunghe ombre della morte" di Veit Heinichen*

SALA EXCELSIOR

ore 17.00
Concorso cortometraggi
- *"Jaba" di Andreas Bolm, Germania*

Concorso lungometraggi
- *"Il recupero" di Slawomir Fabicki, Polonia (anteprima italiana)*

ore 20.00
Update deutschland
- *"Un'estate sul balcone" di Andreas Dresen, Germania*

ore 22.00
Concorso cortometraggi
- *"Il tappo della valvola" di Radu Jude, Romania*

Concorso lungometraggi
- *"La carta blu" di Radu Muntean, Romania*

SALA AZZURRA

ore 20.30
Evento speciale
- *"Il mondo addosso" di Costanza Quatriglio, Italia*

ore 22.30
Concorso doc
- *"Nella daciaÌ" di Thierry Paladino, Polonia (anteprima italiana)*
- *"Il signor Pilipenko e il suo sottomarino" di Jan Hinrik Drevs, René Harder, Germania (anteprima italiana)*

CINEMA ARISTON

ore 18.00
Tavola rotonda
- *"Trieste: ritratto di una città in giallo" con Veit Heinichen, Sergio Baraldi, Luisa Altichieri, Paolo Fonda, Franco Giraldi e il console generale di Germania Axel Hartmann; modera Tatiana Rojc*

ore 20.30
- *"Commissario Laurenti. I morti del Carso" di Sigi Rothemund, Germani*

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai = guidi subito un'Euro 4

GETZ 3 e 5 porte, motori Euro 4 - 1.1 benzina e 1.5 diesel.

benzina da 7.990 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*.

diesel da 10.170 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI
- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata a luglio 2007
- prime 24 rate da 68 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 31 gennaio.

ATOS 1.1 benzina 4 cilindri Euro 4.

da 6.790 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*. Esclusa versione con cambio automatico.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.

3 ANNI GARANZIA KM ILIMITATI
DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

www.hyundai-auto.it
Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Like, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Atos 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 6.790,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 6.940,00 euro; prime 24 rate da 68,00 euro ed ulteriori 48 rate da 140,00 euro. Tan 4,87% - taeg 5,60%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/01/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz 5p Style e Atos Active. Getz consuma da 4,5 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 118 a 130 (g/km). Atos consuma da 5,4 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 128 a 131 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

EDITORIA *Il volume sarà presentato oggi al Museo Sartorio*

Nel cuore religioso di Trieste con le fotografie di Alice Zen

TRIESTE Più di quattrocento foto digitali a colori, che raccontano la multireligiosità di Trieste, e quindi la sua multiculturalità, sono raccolte nell'ultimo reportage di Alice Zen: un volume di più di 200 pagine, pubblicato da Editreg Trieste, che verrà presentato oggi alle 18 nella Sala Giorgio Costantinides del Civico Museo Sartorio dal giornalista e critico Umberto Bosazzi.

L'incontro sarà accompagnato da un concerto del Trio Nova Accademia con da Stefano Casaccia, Claudio Gasparoni e Nicola Lamon. Vi parteciperanno il vescovo Eugenio Ravignani - cui si deve una breve e bella prefazione del volume, nella quale l'alto prelato sottolinea la fine sensibilità e la rara efficacia del messaggio dell'autrice - e Giuseppe Cuscito, autore di un'accurata e approfondita descrizione storica, artistica e archeologica dei diversi luoghi di culto della città.

Saranno al Sartorio anche altri studiosi e rappresentanti delle diverse comunità religiose monoteiste trieestine, analizzate dall'obiettivo della Zen, che hanno contribuito alla stesura dei testi del volume: in rappresentanza di quella cattolica, parteciperanno monsignor Ettore Malnati, che nel volume affronta il tema delle origini della Chiesa nella nostra città, e Sergio Galimberti, che vi racconta quello, molto consono a Trieste, della spiritualità laicale.

Per la comunità slovena ci sarà il rev. Dušan Jakomin, per quella tedesca il rev. Johann Ammer; per quella ebraica, Daniela Misan e il rav Ariel Haddad; per l'ortodossa, l'arciprete Rasko Radovic e il rev. Eusebio Costantin Negrea; per l'evangelica, i pastori Dieter Kampen, Giovanni Carrari, Enos Mannelli e la signora Ruby Crisell; per gli avventisti, il pastore Patrizio Calliari, e per gli islamici, Ahmad Sergio Ujcich e Saleh Igbaria; per la buddista, la monaca Malvina Savio. Infine per la comunità bahà'ì, la più recente di tutti i culti testimoniati nel libro, ci sarà Maura Del Puppo e per il Movimento multireligioso internazionale, Claudio Caramia.

Il lama Rimpochè e la monaca Malvina Savio a Trieste

Il volume della Zen - laureata in filosofia e studiosa di teologia e di storia della fotografia, organizzatrice di mostre fotografiche di prestigio - è frutto di un lavoro di due anni e ha il pregio di entrare nell'anima, nello spirito e nelle consuetudini delle diverse religioni, dopo una breve carrellata sulla loro evidenza architettonica.

E' un'opera che va in parallelo, quanto ad approfondimento, con quella svolta dall'autrice nel 2003 sui protagonisti di arte e scienza a Trieste. In ambedue i casi alla Zen, raffinata artista dell'immagine, va il merito di aver saputo documentare e interpretare realtà diverse, indipendenti ma al contempo correlate, con un filo di tenerezza e tanta umanità, che rende più dolce la sua capacità di analisi.

Marianna Accerboni

1 agosto 2004: battesimo nella chiesa ortodossa (foto Zen)

TEATRO *Al «Nuovo» recita Bernhard*

Alessandro Gassman diventa un ottantenne sul palcoscenico a Udine

UDINE Debutta questa sera al teatro Nuovo, e resterà in scena fino a venerdì, lo spettacolo «La forza dell'abitudine» di Bernhard, che porterà sul palcoscenico un attore del calibro di Alessandro Gassman. «Mi fa molto piacere entrare nel teatro di Udine che, così mi hanno detto, pur essendo un teatro moderno, è stato realizzato molto bene. Quindi credo che lo spettacolo troverà in esso uno spazio adatto alle sue caratteristiche».

E' uno spettacolo che lei ha fortemente voluto portare in scena e con il quale firma anche la sua prima regia.

«Bernhard è uno dei miei autori preferiti e, visto che l'esigenza di diventare regista stava diventando da parecchi anni impellente, ho pensato di debuttare in questo ruolo proprio con l'opera che preferisco di questo grande autore, nonostante non sia facile. Il testo infatti viaggia su due binari, uno drammatico, profondo, che offre una lucida osservazione dell'umanità e dei suoi difetti, l'altro segnato da una comicità incredibile, grottesca. Sono molto fiero, perché ho potuto, dopo numerosissime repliche, constatare come un autore ostico e profondo, che è considerato pessimista, se trattato in un certo modo, possa diventare un autore con il quale potersi anche divertire».

Oltre alla regia, a lei spetta anche il ruolo da protagonista. Scelta complessa dirigere se stessi?

«Dirigere me stesso che interpreto un uomo di ottant'anni, direi! Mi è venuto naturale. Fare l'attore insegna moltissimo per la regia, e insegna anche l'amore per gli attori e l'intelligenza nella scelta del cast. La giusta scelta degli attori è fondamentale. Paolo Fosso, Sergio Meogrossi e gli artisti del Circo Colombaioni, che sono con me sul palco, sono impeccabili. Per quanto riguarda il mio personaggio devo ammettere che è una novità per me, e non credo che diventerà un'abitudine, interpretare un ottantenne, ma mi ha dato grande soddisfazione. Ho potuto liberarmi da una fisicità abbastanza riconoscibile da parte del pubblico, che mi conosce dal cinema e dalla televisione, e proporre un personaggio che si basa unicamente sul tipo di interpretazione».

Alessandro Gassman

Progetti futuri?

«Valuto alcune proposte per la televisione e continuo a lavorare sul prossimo spettacolo teatrale, "La parola ai giurati" che mi consentirà di toccare un argomento delicato come la pena di morte».

Sara Del Sal

Silvio Orlando al «Rossetti» con i fantasmi di Eduardo

TRIESTE Debutta domani, alle 20.30, al Rossetti «Questi fantasmi», la celebre commedia di Eduardo De Filippo, in un allestimento di successo firmato da Armando Pugliese e interpretato da uno degli attori più interessanti e intensi del panorama contemporaneo, il bravissimo Silvio Orlando.

Coproduzione di Nuovo Teatro e Gli Ipocriti, «Questi fantasmi» ci pone davanti a uno straordinario affresco della realtà di Napoli ma soprattutto a un universale e profondo ritratto umano. Repliche fino a domenica 28, per uno spettacolo sempre accolto con grande entusiasmo.

APPUNTAMENTI

Il musical di Lupo Alberto a Cormons, «Buffi si nasce» di Chiti ad Artegna

Valeri e Guarnieri nelle «Serve»

TRIESTE Oggi, alle 20.40, al laboratorio Cervi Kervischer in via Mazzini 30, «Origini e conseguenze dell'arte di Emilio Vedova». Ingresso gratuito.

Oggi e il 30 alle 21, al bar Relax (via Venezian angolo via Cavana), Bombo dj set (con Fulvio dei Makako Jump).

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Nata per acqua» di Maria Cristina Nascosi.

Giovedì, al bar Corsia Stadion, suona la band dei Nessun pericolo per te (venerdì i Bandomat e sabato gli Attiwa).

Venerdì, alle 21, al bar Crispi, musica live con i Moove and Groove.

Venerdì, alle 20.30, al Lee Roy di via Paduina 9, suona l'esplosivo J.B.M.M. Quartet.

Venerdì e sabato, alle 20.30, domenica alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian, il Fariteatro presenta «Quela storia in Cavana».

CORMONS Domani, alle 21, in prima regionale il musical di Lupo Alberto, con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Rocco.

GORIZIA Domani, al teatro Verdi, alle 20.45, «The Peking acrobats - Il grande circo acrobatico di Pechino».

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «Le serve» di Jean Genet con Franca Valeri e Annamaria Guarnieri affiancate da Patrizia Zappa Mulas.

Domani alle 20.45, al Comunale, concerto del pianista Giovanni Allevi.

ARTEGNÀ Oggi, alle 20.45, al teatro Mons. Lavaroni, in scena «Buffi si nasce» di Ugo Chiti con Marco Natalucci e Lucia Poli.

PORDENONE Domani, alle 21, all'Aldo Moro di Cordenons, in scena «Achtung banditi!» di Massimo Somaglino e Claudia Grimaz.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

■ ARISTON

TRIESTE FILM FESTIVAL. 18.a edizione. Evento speciale Zone di Cinema

COMMISSARIO LAURENTI. A CIASCUNO LA SUA MORTE 16.00

Tavola rotonda TRIESTE: RITRATTO DI UNA CITTÀ IN GIALLO 18.00

COMMISSARIO LAURENTI. I MORTI DEL CARSO 20.30

Lo schermo triestino: Franco Giraldi

TRIESTE 1948 - 3.A PARTE 22.15

www.triestefilmfestival.it

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 16.15, 17.50, 18.30, 20.05, 21.15, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci 5,50 €.

THE GUARDIAN 16.00, 18.45, 21.30
con Kevin Costner e Ashton Kutcher. 5,50 €.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith 5,50 €.

ROCKY BALBOA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Sylvester Stallone. 5,50 €.

007 CASINO ROYALE 16.00, 18.45, 21.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini 5,50 €.

APOCALYPTO 18.15, 21.15
di Mel Gibson. V.m. 14 anni. 5,50 €

ERAGON 16.00
con Jeremy Irons, John Malkovich. 5,50 €

GIÙ PER IL TUBO 16.00
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 5,50 €.

Giovedì: anteprima nazionale BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE ore 21.30 con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR

TRIESTE FILM FESTIVAL 18.a edizione. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00.
Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline 040767300.

■ FELLINI

www.triestecinecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA STRADA DI LEVI 15.30, 18.50, 22.15
di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (durata 90 minuti).

UN'OTTIMA ANNATA 17.00, 20.20
di Ridley Scott con Russell Crowe (durata 100 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

THE GUARDIAN 17.50, 20.00, 22.15
con Kevin Costner e Ashton Kutcher

GIÙ PER IL TUBO 16.30
dai creatori di «Shrek».

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BOBBY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher

007, CASINO ROYALE 17.15, 19.45, 22.15

APOCALYPTO 16.20, 20.05, 22.20
di Mel Gibson

ROCKY BALBOA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone

ERAGON 18.30
con Jeremy Irons e John Malkovich.

■ SUPER

ROCCO GODE ANCORA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: EVA PER TUTTI

■ ALCIONE ESSAI

DOPO IL MATRIMONIO 17.00, 19.00, 21.00
di Susanne Bier

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Oggi ore 20.30 turno C, durata dello spettacolo 3 ore e 10 m ca. Repliche: 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

Ore 10.30 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672, opp. www.miela.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2006-2007. Questa sera ore 21 «IL BAR SOTTO IL MARE» di Stefano Benni con Fabio De Luigi. Biglietteria ore 10-12, 20-21; tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: oggi (turno B), ore 20.45, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet; martedì 30 gennaio «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.30, 20.00, 22.15

APOCALYPTO 18.15, 21.15
V.m. 14 anni.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.40, 20.00, 22.10

ROCKY BALBOA 17.50, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì nuova Rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Oggi: IL SEGRETO DI ESMA (GRBAVICA) 17.40, 20.00, 22.00
Vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino 2006.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

Sala blu
IL GRANDE CAPO 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.45, 21.15

■ KINEMAX

Sala 1
MANUALE D'AMORE 2: Capitoli successivi 17.30, 20.00, 22.15

Sala 2
THE GUARDIAN 18.15, 21.15

Sala 3
CASINO ROYALE 18.00

CHILDREN OF MEN 20.30
Rassegna InnovAction. Ingresso gratuito.

Il nuovo «Mai dire martedì» ora lancia Calderoli e Lapo

MILANO Dopo i vari Pierpiero ed Epifanio (di Antonio Albanese), dopo le performance di Paola Cortellesi o gli acrobati bulgari Aldo, Giovanni e Giacomo, la nuova serie di «Mai dire martedì» della Gialappa's torna stasera su Italia 1 con gli ultimi personaggi. Ma se il buon giorno si vede dal mattino, anche questi sono esilaranti: Fabio De Luigi ripropone Roberto Calderoli, Ubaldo Pantani è Lapo Elkann. Sono loro (ovviamente accanto ad altri) i personaggi che segnano la nuova serie del programma. E se ogni puntata sarà della qualità della prima - presentata ieri in anteprima negli studi di Cologno Monzese - anche il Calderoli-De Luigi e il Lapo-Pantani, così come Caterina Guzzanti nei panni di una Marina Stella che interpreta Patty Pravo da giovane, diventeranno presto patrimonio collettivo come lo furono Frengo o Alex Drastico. La formula della nuova serie è identica a quelle precedenti: un conduttore in studio (il mago Forest-Michele Foresta) a interloquire con le voci fuori campo di Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto e a presentare di volta in volta i surreali personaggi dell'edizione 2007: da Graziello (Giovanni Cacioppo) che suona al citofono per chiedere (e dare) consigli su come si conquistano le donne, a Paprika e Curry (Federica Cifola e Paola Minaccioni), due improbabili ragazze a luci rosse impegnate a rispondere a telefonate erotiche. Ma il pezzo forte sono loro, Calderoli/De Luigi e Lapo/Pantani. Il primo in particolare è esilarante: «Dato che non è più ministro - ha spiegato Fabio De Luigi - abbiamo cercato di prenderlo così com'è per trasferirlo in un altro luogo, sul set di un programma tv, e nell'atto di presentare l'imminente "I bellissimi della Padania"... Ma proporrò anche uno scrittore di 200 anni, autore di "La ninfa e il cadetto", che vuole essere la risposta maschile a "Melissa p". Si chiama il Colonnello P. ed è rivisitazione e compendio di tutti gli scrittori erotici contemporanei». Accanto a De Luigi, l'attore Ubaldo Pantani proporre un Lapo Elkann appena sbarcato da New York che, nei panni di uomo di marketing di successo, commenta a suo modo la realtà proponendo idee e marchi. «Come vedete - ha spiegato la Gialappa's - non c'è calcio. Forse faremo qualcosa quando ci saranno partite di Champions, ma andando in onda di martedì fare ironia sul campionato era fuori tempo. Teniamo conto, poi, che quest'anno c'è la diretta. Ne vedremo delle belle....».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
IL DELITTO PEDRON

«Il delitto di Via Colvera» sarà al centro di di «Blu Notte». Pordenone, 2 febbraio 1989. Al quarto piano di un palazzo come tanti un bimbo piange disperatamente. La sua baby sitter, Anna Laura Pedron, 21 anni, non può sentirlo. È stata strangolata.

LA 7 ORE 23.35
CHI C'È A «MARKETTE»

Da oggi torna «Markette», il programma di Piero Chiambretti. Ospiti in studio: il direttore di «Chi» Alfonso Signorini, per presentare il numero speciale dedicato al 50° compleanno di Carolina di Monaco; le showgirl Maddalena Corvaglia e Ainette Stephens.

RAITRE ORE 9.15
PROVINCIA: SÌ O NO?

Nuovo appuntamento per «Cominciamo Bene». Pino Strabioli ospiterà Debora Caprioglio. Il tema centrale è «Luci e ombre della provincia». Ospiti in studio: Diego De Silva, Paolo Belli, Luciano Matterelli, comandante della Polizia locale di Orte e Bruno Gambarotta.

RAIDUE ORE 23.30
LA «GRANDE NOTTE»

Torna la «Grande notte» con i Wolfango Award: Arturo Brachetti, che ritirerà il premio per «Il miglior trasformista»; l'ex sexy star Eva Orlowsky; il parlamentare europeo del Pdci Marco Rizzo e il critico musicale del Corriere Mario Luzzatto Fegiz.

I FILM DI OGGI

OMICIDIO COLPOSO
Regia di Micky Dolenz, con Stephanie Zimbalist (nella foto) e Gabrielle Carteris.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

CANALE 5 8.55

Ellen Robertson, infermiera in un ospedale, viene licenziata per negligenza. Quando anche il suo avvocato comincia ad avere dei dubbi circa la sua innocenza, iniziano a verificarsi strani incidenti.

IO SONO VALDEZ
Regia di Edwin Sherin, con Burt Lancaster (nella foto) e Susan Clark.
GENERE: WESTERN (Usa, 1970)

LA 7 14.00

La vicenda dell'implacabile vicesceriffo messicano Valdez, deciso a risarcire la vedova di un uomo da lui stesso ucciso, nasce dalla penna del celebre romanziere Elmore Leonard.

L'INDIANA BIANCA
Regia di Gordon Douglas, con Guy Madison (nella foto) e Frank Loveloy.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)

RETEQUATTRO 16.50

Una squadra di cavalleggeri compie un'incursione in un campo indiano per liberare due giovani donne catturate dai pellerossa. Una robusta avventura venata di sentimentalismo.

LA CUGINA BETTE
Regia di Des McAnuff, con Jessica Lange (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/G.B., 1997)

RETEQUATTRO 23.50

La complessità dell'opera di Balzac - che racconta la storia di una zitella avida di vendetta, in una famiglia in decadenza e in un'intera società in crisi - si perde nel film che rischia di scadere nella soap.

GLI OCCHIALI D'ORO
Regia di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret (nella foto) e Rupert Everett.
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Fr./Jugosl., 1987)

RETEQUATTRO 2.25

Ferrara 1938, al tempo del Fascismo. Le vite parallele del mite dottor Fadigati, omosessuale innamorato del giovane pugile Eraldo, e quella dello studente ebreo Davide. Dal romanzo di Giorgio Bassani.

IMAGINARY HEROES
Regia di Dan Harris, con Sigourney Weaver (nella foto) e Jeff Daniels.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger./Bel., 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

I coniugi Travis stanno attraversando un periodo di profonda crisi. La situazione precipita quando, dal passato, emergono segreti a lungo nascosti. Non molto originale, ma solido, intenso e ben recitato.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Daddio - Mammi si diventa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana. 16.15 La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Il commissario Montalbano
Luca Zingaretti ne «La pazienza del ragno».

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Tg 1 Musica**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **La pensabilità del mondo**
02.35 **Il maresciallo Rocca 3.**
04.10 **Speciale Stella del sud**
04.55 **Alla scoperta della terra del fuoco**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Bruno Lauzi**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.15 **Tribuna politica**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston
20.10 **Warner Show**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Desperate housewives
Tre episodi della vita movimentata a Wisteria Lane.

23.20 **Tg 2**
23.30 **La grande notte.** Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Campionato europeo**
02.05 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Tg 2 Salute**
02.40 **Cold Squad. 03.35 Tg 2 Costume e società**
03.50 **La Rai di ieri**
04.10 **Musica e sentimento**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.**
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.** Con Enza Sampò.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.** Con Ilda Bartoloni.
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Libri animati**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto che ha anche un mini-film settimanale.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Blu notte.**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Diario di famiglia.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Tre minuti con Mediashopping**
06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.**
07.50 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.50 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.50 **La strada per Avonlea.**
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
16.00 **Sentieri**
16.50 **L'indiana bianca.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
20.00 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero torna a occuparsi dei cuori infranti in giro per l'Italia.

23.50 **La cugina Bette.** Film (drammatico '98).
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Gli occhiali d'oro.**
04.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.25 **La forza del desiderio.**
05.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.50 **La forza del desiderio.** Con Fabio Assunçao e Selton Mello e Malu Mader e Sonia Braga e Paulo Betti e Nathalia Thimberg e Claudio Correa e Castro e Reginaldo Faria.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Omicidio colposo.**
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Ris - Delitti imperfetti
Lorenzo Flaherty in «Tra le vita e la morte».

23.25 **Zelig Off.** Con Teresa Mannino e Federico Basso.
00.50 **Nonsolomoda.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

06.50 **Luna, principessa argentata**
07.00 **Il koala investigatore**
07.10 **Doraemon**
07.25 **Scooby Doo**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Luca Tortuga**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.**
10.05 **Supercar.**
11.05 **Tre minuti con Mediashopping**
11.10 **Hazzard.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew**
17.55 **Picchiarello**
18.00 **Phil dal futuro.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**y
19.35 **Love Bugs 3.**
20.00 **Azzardo.**

21.05 VARIETA'

> Mai dire martedì
Riparte il programma di satira della Gialappa's band. C'è anche Fabio de Luigi.

23.00 **Il bivio.**
00.45 **Studio Sport**
01.10 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.40 **Tre minuti con Mediashopping**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Highlander.** .
03.40 **Talk Radio. 03.45 Pee - weès Big Adventure.**
05.25 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Leggende della terra**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 **Io sono Valdez.** Film (western '71). Di Edwin Sherin. Con Burt Lancaster..
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.45 **I tesori dell'umanità**
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock .
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss .
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> Ham - Una scimmia nello spazio
Il 31 gennaio 1961 venne lanciato nello spazio lo scimpanzè Ham.

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson .

SKY 1

06.10 **The Forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore e Alfre Woodard.
07.45 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino.
09.45 **Capitan Sciabola.** Film (animazione '03). Di Stig Bergqvist
11.10 **Fuga dal natale.** Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen e Jamie Lee Curtis.
12.55 **Speciale: Roberto presenta Benigni**
14.30 **Oscar Nomination 2007**
14.55 **Be Cool.** Film (commedia '05). Di F. Gary Gray. Con John Travolta e Danny De-Vito.
16.55 **Loading Extra**
17.10 **The Dust Factory.** Film (drammatico '04). Di Eric Small. Con Armin Mueller - Stahl e Hayden Panettiere.
19.00 **The Forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore e Alfre Woodard.
20.35 **Oscar Nomination 2007**

21.00 FILM

> Fuga dal Natale
Tim Allen e Jamie Lee Curtis in una farsa sullo stress da festività.

22.45 **Oscar Nomination 2007**
23.10 **Viva Zapatero!.** Film (documentario '05). Di Sabina Guzzanti. Con Sabina Guzzanti.
00.35 **Alta tensione.** Film (thriller '03). Di Alexandre Aja.
02.10 **9 vite da donna.** Film (drammatico '05). Di Rodrigo García. Con Kathy Baker e Amy Brenneman.
04.10 **Saint Ange.** Film (fantastico '04). Di Pascal Laugier.
05.50 **The Dust Factory.** Film (drammatico '04). Di Eric Small.

SKY 3

07.40 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
08.10 **Anchorman: The legend of Ron Burgundy.** Film.
09.45 **Extra Large**
10.05 **La ragazza della porta accanto.** Film.
12.05 **Thelma & Louise.** Film.
14.15 **Identikit**
14.45 **Quando è in gioco l'onore.** Film Tv.
16.15 **Speciale: Oscar Nomination 2007**
16.40 **Tu mi turbi.** Film comico.
18.15 **Loading Extra**
18.30 **The Legend of Zorro.** Film (avventura '05).
20.45 **Hollywood Flash**
21.00 **Imaginary Heroes.** Film.
23.00 **Una poltrona per due**
23.15 **Indovina chi.** Film.
01.05 **Legge criminale.** Film.
03.00 **The Grudge.** Film horror.
04.35 **F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente.** Film Tv.

SKY MAX

06.00 **Rob Roy.** Film.
08.20 **Blade Trinity.** Film.
10.15 **L'esorcista - La genesi.** Film.
12.10 **Conan il barbaro.** Film.
14.30 **The Manchurian Candidate.** Film (thriller '04).
16.40 **Speciale: Oscar Nomination 2007**
17.00 **Il corvo 3: Salvation.** Film (azione '00).
18.50 **Sky Cine News.**
19.05 **Transporter: extreme.** Film.
21.00 **Spiriti nelle tenebre.** Film.
23.00 **Conan il barbaro.** Film.
01.20 **Jason X.** Film (horror '01).
03.00 **Body Bags.** Film (horror '93). Di John Carpenter e Tobe Hooper. Con Robert Carradine.
04.40 **Le avventure di Rocketeer.** Film (fantastico '91). Di Joe Johnston. Con Bill Campbell.

SKY SPORT

14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma - Palermo Roma - Palermo**
16.00 **100% Juventus: Bologna - Juventus Bologna - Juventus**
17.00 **100% Milan: Udinese - Milan Udinese - Milan**
18.00 **100% Inter: Inter - Atalanta Inter - Atalanta**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Numeri Serie A**
20.30 **Studio**
20.45 **Carling Cup Semifinale: Chelsea - Wycombe (ritorno) Semifinale: Chelsea - Wycombe (ritorno)**
22.45 **Studio**
23.00 **Zona Champions League.**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Juventus Napoli - Juventus**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Udinese - Messina Udinese - Messina**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Next**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **Parental Control**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **All Access**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Popular.**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full Metal Alchemist**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **Daitarn 3**
24.00 **Brand: New.**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotzione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale europea.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **One Shot Evolution.**
22.30 **Rotazione musicale**
23.00 **Modeland.**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 **Lunch time**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **A tu per tu**
09.50 **Zanna Bianca**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.30 **Sport regione**
12.55 **Top video news**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Sportisontino**
14.25 **Basket - Nuova Pall.Gorizia - Fulgor Fidenza**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Il Presidente Illy risponde**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Auto da sogno**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Bonanza.**
22.40 **Sportisontino**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.45 **Libero di sera.**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.35 **Pallamano: Campionati Mondiali**
16.00 **Tennis Open d'Australia**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Slovenia Magazine**
20.00 **Film documentario**
20.50 **Passeggiando per Lubiana antica**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**
22.45 **Folkest**
23.35 **Istria e... dintorni**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.20 **Ciclismo**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Volley**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
24.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il Comunicattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni "cagnara sul colle"; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Brand Italia; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Sammy Davis Jr.; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 7.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: I programmi dell'accesso - Associazione esperantista; 12.59; Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Sfogliando il libro delle favole; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e

Speciale VIAGGI
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Mitica Namibia: prezzi giovani, senza lussi superflui

Nel deserto con gli elefanti, sulle scogliere con le foche, nella savana con i leoni

Vivere l'Africa in campi organizzati, nei luoghi più belli. Niente supplemento per i single che dividono tenda e lodge con un compagno di viaggio. Tutti partecipano all'organizzazione di pranzi e cene. Risultato: prezzi imbattibili e nuove amicizie. Si chiama "Viaggi Giovani" (www.viaggigiovani.it) il tour operator che propone viaggi per tutte le età purché si abbia spirito giovane e capacità di adattamento. Il risultato non è da sottovalutare: voli garantiti, itinerari scelti, guide esperte, location straordinarie e prezzi imbattibili. Prendiamo per esempio la Namibia, partenza 17 febbraio, rientro 1 marzo. Fantastici giorni nel deserto del Namib e nel parco di Etosha con 1850 euro a persona, pensione completa, tutto incluso. Si vola con Air Namib e si atterra a Windhoek. Si riposa in lodge, poi inizia l'avventura, in tutta sicurezza, in un Paese dai grandi contrasti. Deserto di dune rosse in cui passano in fila indiana gli elefanti. Dune che diventano gialle prima di buttarsi nell'Atlantico, lambito da spiagge popolate da foche. E poi Etosha, il parco dei documentari, in cui si può ammirare tutta la fauna africana. I partecipanti al viaggio collaborano con la guida locale che è anche cuoco. Si dorme in tenda in campi organizzati con servizi e docce. Una Namibia vista con l'occhio del naturalista, più interessato al paesaggio, agli scorci irripetibili che a lussi superflui.

De Chirico a Padova; al '900 veneziano a Treviso

Due mostre da non perdere

Cresce il numero di "turisti per un giorno", cioè di quelle persone che ad esempio non vogliono perdersi le mostre più importanti del momento e che decidono di affidarsi a un'agenzia specializzata per raggiungere le mete prescelte. I vantaggi? Si parte in un pullman confortevole e quindi senza lo stress della guida e delle code; si viaggia in compagnia di persone appassionate allo stesso argomento, quindi di fatto in una compagnia ideale, con l'opportunità di scambiare opinioni e fare nuove conoscenze. Due le mostre del momento. I grandi nomi del '900 sono i protagonisti alla Casa dei Carraresi di Treviso, con 150 dipinti e 20 sculture di Boccioni, Fontana, Modiglioni, Tancredi e altri grandi maestri. Una sezione è dedicata agli artisti di Ca' Pesaro con la possibilità di ammirare anche opere esposte alle Biennali del secondo dopoguerra. A Palazzo Zabarella a Padova è appena stata inaugurata la più completa mostra su Giorgio De Chirico degli ultimi decenni. Il percorso è volto a spiegare come e perché De Chirico abbia rivoluzionato al pittura del Novecento, a scoprire gli enigmi nascosti nelle sue tele, in opere provenienti da tutti i maggiori musei del mondo. Un evento irripetibile che segna già un altissimo numero di prenotazioni.

Per un viaggio tagliato su misura

Si chiama viaggio "tailored," cioè tagliato e cucito su misura come l'abito fatto a mano da un sarto, il servizio in più che Julia Viaggi propone alle coppie che si rivolgono in agenzia per scegliere un viaggio di nozze. E' possibile, anzi consigliato, fissare un appuntamento: in questo modo vi verranno enunciati con calma tutti i dettagli e le offerte più interessanti, che vanno da quote ridotte per la sposa nel caso di crociere o soggiorni in villaggi, alla proposta di resort unici, a un "coast to coast" dove ogni tappa è programmata insieme. Perché il viaggio di nozze è un viaggio speciale, perciò serve un'agenzia speciale, come Julia Viaggi.

Emozioni di viaggio: a Cuba

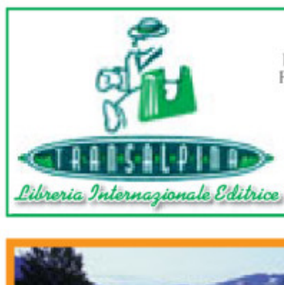
Assaporare le atmosfere di Havana Vieja e tuffarsi in uno splendido mare

Cuba non è solamente un'isola dei Carabi, ma anche un arcipelago che comprende quasi 4200 isole e isolette dette cayos che circondano l'isola principale.
Il dolce paesaggio cubano è caratterizzato dalla presenza della palma reale (inserita nell'emblema nazionale di Cuba) che svetta in piccoli e grandi gruppi o solitaria in ogni angolo del paese; se ne contano oltre 70 milioni di esemplari.
Il notevole sviluppo costiero, di oltre 3.500 Km, offre un ampia varietà di paesaggi marini, dalla costiera rocciosa bassa e allungata, a quella alta e con dirupi e una smisurata distesa di spiagge di sabbia corallina a volte granulosa, a volte finissima e impalpabile..
Le coste pullulano di uccelli marini, tra cui spiccano svariate specie di sterne, cormorani e pellicani. Famoso è il tocororo, una sorta di pappagallo che, con il suo elegante piumaggio bianco, rosso ed azzurro, riproduce i colori della bandiera nazionale.
Le acque cubane, in particolare vicino alla barriera corallina, offrono uno straordinario spettacolo di pesci multicolori, i varie dimensioni come i pesci pappagallo, i pesci pagliaccio e i pesci angelo.
Uno spettacolo che è meta di decine di migliaia di turisti subacquei di tutto il mondo.

In val di Fiemme un mondo di sci anche per i disabili

Nella zona di Cavalese impianti e rifugi senza barriere architettoniche

La Val di Fiemme si è specializzata nell'avvicinare agli sport della neve le persone diversamente abili. L'iniziativa è nata sull'esempio di alcune strutture operanti con successo all'estero, in particolare modo negli Stati Uniti e in Norvegia. SportAbili propone corsi di sci alpino sulle piste di Bellamonte-Lusia: i corsi di sci nordico al Lago di Tesero sono tenuti da Istruttori della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo e da maestri di sci specializzati. Sono in dotazione vari ausili: monosci (anche per bambini e per taglie extra large), bi-sci per adulti e bambini, dualski, stabilizzatori per la discesa, slitte. Gli impianti di risalita di Bellamonte-Lusia hanno accorgimenti speciali alle porte di entrata, ai girelli, sulla pedana di accesso all'impianto, che consentono di usufruire degli impianti stessi con facilità (sono tutti impianti ad agganciamento automatico e quindi si sale e si scende praticamente da fermi). I rifugi sono dotati di sedie a rotelle per chi, durante il giorno vuole ritemprare al caldo, il corpo e lo spirito. Info: Apt Val di Fiemme 0462 – 241111; www.valdifiemme.info


EDT - LONELY PLANET - DeAGOSTINI - MOIZZI - ROUGHGUIDES - DUMONT LEGUIDEMONDADORI LARIVISTAIMERIDIANI - TABACCO - FREYTAG&BERNDT FMB - KOMPASS - MICHELIN - EDICICLO - CDA&VIVALDA MOLESKINE - TAMARI - SIDARTA
...le guide, le carte, alla Transalpina... e via così!
TRANSALPINA
Libreria Internazionale Editrice
V. Torrebianca, 27/A
Tel. 040/662297 - 040/661288
www.transalpina.it
e-mail: libreria@ transalpina.it

Serve una guida aggiornata?

Alla Libreria Transalpina trovate ampia scelta di cartografia e tutte le più aggiornate edizioni delle migliori guide in italiano, inglese e talvolta anche in altre lingue, con i marchi editoriali più prestigiosi: dalle Lonely Planet-Edt alle Rough Guides-Fuori Thema; dal catalogo del Touring Club Italiano alle Clupguide; dalle Footprint alla Guides du Routard; e ancora Baedeker, DeAgostini; GeoMondadori; Meridiani di Domus, Ulysse, Insight Guides., Michelin, Editinera-Thomas Cook e chi più ne ha più ne metta…

WEEKEND DI SAN VALENTINO
dal 8 al 11 febbraio e dal 15 al 18 febbraio 2007
programma di 2 e 3 notti a partire da 155 EUR
Il programma include: 2 o 3 mezze pensioni, colazione di San Valentino in camera, ingresso nelle piscine termali, nel Centro fitness e nel Centro sauna, programma di svago e relax e programma di animazione.
Per lei: Momento per la bellezza Sothys o Mukabhyanga con il fango.
Per lui: Massaggio svedese totale.
Benvenuti alle Terme Laško!
TERME LAŠKO
Terme Laško, Zdraviliška cesta 4, 3270 Laško - SLOVENIA
T: +386 3 7345 122 F: +386 3 7345 298
E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
www. zdravilisce-lasko.si
Aurora viaggi: T: 040-630-261, Ilirika viaggi: T: 040-637-025

Terme di Laško: qualità della vita

Le Terme di Laško, uno dei più importanti centri termali e turistici sloveni, puntano soprattutto sulla la qualità del soggiorno, prendendosi particolare cura delle persone con problemi di deambulazione I programmi terapeutici comprendono diagnosi, prevenzione, riabilitazione terapeutica, riabilitazione post-traumatica. Ci sono poi i programmi di balneazione e wellness e non mancano le opportunità di turismo d'affari e congressuale. Le acque (32°-35°) costituiscono una naturale sorgente di guarigione: con il loro calore alleviano i dolori e facilitano i movimenti. E' possibile abbinare ai benefici delle acque termali varie terapie, riposo, camminate nella natura incontaminata, alimentazione appropriata e soprattutto l'alta professionalità dello staff, sempre pronto ad ascoltare ogni problema che l'ospite può avere. La struttura offre piscina termale esterna, piscina termale interna, percorso Kneipp, idromassaggio, piscina per bambini esterna ed interna. Completano l'offerta il Fitness Center , dove è possibile praticare cardio- fitness, aerobica, ginnastica classica e yoga; il Centro di Salute e Bellezza (massaggi classici, aromatici, subacquei; linfodrenaggi manuali, riflessologia plantare, massaggi shiatsu, ayurvedici, con le pietre calde, trattamenti anticellulite).

Viaggiare Touring: la civiltà del turismo

Il piacere di scoprire il nuovo e la possibilità di approfondirlo con l'esperto

Ogni viaggio suscita emozioni irripetibili. In un mondo sempre più a portata di mano, mete un tempo vagheggiate nei libri o dai racconti di pochi privilegiati, sono oggi alla portata di tutti. O quasi. Ma viaggiare davvero significa capire una civiltà, accostarsi a una realtà nuova per gustarla fino in fondo. In questo contesto gli itinerari proposti dal Touring Club Italiano, una realtà che ha oltre un secolo di esperienza, offrono alberghi e servizi selezionati, oltre a un importante valore aggiunto, quello di essere effettuati sotto la sapiente regia di guide altamente professionali, in grado di far entrare davvero il viaggiatore nella realtà dei luoghi, unendo svago e cultura, avventura e relax. Alcune delle proposte più interessanti dei prossimi mesi vedono al primo posto l'Italia con Lecce e il Salento. Alla scoperta di antiche civiltà, di suggestive testimonianze barocche e di un mare che a Leuca, *caput finis terrae*, lascia intravedere suggestioni di infinito. Sulla rotta dei Fenici si potrà scoprire una Sardegna diversa da quella vacanziera estiva, muovendosi fra Sant'Antioco e l'isola di Carloforte, tra santuari nuragici e affascinanti resti archeologici. Altra meta che non ha bisogno di presentazioni è quella delle cattedrali gotiche di Francia tra i capolavori di Amiens, Beuvais, Rouen, Chartres. E ancora la Turchia orientale, un mondo ricco di storia da scoprire con la guida di un'archeologa, tra suggestioni bizantine e resti di chiese armene, tra residenze di emiri e moschee, tra abitazioni alveolari e città fortificate.

julia viaggi

...per un sogno che diventa realtà...
...e perchè la realtà sia più bella del sogno...
Fissa un appuntamento: sposeremo i tuoi desideri con la nostra esperienza.
A TRIESTE
VIA S.LAZZARO, 6
APERTI ANCHE SABATO MATTINA
040/367636
040/367886

SINFONIA VIAGGI
GITE DI GIORNATA
BISTRA, IL MUSEO 11 MAGGIO
BASSA CARNIOLA 20 MAGGIO
VILLE VENETE 10 GIUGNO
GARDALAND 17 GIUGNO
LE GRANDI MOSTRE
VENEZIA '900 - TREVISO 24 FEBBRAIO
DE CHIRICO - PADOVA 17 MARZO
I NOSTRI VIAGGI
I DINTORNI E ROMA - 07/10 APRILE
LA CROCIERA SUL NILO E CAIRO - 16/23 APRILE
PROGRAMMA ETRUSCO - 01/05 MAGGIO
LAGO MAGGIORE - 08/10 GIUGNO
Campo S. Giacomo 4 - Trieste - Tel. 040 370370

PUNTO TOURING CLUB ITALIANO
AGENZIA VIAGGI – LIBRERIA TURISTICA – PUNTO ASSOCIATIVO
VIAGGI D'ARTE E DI CULTURA
Tour accompagnati dall'Esperto
• BERLINO E I SUOI MUSEI ..... DAL 13 AL 18 MARZO
• SARDEGNA la rotta dei Fenici..... DAL 3 AL 9 APRILE (Pasqua)
• LECCE E IL SALENTO..... DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO
• CATTEDRALI GOTICHE DI FRANCIA..... DAL 12 AL 18 MAGGIO
• TURCHIA ORIENTALE..... DAL 7 AL 17 GIUGNO
VIAGGIO IN MONGOLIA in occasione della festa del Naadam
Dal 28 giugno al 12 luglio 2007 – 15 giorni /14 notti
Alla scoperta dell' estate che verrà – sono aperte le iscrizioni ai VILLAGGI DEL TOURING CLUB ITALIANO
La Maddalena – Marina di Camerata – Isole Tremiti – Isola di Favignana
QUOTE A PARTIRE DA 250
Via San Nicolò, 11 – 34121 Trieste • Tel. 040 3480595 fax 3485896

ILIRIKA VIAGGI SRL
adriatica.net group
TRIESTE, VIA SAN LAZZARO, 13; TEL: 040/637025
UDINE, VIA VITTORIO VENETO, 38/B; TEL. 0432/229270
ANCHE A FEBBRAIO IN VACANZA CON L'ILIRIKA! Voglia di un weekend romantico o di vacanze pazze in maschera?
S. Valentino a Otocec – Hotel Grad 5* - Pacchetto speciale 3 giorni/2 notti, HB A partire da € 148 per persona
Carnevale ad Abbazia – G.H. 4 Opatijska Cvijeta 4* Pacchetto dal 3.2.- 25.2.07, 3 giorni/2 notti, HB A partire da € 89 per persona
S.Valentino nei centri benessere – Terme Rogaska e Terme Olimia 3 giorni/2 notti, HB, Pacchetto A partire da € 119 per persona
Girovacanze – Weekend in Europa – Vienna, Varsavia, Istanbul, Budapest Volo + 2 pernottamentida A partire da € 139 per persona
Brasile – Porto Seguro – Tropical Oceano Praia 4* Da Gennaio da Milano, 8 gg/7 notti A partire da € 1.215 a persona
Speciale Dominicana Punta Cana Barcelo Bavaro Beach Resort 4* Al 9 gg/ 7 notti,partenza il 29.1.07 da MXP A partire da € 1.150 a persona
Africa – Zanzibar – Makunduchi Beach Eden Village, Al Febbraio partenza da Verona A partire da € 1.460 per persona
Cuba – Playa Guadalavanca – Brisas Guadalavanca 4* Al Partenza il 3.2.07 da Milano A partire da € 1.205 per persona
Ilirika LastMinuteCenter www.lastminutecenter.it info@lastminutecenter.it

Speciale

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

San Valentino "coccole e arte"

Per San Valentino concedetevi una fuga a due in un luogo che allontana lo stress e che vi regala autentici momenti di intimità. Situata su una collina a 500 metri di altitudine, Cortona, in provincia di Arezzo, racchiude in sé arte, storia e spiritualità ed è al centro di un importante comprensorio artistico, archeologico e ambientale. Il paese conserva all'interno delle sue mura le testimonianze della nobile civiltà etrusca e, insieme, un panorama unico tra il Lago Trasimeno e gli Appennini. In questa cornice, "Villa Aurea" (www.villaaurea.it), un quattro stelle ricavato da un'antica tenuta del 1700 attorniata da un grande parco propone il pacchetto "caldi e rilassati", che per soli 276 euro a persona, comprende 3 pernottamenti con prima colazione a buffet, 1 vasca idromassaggio per coppia con opzioni ozono, rilassamento cromatico e oli essenziali, 1 massaggio al cioccolato, 1 impacco di fieno, 1 massaggio plantare, 1 rilassamento audiovisivo per coppia con immagini e musica romantica, 1 ossigenoterapia rilassante, ingresso libero a sauna e bagno turco.

Il nuovo paradiso si trova nell'Oceano Indiano

Le Laccadive in nave e il Kerala in house boat (di giunco)

Le Laccadive sono come le Maldive di un tempo. Assolutamente selvagge e con poco turismo a causa dei difficili collegamenti con l'India, della ridottissima ricettività alberghiera e dei permessi concessi con il contagocce al fine di preservare l'ecosistema. Uno dei pochi modi sicuri per visitarle è quello di imbarcarsi sulla Ocean Odissey, una nave da crociera di ridotte dimensioni che naviga tra questo arcipelago, lo Sri Lanka e le coste dell'India. Ci si ferma sulle isole solo per visitarle, fare un bagno, prendere il sole e praticare qualche lezione di yoga impartite dagli esperti indiani della Ocean Odissey.
Poi si torna a bordo. Due giorni al massimo e la crociera continua verso altri lidi. Giorni intensi, di grande natura selvaggia, di mare spettacolare, di sabbia bianchissima e di vegetazione lussureggiante. L'arcipelago copre un'area di 32 chilometri quadrati, con 12 atolli, 3 reef, 36 isole coralline di cui 10 abitate. Vedendole dall'alto sembrano tanti smeraldi lanciati nell'oceano da una mano divina. Durante la navigazione si passa il tempo nel centro wellness specializzato in ayurveda, al casinò, al night club, nelle vasche idromassaggio o in piscina.
A bordo vengono anche organizzate lezioni di cucina e di astrologia. Ed ecco, tra un passatempo e l'altro profilarsi all'orizzonte le coste di Goa, ex enclave portoghese in territorio indiano, le spiagge di Mangalore nello stato di Karnataka con i templi millenari e poi Cochin nel Kerala, la patria dell'ayurveda.
E qui vi porta lo specialista Godiva Viaggi (www.godivaviaggi.it). Prima Cochin con il teatro del Kathakali e le sue incredibili maschere, poi la zona shopping, il Mattancherry Palace, il palazzo del Raja, con il sue sculture lignee e le pitture murali che ricordano le avventure di Salgari. Ma il bello deve ancora venire, al momento di raggiungere le "back waters", le lagune nella giungla, dove si naviga a bordo di house boat interamente fatte di giunco!

Il Carnevale di Fiume: 36 giorni di follia!

Dal 17 gennaio al 21 febbraio 2007 le vie di Fiume si coloreranno dei vivaci colori del Carnevale: sfilate, spettacoli, giochi e danze per il divertimento di grandi e piccoli. Sei secoli di tradizione e l'influenza del carnevale veneziano e austriaco sono le basi sulle quali poggia questo Carnevale organizzato per la prima volta con la nuova e moderna formula nel 1982. Allora parteciparono solo 3 gruppi coreografici e centinaia di figuranti, ma negli anni successivi la manifestazione è cresciuta fino a diventare un evento di portata internazionale, con migliaia di partecipanti provenienti da tutto il mondo. (Il Carnevale di Fiume è entrato a far parte del FECC – la Federazione Europea delle Città del Carnevale – nel 1995). L'atmosfera carnevalesca prende il via con la cerimonia d'apertura, nel corso della quale il Sindaco cede simbolicamente le chiavi della città al "Dominus del Carnevale" e viene eletta la "Regina del Carnevale". Concerti, rappresentazioni, feste, mostre, danze e giochi arricchiscono il fitto calendario di eventi, che raggiunge il suo apice con la manifestazione principale: la Sfilata di Carnevale, alla quale partecipano migliaia di maschere, numerosi carri, ognuno dei quali cerca di primeggiare per originalità, innovazione e brio.

Dobrna: 600 anni di benessere

Esistono posti che riescono a catturare l'anima dell'uomo. Non è possibile dimenticarli, perché c'e sempre semplicemente una gran voglia di ritornarvi. Dobrna è sicuramente uno di questi. Le Terme di Dobrna hanno saputo infatti unire i doni offerti dalla natura a quelli della scienza medica moderna, e occupano il posto più alto nella classifica del turismo termale sloveno. Una famosa tradizione curativa che risale al XV secolo, il buon clima, la natura intatti, le opportunità di relax, le cure professionali, la vita sociale e il divertimento: tutti questi sono i fattori che hanno attirano in queste terme ospiti da tutto il mondo. Il nome dell'abitato deriva da "dob", una specie di quercia, che in passato ricopriva le colline circostanti e che ancor oggi è caratteristica del verde paesaggio di foreste e prati, sulla confluenza di due ruscelli.

Alla scoperta del Sudafrica

Grandi metropoli ricche di cultura e di variegati stili architettonici: Città del Capo, considerata una delle più belle metropoli al mondo, Pretoria, la capitale, Durban esotica con un tocco di atmosfera indiana, Johannesburg cuore commerciale del paese. Antiche tradizioni africane con le comunità Zulu ed i villaggi locali dei Swazi. Emozionati fotosafari alla ricerca dei "Big five" (elefante, leone, rinoceronte, leopardo e bufalo) nel famosissimo Parco Kruger e nel Parco nazionale Hluhluwe-Umfolozi, conosciuto per la salvaguardia del rinoceronte bianco. E ancora diverse specie di uccelli, branchi di ippopotami e coccodrilli nella Riserva di St. Lucia. Senza dimenticare la regione del Mpumalanga, famosa per le sue bellezze naturali ed i panorami mozzafiato. Un viaggio indimenticabile e ricco di emozioni.

Piste da sci perfette con la neve artificiale ecologica

Nel comprensorio sciistico San Martino di Castrozza-passo Rolle

Piste perfette nonostante caldo e siccità. Dove? Nel comprensorio sciistico San Martino di Castrozza-Passo Rolle Tutte le piste sono aperte grazie a un sistema di neve artificiale ecologico che sfrutta esclusivamente una miscela di aria ed acqua senza additivi chimici Si scia come in marzo. Senza maglioni pesanti, senza freddo, senza ghiaccio. Anche on pochissime ore di freddo i "cannoni" sono riusciti a fare neve fino alle quote meno elevate. Si può scegliere un itinerario tipico come il carosello delle malghe, combinando lo sci con degustazioni di prodotti tipici e un minicorso su flora e fauna tenuto dalle guardie forestali.

Stressati? Un po' sovrappeso?

Alle Terme Olimia ci sono i programmi proprio per voi

Accomodatevi, rilassatevi, mettete le vostre gambe nell'acqua termale e godete gli effetti benefici del calore: Aquadetox il modo più efficace per riprendere la vitalità ed armonia, disintossicando tutto il corpo. Se poi avete bisogno di recuperare il peso forma, le Terme Olimia propongono l'innovativo programma di Michele Montignac, specialista francese per un'alimentazione sana. Per mantenere il peso ideale infatti non occorre mangiare meno, bisogna solo scegliere tra i cibi giusti e i cibi nocivi e sapere come le nostre cellule "pensano". Con l'alimentazione sana raccomandata da Montignac, non solo possiamo diminuire il sovrappeso ma possiamo anche eliminare stanchezza e insonnia. E possiamo anche prevenire le malattie della vita moderna come il diabete, le malattie del cuore e delle vene e alcuni tipi di tumore. Il programma due giorni con Montignac prevede fra l'altro servizio di acqua termale in camera, massaggio rilassante al wellness centro Spa Armonia dell'hotel Sotelia, un test cardio fitness, programma individuale di fitness conforme alle capacità del singolo ospite, bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhelj, ingresso libero al centro delle saune della Termalija e al centro fitness, due volte al giorno aerobica in acqua e …ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa. Info: Terme Olimia, Centro salute, tel. 00386/3-829-7802.

Un viaggio speciale: il viaggio di nozze

Serata speciale il 12 febbraio per chi vuole programmare il meglio

Il viaggio di nozze, o luna di miele che dir si voglia, è certamente un viaggio speciale, carico di sogni e di emozioni. Per suggerire mete da favole e programmi su misura a tutti coloro che stanno per decidere la destinazione più romantica ed esclusiva, la KeyTreViaggi ha organizzato una serata speciale: la Serata Sposi. La data è il 12 febbraio prossimo; la sede quella del centralissimo Hotel Continentale in via San Nicolò a Trieste. Una serata, con la partecipazione dello studio fotografico Fotociak, realizzata in collaborazione con Hotelplan, Turisanda e Tclub, tour operator leader del settore e sinonimi di vacanze da sogno. A titolo di curiosità vi anticipiamo che una delle destinazioni-novità è il cuore del Madagascar con i suoi magici parchi. Sempre ambitissima la Polinesia e tutto da scoprire il Beach Resort "Karafuu" ("chiodo di garofano") tra i profumi di Zanzibar. La serata è a ingresso gratuito ma è necessario confermare la presenza telefonando al numero 040/6726734.

AURORA VIAGGI 1963 40 2003

AURORA VIAGGI *Affidatevi all'esperienza!*

Gite e viaggi in pullman con nostro accompagnatore

Gita inizio stagione a ROGAŠKA SLATINA .....16 – 18.02
Carnevale ad ABBAZIA
e Gran sfilata internazionale di Fiume .....17 – 18.02
SAN DANIELE e SPILIMBERGO in giornata 11.03
PASQUA
DALMAZIA E MONTENEGRO
storia, natura e buon vino.....02 – 09.04
Gioielli boemi e PRAGA .....05 – 09.04
LUSSINO mare e tranquillità .....06 – 10.04
Relax a ROGAŠKA SLATINA.....05 – 10.04
INNSBRUCK mondo dei Cristalli Swarowsky .....07 – 09.04
Alla scoperta della STYRIA slovena .....07 – 09.04
Isola di ARBE.....07 – 09.04
LAGHI DI PLITVICE ingegno della natura.....08 – 09.04

I NOSTRI VIAGGI
SUDAFRICA E ZIMBABWE
CINA
ARMENIA E GEORGIA
GRAN TOUR DEL PERÙ
INDIA TOUR DEL RAJASTAN
ECUADOR CON CROCIERA ALLE GALAPAGOS

Le nostre OFFERTE
TERME DOBRNA 2=3, pagate 2 e pernottate 3 notti. offerta validi fino il 05.03
ROGAŠKA SLATINA 5=7, pagate 5 e pernottate 7 notti. Offerta valida dal 04 al 18.03
Ogni domenica, tutto l'anno, **collegamento pullman per le località termali della Slovenia**

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste · Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 · 12.30 / 15.30 · 18.30 GIV. NOSTOP 09.00 · 18.30
SAB 09.00 · 12.00 · e-mail: aurora@auroraviaggi.com · www.auroraviaggi.com

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra controlli da parte dei vigili urbani. Sopra la centralina dell'Arpa in via Pitacco dove sono stati registrati sforamenti nei giorni scorsi. A destra gas di scarico in centro

Ancora polemica tra il Wwf e l'assessore comunale Bucci: «Questo piano d'azione non è stato firmato dagli ambientalisti»

Meno polveri, si circola senza divieti

In piazza Libertà valori scesi a 37 microgrammi. Si ripara la centralina di via Carpineto

di **Giuseppe Palladini**

Traffico senza limitazioni, da oggi in poi, a seguito del ritorno delle polveri sottili sotto i limiti. Dopo un giorno e mezzo di attuazione del nuovo provvedimento, sulla base dei dati rilevati domenica e forniti dall'Arpa ieri mattina, il sindaco Dipiazza ha revocato l'ordinanza scattata sabato pomeriggio. Domenica in piazza Libertà la media giornaliera delle polveri si è fermata a 37 microgrammi, mentre in via Svevo ne sono stati rilevati 34. Nessun dato ufficiale per via Carpineto, che per la terza volta in una decina di giorni non ha funzionato regolarmente.

«In alcune ore di domenica – spiega il direttore provinciale dell'Arpa, Stelio Vatta – la centralina non ha fornito dati attendibili, e questo ci ha impedito di calcolare una media giornaliera affidabile. I tecnici hanno individuato il guasto in una scheda elettronica della centralina, che oggi verrà sostituita. Da domani riavremo quindi dati precisi su via Carpineto. Giovedì – aggiunge – ripartirà poi la misurazione delle polveri sottili in via Pitacco: ce l'ha comunicato con un fax la società Elettra (gruppo Lucchini-Severstal, ndr) che gestisce quella centralina e che sta riparando il rilevatore delle polveri».

Tornando ai dati forniti ieri dall'Arpa e relativi a tutto il fine settimana, sabato le concentrazioni delle pm10 sono state abbondantemente superate in tutte e tre le centraline di riferimento: 83 microgrammi in via Carpineto, 75 in via Svevo e 61 in piazza Libertà. Valori analoghi anche venerdì, giornata in cui però nella centralina di via Carpineto il misuratore delle polveri non ha funzionato: in via Svevo c'erano 83 microgrammi per metro cubo, mentre in piazza Libertà si sono raggiunti i 60.

Oggi, dunque, la circolazione ritorna alla normalità. Non accenna invece a placarsi la polemica tra il Wwf e l'assessore Bucci, dopo le accuse di scarsa sensibilità degli enti locali da parte dell'associazione ambientalista e la replica dello stesso Bucci, secondo il quale «i vertici del Wwf farebbero bene a fondare un partito e a spostare la battaglia in consiglio comunale».

In una nota firmata da Carlo Dellabella, responsabile della sezione del Wwf e da Fabio Gemiti, che nell'associazione ambientalista cura il settore inquinamento, si precisa che le critiche mosse nella conferenza stampa (venerdì scorso, ndr) «sono state rivolte non solo al Comune ma anche agli altri enti cointeressati, Arpa, Azienda sanitaria e Regione, come risulta dalla sintesi distribuita ai media e dalla registrazione dell'intervento del dott. Gemiti».

Riferendosi poi alla dura presa di posizione dell'assessore Bucci, pubblicata domenica, i due responsabili del Wwf affermano che «a differenza di quanto affermato dall'assessore, il piano d'azione comunale attualmente in vigore è stato adottato dalla precedente giunta, come atto dovuto a seguito di una precisa delibera regionale verso la quale il Wwf è fortemente critico, è non è stato sottoscritto da alcuna delle associazioni ambientaliste, come erroneamente crede l'assessore Bucci. Il quale fa evidentemente confusione con i precedenti interventi antismog del Comune, molto più restrittivi, redatti congiuntamente all'assessore Ferrara e dalle associazioni ambientaliste».

> Lupieri (Margherita): «Basta provvedimenti tampone. Serve una vera politica ambientale»

Alle accuse di Bucci di voler «strumentalizzare i temi ambientali per fare politica», Dellabella e Gemiti replicano poi sottolineando che «il Wwf, in base al suo statuto, è un'associazione strettamente apolitica e le eventuali critiche su come vengono gestite le tematiche ambientali da parte degli amministratori comunali, provinciali e regionali, hanno sempre investito tutto l'arco delle forze politiche».

Altre accuse all'amministrazione comunale arrivano intanto da Sergio Lupieri, capogruppo in Comune della Margherita, oltre che consigliere regionale diellino. «Basta provvedimenti-tampone – afferma Lupieri –. Il Comune attui una vera politica ambientale».

Ricordando la classifica dei 103 capoluoghi di provincia in tema di inquinamento dell'aria, il capogruppo della Margherita annota che, «se è vero che siamo nella metà bassa per l'inquinamento da biossido di azoto, siamo però primi per le polveri sottili. E siamo pure tra gli ultimi per politiche energetiche ecocompatibili, zone a traffico limitato, piste ciclabili, verde urbano friubile e isole pedonali».

«Coprire gli sforamenti con la chiusura del centro – conclude Luperi – non risolve il problema: bisogna attuare l'Agenda 21, attraverso la consultazione di tutte le categorie sociali e dei cittadini, per adottare politiche di sviluppo in grado di integrare le esigenze ambientali con quelle economiche e sociali. Un tavolo che veda assieme le istituzioni ma anche Area di ricerca, Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, associazioni di categoria e l'associazionismo ambientalista».

Un automobilista fermato dai vigili

LE VERIFICHE

Domenica pomeriggio nessuna sanzione. Ieri fuorilegge un veicolo su quattro

Multati 38 dei 148 veicoli controllati

Dopo la «mano leggera» usata dalla Polizia municipale domenica pomeriggio, nelle tre ore di chiusura al traffico di un'ampia zona della città, quando il libretto delle multe non è stato usato, ieri i controlli si sono intensificati e parallelamente sono fioccate parecchie sanzioni.

In mattinata gli agenti hanno controllato a campione un'ottantina di veicoli, comminando 14 multe.

Le sanzioni sono aumentate nel pomeriggio, quando su 60 mezzi controllati quelli multati sono risultati 24. Complessivamente, quindi, la seconda giornata di chiusura al traffico ha visto 148 veicoli controllati e 38 conducenti multati.

Scendendo nel dettaglio, in Largo Pestalozzi le verifiche hanno riguardato dieci veicoli, ma nessuno di questi è stato multato.

Il «record» delle sanzioni di ieri pomeriggio spetta a via Battisti, con 12 multe su 24 mezzi controllati. Nove le multe poi in via del Teatro romano, su un totale di 18 veicoli sottoposti ai controlli, e solo 3 quelle comminate in via Udine dove le verifiche sono state 16.

Rispetto alla precedente chiusura, attuata l'11 e il 12 gennaio scorsi, il quadro delle infrazioni relativo a domenica pomeriggio e a ieri è peggiorato, nonostante tutte le multe siano state date in un giorno in cui parecchi negozi sono chiusi e il traffico in centro non è molto intenso.

Dieci giorni fa, su 447 controlli le multe erano state 83 (una percentuale del 18,6), mentre ieri su 148 controlli le sanzioni sono state come detto 38, pari al 25,7%.

La maggior rigidità decisa dalla giunta Dipiazza impugnata davanti al difensore civico Marzi

Calano permessi e aree di parcheggio: protesta dei disabili contro il Comune

Il Comune ha adottato un metodo più severo per il rilascio dei contrassegni destinati alle auto dei disabili. I parcheggi riservati alle autovetture munite di contrassegno non sarebbero inoltre sufficienti, costringendo gli invalidi a usufruire delle soste a pagamento sui tracciati blu, senza poter contare sull'esenzione. E' quanto lamentano alcuni residenti con problemi di deambulazione, che hanno deciso di segnalare la faccenda al difensore civico.

I disabili denunciano la recente tendenza da parte degli uffici comunali a rilasciare un numero sempre più limitato di permessi, che spesso alla scadenza non vengono rinnovati. Maurizio Marzi, difensore civico, ha raccolto le segnalazioni in un dossier che presenterà agli organi comunali e che già ieri ha sottoposto al sindaco Roberto Dipiazza. «Ritengo che il disagio descritto da questi disabili – spiega Marzi – sia un problema da affrontare in sede comunale. E' vero che sulle concessioni dei parcheggi per disabili c'è un ampio margine di interpretazione, non essendoci una vera e propria legge, ed è anche vero che in alcuni casi si sono verificati abusi da parte dei cittadini ma forse – aggiunge – si può apportare qualche modifica ai criteri di valutazione».

Secondo il Comune le concessioni dei contrassegni per le auto dei disabili sono tutt'altro che diminuite. «Rispetto al potere discrezionale del sindaco di assegnare spazi di sosta come prevede il Codice della strada – spiega Paolo Jerman, responsabile dell' dell'ufficio permessi della Polizia municipale – il Comune è andato ben oltre, istituendo una commissione ad hoc che valuta mensilmente le richieste, che pervengono ai nostri uffici, che sono moltissime».

Nel nostro Comune i talloncini arancioni per le auto dei disabili sono 2753. La commissione comunale preposta al rilascio dei permessi, costituita da una componente della Polizia municipale per la parte logistica, e da una componente dell' Azienda sanitaria per la valutazione dei certificati medici, si riunisce una volta al mese. Ad ogni incontro vengono esaminate venti richieste. Di queste, solo due o tre vengono accolte. Troppo poche, secondo i disabili.

Altro punto dolente sono le poche aree di sosta a disposizione dei disabili nel centro cittadino e la frequente necessità di ricorrere ai parcheggi a pagamento nei tracciati blu. Secondo i disabili, esiste una circolare ministeriale che li esonera dal pagamento della sosta, ma i gestori delle aree di concessione, in mancanza di una normativa precisa, non fanno eccezioni.

Maurizio Marzi

In città le aree di sosta utilizzabili da tutti gli autoveicoli muniti di talloncino arancione sono 402. Quelle personalizzate, ovvero destinate a uno specifico veicolo, 75. Un numero destinato ad aumentare, secondo la Polizia municipale.

«La crisi del parcheggio a Trieste è un fenomeno in crescita per tutti gli automobilisti – annota Paolo Jerman – e di conseguenza anche per i disabili».

Alessandra Ressa

Rigassificatori, Dipiazza: «Con Illy e Paniccia bisognava fare squadra»

di Paola Bolis

Gli sembra «incredibile» che lo accusino di avere mercanteggiato sui rigassificatori, perché «meglio forse il miliardo di tonnellate di petrolio che ci arriva senza contropartita?». È pronto a tornare a trattare, perché «mercoledì (domani, ndr) arrivano qui degli emissari di Gas Natural. E credo che poi prenderanno un appuntamento per i loro vertici». Un solo errore ascrive a se stesso: «Non avere chiamato tutti a raccolta per presentarci compatti».

La pensa così Roberto Dipiazza, «l'uomo del gas», ironizza lui in questi giorni di dibattito bollente. Giovedì scorso infatti il consiglio comunale ha bocciato entrambi gli impianti - quello off-shore di Endesa e quello nell'area ex Esso di Gas Natural - dopo che lo stesso primo cittadino si è prodotto in un clamoroso dietrofront rispetto al parere favorevole da lui tenuto verso Gas Natural. Motivo: gli insufficienti benefici economici che la società spagnola avrebbe offerto alla città in termini di gas da comprare a prezzo di costo, ma anche di royalty e di compartecipazione di AcegasAps nell'affare.

Sindaco, il centrosinistra la accusa: sul versante ambiente e sicurezza lei era pronto a dire sì - o no - semplicemente in base ai soldi.

Io credo di essermi battuto per la città. Mercanteggiamenti? Quando sono arrivate le Coop Nordest - io non c'ero - e hanno chiesto di potere costruire un centro commerciale, ho visto un sacco di tute sportive sponsorizzate Coop Nordest. Non era un mercanteggiare? Quello però era giusto...

Qui si parla di ipotetici rischi per l'ambiente.

A me pare che sul gas fossimo tutti d'accordo: tanto d'accordo che ho detto "andiamo a trattare".

Nella stessa Forza Italia invece c'è chi si dice totalmente contrario, come Bruno Marini.

Meglio Marini piuttosto che la Provincia, che non si è espressa. Comunque non è questo il problema: è più una partita da imprenditore. A proposito di trattative...

Prego.

Ho sentito, anzi so per certo che ci sono degli industriali friulani che avranno dei benefici, che entreranno con quote azionarie in questa società del terminal gas. E chi ha trattato per questo? Il Comune no, la Provincia neanche.

Intende dire che lo ha fatto la Regione?

Evidentemente. E questo non è mercanteggiare?

Quali sono gli industriali che ha citato?

Non dico di più.

Giorni fa lei ha accennato a un mancato lavoro di gruppo.

Riccardo Illy

AcegasAps, controllata dai Comuni di Trieste e Padova, avrebbe dovuto giocare un po' più in squadra?

Ja.

Che significa sì.

Mi sembra che in questa trattativa tutti hanno cercato di metterla in tasca all'altro. Io dico solo che se avessimo avuto un trio di persone - Illy Dipiazza e Paniccia (presidente di AcegasAps, ndr) - ecco, per gli spagnoli sarebbe stato un bel problema. Invece hanno trovato Illy, e Dipiazza, e Paniccia.

Al di fuori delle trattative, il ministro per l'Ambiente Pecoraro Scanio fa ha espresso decise perplessità sull'ipotesi rigassificatori a Trieste.

Ho sempre pensato di portare i rigassificatori a Trieste per fare diventare potente AcegasAps, per rendere un servizio al Paese e per fare arrivare alla nostra città delle royalties.

Ma davvero potremmo godere di benefici consistenti?

Facciamo un esempio, mettiamo che il sindaco riesca a chiudere (la trattativa, ndr) su una quota del 15% di gas che arriva all'AcegasAps a prezzo di costo. Su 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno, sono un miliardo e 200 milioni: una parte di questi può essere riversata sulla città a prezzo ribassato. O si può vendere il quantitativo e inserire un bonus in bolletta... Il problema è ottenerlo, il benefit. Qui l'importante era spaccare la controparte.

Ha contattato o contatterà i vertici della Regione?

Voglio sentire Gas Natural, poi ci vedremo con il sindaco di Padova Zanonato per parlare di eventuali fusioni di AcegasAps. Le partite sono tante e tutte buone: se la multiutility dovesse portare a casa il risultato di Gas Natural è chiaro che si presenterà a quei tavoli in modo imponente.

Cosa dirà domani a Gas Natural? Ha intenzione di rilanciare?

L'ultima volta che sono venuti sono stato zitto per un'ora, e per me non è roba da niente. Quando si tratta, meno si parla meglio è. Ascolterò. Poi però stavolta, invece che assumermi in termini diretti la responsabilità, chiamerò i miei e ne parlerò: perché non è giusto che sia io a rimanere con il cerino in mano, ci deve essere condivisione. Così oltretutto non avrò divisioni in consiglio comunale.

An da una parte, forze del centrosinistra dall'altra osservano però che oggi la posizione del Comune rispetto a Gas Natural è più debole: se il progetto riceverà l'ok della Regione e di Roma, l'aula municipale non potrà certo bloccare senza motivazioni valide la variante al piano regolatore necessaria per l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa.

Ah, adesso dicono così? Nei giorni scorsi quelli che ho incontrato mi hanno detto che potevo aspettare la variante per trattare. Ma io lo avevo sempre detto: bisognava fare un'azione prima, prima che si andasse in consiglio comunale giovedì scorso...

Il sindaco Roberto Dipiazza polemico sulla gestione del caso rigassificatori

E la Provincia rinuncia a esprimersi Godina: «L'hanno già fatto i Comuni»

«Il no di Bruno Marini? Meglio della Provincia che non si è espressa». Il sindaco Roberto Dipiazza addita così l'ente guidato da Maria Teresa Bassa Poropat, che l'estate scorsa aveva rinviato la palla alla Regione invocando l'esigenza di ulteriori approfondimenti sul nodo rigassificatori. Ma che da allora non ha più discusso l'argomento in aula.

«Gli impianti Endesa e Gas Natural? Ne abbiamo parlato di recente in giunta - spiega il vicepresidente della Provincia Walter Godina - e abbiamo convenuto che era inutile esprimere un parere in merito come ente intermedio: ci hanno già pensato i Comuni in prima persona, quelli di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia». Va detto peraltro che quello di Palazzo Galatti non era un parere richiesto dalla legge.

Il centrodestra, non certo granitico sulla partita gnl, punta a fare uscire allo scoperto il centrosinistra per dimostrare quanto anche questa coalizione sia alle prese con posizioni diversificate al suo interno. Il diessino Fabio Omero nei giorni scorsi non ha avuto difficoltà ad ammetterlo: «In effetti in Provincia si è deciso di soprassedere, consapevoli anche del fatto che le posizioni interne negli stessi partiti sarebbero state diverse, e che il voto finale dunque non era scontato».

Dal nodo sicurezza ai fattori economici

Gas, le ragioni a favore e contro

"Occupazione ed energia alternativa"

Sì

Alessia Rosolen
An, Comune

A prescindere dai benefici economici - ritenuti insufficienti - che hanno determinato il voto contrario, An ai rigassificatori è favorevole. «Per aspetti di tipo economico, geopolitico e locale», riassume la capogruppo in Comune Alessia Rosolen. L'aspetto economico «riguarda la diversificazione delle fonti energetiche e di approvvigionamento, e si unisce all'aspetto geopolitico di un piano energetico nazionale - come evidenziato più volte dai mass-media - a fronte della morsa monopolizzante di Russia e Algeria».

Resta l'aspetto locale.

Il terreno dell'impianto Gas Natural (area ex Esso di Zaule, sito inquinato, ndr) non ha chances di essere utilizzato in modo diverso. E poi ci sono le ricadute occupazionali, tema su cui prima o poi bisognerà riflettere perché questa città non ha ancora afferrato appieno la grande battaglia che si apre davanti all'allargamento a Est dell'Ue. Infine, attenti a rifiutare i rigassificatori, finisce come con Krsko: ce li ritroviamo magari verso Pola...

La presa di posizione del governatore Illy sul no del Comune?

Un'alchimia: la delibera dava un ok con una serie di condizioni e prescrizioni ambientali che restano valide.

Si è parlato di mercanteggiamento del sindaco, con il nodo ambientale sottomesso al denaro.

Non sono d'accordo. Noi parlavamo di impatto ambientale, ma la valutazione complessiva che un politico trae non può essere legata a un solo aspetto.

Dopo il no lei ha detto che il Comune è più debole.

Do assoluto appoggio al sindaco per il modo in cui ha giocato la partita, ma temo che il Comune sarà più debole perché quando il progetto tornerà in aula avrà già i sì di Regione e Governo: Trieste sarà stata bypassata. Hanno nuociuto anche i tempi ristretti che la Regione ci ha concesso per discutere il progetto: quell'amministrazione doveva essere più seria.

An e Ds favorevoli ai rigassificatori. In Forza Italia si dice che Gas Natural a livello nazionale ha trovato due sponde solidissime.

Ritengo ingeneroso ridurre a un accordo sotterraneo tra An e Ds la causa delle modalità con cui la discussione si è sviluppata. Piuttosto di guardare la pagliuzza altrui, Forza Italia dovrebbe rendersi conto della trave che le ha impedito di pronunciarsi in modo compatto sul rigassificatore in quanto tale.

Viene chiesto l'utilizzo degli spazi anche a favore della fascia d'età tra i 18 e i 40 anni: «Per andare a ballare bisogna uscire dalla provincia»

Quale futuro per il Molo Quarto? Il dibattito lanciato da Il Piccolo e riservato via mail alle opinioni dei lettori sta raccogliendo un grande successo. Sono ogni giorno numerosi i messaggi. Tra le varie proposte raccoglie molti consensi quella che vuole trasferire in quell'area il Palacongressi. È stata lanciata due giorni fa ma sta già trovando estimatori la proposta di destinare gli spazi di quello che doveva essere il Terminal traghetti veloci al Museo della bora.

Bella idea quella del museo della bora. sono d'accordo! *Mary*

>FORUMSMSILPICCOLO

Quale destinazione per il Molo Quarto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Rive libere e palacongressi in questo sito,ché è sicuramente più adatto

Sito ideale per il palacongressi

Luogo ottimo per palacongressi, senza devastare le rive! Rita

Finalmente al Molo quarto il luogo idoneo per il palacongressi

Numerosi i messaggi dei lettori sulla destinazione dell'area

Gli sms: «Al Molo IV palacongressi» «Deve ospitare il Museo della bora»

Sarebbe il luogo ideale per uno spettacolare museo della bora e del vento. *Rino*

Luogo ottimo per palacongressi, senza rovinare le Rive! *Una triestina*

Sul Molo IV il centro congressi, e fronte mare libero al posto del magazzino vini.

Usatelo per il palacongressi!

Va bene come sito per il palacongressi. *Laura*

Il palacongressi, è la giusta posizione: in centro e appartato nello stesso tempo.

L' Autorità portuale può dare il Molo IV a chi vuole, però l'affittuario deve sloggiare alla prima richiesta, non come il Cral Apt. *Max*

Non devastate le Rive, vi prego. Fate il centro congresso al porto vecchio. *Elisa Fiori*

Dai 18 ai 40 anni per ballare e divertirsi dobbiamo sempre andare fuori Trieste e siamo veramente stufi. Dateci il Molo quarto e la gioventù vi ringrazierà.

Palacongressi alla Tripcovich. nude le Rive. Acquario e acquapark al Molo IV. *Roby*.

Penso che il Molo IV debba diventare terminal per navi turistiche per futuro collegamento con Venezia, Ancona, Croazia e Puglia.

Sarebbe il luogo ideale per il museo della bora e del vento.

Le Rive sono belle così. Il centro congressi va bene nel Porto vecchio.

Molo quarto palacongressi, ex magazzino vini bel giardino sul mare, per una Trieste più affascinante, verde, e vivibile.

Molo quarto diventi centro congressi e l'ex magazzino vini una piazza verde sul mare.

Molo quarto alla Nautica

Pala congressi al Molo IV. *Dario*

"Ambiente, troppi i nodi irrisolti"

No

Igor Kocijancic
Rc, Regione

Le società non hanno fornito risposte tali da fugare dubbi e perplessità sull'impatto dei progetti e sui «nodi irrisolti in tema di sicurezza, effetto domino e macrorischio». E poi a oggi manca un piano energetico-ambientale sia a livello nazionale che regionale. Per questi e altri motivi Rifondazione comunista è soddisfatta del no che dal Comune nei giorni scorsi è stato decretato agli impianti, anche se «l'avere il sindaco spostato la questione sul terreno meramente economico è stato assolutamente sbagliato», ribadisce il consigliere regionale Igor Kocijancic.

Tanto sbagliato che il governatore Riccardo Illy ipotizza di poter considerare un sì il no del Comune...

Sulle motivazioni rese peraltro pubblicamente si può eccepire, ma non credo proprio che la Regione possa interpretare in modo opposto un parere negativo: un no resta un no. Comunque...

Comunque?

Giorni fa il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio ha espresso una posizione sensata e condivisibile sia sul piano ambientale che su quello economico, dichiarando alcune cose: che non ci sarà alcun impianto senza un parere dei governi sloveno e croato; che i quattro impianti - due già autorizzati e due in via di autorizzazione - di Rovigo, Livorno, Porto Empedocle e Gioia Tauro sono più che sufficienti per garantire all'Italia il fabbisogno; e ancora, che il governo è interessato a adeguare le piattaforme per il pompaggio di gas dell'Eni già esistenti in mare aperto piuttosto che collocare sulle coste impianti fortemente impattanti che rischiano di essere obsoleti dopo pochi decenni.

Illy tempo fa aveva giudicato totalmente campato in aria il tetto ipotizzato di quattro impianti, giacché il mercato europeo è liberalizzato.

Al momento per me fa fede quanto dichiarato da uno dei ministri del governo, anche se poi bisognerebbe sentire il parere di Bersani. Mi pare legittimo che oggi vi sia un partito contro e uno pro rigassificatori, ma mi sembra che il discorso di Pecoraro Scanio da un punto di vista motivazionale stia in piedi.

La Regione politicamente dovrà tenere conto dei pareri di Trieste, San Dorligo e Muggia?

Sì.

Una partita insidiosa per Intesa in Regione, data la trasversalità di posizioni.

Ce ne sono altre che possono mettere in discussione la coesione della coalizione: il tema rigassificatori non rientra nel programma di Intesa, dunque le forze su questo tema sono libere di esprimersi.

La petizione lanciata da Wwf, Italia Nostra e da una decina di comitati locali verrà consegnata in municipio

Mille firme contro il Piano regolatore

A rischio di cementificazione selvaggia la costiera triestina, da salita di Contovello a via Plinio,ma non sembrano al sicuro dalle speculazioni del business del mattone neanche il centro storico e l'Altipiano carsico. È questo il grido di allarme che parte dal Wwf da Italia Nostra e da una decina di comitati cittadini (tra cui quelli di via Timignano, Capofonte, Flavia e Barcola) che, puntando alla revisione del vigente Piano regolatore del 1997, hanno già raccolto in città una migliaio di firme.

La petizione, accompagnata da un appello scritto, verrà a raccolta ultimata, consegnata al sindaco Dipiazza ed al consiglio comunale. «Sino dall'approvazione del Piano, nell'era Illy, le associazioni ambientaliste avevano fatto sentire inutilmente il loro dissenso - spiega il rappresentante del Wwf, Dario Predonzan - per l'eccesso di volumetrie previste e la mancata tutela del verde, del paesaggio e degli edifici di interesse storico. Anche le amministrazioni che si sono succedute non hanno fatto nulla con il risultato che tutti possono vedere gli scempi causati alla nostra costiera e al Carso. Altre devastazioni potrebbero però essere fermate con delle modifiche al Piano regolatore ed è quello che chiediamo al sindaco Dipiazza, che su ciò si era impegnato in periodo elettorale».

Secondo Predonzan, è in atto una vasta opera di espansione residenziale sulla fascia costiera che va da Barcola a santa Croce, dove si dovrebbe costruire (o si sta cantierando) in 14 siti. Nuove edificazioni sono previste in salita di Contovello, salita Cedassamare, mentre dei piani particolareggiati per alcune ville sono stati presentati, ma non ancora approvati, per via del Pucino. In questa parte della città inoltre sarebbero ipotizzate anche delle costruzioni a carattere non residenziale, come delle infrastrutture turistiche, poste praticamente sul mare nel tratto che va da Miramare a santa Croce, nonchè il «raddoppio» dell'albergo Riviera. Anche la Sissa avrebbe dovuto aumentare le sue volumetrie in una zona boschiva adiacente all'attuale insediamento. L'ipotesi, che però è accantonata visto il trasferimento della Sissa al Santorio, non escluderà però la futura cementificazione ad uso speculativo della zona boschiva per la quale il Piano regolatore ha decretato l'inappellabile *de profundis*.

Dario Predonzan

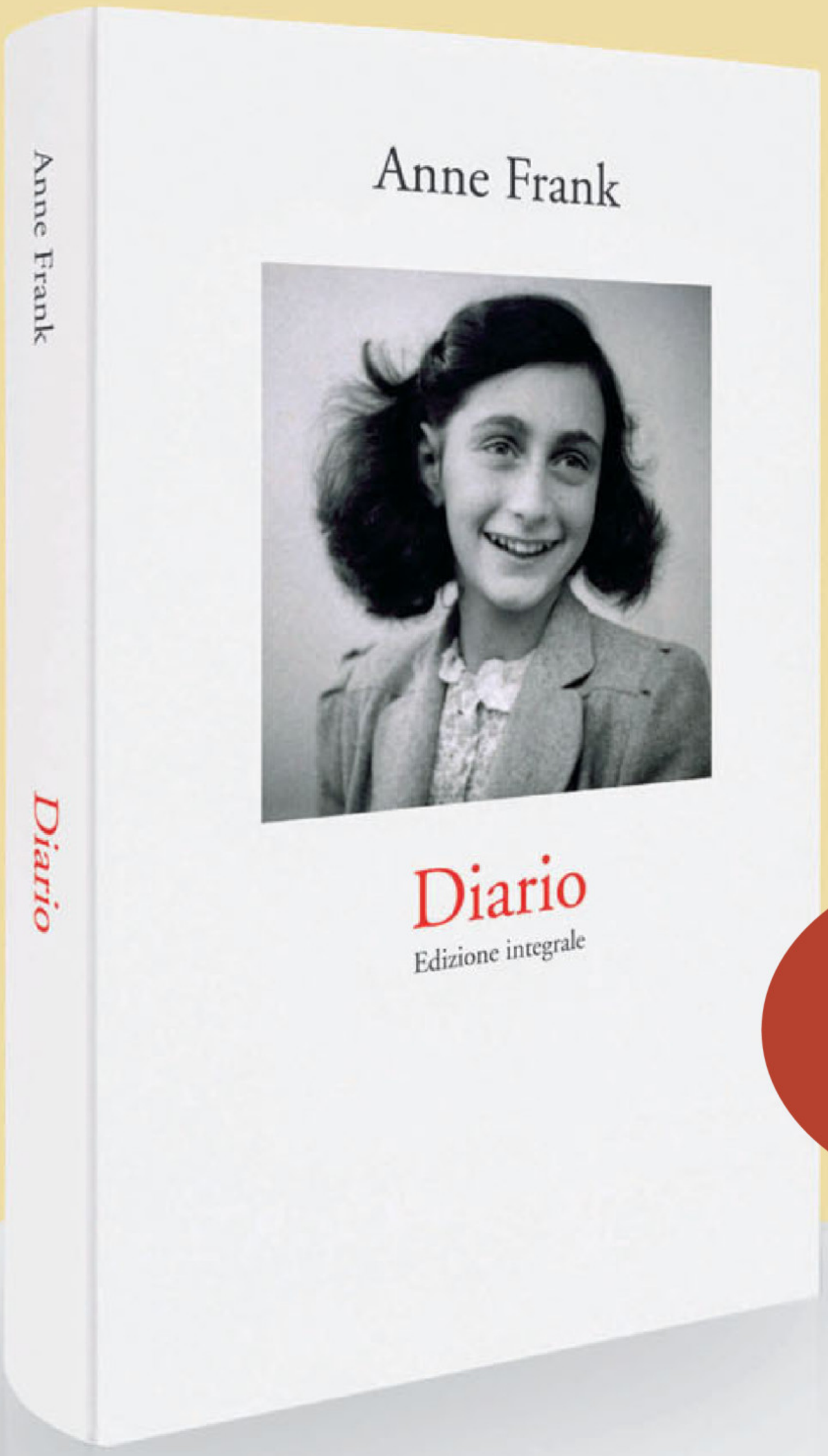
Denunciato il rischio di cementificazione della Costiera e del Carso

Altre aree edificatorie, sono inserite in zona Basovizza, Padriciano, Trebiciano e Opicina. Proprio in questa ultima ridente località, nei pressi della caserma, il previsto piano di edilizia popolare ha subito però una salutare riduzione nelle volumetrie: « Purtroppo- continua Predonzan- la densità abitativa delle nuove realizzazioni resta in eccesso. Dal Piano regolatore non si salva nemmeno il Centro storico. Basta ricordare le proteste degli abitanti di Campo Marzio e di via santa Tecla».

Daria Camillucci

27 gennaio 2007

Giorno della Memoria



"La verità
è tanto più difficile
da sentire quanto
più a lungo
la si è taciuta".

EDIZIONE INTEGRALE 360 PAGINE

Il Piccolo presenta il Diario di Anne Frank nel 60° anniversario della sua pubblicazione.

Una testimonianza unica divenuta patrimonio dell'umanità, una storia personale simbolo di una tragedia collettiva. La violenza del nazifascismo e la negazione progressiva dell'essere umano raccontate attraverso il diario di un'adolescente costretta a vivere l'orrore della Shoah; una ragazza vera e allegra, ironica e passionale, che testimonia l'atrocità e il dolore senza perdere la speranza.
Un libro per capire la tragedia dell'Olocausto, per non dimenticare.

Da sabato 27 gennaio a soli € 4,90 in più con IL PICCOLO

Le corse riprendono oggi

Tram di Opicina di nuovo fermo per un altro guasto

Tecnici attorno al tram

Ennesimo stop ieri per il tram di Opicina. I disagi si sono ripetuti un'altra volta per i triestini e gli abitanti del Carso che sono soliti usare questo mezzo per raggiungere la città o, nel verso opposto, l'altipiano. È stata un'altra giornata senza quella che è una delle più note e antiche attrattive cittadine anche se in queste giornate di gennaio i turisti in provincia sono quasi inesistenti.

I responsabili della Trieste Trasporti hanno successivamente reso noto che si è verificato un inconveniente tecnico alla funicolare, che i tecnici sono prontamente intervenuti e che hanno messo in sicurezza la linea che fin dalla prima corsa di questa mattina riprende le corse regolari sui binari. Ieri, a poca distanza di tempo dall'inconveniente, è stato attivato sull'intero tratto tra piazza Oberdan e Opicina il servizio sostitutivo di autobus che è poi proseguito fino a sera.

Il nuovo inatteso blocco del tram si è verificato di mattina presto fortunatamente senza che si verificasse, com'è invece accaduto recentemente più di una volta, la fuoriuscita del mezzo dai binari, il che avrebbe potuto mettere in pericolo l'incolumità dei passeggeri. Un inconveniente nei trasporti cittadini comunque di una certa gravità dato che in quel momento, oltre a piovigginare, stava anche per scattare la chiusura al traffico veicolare, in seguito alle misure antinquinamento, che è stata messa in atto dalle 9 e mezza a mezzogiorno e mezza e, nel pomeriggio, dalla 16 alle 19.

Il Tram di Opicina aveva subito l'ennesimo incidente il 28 novembre. A causa dell'uscita dal binario del carrello di una vettura di scuola guida, l'intera trenovia si era bloccata e il tratto tra Conconello e Opicina era stato poi coperto per settimane da un autobus navetta. Lo stop precedente risaliva a poco più di due settimane prima allorché un guasto elettrico aveva mandato in tilt l'intera linea anche se per un tempo breve dopo che si era reso necessario però un trasbordo di passeggeri. Il 24 ottobre il tram era addirittura deragliato e forse solo per un miracolo non c'era stati feriti. Trieste Traporti e Comune avevano avanzato l'ipotesi di un sabotaggio con pietre sistemate sulle rotaie.

La bozza delle nuove aliquote contestata dall'opposizione. Rossi: «Ma le famiglie godranno di fondi della Regione»

Asili nido e centri estivi, rette più care

Comune, raffica di aumenti delle tariffe: di 878mila euro il costo complessivo

di **Piero Rauber**

Le rette degli asili nido comunali diventano più salate. E con loro i ricreatori, i centri estivi e il trasporto scolastico. Con l'inizio del nuovo anno - dunque a partire dal mese in corso - le tariffe a carico delle famiglie che affidano i loro figli ai nidi d'infanzia del Comune subiranno infatti un sensibile ritocco compreso, a seconda delle fasce di reddito, fra i 10 e i 70 euro al mese. Confermata l'esenzione per i nuclei familiari in fascia A con il parametro Isee (il reddito equivalente, che tiene conto anche delle proprietà e del numero di componenti della famiglia) inferiore a 7250 euro l'anno. Per una famiglia con padre e madre lavoratori dipendenti e un mutuo da onorare, invece, il ritocco verso l'alto viaggia fra i 30 e i 70 euro per ogni figlio.

GLI AUMENTI Si tratta di una forbice passibile di qualche ritocco, giacché la tabella con le proposte di aumento sarà prima discussa in giunta - dove l'assessore competente Giorgio Rossi la porterà nei prossimi giorni - e poi dovrà essere vagliata in via definitiva dal Consiglio comunale.

Con le nuove aliquote - che Rossi ha già presentato ai comitati dei rappresentanti dei genitori - il Comune punta così a incassare, nelle previsioni di bilancio 2007 dell'area educazione, 878mila euro in più rispetto all'anno precedente (si faccia riferimento alla tabella in alto, *ndr*), derivanti anche dal probabile irrobustimento di altre poste quali le tasse d'iscrizione su ricreatori, Sis (i moduli di Sostegno integrativo scolastico pomeridiano) e centri estivi, nonché su nuove tariffe per il trasporto scolastico.

LA COMMISSIONE Tale prospetto è stato al centro, venerdì scorso, di una seduta della Quinta commissione finita a quanto sembra con più di qualche malumore, sia fra i rappresentanti del centrosinistra che fra quelli della stessa maggioranza, i quali si aspettavano di discutere delle novità, numeri alla mano, direttamente con l'assessore di fronte. «E invece l'assessore - spiega Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste - non si è presentato davanti alla commissione, così alla fine ho proposto un rinvio. Avevamo l'intenzione di fargli precise domande per capire se, a consistenti incrementi di tariffe, corrispondono sviluppi d'investimento nel settore altrettanto consistenti, oppure se si tratta soltanto di un sistema per incamerare soldi. Ora resta da appurare se Rossi non è venuto perché aveva effettivamente un impegno o se invece preferiva non rispondere a domande imbarazzanti».

«Qualche malumore c'è stato - gli fa eco Roberto Sasco dell'Udc - ma non parlerei di vera polemica. Vero è che quella era una seduta importante poiché dedicata al bilancio dell'area, con una discussione di certo delicata come l'aumento delle rette degli asili nido. Un argomento di carattere squisitamente politico, su cui i funzionari delegati dall'assessore non potevano ovviamente essere chiamati a rispondere».

L'assessore all'educazione Giorgio Rossi

L'ASSESSORE «Avevo già detto per tempo - replica Rossi - che a quella seduta non avrei potuto partecipare. Quanto al ritocco delle rette, confermo che ci sarà. Nessuno, comunque, andrà a chiedere soldi alle famiglie in maniera retroattiva per i mesi da settembre a dicembre, che corrispondono all'inizio dell'anno scolastico 2006-2007. Le variazioni si riferiscono dunque all'anno in corso, in linea con un bilancio comunale che prevede aumenti un po' in tutte le aree, con l'eccezione dell'Ici».

«Intendo precisare - aggiunge l'assessore - che, a fronte dell'incremento delle tariffe sui nidi comunali, le famiglie saranno confortate dall'applicazione della normativa regionale che, per il 2007, consente un'erogazione di circa 60 euro mensili per l'abbattimento delle rette, compensando i nostri aumenti. Sono soldi che la Regione dà direttamente alle famiglie, senza passare per il Comune, da cui sono ovviamente esclusi i nuclei familiari con i redditi più elevati».

«Sono il primo ad ammettere - conclude Rossi - che le rette sono alte rispetto al potere d'acquisto, e non da oggi, ma va dato atto al Comune che nei nidi d'infanzia di sua competenza è garantito un servizio eccellente, il migliore a livello regionale. Siamo stati costretti a questi ritocchi anche perché dobbiamo far fronte a 7-8 milioni di euro in più di personale. Ma voglio assicurare ai cittadini che questi aumenti si trasformeranno in un miglioramento ulteriore dell'offerta, dai servizi alla formazione del personale fino ai progetti per l'apertura di altri 6 nidi, in aggiunta ai 13 attuali. Oggi, infatti, le strutture comunali riescono a coprire circa 850 domande l'anno su 1200 richieste».

LE CRITICHE Alle spiegazioni dell'assessore, ad ogni modo, si contrappongono le critiche di Marino Sossi, segretario della Cgil - funzione pubblica, che oggi parteciperà a un incontro Comune-sindacati sul bilancio. «A cosa serve aumentare le rette degli asili - tuona - con un bilancio che già prevede incrementi consistenti su addizionale Irpef e Tarsu? Siamo davanti a una scelta incompatibile rispetto ai conti e alle esigenze della comunità».

«La Regione - rincara la dose il capogruppo della Margherita Sergio Lupieri - ha aumentato con la legge 1/2006 sulla devolution i trasferimenti di fondi ordinari a tutti i comuni, e in particolare a quello di Trieste. I comuni stessi, dunque, non sarebero affatto costretti ad aumentare come si è fatto qui né i servizi essenziali come gli asili, né la Tarsu, il Cosap (canone occupazione suolo pubblico, *ndr*) e soprattutto l'addizionale Irpef, che è stata portata allo 0,8%, cioè al massimo consentito, per tutte le fasce reddituali». «In questo modo - prosegue Lupieri - Dipiazza non fa una manovra equa, solidale e universale. Vara anzi una manovra odiosa, applicandola su base anagrafica, quindi a chi risulta residente. Così non si richiama la gente sul nostro territorio, la si allontana. E Trieste alla fine perderà la propria base reddituale».

Gli effetti della manovra nazionale sui Comuni capoluogo vede Trieste all'ottavo posto

Il Patto di stabilità costa 95 euro a testa

L'assessore Savino: «Abbiamo rispettato i parametri adeguando le tasse»

Gli effetti della Finanziaria nazionale sul Comune di Trieste avrà un impatto di 95 euro pro capite. È questa la stima pubblicata dal Sole 24 Ore che, nella classifica dei capoluoghi sul rispetto del Patto di stabilità nel 2007, vede Trieste all'ottavo posto.

L'impatto maggiore riguarda Venezia (221 euro), in testa a una classifica non invidiabile che prende in considerazione una serie di parametri. Il disavanzo può avere motivi diversi: una cattiva gestione dell'ente, oppure un programma ambizioso di investimenti. Lo studio indica anche gli obiettivi (in milioni di euro) sul quale il Comune di Trieste dovrà lavorare: stretta complessiva di 19,7, miglioramento del saldo di bilancio per 12,8 e taglio alla spesa corrente pari a 7.

È solo un'indicazione perché in Friuli Venezia Giulia non si applicano le norme relative al Patto di stabilità previste dalla Finanziaria nazionale, ma le norme approvate dalla Regione nell'ambito della propria autonomia statutaria. Norme che al momento prevedono le stesse applicazione valide nel 2006, ma entro marzo saranno definiti i nuovi parametri.

Prendendo in ogni caso come riferimento le norme del Patto di stabilità nazionale, ecco la spiegazione dei dati fornita dall'assessore comunale al Bilancio: «L'andamento della spesa media degli anni 2003-2004 e 2005, confrontata con la spesa prevista nell' attuale bozza del bilancio di previsione 2007, per il rispetto del Patto - dice Sandra Savino - necessita di una manovra sul fronte delle entrate di oltre 20 milioni di euro (l'importo riportato dallo studio, *ndr*)». Maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'addizionale Irpef (passata allo 0,8 per cento) e dell'adeguamento della Tarsu (più 37 per cento).

Sandra Savino, assessore al Bilancio

Il Comune prevede, infatti, una spesa corrente in aumento per oltre 19 milioni di euro (di cui oltre 8 milioni di euro per il potenziamento dei servizi alla persona), il completo finanziamento degli adeguamenti Istat sui contratti per la fornitura di beni e servizi in essere e l'integrale copertura dei costi aggiuntivi per il personale dipendente.

«Dalle proiezioni e dai calcoli effettuati dal Servizio finanziario si evidenzia - dice l'assessore al Bilancio, riservandosi di conoscere la metodologia di calcolo utilizzata nello studio - il rispetto dei vincoli del patto di stabilità per tutto il triennio 2007-2009, in linea con quanto richiesto per la legittimità dei documenti di bilancio dalla finanziaria nazionale». E aggiunge: «Lo studio evidenza che le scelte operate dall'amministrazione nella redazione della bozza di bilancio 2007-2009 è rispettosa - sostiene - dei principi stabiliti dalla normativa nazionale e da quella regionale di settore».

p. c.

L'ex direttore generale dell'Azienda ospedaliera Nicolai interrogato davanti al giudice insieme ad altri quattro dirigenti

Infermiere assunte violando la legge Biagi: «Necessarie»

«Mi chiamavano i primari e chiedevano aiuto per risolvere il problema della carenza di infermieri. Nessuno poteva immaginare che la Procura aprisse un' inchiesta per una serie a di assunzioni. Ho fatto questo per il bene della sanità».

Parole come queste sono state pronunciate dall'ex direttore generale dell'Azienda ospedaliera Marino Nicolai, 61 anni, ieri davanti al giudice Laura Barresi in occasione dell'udienza in cui è imputato assieme ad altri quattro dirigenti ospedalieri tutti accusati a vario titolo di aver violato la legge Biagi assumendo una dozzina di infermiere polacche.

Nell'udienza il pm Maurizio De Marco ha interrogato alcuni testi che hanno confermato le irregolarità sostanziali evidenziate nell'indagine della Tributaria. «Ma tutto è nato dalla necessità di far fronte alla carenza di personale ed evitare la chiusura dei reparti. Nessuno poteva sapere che le Aziende sanitarie dovevano applicare il decreto Biagi all'epoca non ancora in vigore e la legge del 1960 sull'intermediazione di manodopera», ha risposto indirettamente il difensore Alfredo Antonini.

Sotto accusa oltre a Nicolai, anche Fabio Zimarelli, 61 anni, all'epoca responsabile del settore contratti, Enzo Mazzini, 66 anni, già direttore amministrativo e Adele Maggiore, 52 anni, già responsabile sanitario dello stesso ospedale. Imputati anche Giovanni D'Alì, 43 anni e Elena De Marchi, 37 anni, presidenti della cooperativa friulana Universiis che aveva gestito le assunzioni.

I finanzieri della Tributaria avevano agito su specifica indicazione del Ministro della Sanità nell'ambito dei controlli della spesa pubblica. Gli investigatori, coordinati dal pm Maurizio De Marco, avevano scoperto in particolare che l'azienda sanitaria di Trieste aveva indetto una serie di gare d'appalto usando la formula dell'affidamento di un servizio. Un sistema definito ingegnoso per attivare le assunzioni facili di paramedici evitando concorsi e superando velocemente il blocco disposto dal Governo e attuato anche se in in quel periodo gli ospedali triestini ma anche in regione soffrivano di una importante carenza di personale infermieristico.

Il risultato in pratica era stato quello di consentire alla cooperativa Universiis di poter partecipare alla gara. Per l'accusa in pratica erano state attuate procedure irregolari pagando con denaro pubblico pseudo appalti per l'affidamento di servizi quando in realtà erano aggiudicazioni di fornitura professionale di manodopera. Insomma, veri e propri trucchi per riempire i buchi di organico senza considerare i costi. Ma per la difesa le cose erano ben diverse. «Solo necessità - ha detto Antonini - e volantà di far funzionare bene il servizio».

La prossima udienza è fissata per il 5 marzo.

c.b.

Il progetto coinvolgerà tutti i 4500 dipendenti di Ass, Ospedali riuniti e Burlo

Operatori sanitari: piano anti-fumo

Un nuovo progetto contro il fumo in cui coinvolgere medici, infermieri e tutte le altre categorie di dipendenti sanitari e ospedalieri. Si chiama «Operatori della sanità liberi del fumo» ed è promosso dall'azienda servizi sanitari Triestina.

Tale progetto sarà presentato oggi, alle 10.45, nella sede della Direzione generale dell'Ass in via Sai.

L'iniziativa, che vede la collaborazione dell'azienda Ospedali riuniti e del Burlo Garofolo, prenderà il via a febbraio e per la prima volta coinvolgerà tutti i 4 mila 500 dipendenti delle tre realtà sanitarie triestine.

All'incontro, in cui si presenteranno anche i dati relativi alla diffusione del fumo nella sanità locale, interverranno il direttore generale dell'Ass Franco Rotelli, Claudio Poropat e Riccardo Tominz del Dipartimento delle dipendenze e del Dipartimento di prevenzione della stessa Ass, Adele Maggiore di Ospedali riuniti e un rappresentante del Burlo.

E sempre oggi saranno presentati, all'ospedale di Cattinara, i nuovi ambienti del Pronto soccorso. Il reparto è stato infatti oggetto di una ristrutturazione, del costo di circa 400 mila euro, che ne ha migliorato il grado di comfort e privacy per gli utenti, consentendo al tempo stesso una più razionale organizzazione del lavoro.

Interverranno all'incontro il direttore generale di Ospedali Riuniti, Franco Zigrino, e il responsabile del Pronto soccorso e del sistema 118, Walter Zalukar.

Incontro tra il rettore Peroni e l'assessore alla Ricerca Cosolini, con un sopralluogo nel comprensorio di San Giovanni

Università, spazi più ampi all'ex Opp

Prevista la nuova sede di Filosofia. La Regione disponibile ad agevolare il progetto

RADUNO

Festa del patrono: la municipale oggi a Pordenone

La polizia municipale di Trieste sarà presente oggi a Pordenone, con il Gonfalone della città e il suo Gruppo Rappresentanza in alta uniforme storica, per celebrare la festa del patrono del corpo, San Sebastiano, assieme alle delegazioni di tutto il Triveneto, provenienti complessivamente da 1139 comuni, contando anche Trieste. Si tratta di un evento che si ripete ormai da molti anni, ogni volta in una diversa città del Triveneto, ed è organizzato dal «Circolo dei 13», che riunisce i comandanti delle polizie municipali delle 13 città capoluogo di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Il circolo è presieduto attualmente proprio dal comandante della municipale triestina, Sergio Abbate.

Il raduno è in programma alle 10 nel centro di Pordenone. Seguirà la messa nel Duomo, che verrà officiata dal vescovo di Concordia-Pordenone, monsignor Ovidio Poletto. Alle 11.30 andrà in scena la sfilata verso il teatro comunale «Giuseppe Verdi», dove prima degli interventi degli ufficiali e la consegna dei riconoscimenti di servizio porterà un saluto anche il sindaco della città, Sergio Bolzonello.

Nel campus allargato anche una stazione tele-geomatica e uffici amministrativi

Una corsia preferenziale per allargare il campus universitario triestino nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni. Tra i vari interventi uno dei più importanti riguarda il trasloco della facoltà di Filosofia. Il piano di lavoro dell'Università di Trieste è stato presentato ieri all' assessore regionale all' Università e Ricerca, Roberto Cosolini, in visita all'Ateneo per fare «un piano complessivo di battaglia» con il nuovo rettore Francesco Peroni.

IL CAMPUS ALLARGATO. «La Regione e l'Università di Trieste guardano al futuro con uno spirito nuovo» ha dichiarato Cosolini, alla fine di un sopraluogo per vedere gli edifici in questione, siti all'interno del comprensorio di San Giovanni. I palazzi necessitano lunghi lavori di ristrutturazione e recupero funzionale al fine di renderli fruibili a strutture dipartimentali visto che andranno a costituire un unico campus universitario. All'ateneo si parla già dell'inizio dei lavori nel 2008.

Negli edifici del complesso di San Giovanni sarà spostata la sede della facoltà di Filosofia, mentre il secondo lotto del recupero dell'ex lavanderia che oggi ospita al pianterreno il Museo dell'Antartide, accoglierà a lavori conclusi una sala riunioni e aree didattiche al primo piano e, al secondo, una stazione tele-geomatica e uffici amministrativi. «È fondamentale sostenere il completamento di questi ed di altri progetti, tra cui il recupero dell' Ospedale Militare e dell'Università vecchia» ha sottolineato il rettore Peroni, ricordando inoltre la «necessità di garantire gli interventi che consentano di conservare in buone condizioni il patrimonio edilizio storico» dell'Università triestina. Da canto suo, l'assessore si è dichiarato favorevole «suggerendo anche un programma di riorganizzazione complessiva di piazzale Europa una volta conclusi gli interventi che stanno per iniziare nel comprensorio di San Giovanni».

L'assessore regionale Roberto Cosolini e il rettore Francesco Peroni durante il sopralluogo (Lasorte)

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE. Il 2007 sarà quindi un anno importante non solo per l'ateneo triestino ma complessivamente per i rapporti tra la Regione e l'intero sistema universitario del Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato Cosolini - annunciando in seguito l'avvio di «una nuova metodologia operativa a sostegno del sistema universitario della regione». «L'incontro con il rettore Peroni è infatti il primo di una serie di appuntamenti per la preparazione, entro l'estate del 2007, di un nuovo programma triennale di interventi per sostenere le priorità concertate con i tre atenei regionali, l'Università di Trieste, Udine e la Sissa».

L'idea di partenza è di «razionalizzare le risorse finanziarie ed eliminare le cosiddette poste puntuali, ovvero i finanziamenti ai dipartimenti e ai singoli corsi di laurea». In questo modo si metterebbe in pratica la parte della legge regionale sull'innovazione che prevede una riorganizzazione dei sistemi di incentivi alle Università sia per quanto concerne l'edilizia che per la didattica e la ricerca.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E RICERCA. Oltre alle priorità edilizie ed al programma di razionalizzazione delle risorse, il piano di lavoro Regione-Ateneo punta anche sull'internazionalizzazione e sulla necessità di «intensificare la capacità di accogliere giovani provenienti da altri Paesi». È stato proposto in seguito la formazione di un «tavolo per definire la capacità di risposta, in termini di spazi abitativi, all'esigenza di sostenere la mobilità in entrata degli studenti stranieri» e la partecipazione dell'Università di Trieste al «Corridoio 5 della ricerca».

L'iniziativa, promossa assieme alla Provincia di Trento, ha già coinvolto Piemonte, Lombardia, Alto Adige e Veneto per creare «una piattaforma per l'innovazione che preveda la progressiva integrazione di università e parchi tecnologici e che permetta di candidarsi, ad un alto livello sul piano internazionale, sui temi delle biotecnologie e dell'energia».

Gabriela Preda

Primo Reggimento San Giusto: il 26 giurano 200 volontari

Duecento volontari, arruolati lo scorso 13 dicembre, presteranno giuramento venerdì prossimo, alle 10.30, nella caserma «Vittorio Emanuele III», sede del Primo Reggimento San Giusto. La cerimonia prevede l'inizio con lo schieramento in armi, con l'assunzione del comando da parte del colonnello Antonino Imbalzano. L'autorità rassegnatrice sarà il generale di divisione Antonio De Vita, comandante del Raggruppamento Unità addestrative dell'esercito. Il corso che si appresta a giurare sarà intitolato al soldato Giovanni Secchiaroli, carrista del 132° Reggimento fanteria carri della «Ariete», medaglia d'oro al valor militare per i fatti svoltisi nella seconda guerra mondiale, il 7 maggio 1942 a Bir Hacheim (Africa settentrionale).

Tentato furto in via del Cerreto

Raid dalle orsoline i ladri entrano ma non trovano niente

L'edificio in via del Cerreto (Lasorte)

di **Corrado Barbacini**

I ladri hanno preso di mira l'istituto delle suore orsoline di Maria Immacolata di via del Cerreto. Sono entrati nella struttura religiosa ma non sono riusciti a rubare nulla. I malviventi, infatti, sono scappati spaventati forse dall'improvvisa accensione di una luce che si è attivata con una fotocellula.

«Non è stata proprio una bella esperienza. Abbiamo preso paura perché il timore è stato quello che i malviventi entrassero nella parte dove ci sono le stanze da letto nostre e degli anziani che ospitiamo nell'istituto. Hanno fatto un gran rumore e poi per fortuna sono fuggiti. Abbiamo chiamato la polizia grazie all'intervento di un vicino che ci ha aiutato. È stato lui a mettersi in contatto con gli agenti. I poliziotti sono arrivati e hanno controllato tutto». ha detto la madre superiora. Ma non avendo subito alcun furto l'episodio non è stato ancora formalmente denunciato.

L'incursione dei malviventi è stata messa a segno sabato sera. «I ladri hanno tentato di entrare subito dopo l'ora di cena», racconta ancora la religiosa.

Il raid è cominciato da via Cerreto a poche decine di metri da via Boveto a Barcola. I malviventi, almeno due, secondo la ricostruzione delle suore, hanno scavalcato il cancello del convento e poi hanno forzato una porta che si trova vicino alla stanza un tempo utilizzata come ambulatorio.

Si sono trovati davanti a un corridoio. Hanno forzato poi un'altra porta che si trova al termine del corridoio che porta verso la parte interna dell'istituto. Non si sono però fermati. E hanno superato con lo stesso modo altre due porte che hanno trovato lungo il loro cammino. Si sono però dovuti arrestare alla quinta porta. «Non è facile aprirla, perché è molto pesante», ha aggiunto la suora superiora. Ma ancor prima di tentare di forzarla, sempre secondo la ricostruzione della religiosa, hanno dovuto desistere.

«All'improvviso si è attivata una fotocellula e quella zona si è illuminata. Forse si sono spaventati e per questo sono fuggiti», ha quindi affermato la suora superiora. Ed è stato a questo punto che i ladri scappando hanno rovesciato sedie e banchi con un gran frastuono. Poi ha aggiunto: «Non capisco cosa ci sia da rubare dalle suore. Noi non abbiamo nulla. Lo sanno tutti. Per questo motivo credo che chi è entrato nell'istituto lo ha fatto solo per fare una bravata».

Fino a pochi anni fa l'istituto religioso di via Cerreto ospitava una scuola elementare che poi è stata chiusa. Ora nella struttura vivono dieci religiose che accudiscono quattordici anziani. Dice ancora la superiora: «Per fortuna i nostri ospiti non si sono accorti di nulla».

Il Comune vara un percorso storico-culturale che unisce anche la Risiera e i musei de Henriquez e del Risorgimento L'assessore Greco: «La città racconta la storia del '900»

L'ingresso al sacrario, sullo sfondo il monumento (Foto Sterle)

L'opera è costata 805mila euro, utilizzati i fondi stanziati dal governo nel 2004

Foiba di Basovizza, lavori conclusi Il centro studi alla Lega nazionale

di **Pietro Comelli**

Il monumento nazionale della Foiba di Basovizza racconterà alle giovani generazioni la storia del '900. Il pozzo dove nel '45 i partigiani titini gettarono italiani, tedeschi e sloveni considerati collaborazionisti sarà inserito all'interno di un percorso storico contemporaneo triestino, assieme alla Risiera di San Sabba, il museo de Henriquez e quello del Risorgimento. È questo il «pacchetto» completo sul '900 che il Comune si appresta ad offrire alle scuole, e non solo, dopo l'ultimata riqualificazione del sacrario di Basovizza.

Il cantiere consegnato ieri mattina dall'impresa Innocente & Stipanovich all'amministrazione comunale è costato 805mila euro e reso possibile dall'utilizzo dei fondi (5 milioni di euro) messi a disposizione nel 2004 dal governo Berlusconi, in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, e accantonati dalla giunta Dipiazza.

Lavori iniziati il 28 novembre 2005 sotto la direzione di Ennio Cervi, con la parte monumentale progettata anche da Livio Schiozzi, e terminati sabato scorso andando a ridisegnare l'intera area utilizzando ginepri, rame, legno e pietra. Il tutto racchiuso da un muretto carsico, utilizzado le pietre ricavate dagli scavi della Grande viabilità. «Abbiamo tenuto conto delle esigenze estetiche e del paesaggio, oltre della sacralità del luogo», spiega Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici.

All'ingresso del sacrario lungo la strada è stata posizionato una lastra di marmo, sullo sfondo a debita distanza dalla foiba sono state costruite due casupole che ospiteranno il centro di documentazione storica-culturale. Quello che consentirà di illustrare ai visitatori (grazie a pannelli, video, internet e libri) la tragedia delle foibe. Il centro, gestito con un impegno triennale dalla Lega nazionale, sarà visitabile con un orario in via di definizione (dalle 10 alle 19 fra aprile e settembre; dalle 10 alle 17 fra ottobre e marzo).

Gli interni del centro di documentazione

L'attività della Lega nazionale sarà coordinata dall'area Cultura, del direttore Adriano Dugulin, che con l'assessore Massimo Greco punta a far conoscere in tutta Italia il «pacchetto» storico del '900: «Il sito si inserisce all'interno di un percorso storico contemporaneo - spiega - che con la sola Risiera di Sabba ogni anno richiama già a Trieste 100 mila persone». Un turismo culturale e scolastico, insomma, mettendo a disposizione dei visitatori non solo un monumento, ma anche la possibilità di documentarsi.

Gli sforzi del Comune si concentreranno adesso sul museo de Henriquez e quello del Risorgimento, dopo la riqualificazione del sito di Basovizza. La lastra in pietra che fino a poco tempo fa copriva la foiba è stata avvolta nel corten, una sorta di acciaio color ruggine, sopra il quale è stato eretto un monumento con una croce, che ricorda la carrucola con la quale nel dopo guerra furono recuperate alcune salme degli infoibati.

«Dopo la storia dei vincitori e dei vinti - dice Dipiazza - è arrivato il momento di raccontare solo la storia, senza tensioni. A tale riguardo ricordo che i lavori alla Foiba di Basovizza sono stati possibili di comune accordo con la Comunella di Sant'Antonio in Bosco, che esercita la sua competenza nella gestione del terreno. Significa che tutti siamo voluti andare avanti, senza divisioni». Il nuovo complesso monumentale sarà ufficialmente inaugurato nel corso della «Giornata del Ricordo» del prossimo 10 febbraio. Un appuntamento al quale è stato invitato il presidente del Senato, Franco Marini, anche se la presenza della seconda carica dello Stato non è ancora stata confermata. Il programma della giornata sarà reso noto lunedì prossimo nel salotto azzurro del Municipio.

Venerdì la cerimonia che si svolgerà nell'aula del consiglio comunale

Agli Alpini la cittadinanza onoraria

Con una seduta straordinaria del Consiglio comunale, venerdì alle 11 sarà conferita la cittadinanza onoraria della città di Trieste all'Associazione nazionale Alpini. La cerimonia si terrà nell'aula municipale, presenti tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente nazionale dell'Ana Corrado Perona e il vicepresidente Alessandro Rossi, oltre che il labaro nazionale decorato di 213 medaglie d'oro, ottenute in guerra ma anche in pace, queste ultime per i meriti nell'opera di volontariato civile sempre svolta dagli Alpini, anche attraverso l'opera del suo ospedale da campo e della sua Protezione civile.

La cerimonia avverrà in un giorno particolare per Trieste. Infatti 85 anni fa, il 26 gennaio 1922, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (allora ubicata al numero 1 dei Portici di Chiazza), nasceva la sezione triestina dell'Ana dedicata alla medaglia d'oro «Guido Corsi», una delle più belle figure del volontarismo giuliano, caduto a Cima Valderoa il 13 dicembre del 1917. Primo presidente della sezione triestina dell'Ana fu Alberto Zanutti, noto alpinista, cui seguirono Enrico Martelli e Renato Timeus. Nell'albo d'oro della sezione si trovano ancora i nomi di Guido Nobile, Roberto Vitas, Egidio Furlan e Aldo Innocente, fino ai giorni nostri con l'attuale presidente Gianpiero Chiapolino.

Attribuire la cittadinanza onoraria all'Ana in questo anniversario significherà quindi celebrare e ricordare anche l'impegno della «Sezione Corsi» e soprattutto il positivo rapporto tra la città e gli alpini, manifestatosi pure durante le sei adunate nazionali che si sono svolte a Trieste nel 1930, 1939, 1955, 1965, 1984 e l'ultima, quella del 50° anniversario del ritorno all'Italia, il 15 maggio 2004.

La fanfara della Julia in piazza Unità per la festa del 2 giugno

Oltre alla solenne cerimonia in municipio, lo stretto legame tra Trieste e gli alpini sarà evidenziato anche da altri significati appuntamenti che si terranno venerdì. Al mattino, alle 10 al monumento alla penna di Foro Ulpiano avrà luogo la deposizione di una corona d'alloro con gli onori ai caduti, alla presenza del presidente nazionale dell'Ana, Perona, e del presidente della sezione triestina Chiapolino.

Tra le iniziative collaterali un concerto di cori dell'Ana in Sala Tripcovich

Altro significativo appuntamento sarà nel pomeriggio, alle 18.30, nella sala Tripcovich dove si terrà un concerto di cori alpini (ingresso libero). Sul palco saliranno il coro dell'Ana di Trieste diretto da Paolo Rossi e quello di Vittorio Veneto, l'unico tra i cori alpini ad essere diretto da una donna, Sabrina Carraro. In programma brani della migliore tradizione corale alpina, con un repertorio dedicato a storie di guerra e di montagna.

Modital Pellicceria
GRANDE SVENDITA
con sconti fino al
50%
Via Genova, 19 (dietro la gru) - Trieste
Tel. 040 630019

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

S-MAX in configurazione 5 posti. Consumo da 6.2 a 9.4 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO_2 da 164 a 224 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

OgilvyaMather

Auto dell'Anno 2007.

Appena nata è già un successo.

Una giuria internazionale di 58 giornalisti specializzati ha decretato il successo di Ford S-MAX. Auto dell'Anno 2007, il titolo di maggior prestigio nel panorama automobilistico. Un riconoscimento che premia un progetto assolutamente innovativo: il Multi Activity Cross-over. Un nuovo concetto di auto al quale finora nessuno aveva pensato. La sintesi perfetta di stile, spazio, sportività e sicurezza.

Comincia l'anno in bellezza. Vieni a provarla in tutti gli showroom anche **sabato 27** e **domenica 28**.

FordS-MAX | Feel+

Continuaz. dalla 12.a pagina

ABITARE a Trieste. Ospedale. Vuoto. Palazzo signorile. Contratto concordato. 150 mq. Euro 750. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Vista mare. Arredato. Salone, cucinona, tre camere, biservizi, giardino, posto auto. Euro 650. 040371361.
ABITARE a Trieste. Via Giulia. Arredato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati. Euro 450. 040371361. (A00)
GALLERY via dello Scoglio posti macchina scoperti in affitto da euro 100 mensili. Cod. 608/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via del Pane ufficio primingresso al primo piano due ampie stanze, bagno, termoautonomo, euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Università appartamento arredato primingresso: soggiorno/cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 550. Cod. 304/P, tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRUPPO Sopran/Ciodue Spa, settore sicurezza sul lavoro (626) necessita di 3 addetti alle vendite anche prima esperienza. Interessante trattamento economico. No perditempo. Per colloquio telefonare: 0438940020 zona Pn, Ud, Go e provincia.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

AZIENDA in forte espansione con prodotti innovativi ed esclusivi, cerca responsabili per sviluppo e vendita. Minimo fisso garantito. Ufficio e formazione a Trieste. Tel. 0432776363. (A00)
A Monfalcone cercasi 12 ambosessi 18-45 per apertura nuova filiale. Disponibilità immediata. Tel. 0481830018 9-12.

A TRIESTE azienda ricerca urgentemente 3 responsabili alla clientela, 2 al magazzino/distribuzione e 4 per coordinamento nostro personale. Per colloqui telefonare allo 0403476489. (AA359)

BAR assume apprendista banconiere, max serietà velocità intraprendenza. Presentarsi XXX Ottobre 18 ore 15.30-17.30. (A135)
CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)
CERCASI operatori telefonici nessuna vendita buona dialettica motivati. Chiamare 0409869861.
RAGAZZI/E max 35enni selezioniamo per Touring Club Italiano, per Swan Tour e per club vacanze in Sardegna, Sicilia, Calabria, Veneto, Grecia, Egitto, Malta e Tunisia, partenze scaglionate da aprile a luglio. Tutti i ruoli dell'animazione sia sportivi che tecnici. Possibilità anche prima esperienza. Iter di selezione e formazione a carico aziendale. Per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415352236 oppure inviare c.v. a risorseumane@progettostaff.it. Filiale 2048 Mestre. (Fil48)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, anno 2001, nero met. clima, abs, a.bag, ruote lega, perfetta con garanzia, euro 8.900 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, colore nero. Con garanzia, euro 9.800 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, abs, int. pelle, a.bag, r.lega, radio cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA 156 2.0 Jts 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.
AUDI Tt Roadster 225cv Quattro 1999 full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
BELLA Coupé 1.600 Hyundai; md 1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.
BMW 320d Touring 3 esemplari 2003/2004 garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
CITROEN C3 1.400 uniproprietario 2003 clima/abs; accessoriatissima; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
ECONOMICHE + Stationwagon marciantissime: Fiat; Citroen; Renault; Hyundai; Skoda; da euro 1.299. Anche ratealmente. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
FIAT Idea 1.4 16v Emotion 2004 full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, blu met. vetri elettrici, chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 Mesi, euro 2.900 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 2000, azzurro met. clima, servosterzo, garanzia 12 mesi, perfetta, euro 3.500 Aerre Car tel 040637484.
FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, anno 1997, rosso met. clima, abs, a.bag, chilometri 35.000, con garanzia, euro 2.800 Aerre Car tel 040637484.
FORD Ka 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a.bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
FURGONE 6 posti Hyundai uniproprietario 2003. 50 mila chilometri; clima fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
HONDA Civic Ctdi Sport 2003 argento garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
HUMMER H3 Platinum 3.5 full optionals garanzia della casa possibilita' finanziamento Autolinetrieste Tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore; rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
JAGUAR S-Type 2.5/3.0 2 esemplari ottime condizioni full optionals garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
JEEP Cherokee 2.8crd A/T Limited 2003 full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
JEEP Grandcherokee 2.5td Laredo 1996 ottime condizioni garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
JEEP Grandcherokee 2.7crd Limited 3 esemplari 2003/2004 full optionals garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
LANDROVER Discovery 2.5 Td5 2004 ottime condizioni garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
MERCEDES Clk Kompressor Cabrio 2000 ottime condizioni garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
MERCEDES Ml270 turbodiesel; accessoriatissima; pelle; tettuccio; Md2002; uniproprietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 200. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
MINI One Diesel Deluxe 2005 ottime condizioni garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
MITSUBISHI L200 D.C. Target 2.5td 2 esemplari 2000/2002 full optionals garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
MITSUBISHI Pajero Sport benzina/diesel 3 esemplari 1999/2000/2003 garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
MITSUBISHI Space Star 1.3 Euro4 2002 garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
NISSAN Terrano 2.7tdi 3/5 porte 2 esemplari 1998/2001 garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
RENAULT Twingo 1.2 Ice, nero met, 2003, clima, a.bag, servosterzo, km 21.000, garanzia, euro 5.400, tutto finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
SANTAMO Hyundai - 7posti; uniproprietario; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 100. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
SCENIC Privilege 1.9 turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
SEAT Arosa 1.0 3p, colore giallo, anno 2002, chilometri 28.000, clima, abs, a.bag, con garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel 040637484.
SMART Fortwo Passion 2003 ottime condizioni garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
SPLENDIDO Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima; pelle; navigatore/Mp3; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (A00)
TOYOTA Land Cruiser 100 4.2tdi 12/2002 ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It (A00)
ULISSE Jtd 7 posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v 1999 garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
VOLKSWAGEN Touareg 3.2 V6 2002 ottime condizioni full optionals garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 Www.Autolinesrl.It
VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 7.600 con passaggio, Aerre Car tel 040637484. (A00)
XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel 040637484.
Y - Panda - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 89. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Mara dolcissima 6m completissima 3409116222. (A352)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m. sexy completissima stupenda 3881864833. (A356)
A.A.A.A.A. CONIGLIETTA supercompletissima lunghissimi preliminari a Trieste 3349334635. (A349)
A.A.A.A.A. GRADO, piccola dolce svedese faccio massaggi 3388919802.
A.A.A.A.A. TRIESTE italiana aspetta te 3395080177 anche domenica. (A274)
A.A.A.A. 24 su 24, grande relax garantito, sensualissima. 3491221846. (A315)
A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima ragazza 6.a completissima 3347961770.
A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda sesta senza limiti tempo 3347814830.
A.A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima 3381930692. (A392)
A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa. 3397323964-3463933659. (A391)
A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866.
A.A.A. DOMINIC eccitante 24enne 5m, completissima per momenti hot 3291862654. (A393)

A.A.A. VICINO Grado novità dolcissima ungherese bionda 20.enne indimenticabile. 3382816878. (C00)

A.A. GORIZIA travolgente mediterranea fisicamente ok anche maso e fetish. 3401544532. (A398)
A.A. TRIESTE caldissima cubana 20 6 misura pochi giorni. 3335052343-3928312376.
A.A. TRIESTE Carmen novità bellissima snella affascinante con grossa sorpresa 3202190250.
A. NOVITÀ italiana bellissima femminile grossa sorpresa anche padrona, no limiti. 3332631903.
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236.
APPENA arrivata a Trieste bionda fisico da sballo. Senza tabù soddisfo tutti i tuoi desideri. Grossa sorpresa. 3334035016.
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A284)
CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 9-21 0038641527377. (B00)
DONNA conoscerebbe uomo scopo amicizia eventuale matrimonio, convivenza. Tel. 3465621887. (FIL37)
DONNA mediterranea, fascino sicuolo, cerca uomo solare per compagnia. 3487229672. (FIL37)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna.

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne 5.a mis. riservatezza 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A164)
RAGAZZE slovene offre extra show. Sezana 0038651806322 Nova Gorica 0038631831785. (A181)
SLOVENIA Lokev ragazza per massaggi ti aspetta 0038641863686. (A84)
SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63/10)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (A166)
TRIESTE Kenia trasgressiva bella dotatissima tutti giorni 10-24 3484603676.
TRIESTE manager italiana occasionale p.r. solo gentiluomini italiani no anonimi 3339813370. (FIL77)
TRIESTE novità massaggi con giovane bella 3389110773. (A139)
TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate. Rif. 14306.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 negozio.
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 – 040305343. (A385)

Sara Bossi

Fiorella Lunardis

Livio Decarli

Daniela Fiore

Giuliano Sciortino

Tania Mazzucchi

Rosaria Rutigliano

Debora Muscio

Paolo Giorgetti

Luisa Testa

Sopra, l'area individuata dal Comune. A fianco camper posteggiati a Opicina, uno dei siti più sfruttati

ALTURA Le reazioni alla proposta del municipio di attrezzare un'area permanente nei pressi di via Brigata Casale

Parcheggio per camper, residenti perplessi

«C'è il rischio che vengano ulteriormente ridotti gli spazi per le auto private»

Suscita perplessità fra gli abitanti di Altura l'ipotesi di realizzare un mega parcheggio riservato ai camper, nei pressi di via Brigata Casale. I residenti e gli operatori economici del posto sono preoccupati dopo la proposta del Comune che ha individuato proprio in quell'area il sito che dovrà dare una sistemazione e una soluzione definitiva a un problema che da tempo è fonte di polemiche in diversi rioni cittadini.

«Siamo costretti a patire per la cronica insufficienza dei parcheggi – dice **Luisa Testa**, residente da anni ad Altura – e le stesse aree condominiali, per le quali paghiamo l'affitto, sono spesso invase dai frequentatori dei vari impianti sportivi e dai clienti del supermercato. Io stessa ho avuto l'auto danneggiata dai vandali. Se adesso andiamo ad aggiungere un'ulteriore massiccia affluenza di altre persone, la situazione potrebbe diventare insostenibile».

«In Comune dovrebbero pensare piuttosto a disciplinare meglio l'incrocio fra le via Brigata Casale e Costalunga – afferma **Sara Bossi**, che lavora in un bar-buffet al lato della grande arteria di scorrimento – prima di preoccuparsi di fare un parcheggio per camper. Gli incidenti sono numerosi per la scarsa visibilità, anche perché gli specchi sono spesso spostati dalla bora. Se per i camperisti questa potrebbe essere una soluzione ideale per gli altri chissà».

Livio Decarli è dello stesso avviso: «L'incrocio è pericoloso e bisogna stare molto attenti mentre per quanto concerne il parcheggio dei camper il mio giudizio è neutro». Per **Tania Mazzucchi** la realizzazione di un'area per camper sarebbe «un vero disastro. Ho abitato qui per anni e ho sempre sofferto la mancanza di parcheggi. Credo che lo spazio sia inadeguato». **Giuliano Sciortino** è il responsabile della piscina di Altura, gestita dal Gruppo sportivo dei vigili del fuoco, ed è più possibilista: «I parcheggi mi sembrano sufficienti e i genitori dei bambini che frequentano l'impianto non si lamentano. Forse per i residenti il problema potrebbe essere più complesso». «Il progetto non avrebbe controindicazioni – evidenzia **Debora Muscio** - se l'area fosse dotata di un parcheggio anche per le auto dei proprietari dei camper. Queste persone devono pur raggiungere i loro mezzi posteggiati e se cominciano a invadere i parcheggi esistenti, potrebbero sorgere problemi». Anche **Daniela Fiore** è sulla stessa lunghezza d'onda: «Non sono contraria a priori purché questa nuova struttura non comporti disturbi per i residenti e per chi viene qui a lavorare». Anche **Paolo Giorgetti** pone la stessa condizione: «Se il parcheggio sarà bene organizzato, i problemi non ci saranno». **Rosaria Rutigliano** formula una proposta: «Credo che le aree verdi debbano essere utilizzate piuttosto per impianto sportivi o destinate a ospitare giochi per bambini, prima di diventare parcheggi per camper».

«Un'area per i camper, oggi diffusi un po' dappertutto e spesso senza criterio, penso possa essere una soluzione positiva – afferma **Fiorella Lunardis**, istruttrice di ginnastica della palestra di Altura – perché così avrebbero un punto di riferimento».

Ugo Salvini

Il progetto non piace nemmeno ai camperisti

Non piace ai camperisti triestini la proposta dell'assessore Franco Bandelli, che vorrebbe destinare a parcheggio di questi mezzi un'area sulla camionale. «Lo spazio non sarebbe sufficiente per accontentare tutti – spiega Roberto Conestabo, vicepresidente del Comitato organizzatore dell'ultimo raduno per camperisti svoltosi in città - perché si parla di 200 posti. I camper parcheggiati sulla pubblica via nel territorio comunale sono molti di più. La nostra contro proposta – replica – riguarda l'uso di una delle caserme dismesse dall'Esercito. Si tratta di strutture inutilizzate e in stato di abbandono. Gestendole assieme alle associazioni di volontariato presenti in città – precisa Conestabo – sarebbero una valida alternativa a costo zero». Conestabo ricorda poi un altro problema: «I nomadi che con i loro camper da tempo stanno sostituendo le roulotte sono difficilmente controllabili. Trovando un punto di parcheggio – si chiede Conestabo - una volta piazzati chi li respingerà»? Nelle immediate vicinanze dell'area individuata da Bandelli «non ci sono fermate di mezzi pubblici – incalza ancora il rappresentante dei camperisti triestini – e poi bisognerebbe individuare il soggetto in grado di assegnare i posti. Non serve spendere tutti questi soldi – prosegue Conestabo – perché una soluzione che comporterà problemi e disagi e si rischia che faccia la fine dell'area di via Von Bruck, vuota, rumorosa e fuori portata. Prima di partire con i lavori, si chieda piuttosto ai possessori dei camper parcheggiati in città – conclude Conestabo - se lascerebbero i loro camper nel deposito, senza avere la possibilità di sistemare la propria vettura per trovare poi al ritorno il posto in deposito».

SANT'ANDREA

Il Comune dimezza la tariffa, da ieri costa 60 centesimi all'ora

Via Locchi, sosta a prezzo ridotto

Lasciare l'automobile nel parcheggio di Sant'Andrea da ieri costa meno. Il risparmio supera il 50 per cento del prezzo all'ora - stabilito nella delibera della giunta Dipiazza, che assegna la struttura all'Agenzia per la mobilità territoriale spa - e rappresenta l'unica eccezione nel panorama delle tariffe del 2007. Tutte in aumento, parcheggi nelle zone blu comprese.

La durata della concessione all'Amt, subentrata alla Sos car srl, è di nove anni per un canone annuo di 20mila euro. Un periodo che consentirà alla spa, controllata dal Comune, di ammortizzare il prezzo per l'installazione della nuova automazione di ultima generazione. Quella attuale risale agli anni '80 e sarà sostituita entro marzo.

La tecnologia consentirà l'utilizzo del parcheggio 24 ore su 24 grazie a una cassa automatica, diversificando l'offerta e rendendo agibili entrambi i piani per complessivi 602 posti auto a rotazione. Nel park di via Locchi con ingresso da via Carli, infatti, in questo momento è agibile a rotazione un unico livello con 301 posti auto dalle 7.30 alle 19.30. Solo gli abbonati, circa un centinaio, possono invece di usufruire della struttura al coperto anche in orario notturno (abbonamenti diruni e notturni di 12 ore al mese, oppure ogni 6 e 12 mesi). In pratica è inutilizzabile la metà dei parcheggi a disposizione, ma in questi anni gli spazi sono rimasti quasi sempre vuoti.

«La sfida è riempirlo, dopo un'accurata pulizia e un servizio di automazione moderno, al fine di renderlo appetibile - spiega Rocco Lobianco, presidente di Amt - alle diverse esigenze delle realtà imprenditoriali presenti nella zona e ovviamente dei residenti». E aggiunge: «La fruibilità di 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno andrà a migliorare - dice - la gestione del park in passato deludente e deficitaria nel servizio prestato».

Le nuove tariffe del parcheggio a rotazione sono state pensate per tre diverse tipologie: la sosta di un'ora (60 centesimi invece di 1,24 euro), di 2 ore (un euro invece di 2,17) e 3 ore (1,50 euro invece di 3,10). Una diversificazione studiata per chi frequenta il polo natatorio, le palestre presenti nel rioni, oppure il campo di calcio (proprio sopra il parcheggio) gestito dalla società Sant'Andrea-San Vito.

Un polo sportivo e non solo, perché il rione ospita anche realtà economiche quali Friulia, Autovie Venete e Lloyd adriatico, oltre ovviamente agli esercizi commerciali. Dopo la scelta di abbassare i prezzi è probabile che la sosta selvaggia, a cominciare dalle auto in doppia fila, non sarà più tollerata.

p.c.

SAN GIACOMO Ufficiale la data in cui le bancarelle si sposteranno dall'area dietro la chiesa

Mercato in piazza Puecher dal 30 gennaio

Si svolgerà in due giornate: martedì e mercoledì dalle 8 alle 14

Da martedì 30 gennaio il mercato rionale di San Giacomo tornerà in piazza Puecher.

Le bancarelle e gli stand degli ambulanti erano stati temporaneamente spostati dietro la chiesa in seguito ai lavori di riqualifiazione della zona. Il mercato si svolgerà due volte la settimana: il martedì e il mercoledì dalle 8 alle 14.

Le bancarelle saranno disposte lungo via Giuliani, nel tratto compreso tra via Caprin e via del Rivo. Ovviamente in quei giorni nella zona occupata dal mercato dalle 7.30 alle 14.30 vigerà il divieto di sosta e di circolazione, che sarà inizialmente segnalato in modo molto evidente, per dare il tempo agli automobilisti di abituarsi ed evitare così disagi agli ambulanti.

Inoltre prima della fine del mese saranno distribuiti dei volantini per annunciare la presenza dei banchi e il conseguente divieto di parcheggio. Il ritorno del mercato in piazza Puecher, peraltro molto richiesto dagli abitanti della zona, rientra nel piano di riposizionamento del commercio su area pubblica recentemente avviato dal comune.

In una foto d'archivio il mercato in piazza Puecher: tornerà dal 30 gennaio

«Trieste è la prima città in Italia con un piano per il commercio ambulante - ha dichiarato l'assessore comunale al commercio Paolo Rovis -. Questo strumento permette di dare certezze sia ai commercianti sia ai cittadini, inoltre con il ritorno del mercato la piazza sarà rivitalizzata anche socialmente»

Nell'area ci sono diversi negozi e sotto piazza Puecher si trova, inoltre, un locale commerciale di circa 250 metri quadrati per la cui assegnazione il comune ha recentemente avviato una gara.

Contemporaneamente a quello di San Giacomo ritornerà, poi, al suo posto il mercatino di piazza Foraggi. In quel contesto tutti i giorni tranne la domenica si alterneranno a rotazione nel lato della piazza su via Signorelli.

Il piano di settore prevede anche la creazione di nuovi mercatini. Uno verrà realizzato nel grande parcheggio del piazzale delle Puglie con 40 rivendite di merci varie. Un altro mercatino verrà ricavato nel parcheggio di via Pagano, in zona Campanelle e di prevede che possa contare su 16 banchi. Esiste un progetto per rilanciare in tempi brevi il mercato di piazza Ponterosso:una sorta di ritorno al passato quando le *venderigole* caratterizzavano la piazza. Dovrebbe infine venir potenziato anche il mercatino rionale di Borgo san Sergio con 16 banchi in più per un totale complessivo di 46 punti vendita ambulanti.

Il Consiglio delle Comunità locali riunitosi a Udine ben lontano dall'unanimità sul nuovo disegno di legge

La Provincia boccia la Comunità montana

L'astensione del vicepresidente Godina blocca la ricostituzione di quella del Carso

Il vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina

UDINE Le Province bocciano la ricostituzione della Comunità montana. Ieri mattina a Udine il Consiglio delle autonomie locali non ha trovato l'unanimità sullo schema del disegno di legge recante le norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano, che conteneva anche le norme relative alla ricostituzione delle Comunità montane. L'astensione al voto delle quattro province, e in particolare di quelle di Trieste, rappresentata dal vicepresidente Walter Godina, e di Gorizia, rappresentata dall'assessore Maria Cernic, ha pesato non poco sulla «mancata unanimità» che pur non rappresentando un blocco tecnico alla normativa rappresenta senza dubbio un segnale politico.

Già in Consiglio provinciale il vicepresidente della Provincia, Godina, a dicembre, aveva espresso alcune perplessità sulla norma di ricostituzione della Comunità montana del Carso, non tanto nel merito, quanto, soprattutto, relativamente alla «forma» del provvedimento. L'astensione triestina, infatti, si legge come scelta di voler coinvolgere direttamente i Comuni, anche per valutare meglio la possibilità di utilizzare altri strumenti, come le Aziende per i servizi territoriali, per svolgere le funzioni di protezione e tutela del Carso. Da qui l'astensione, che d'altra parte rappresenta uno stop (anche se solo formale) alla normativa proposta dall'assessore regionale all'Agricoltura, Marsilio, che ieri ha commentato: «Le Province devono farsi un esame di coscienza, poiché il provvedimento mira a potenziare strumenti ed efficienza, non a togliere competenze».

A livello di gestione del territorio carsico, anche la Provincia di Gorizia e il comune di Mossa si sono astenuti, sostenendo che il provvedimento in realtà mirava a risolvere più i problemi della montagna che quelli del Carso: unici, diversi e tipici di un territorio molto particolare. Secondo Marsilio, tuttavia, i Comuni sono liberi di scegliere: «Con tale provvedimento - ha specificato Marsilio - la Regione intende tra l'altro conferire ai Comuni del comprensorio montano non più compresi nelle Comunità montane (per esempio le realtà del Carso) la facoltà di scegliere in piena autonomia a quale delle Aziende servizi territoriali (Aster) contigue potersi aggregare».

L'assessore ha anche parlato dell'opportunità di mantenere la suddivisione del territorio prevista dalla legge sulla montagna. Tale diversificazione individua fasce territoriali contraddistinte tra loro dal diverso livello di disagio territoriale. Insomma, un lavoro ancora complesso, tanto che a livello locale il centrosinistra appare diviso, almeno sulla forma: Godina ha votato contro la proposta Marsilio, che era invece sostenuta dai consiglieri provinciali di Centrosinistra di Duino Aurisina, e dai sindaci di Monrupino e Sgonico, che si erano rivolti direttamente alla giunta regionale.

LA STORIA

Una realtà soppressa dal centrodestra nel 2002

DUINO AURISINA Aveva sede a Sistiana, la Comunità montana del Carso, prima che, a seguito di un vivace dibattito politico, nel 2002 venisse soppressa dall'allora governo regionale di centrodestra.

L'ente era riconosciuto come strettamente collegato alla comunità slovena - la prima, tra l'altro, a sottoscrivere e chiederne la ricostituzione negli ultimi mesi - e gestiva attività e promozione del territorio. Dal 2002 a oggi, le competenze delle Comunità montane sono state affidate alla Provincia di Trieste, ma nuove competenze - come la gestione del Parco delle falesie di Duino, formalizzata negli ultimi mesi - sono state affidate dalla Regione ai Comuni.

Il dibattito coinvolge la politica, con la sinistra favorevole alla ricostituzione e la destra pronta a pensare un organismo con funzioni diverse, che non sia una sovrapposizione di quanto possono fare i Comuni e le Province, per eludere doppioni, ed evitare soprattutto che la rinata Comunità montana del Carso non sia solo un ente in grado di erogare contributi che, a loro volta, giungono da altri enti, la Regione in primis. Altro dubbio, sempre legato ai possibili doppioni, deriva dalla nascita delle Agenzie di sviluppo territoriale, le Aster, che coinvolgendo i Comuni, potrebbero svolgere simili funzioni.

Non è d'accordo su questo punto, in particolare, una delle paladine della Comunità montana, Bruna Zorzini Spetic: «Non ha senso, quindi, pensare alle Aster come ad un'opzione da contrapporre alla costituenda Comunità Montana del Carso: i Comuni del Carso della Provincia di Trieste e di Gorizia potrebbero difatti usufruire delle opportunità e vantaggi che potrebbero venir offerti loro insieme sia dalla ricostituita Comunità montana che dalla collocazione della stessa nell' Aster". Insomma, servizi e fondi diversi a disposizione, con la comunità montana che, spiegano dalla comunità slovena, è soprattutto un soggetto in grado di rappresentare il mondo dell'agricoltura, così poco rappresentato nella realtà locale. "Ci sono argomenti tecnici - spiegano in una nota i Ds - relativi all'agricoltura che non hanno altri riferimenti se non la comunità montana", che per quanto concerne il Carso è, sostanzialmente, la comunità autoctona contadina del territorio. Questo quindi lo spirito per la ricostruzione della Comunità montana, sempre in riferimento al tema centrale, quello del sempre verde, ma non ancora realizzato, Parco del Carso.

Duino Aurisina, opposizione contro il documento contabile

Lorenzo Corigliano

DUINO AURISINA Dopo la «bocciatura» della Variante 24/25 arriva dall'opposizione, a un giorno dalla riunione del consiglio comunale, un giudizio negativo anche relativamente al bilancio, dopo le prime critiche, relative all'allocazione della spesa corrente, anticipate nei giorni scorsi da Ds e Unione slovena.

«I partiti e i movimenti dell'Unione di centrosinistra e i consiglieri comunali di centrosinistra - si legge in una nota inviata ieri - ritengono che il bilancio di previsione elaborato dalla Giunta comunale di Duino Aurisina contenga proposte che ne invalidano l'intera struttura. Secondo la normativa in materia, le previsioni d'entrata devono fondare su dati certi, reali e verificabili, tali da garantire l'ordinata attività amministrativa, l'erogazione dei servizi, le retribuzioni del personale, il pagamento dei debiti, il documento proposto dalla Giunta non offre queste garanzie. Sono infatti previste entrate per circa un milione di euro derivanti dal pagamento dei costi di costruzione e degli oneri di urbanizzazione relativi alle concessioni edilizie della Baia di Sistiana e dell'ex hotel Europa.

In entrambi i casi non esiste la certezza (o la ragionevole probabilità) che questi importi siano introitati nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

La situazione è aggravata dal fatto che il 48 per cento dell'importo messo a bilancio (vale a dire circa mezzo milione di euro) viene addirittura destinato alla spesa corrente, cioè per finanziare le spese ordinarie dell'amministrazione».

Si tratta di critiche già anticipate dal diessino Lorenzo Corigliano, a cui l'assessore Svara aveva risposto sostenendo che c'erano ipotesi di minore spesa a fronte di minori entrate, e certezza sui tempi di pagamento degli oneri urbanistici.

«Tali circostanze preoccupanti - scrive ancora il centrosinistra in una nota - sono segnalate esplicitamente dal Collegio dei revisori dei conti nominati dal Consiglio comunale, ai quali è demandato tra l'altro il compito di certificare la sostenibilità e quindi la correttezza del documento contabile.

A fronte di questa situazione l'Unione di centro sinistra e i consiglieri comunali di centrosinistra esprimono un vivo allarme sulle prospettive che si aprono nella gestione dell'amministrazione comunale, con gravi danni per la popolazione».

Il bilancio si vota domani mattina in consiglio comunale.

fr.c.

IN BREVE

DUINO AURISINA

Turismo: una nuova guida

DUINO AURISINA Presentata ieri mattina dal vice sindaco e assessore al Turismo Massimo Romita, la nuova cartina «La mia guida turistica», realizzata in 10 mila copie gratuitamente per l'amministrazione comunale dall' Areagroup Editore di Milano. La pubblicazione sostituisce quella precedentemente denominata Inviaggio. La Guida, realizzata in italiano, sloveno e inglese, parla del Castello di Duino, Sentiero Rilke e le Grotte la Chiesa di San Giovanni di Duino, del Collegio del Mondo Unito, del costituendo Minimuseo della storia locale, del Villaggio, dell' Adrosauro Antonio, ma anche di ricette tipiche e prodotti enogastronomici, Verrà distribuita alle varie e agli uffici Iat di Sistiana e Trieste.

Infrazione record a Prosecco: 101 km/h

PROSECCO Spetta a un guidatore goriziano il record dell'indisciplina nello scorso weekend. A bordo della sua Toyota Rav 4 è stato pizzicato dai telelaser della Polstrada mentre procedeva a 101 Km/h su limite di 50 km/h sulla strada provinciale 35 a Prosecco e gli è stata ritirata la patente, trovandosi in questo in compagnia con altri 34 automobilisti sulle strade della regione. Nella «hit parade» delle infrazioni il goriziano è stato seguito da un monfalconese che con una Ford Fiesta di Monfalcone viaggiava a 104 Km/h sul limite di 50 km/h sulla via Colombo a Monfalcone e un conducente di autovettura Fiat Stilo di Pordenone, bloccato a 112 Km/h su limite di 50 km/h a Roveredo in Piano.

Il sindaco Nesladek: «L'opposizione pensava forse di metterci sotto ma ha dimostrato solo il suo scarso rispetto verso i cittadini»

La sala del consiglio comunale di Muggia

Slitta più volte in consiglio la discussione sul documento contabile, addizionale Irpef e aliquote Ici

Bilancio, battaglia di emendamenti

Il centrodestra ne ha proposti prima 600 poi altri 216

GRIZON: «TRASPORTI, NO AL GESTORE UNICO»

MUGGIA Dei quasi seicento emendamenti presentati dalle opposizioni al bilancio del Comune di Muggia, sono stati giudicati ammissibili solo quarantuno. Ma ieri la minoranza ha rialzato il tiro, proponendo 216 nuovi emendamenti: non più al bilancio, ma alle delibere che stabiliscono le aliquote Ici e l'addizionale Irpef. Tra maggioranza e opposizione a Muggia c'è dunque uno scontro diretto che è iniziato ieri mattina, all'apertura della seduta consiliare convocata per discutere e votare bilancio e atti collegati. Seduta che si sarebbe dovuta aprire alle 9. Ma proprio la mole di emendamenti al bilancio e la mole di atti che ne definivano le inammissibilità sono state il motivo per cui ieri il consiglio (basandosi sul regolamento) è stato rinviato alle 17.30, per permettere ai proponenti di leggere i motivi degli annullamenti. Per sindaco e assessore al Bilancio, Franco Crevatin, è stata questa l'occasione di commentare, a latere del consiglio, la vicenda. «Una debacle per il centrodestra – così Nesladek - Forse pensavano di essere migliori di noi, di metterci sotto pressione o in crisi con seicento emendamenti. Ma invece hanno dimostrato poco rispetto per i cittadini e le istituzioni, incompetenza, superficialità. Nel redigere gli emendamenti, nella fretta e con presunzione, hanno commesso errori clamorosi, non perdonabili per chi, tra loro, fa politica da anni». In totale, gli emendamenti al bilancio sarebbero stati 613. Sette di questi del gruppo dei Cittadini, che però poi li ha ritirati. Altri tredici dai consiglieri Andrea Mariucci e Omero Leiter, i cui argomenti sono stati poi recepiti dalla maggioranza come «raccomandazioni» alla giunta. Gli altri 593 erano a firma dei consiglieri di opposizione (singolarmente, come gruppo o come coalizione). Di questi, 552 sono stati giudicati inammissibili dai revisori dei conti, dal segretario o dal ragioniere capo. Crevatin entra nel dettaglio: «I 532 sulla riduzione o l'annullamento dell'addizionale Irpef erano palesemente sbagliati nelle indicazioni dei ritocchi a capitoli di spese, non rispettando anche gli equilibri di bilancio. Altri venti – così l'assessore - attingevano in misura eccessiva al fondo di riserva o non rispettavano i regolamenti.

In generale c'erano anche numerosi vizi di forma, se non proprio errori». Al voto in aula quindi sono andati solo 41 emendamenti. «Per la prima volta si è cercato di bloccare i lavori del Comune – ancora Nesladek -, proprio in un periodo in cui si stanno affrontando molte questioni aperte. Loro non hanno mai dimostrato di lavorare per la città, e in questa vicenda hanno fatto davvero una brutta figura politica e amministrativa. Qualcuno potrebbe anche pensare a dimettersi. Ciò non toglie che vogliamo continuare a dialogare con la metà dei muggesani che non ci ha votato, sperando di lavorare su una base più seria». Ma il confronto non si è esaurito. I consiglieri di opposizioni, nelle otto ore di sospensione della seduta, hanno elaborato altri 153 emendamenti per alzare la quota di reddito entro cui scatta l'esenzione dall'addizionale Irpef. Ma anche 63 emendamenti alla delibera che stabilisce le aliquote Ici (che sarebbero state invariate rispetto all'anno scorso), chiedendo gradualmente la riduzione dell'imposta. In pratica, dopo l'inammissibilità degli analoghi emendamenti al bilancio, hanno riparato, con delle richieste di modifiche alle due delibere che stabiliscono queste tasse.

La seduta consiliare (già iniziata con quasi un'ora di ritardo sull'orario stabilito, che era le 17.30) è stata nuovamente sospesa per giudicare, anche in questo caso, l'ammissibilità di tali emendamenti. Dopo poco meno di un'ora di consultazioni, gli emendamenti sono stati ammessi alla discussione. I primi ad essere discussi sono stati quelli sull'Ici. Claudio Grizon (Fi) ha detto: «L'Ici a Muggia è la più alta in provincia. Visti anche i prossimi nuovi estimi catastali, che porteranno comunque ad un aumento dell'imposta, chiediamo che questa sia ridotta». Italo Santoro (Insieme per Muggia): «È una tassa iniqua che colpisce chi magari ha fatto sacrifici per costruire la propria casa». Ed ha citato un passo del programma elettorale della maggioranza, che prometteva riduzioni dell'Ici, a seconda delle disponibilità del bilancio. Ma questo è stato solo l'inizio. Il dibattito è poi proseguito fino a tarda ora.

s.re.

TRIESTE Mentre i sindacati già dalla scorsa estate esprimono unanimemente preoccupazione e contrarietà in merito all'intenzione della Regione di assegnare ad un unico gestore tutto il sistema del trasporto pubblico gomma-ferro - sottolinea Claudio Grizon, capo gruppo di Forza Italia in Provincia - , la Provincia di Trieste sembra dormire, come nulla dovesse succedere, dimenticando che il trasporto pubblico locale costituisce con circa 40 milioni di euro oltre il 40% del suo bilancio e nel contempo la più importante delle sue competenze».

«Se da un lato l'integrazione e la razionalizzazione del trasporto pubblico - prosegue Grizon - è senz'altro un obiettivo condivisibile, quello dell'unificazione della gestione in un'unica società ci sembra alquanto improponibile, di difficile gestione e con un costo sociale probabilmente eccessivo».

«Come potrebbe un unico gestore - scrive Grizon in un'interrogazione urgente alla presidente Poropat - assecondare le esigenze, le consuetudini e le caratteristiche peculiari dei servizi prestati dalle attuali società, garantendo quantomeno la medesima qualità del servizio? Siamo certi - prosegue - che con una gestione unificata non andremmo in contro a delle riduzioni o ancor peggio a dei trasferimenti di personale? "La capillarità e la qualità del trasporto pubblico triestino - evidenzia nell'interrogazione - sarebbe assicurata da una società che si prefigge di risparmiare annualmente su base regionale 20 milioni di euro?».

GROPADA *Si tenterà di fermarlo con un proiettile anestetizzante*

Cane pastore preoccupa i residenti

Un pastore del Caucaso

TRIESTE Un cane pastore del Caucaso fuggito da un recinto nella zona di Basovizza sta preoccupando gli abitanti di Gropada, tanto che domani sera gli agenti del commissariato tenteranno di raggiungere l'animale e bloccarlo dopo aver sparato una pallottola anestetizzante. Nelle scorse settimane hanno cercato di bloccare il cane sia i carabinieri che i vigili urbani. Anche l'intervento di un esperto cinofilo dell'Enpa non avrebbe sortito alcun effetto. L'animale pesa oltre 80 chilogrammi e – a quanto pare – nessuno gli si avvicina, anche se non ha aggredito nessuno. Durante la notte si accovaccia nei pressi della chiesa di Gropada e abbaia a ogni persona che si avvicina. Poi al mattino si rifugia nella zona boschiva.

A rivolgersi alle forze dell'ordine è stato Marco Milcovic, presidente della circoscrizione dell'Altipiano Est. «La gente ha paura – dice – anche se l'animale non ha attaccato nessuno. Ma in molti si sono lamentati». A essere infastiditi, pare, sono soprattutto i cacciatori perché il pastore del Caucaso fa fuggire la selvaggina, ma il timore resta.

Il cane di grossa taglia sarebbe come detto fuggito qualche tempo fa da un recinto della zona di Basovizza. Ma per i poliziotti e i carabinieri non è stato fino a ieri possibile risalire al proprietario. Si sa che l'animale non è addomesticato e ha un'indole selvatica. Meglio non fidarsi, meglio non azzardare la fortuna perché in caso di un incontro ravvicinato con il bestione, spaventato e affamato, potrebbe facilmente avventarsi su altri cani e sui proprietari decisi a difenderli.

Andando sempre per ipotesi, meglio non incappare in un'avventura del genere, perché il pastore del Caucaso non è certo una mammoletta. In famiglia

Milcovic, presidente della circoscrizione: «La gente ha paura»

gioca amorevolmente coi bambini ma fuori dall'ambiente casalingo in cui è cresciuto, ritorna a essere una sorta di macchina da guerra.

«Con la forza di un orso, grande quasi come un asino» dicono di lui in Armenia, Arzerbaijan, Georgia e Daghestan, le regioni da cui il pastore del Caucaso ha iniziato a diffondersi verso l'Europa occidentale. Difendeva le greggi e le proprietà dei pastori. Per la forza delle sue zampe veniva chiamato «schiaccialupi».

c.b.

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI
AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

A 18 anni vanta sfilate, servizi fotografici e un programma tv

Martina, una giovane modella triestina alla corte di Shakira

Sogna di sfondare nel mondo dello spettacolo e della moda, e già in parte c'è riuscita, ma ha i piedi ben saldi a terra e antepone al successo gli studi. Si tratta della triestina Martina Braidotti, diciotto anni appena, ma già alle spalle tante esperienze da modella, numerosi servizi fotografici in giro per l'Italia, e una trasmissione televisiva iniziata da poco su Sky. «Tutto è cominciato per caso lo scorso anno, quando un amico mi ha iscritto al concorso di bellezza Miss Muretto, ad Alassio – racconta la giovane triestina – sono arrivata al quarto posto ed ho vinto la fascia di Miss Y18, assegnata da una rivista per ragazzi, che mi ha dato la possibilità di posare subito per alcuni servizi fotografici».

Al concorso sono seguite sfilate, servizi fotografici anche per altre riviste di moda e copertine patinate. Alta un metro e 77 centimetri, capelli castano chiaro, occhi scuri e fisico atletico, Martina deve proprio a quel concorso di bellezza, che in passato ha eletto volti ora molto noti della televisione, come Simona Ventura, il suo iniziale successo. Un trampolino di lancio insomma, che le ha permesso di farsi notare, nel campo della moda e delle riviste dedicate al settore, fin

Martina Braidotti

dalle prime passerelle. A breve sarà anche l'inviata di Y18 al concerto della nota cantante Shakira, mentre da poco conduce un programma di moda e spettacolo su un'emittente satellitare.

«La mia priorità per ora è lo studio – ci tiene a puntualizzare - frequento l'ultimo anno del liceo scientifico Galilei a Trieste, ma il prossimo anno mi iscriverò alla facoltà di giurisprudenza a Milano e spero di poter conciliare il sogno di un lavoro in campo giuridico con le aspirazioni nel mondo dello spettacolo». Martina sogna le sfilate e la moda fin da piccola quando, racconta scherzando, allestiva le passerelle in casa e si improvvisava giovane modella in erba. Le passioni e le aspirazioni la bella triestina ama custodirle però gelosamente. «I miei genitori all'inizio erano preoccupati, poi hanno capito che la cosa più importante per me è lo studio ed ora sono tranquilli. Con gli amici invece – sottolinea Martina – tendo a non parlare molto di quello che faccio, preferisco tenere per me, per ora, tutte queste soddisfazioni».

Sportivissima, dopo aver praticato per quattordici anni circa danza classica e moderna, Martina viene seguita dall'agenzia Astol Models di Udine, di Fabrizio Astolfi, che da subito ha colto le potenzialità della giovane triestina, inserendola nell'ambiente delle sfilate, anche a Milano, capitale della moda per eccellenza. Dopo le prime passerelle, i servizi fotografici in giro per l'Italia e nel cassetto il sogno di diventare una modella famosa e affermata, Martina non teme di spostarsi dalla sua Trieste e magari, come tante «top» illustri, girare il mondo.

«Mi piace molto viaggiare, già qualche mese fa, quando ho fatto un servizio fotografico a Roma, mi sono divertita a spostarmi, è stata una bella esperienza. Sono pronta – conclude Martina – si può dire che ho già la valigia in mano».

Micol Brusaferro

Martina Braidotti eletta Miss Muretto, il concorso nazionale che ha lanciato molte star dello spettacolo

Alla Biblioteca statale continua la doppia esposizione nell'ambito di «Brain project»

In mostra l'arte magica del digitale

Sono gli artisti del computer, i maghi dell'alborazione grafica informatizzata, i virtuosi del digitale. Sanno trarre da un'immagine modificata, trattata, una vera opera d'arte, sono capaci di applicare la visionarietà di un pittore alla tecnica dei migliori esperti di informatica.

Molti di loro sono stati precursori di una disciplina che anche a Trieste conta sempre più adepti. Adesso le loro opere si possono ammirare fino al 10 febbraio, alla la Biblioteca Statale di Trieste, dove proseguono sia la mostra delle 30 opere premiate al Concorso internazionale di arte digitale visiva «The brain project 2006», sia la personale dell'artista digitale Edward Zajec, di New York.

Il concorso era rivolto a pittori, grafici e fotografi che elaborano le loro opere al computer, forma d'arte di cui Zajec è stato un precursore a livello mondiale: 23 le sue opere esposte, realizzate proprio a Trieste tra gli anni '70 e '80, a sottolineare come anche in questo campo dell'arte la nostra città sia stata all'avanguardia .

Edward Zajec

Le due mostre, ad ingresso libero e promosse dall'Associazione Acquamarina, sono visitabili alla Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (2° piano), con orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, e il sabato dalle 8.30 alle 13.30; chiuso i festivi.

Altre informazioni, e immagini di tutte le opere iscritte al Concorso, si possono trovare sul sito web: www.thebrainproject.eu.

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo della Regione, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, e del Credito Cooperativo del Carso / Zadruzna Kraska Banka, con la collaborazione del ministero per i Beni e le attività culturali e della Biblioteca Statale di Trieste.

All'Università il primo incontro del ciclo aperto a tutte le facoltà

Studenti in viaggio verso l'Ue

Bartole: «Importante condividere diritti e libertà»

Ai partecipanti è riservata una trasferta premio a Bruxelles. Esperti a confronto sui temi più scottanti dell'integrazione nella nuova Europa

Gli studenti all'incontro nell'aula Bachelet (Foto Lasorte)

L'Unione europea continua ad attrarre gli universitari di Trieste, città da sempre strettamente legata al processo di integrazione. Studenti di Giurisprudenza e Scienze politiche certo, ma anche di Economia e Scienze della formazione e persino di Farmacia. È destinato infatti a tutti loro, senza distinzione di facoltà, il ciclo di conferenze «Il futuro dell'Unione europea» che ha preso il via ieri pomeriggio e che andrà avanti fino ad aprile con tanto di viaggio premio a Bruxelles (info su www.units.it). In un' Aula Bachelet particolarmente affollata si sono dati battaglia alcuni esperti illustri come Pier Virgilio Dastoli, direttore della Rappresentanza della commissione europea in Italia, Luigi Daniele docente di Diritto internazionale all'Università di Roma Tor Vergata e Sergio Bartole, docente di Diritto costituzionale a Trieste. Tema della giornata di apertura: «Il Trattato costituzionale e la nuova Europa». Tema ancora caldo, alla luce del no di Francia e Paesi Bassi e dell'impasse in cui versa oggi il processo di integrazione. Secondo Dastoli sono tre gli aspetti cruciali da prendere in considerazione: i confini, le politiche comunitarie di esclusiva competenza Ue e lo sviluppo delle istituzioni europee. A partire dall'approvazione della Costituzione. «Questa è frutto di un lungo compromesso e convocare una nuova Conferenza intergovernativa sarebbe molto rischioso - ha detto Dastoli -. Se è vero che due paesi hanno detto no, non dobbiamo scordarci che diciotto hanno espresso parere positivo». «I due no sono arrivati perché il tema delle riforme istituzionali non ha toccato l'elettorato - ha incalzato Luigi Daniele -. Dato che ben nove Paesi non hanno ancora ratificato il testo, conviene rischiare una nuova Conferenza intergovernativa, mettendo dei paletti e puntando alla revisione dei trattati precedenti già approvati». Sergio Bartole si è soffermato invece sull'identità europea, sull'importanza di condividere diritti e libertà. «L'adozione di una Costituzione significa cambiare passo, marcia. E per trovare una soluzione è necessaria un'iniziativa politica. Che ancora manca». La seconda conferenza del ciclo, si terrà lunedì 29 gennaio quando si parlerà di euro e politica monetaria.

Iniziati alla Sala Giorgio Polacco i corsi riservati ai ragazzi avviati alla carriera del palcoscenico

Accademia teatrale Città di Trieste, fucina di attori

È partito ieri, per concludersi il 26 gennaio, il laboratorio dell'Accademia teatrale Città di Trieste, era e propria fucina per giovani e giovanissimi attori, organizzato alla Sala Giorgio Polacco, accanto al Teatro Cristallo.

Tema scelto il teatro classico italiano, in particolare nella figura di Angelo Beolco, detto «Ruzante», vissuto nel 1500 e noto autore di opere teatrali di carattere rusticano e comico-farsesco.

A proporre agli allievi dell'Accademia questo particolare laboratorio sarà l'attore Luciano Travaglino, laboratorio che è aperto anche ad un massimo di dieci partecipanti esterni, iscritti nei giorni scorsi. Per gli undici allievi dell'Accademia l'impegno si affianca alle lezioni settimanali, curati da professionisti dello spettacolo come Francesco Macedonio, Lidia Kozlovich, Elke Burul, Ornella Serafini, Maurizio Zacchigna, Corrado Carulli, Silvia Califano, Paolo Quazzolo e tanti altri.

Grazie all'Associazione La Cantina i ragazzi sono anche coinvolti nelle molteplici attività della Contrada, dalla partecipazione allo spettacolo inaugurale del cartellone di prosa del Cristallo «Sariandole», allo spettacolo per bambini e ragazzi «Giochi di piazza», alla presenza in alcune letture sceniche del ciclo «Teatro a leggio».

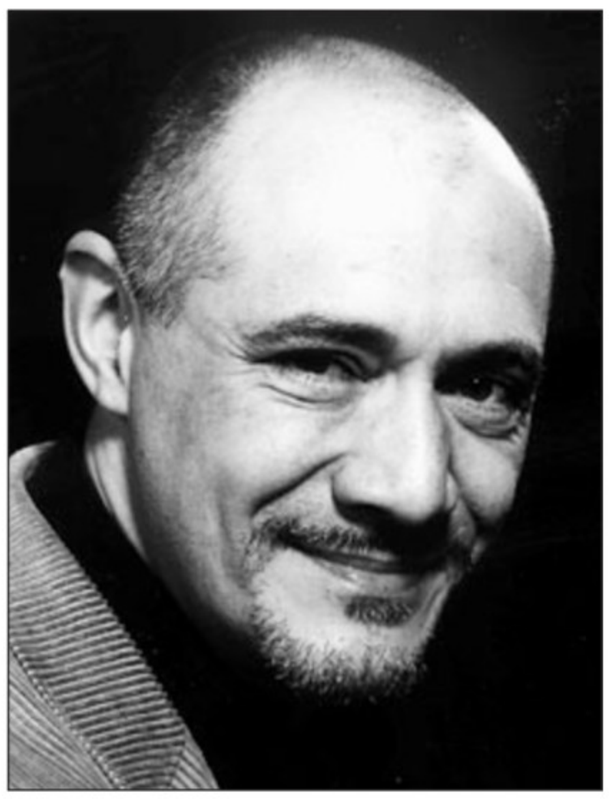
Oltre al laboratorio, organizzato in questi giorni, i ragazzi hanno già avuto modo di partecipare recentemente ad uno stage con Antonio Salines, su «Zio Vania», noto testo cecoviano che ispirò l'omonimo film girato dallo stesso Salines nel 1991. Se qualche partecipante esterno, che ha aderito ai laboratori, desidera entrare a far parte della scuola le domande di iscrizione vanno consegnate entro il 30 settembre. A giugno si concluderà il secondo biennio di lezioni.

Il primo ciclo di studi, partito nel 2003, con quattordici ragazzi, si è concluso nel 2005 e la maggioranza dei diplomati continua ora a lavorare nell'ambito del teatro. Alcuni hanno partecipato alle fiction e ai film girati lo scorso anno a Trieste, due giovani collaborano con la Contrada, una ragazza è diventata speaker radiofonica mentre un gruppetto ha fondato la compagnia Teatro Bandus. Buone prospettive quindi per i ragazzi che attualmente frequentano la scuola e che finiranno il percorso di studi tra cinque mesi.

Sono undici giovani, tutti tra i 18 e i 25 anni, che arrivano anche da fuori città e che ogni settimana seguono venti ore di lezione: dizione, recitazione, balletto, movimenti coreografici, organizzazione teatrale, illuminotecnica, scenografia e storia del teatro. Nel secondo anno del biennio vengono appunto organizzati stage ed approfondimenti, come quello in corso questa settimana, il prossimo laboratorio sarà curato invece da Francesco Macedonio. Per partecipare alle selezioni, per rientrare nel numero chiuso di giovani ammessi ai corsi, è necessario il diploma di scuola media di secondo grado, un'età compresa tra i 18 e i 26 anni.

La domanda, che deve essere spedita, assieme ad alcuni documenti, a Accademia Teatrale Città di Trieste,Associazione Culturale La Cantina, via dei Fabbri 2. Per ulteriori informazioni, sulle modalità di iscrizione o sulle attività svolte, è possibile consultare il sito www.accademia-trieste.it.

m.b.



L'attore Maurizio Zacchigna

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.58
LA LUNA:	si leva alle	9.49
	cala alle	22.30

4.a settimana dell'anno, 23 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO
SANTA EMERENZIANA

IL PROVERBIO
Il trionfo dei crudeli è di breve durata.

■ FARMACIE

Dal 22 al 27 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635254
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	75
Via Carpineto	µg/m³	45
Via Svevo	µg/m³	42

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	–
Via Svevo	µg/m³	34

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	13
Monte San Pantaleone	µg/m³	32

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 ALKAID da Pola a orm. 35; ore 11 UND PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 ATLASGRACHT da Alessandria a orm. 65 (scalo legnami); ore 12 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 17 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 20 STROMBOLI da Venezia a orm. 87.

PARTENZE
Ore 3 UND HAYRIEKINCI da accosto ad Ambarli; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 15 SARPEN da Siot 1 a ordini; ore 15 ALKAID da orm. 35 a Pola; ore 20 ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 FRISIAN SUN da orm. 67 (Frigomar); ore 21 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 PFARL da Siot a ordini; ore 23 un PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 7 FRISIAN SUN da rada a orm. 67 (Frigomar); ore 8 GRECIA da orm. 22 a Arsenale.

Rievocazioni, sfilate, iniziative culturali: l'attività dell'associazione nata per valorizzare il passato della città

L'immaginario medioevale triestino rivive nelle Tredici Casade

Tra storia, leggende e miti, rievocazioni e iniziative culturali, tutte dedicate al Medioevo, si muove l'associazione culturale Tredici Casade. Fondata nel 1989 e presieduta attualmente da Edda Vidiz Brezza, persegue lo stesso amore per la storia di Trieste che ha caratterizzato il Comitato Cittavecchia Viva, fondato da Mario Cividin, ora presidente onorario dell'associazione, che tra gli anni '70 e '80 ha organizzato numerose iniziative di carattere storico in città. L'associazione prendere il nome dalla Confraternita de'Nobili di San Francesco, meglio nota come Tredici Casade, che nel XIII secolo aveva in mano l'amministrazione pubblica di Trieste. Numerosi gli obiettivi seguiti dall'associazione: promuovere la memoria storica, valorizzare le tradizioni, crare un sistema educativo e di intrattenimento per aumentare l'interesse turistico della città e far conoscere meglio storia, miti e leggende di Trieste con rievocazioni e manifestazioni. «Fin da bambina sentivo raccontare del passato di Trieste come quello di una città di poveri pescatori - sottolinea Edda Vidiz – invece, leggendo libri e documenti ho scoperto che non era così. Era una città combattiva, una realtà commerciale viva, con seimila abitanti nel Medioevo. L'associazione esiste per valorizzare e far conoscere tutto questo». I costumi, cuciti con precisione nei tessuti e nei colori in base agli statuti del 1350, costituiscono uno dei punti di forza dell'associazione.

Una manifestazione delle Tredici Casade

Realizzati da Annamaria Timacco, storica del costume, sono parte fondamentale delle coreografie, curate da Carolina Bagnatti. In tutto l'associazione conta trentacinque soci, limite che pone proprio lo statuto delle Tredici Casade, ed oltre duecento simpatizzanti. Tra soci vengono organizzati balli e cene medioevali, mentre alla musica si dedicano due cori, il gruppo di cantori di canto sacro e i menestrelli di Madonna Bora, con i canti profani. Tra gli eventi organizzati figura «Tergeste fra storia e leggenda del Medioevo», con un ciclo di appuntamenti nel mese di settembre, che prevede il Torneo delle Tredici Casade, con un'immersione nell'immaginario medievale tergestino attraverso artigiani, mercanti, tavernieri, giullari, cantori e gare di scherma antica. «Il sindaco Dipiazza ci ha offerto una sede all'interno del castello di San Giusto – racconta la presidente Vidiz – abbiamo realizzato un progetto di fattibilità, incentrato sulla cultura per la città, ma anche sul divertimento e l'attrattiva turistica».

m.b.

Costume d'epoca delle Tredici Casade

MATTINA

Festa in maschera

L'«Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste-Confartigianato» in occasione del Carnevale organizza la tradizionale Festa in maschera per i bambini giovedì 15 febbraio alla Sala Voilà della Descò di via Morpurgo 9 (Domio) con inizio alle 15.30. Per informazioni potete rivolgervi alla segreteria di presidenza della Confartigianato di Trieste in via Cicerone 9 (tel. 040/3735202). Le iscrizioni si possono effettuare fino alle 13 di giovedì 15 febbraio oppure direttamente alla Sala Voilà (fino esaurimento posti).

Dipartimento di italianistica

La segreteria del Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi della facoltà di Lettere) si terrà oggi con inizio alle 9 nell'aula al piano terra di via dell'Università 1.

POMERIGGIO

Istituto Carducci

Oggi, dalle 17.30 alle 18.30, alla succursale di via Corsi 1 è attivo uno sportello di informazione per i genitori orientati a iscrivere i propri figli all'Istituto superiore «G. Carducci», indirizzo socio-psicopedagogico e indirizzo delle Scienze sociali. Per conoscere la scuola si può visitare anche il sito www.carducci_ts.it.

Conferenza sull'ambiente

«La politica regionale e l'ambiente: un confronto nel merito», tavola rotonda alla Stazione Marittima, Sala Oceania oggi dalle 17 alle 19.30. Presentazione del dossier: «Il giudizio del Wwf sulle politiche ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia», Stefano Lenzi, responsabile Ufficio legislativo Wwf Italia.

Mostra prorogata

La mostra «Canne attraverso gli antichi libri e la ricostruzione modellistica», promossa dal Comune di Trieste, Assessorato alla Cultura, Sistema Bibliotecario Urbano e dall'Università di Trieste, Dipartimento di Scienze dell'Antichità L. Ferrero è prorogata fino al 24 febbraio soprattutto per corrispondere alle richieste delle scuole. La mostra, ospitata nella sala polifunzionale del Servizio Bibliotecario Urbano in via del Teatro Romano 7, resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Le scuole interessate potranno prenotare la visita guidata la mattina telefonando ai numeri 040/634753 oppure 040/631994 o tramite e-mail a bibliocom@comune.trieste.it.

Incontro sulla toponomastica

Chi vive in una città, deve conoscere i nomi delle sue vie per potersi spostare senza difficoltà. Però solo raramente conosce i motivi per cui le stesse vie sono state intitolate a un determinato personaggio o avvenimento. Ne parlerà Livia de Savorgnani Zanmarchi nella conferenza su «Scoprire Trieste e la sua provincia attraverso lo studio della toponomastica», oggi alle 18 nella sede dell'associazione Gens Adriae, in via Crispi 28. Ingresso libero.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di poesia e solidarietà (alla società antroposofica) in via Beccaria 6, V piano (con ascensore). L'associazione lancia il suo «Invito alla poesia»: inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10.000 battute) entro la fine di ogni mese. Inviare a valeragruber@alice.it o portare in via Beccaria 6, V piano (ogni martedì fra le 18.15 e le 20). Info: 040/638787.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei propone nell'ambito delle attività culturali, l'escursione giornaliera a Padova per la visita della mostra «De Chirico. Dipingere il pensiero, 1909-1974» allestita a Palazzo Zabarella. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 o 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

Istituto Volta

Oggi alle 17.30 il dirigente scolastico e gli insegnanti dell'Istituto Volta di via Monte Grappa 1, illustreranno il piano dell'offerta formativa ai genitori e agli allievi delle terze medie e agli interessati ai corsi serali.

Conferenza all'Arnia

Questa sera con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5 si terrà una conferenza a cura di Giuliana Zorzenon, operatrice shiatsu dal titolo: «Shiatsu, una scienza moderna giunta a noi dal passato».

Tecniche di respirazione

Oggi alle 17.30 all'estetica Sara in galleria Protti 4 incontro sul metodo del dott. Buteyko, che con tecniche di respirazione e senza l'utilizzo di farmaci combatte l'iperventilazione cronica individuata come causa di asma, ansia, ipertensione. Parlerà un istruttore dell'associazione Buteyko-Italia. Per informazioni tel. 349/3179747. Ingresso libero.

SERA

Joker Cafè

Oggi riprendono gli incontri poetici al Joker Cafè di via Ginnastica 18 alle 21. Ospite della serata il poeta Ezio Giust che proporrà: «Il dialetto attraverso i suoi autori».

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno assieme a familiari e ospiti questa sera alle 20.30 al Circolo Ufficiali di Trieste. L'arch. Rossella Gerbini terrà una conferenza intitolata: «Dove va la città. Interpretazione degli sviluppi urbanistici».

Artisti per la Palestina

Un folto gruppo di artisti figurativi sloveni di Trieste interverranno a sostegno dell'attività di un'ambulanza di Nablus, in Cisgiordania. Lo «Slovenski Klub» in collaborazione con l'Associazione per l'arte «Kons» e «Salaam Ragazzi dell'Olivo» inaugurano oggi una mostra alle 20.30 in via San Francesco 20 (II piano).

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

Yoga Ayurveda

Domani alle 17.30 nell'aula magna del Liceo scientifico Oberdan viene presentato il progetto «Consapevolezza» tramite Yoga Ayurveda Musica e Silenzio in favore dei licei della provincia di Trieste, compresi quelli sloveni, promosso dalla scuola Oberdan e da Joytinat Yoga Ayurveda. Sono invitati anche genitori e insegnanti. Ingresso libero.

Libreria Minerva

Domani alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (I piano) verrà presentato il libro «Nata per acqua» (Edizioni Cartografica) di Maria Cristina Nascosi.

Messa dei giornalisti

Domani alle 16 nella chiesa della Santissima Trinità del Vescovado (via Cavana 16), il vescovo mons. Ravignani celebrerà per tutti i giornalisti di Trieste la Santa Messa in onore del patrono S. Francesco di Sales. Seguirà un piccolo rinfresco.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista con la custodia, tra le vie D'Azeglio, Foscolo, Manzoni e Pascoli. Prego di telefonare allo 040/813125.

SOCCORRITORE. Chi ha assistito e/o soccorso la signora che è caduta inciampando su un tombino in via Beccaria 4, il giorno 5 gennaio, è pregato di chiamare il 339/7937507.

CORSI

ITALIANO PER STRANIERI. Lunedì 29 gennaio al Centro territoriale permamente di educazione per gli adulti (Istituto comprensivo San Giovanni) di via Foscolo 13 partiranno i nuovi corsi di italiano per stranieri (alfabetizzazione linguistica e livelli superiori). Informazioni e iscrizioni alla segreteria di via Foscolo 13 (tel. 040/367335 martedì 14.30-16 e 18-20, mercoledì 9-12 e giovedì 10.30-12.30).

Incontro domani al Circolo della Stampa con il direttore della Clinica neurologica Gilberto Pizzolato

Mente e corpo: viaggio nei segreti del cervello

Nel quadro degli incontri culturali settimanali del Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I p.), domani alle 16.45, Gilberto Pizzolato, direttore della Clinica neurologica dell'università di Trieste, parlerà su «Mente e corpo: una lettura dei mali del secolo». Tra mente e corpo vi è un processo continuo di comunicazione e condizionamento reciproco e l'equilibrio tra essi realizza il benessere globale dell'individuo. Nel corso dell'evoluzione, il cervello si è progressivamente raffinato con circuiti di integrazione e analisi delle informazioni che hanno consentito non soltanto l'adattamento all'ambiente, ma l'elaborazione di risposte che possono modificare l'ambiente a suo vantaggio. Il cervello più antico, specializzato nel controllo delle funzioni automatiche come la vigilanza, la respirazione, la circolazione, comprende strutture e circuiti diversi che costituiscono il «cervello emozionale». Dalla loro integrità dipende il comportamento emotivo e motivazionale e meccanismi alla base del processo di apprendimento. La corteccia cerebrale rappresenta la parte evolutasi più recentemente, il cervello «razionale», e coordina le funzioni cognitive cosiddette superiori, tra cui il linguaggio. Le due parti del cervello, quella razionale e quella emozionale, comunicano e si influenzano reciprocamente. Lo studio del cervello ha riportato negli ultimi anni straordinari progressi grazie alle nuove straordinarie tecniche (Tomografia a emissione di positroni e Risonanza magnetica nucleare) che consentono di poter vedere nell'uomo come funzionano le diverse aree cerebrali e di tracciare una mappa dei collegamenti che sono attivati durante una particolare azione o che sono alterati in patologia. Un esempio della fusione del concetto emozione/ragione è dato dall'organizzazione della memoria che è frutto di una mirabile integrazione tra cervello emozionale e cervello razionale. La comprensione dei complessi rapporti tra mente e corpo e tra cervello «razionale» ed «emozionale» è importante per capire meglio il nostro agire quotidiano, ma anche la malattia.

Gilberto Pizzolato, direttore della Clinica neurologica

Fulvia Costantinides

GLI AUGURI

I 60 anni di Gianni

Gianni ha 60 anni. Tanti auguri dalla mamma, il fratello, suocero, moglie, figlia, genero, nipoti, il club «Careti e baliniere» e tutti gli amici.

Il compleanno di Claudio

Claudio compie 60 anni. Un felice compleanno dalla moglie Rossana, dal figlio Derik e dai suoi affezionati 8 quadrupedi.

Alle Generali il giallo su Lorenzo Da Ponte

Giovedì, alle 17.30, al circolo delle Assicurazioni Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 2, l'Associazione Iniziativa Europea e «Il pane e le rose» presentano l'opera prima di Alessandro Rocco «Lorenzo da Ponte e il mistero di Idria» (Edizioni della Laguna). Presentano Augusto Debernardi e Matteo Collura. Sandro Rocco, medico di Gorizia, noto anche a Trieste per la sua collaborazione con l'Associazione «Amare il rene», ha scritto un romanzo tra storia e fiction su Lorenzo Da Ponte, il famoso librettista di Mozart. Matteo Collura è scrittore, critico, e noto giornalista del Corriere della Sera, autore di libri come il «Maestro di Regalpetra», e affiancherà nella presentazione il presidente di «Ineuropa», Augusto Debernardi, amico dello scrittore e sociologo clinico, e Claudio Grisancich.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«IL Centro» propone:

24 febbraio: Picasso a Venezia. 3 e 4 marzo: La cultura a Torino. INFOLINE: 340 78 39 150 il_centro@infinito.it Sito Web: il_centro.infinito.it Via Coroneo 5

Vuoi imparare a ballare?

PROVA GRATIS UNA SETTIMANA! Scuola di ballo GIOIS Latini - Caraibici - Europei - Danza jazz ecc. Per adulti e bambini. Iscrizioni dal 21 c.m. SERATA DI PRESENTAZIONE VENERDÌ 26 c.m. Per info Isabella 347 2257648 c/o Muscle Gym Club (040-830363) via Palatucci 3 (zona Valmaura).

GLI ADDII

Mario Batich

Quella di Mario Batich è stata una lunga e intensa storia di lavoro operaio, intrecciata indissolubilmente alla militanza sindacale nella Cgil e a quella politica dal Pci fino ai Ds, sempre sostenuto da Angela, sua compagna di una vita. Assunto come meccanico al Cantiere «San Marco» alla fine del 1952, fu promosso meccanico di bordo. Nel gennaio 1968 fu trasferito, assieme a un gruppo di lavoratori del Cantiere, alla «Fabbrica macchine» di Sant' Andrea: insieme riuscirono in poco tempo a far crescere la Fiom fino a farne il primo Sindacato. Nel 1975 Batich passò alla «Grandi Motori Trieste» e iniziò l'attività di delegato sindacale, diventando nel 1978 responsabile aziendale della Fiom. Dal 1982 al 1985 fu consigliere comunale per il Pci, partito cui era iscritto dal 1960. Entrò nel 1986 a far parte della Segreteria provinciale della Fiom, incarico che conservò fino al 1988. Nel giugno 1989 andò in pensione, entrando a far parte della struttura dello Spi Cgil e nel novembre 2005 fu eletto segretario del Distretto di San Giacomo. Persona di grande carisma, manifestò sempre grande coerenza tra quanto diceva e quanto faceva, distinguendosi per la serietà nel lavoro, nel sindacato, nella politica, nei rapporti quotidiani.

ELARGIZIONI

- In memoria di Guido Simoncelli nell'VIII anniv. (21/1) dalla moglie Savina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad Opicina.
- In memoria di Ernesto Zonta (21/1) da Matteo e Marinella 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Eliana Compare nel trigesimo (23/1) dalle compagne di scuola di Bianca 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ilse (23/1) da Luciano Marchi 200 pro Chiesa Santa Teresa del B.G., 200 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
- In memoria di Ilse Daniel in Marchi nel V anniv. (23/1) dalla cugina Armida 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romano Maranzana per il compleanno (23/1) dalla moglie Marta 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Marcello Michelazzi nel IX anniv. (23/1) dalla moglie Franca, dai figli Roberto e Daniela, dalla nuora, genero e nipoti 40 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Pison per il XII anniv. (23/1) dalla moglie e dai figli 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Dario Treu per il compleanno (23/1) dalla moglie e dai figli 50 pro Ist. Rittmeyer.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.
Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso. Aula B, 10.30-12.20, I Doerges: Lingua tedesca. Aula C, 9-11.30, S. Renco: Acquarelli in allegria. Aula D, 9.30-11.10, C. Negrini: Mosaico. Aula Razore, 9.30-11.10, I. Diaz: Spagnolo. Aula «16», 9-11.30, G. Depase: Bigiotteria. Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Stagione lirica e concertistica: l'Olandese volante; 16.35-17.25, P. Quazzolo: La drammaturgia triestina del 1900; 17.40-18.30, G. Papini: Genova dalla preistoria al 2000. Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: Lingua francese I corso. Aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: Lingua francese II corso; 17.30-18.20, E. Sisto: Lingua francese III corso. Aula C, 15.30-17.20, M. Pardini: Corso di dizione e recitazione. Aula D, 15.30-17.20, F. Taucar: Pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-16.30, C. Mattioli: Inflese II corso A; 15-17.30, L. Barbo: Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico: Creazioni di moda; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti: Gruppo vocale delle Libertà Auser; 16-17, B. Mannino: Prima pagina A; 16.30-18, F. Johnson: Conversazione inglese; 17-18, B. Mannino: Prima pagina B; 17-18, Nevjiel e Japoce: Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-19, M. Hemala, Patchwork; 17.30-19, E. Fusco: Spagnolo II.
Itct Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli.
Ore 17.30-18.30, G. Dendi: Allenare la mente giocando.

Un podestà ebreo a Trieste

● Quanto più tempo passa – e alla mia età ne ho visto passare parecchio – fa una strana impressione notare il distacco delle nuove generazioni dalle realtà del passato e l'ormai inesorabile prevalenza dei giudizi (nonché dei pregiudizi) degli storici sulla memoria di chi visse, da testimone, gli eventi degli anni tra le due guerre del secolo scorso. Accade così di veder considerato paradossale o addirittura un «unicum» per l'Italia (quale sarebbe stata, per esempio, l'elezione di Martin Luther King a governatore dell'Alabama) l'insediamento a Ferrara di un podestà ebreo durante il fascismo.

Invece, proprio a Trieste, si dette un caso analogo, quando a reggere le sorti del Comune venne chiamato Enrico Paolo Salem, poi naturalmente rimosso in forza delle vergognose «leggi razziali». E non fu, si badi, un podestà qualsiasi, perché a lui è legato il radicale rinnovamento urbanistico del centro storico, con conseguente demolizione di gran parte della Città Vecchia, tanto che un verseggiatore dialettale ultrafascista ne esaltò l'operato in venti quartine intitolate «El podestà picon».

Eccone un paio: «Dito e fato, el picon el meti in opera. / I protesta? No 'l senti de 'sta orecia. / Devi sparir le case in zità vecia / e in corso Garibaldi. Demolir!... Adesso el nostro podestà se ocupa / de riportar al sol del Novezento / el Teatro Romano, un monumento / de patria storia e de romanità».

Lino Carpinteri

Stranezze del Porto

● Se il nuovo anno si vede in principio, decisamente il 2007 non sembra essere molto promettente per la nostra città. Appena il tempo di ritornare dalle vacanze di Natale e leggendo il nostro quotidiano locale ci si imbatte in due notizie decisamente deprimenti.

La prima è che il terminal per traghetti veloci del Molo Quarto, primo tassello della riqualificazione del Porto Vecchio, viene dichiarato ora completamente inutile per il semplice motivo che i traghetti veloci non ci sono. La cosa incredibile è che la notizia viene data alla città solo adesso, cioè quando i lavori di ristrutturazione sono terminati e quindi dopo che sono stati spesi inutilmente milioni di euro della collettività.

Ma la notizia più sconvolgente è la seconda: ci riferiamo alla decisione del presidente del Cral del Porto, il signor Deferri, di non abbandonare il magazzino 42 dove hanno sede la palestra, gli uffici e le altre sale del dopolavoro, per lasciare spazio alla creazione della nuova sala di sbarco da 1700 persone per le nuove navi da crociera che finalmente dopo tanti anni dovrebbero ritornare a Trieste in grande stile.

Qui veramente si tocca il fondo: di fronte a una situazione del nostro porto disastrosa, i dipendenti dell'Autorità portuale, rappresentati dal presidente del loro Cral, chiedono nuovi posti di lavoro e nuove attività portuali? No: chiedono di essere lasciati in pace nel loro bel magazzino 42 a giocare a «boccine» poerché non hanno voglia di traslocare in due fasi, come gli è stato proposto, nella palestra nuova di zecca presso la Torre del Lloyd, che sembra costerà due milioni di euro all'Autorità portuale e quindi a tutti i cittadini.

È forse il tempo di far capire chiaramente a quei nostri concittadini – tutti, dai politici, ai fedeli bagnanti del Ferroviario, all'ultimo socio dei dopolavori – i quali, per salvare i loro piccoli privilegi, remano contro le occasioni di sviluppo economico di cui questa città ha un disperato bisogno, che la pazienza dei volenterosi e di chi ancora nutre la speranza di un futuro decente per i propri figli in questa città, ha un limite.

Stefano Meroi, Paolo Medizza

La fiducia di Weber

● Ho letto l'articolo di Roberto Weber pubblicato sul «Piccolo» di lunedì 14 gennaio e sono rimasto esterrefatto. La sua fiducia nella classe imprenditoriale italiana è veramente strabiliante. Sono trent'anni che sento parlare di riforma delle ferrovie, fin da quando Roberto faceva il diffusore del quotidiano «L'Unità» in quel di Roiano, e non era ancora diventato una persona importante. A quel tempo negli ambienti del vecchio Pci si diceva che i responsabili del mancato risanamento della rete ferroviaria italiana avevano dei nomi e cognomi e si chiamavano Agnelli, Pirelli e Pesenti, e cioè i costruttori di automobili, i padroni delle fabbriche di pneumatici e la lobby del cemento che costruiva le autostrade. Tutti questi personaggi contribuivano a condizionare le scelte governative a favore del trasporto su gomma.

Mi sembra che a quel tempo anche Roberto Weber fosse d'accordo con codesta tesi. Attualmente in Italia ci sono circa 100.000 baby pensionati ex dipendenti delle Ferrovie italiane (tra i quali il sottoscritto) che condizionano pesantemente il bilancio dello Stato.

I ferrovieri in pochi anni sono passati da 225.000 a meno di 100.000, ma i treni camminano sempre peggio. Negli ultimi vent'anni numerosi imprenditori di chiara fama sono stati chiamati al capezzale dell'azienda ferroviaria per rimetterla a posto: Necci, Schimberni, Catania... ma nessuno è riuscito a combinare niente, anzi, qualcuno persino ci ha rimesso la pelle, come Lodovico Ligato.

Adesso, secondo l'illuminata intuizione di Roberto Weber, la colpa del mancato decollo delle ferrovie italiane è tutta di Fausto Bertinotti e di quelli che la pensano come lui. Come abbiamo fatto a non pensarci? Ma allora anche trent'anni fa il solo responsabile era Enrico Berlinguer che magari nottetempo andava a svitare i bulloni dei binari. Cerchiamo di essere seri, per favore. È vero che è stato presentato a livello nazionale l'ennesimo progetto di rilancio con super-privatizzazione entro il 2010 delle linee ferroviarie ad alta velocità, ma mi sarebbe piaciuto che si fosse spesa qualche parola anche per i trasporti regionali, quelli utilizzati dai pendolari, studenti, pensionati e casalinghe. Ma forse quelli possono andare anche alla malora, per i pochi sfigati che li adoperano, diranno gli illuminati riformisti diessini (applausi da destra).

Gianni Ursini

Discorsi al popolo

● Ettore Petrolini negli anni '30 interprete di un beffardo vigore satirico e di comicità surreale, parodiava i discorsi del Duce in chiave ironica, e, il Duce stesso, ridendoci sopra, lo lasciava fare.

Petrolini era vestito da imperatore romano con un serto di lauro in testa e alla folla sottostante diceva: «... E Roma risorgerà più grande e più forte di prìa...» Poi all'inizio degli scrosci di applausi pressoché ininterrotti della folla, a rimarcare la battuta non gli veniva consentito neanche d'iniziarla. Velocemente tentava di ripeterla e per ultimo su... «E Roma...» e non cessando gli osanna del popolo, lui Petrolini volgeva lo sguardo verso il cielo e verso la folla sottostante beandosi con la folla ininterrottamente plaudente.

Il 2 dicembre 2006 altri discorsi a Roma dopo trequarti di secolo si ripropongono e con i nobili principi di rivolgere gli osanna a ben altro Mad in una piazza arroventata che mentre parla dice anche lui al popolo plaudente ciò che esso vuole sentire. La protesta non basta; l'invitto ex presidente la rincara e l'appalesa perché lui che parla la capisce ma la «truppa» no! Stavolta ride pochissimo, ha lo sguardo inquietante, lo nutre solo l'avidità, il popolo osannante lo appaga quando dice cose che non sono possibili spiegarle a colazione.

Lo scopriremo forse in seguito e solo vivendo perché in tali discorsi muove solo la bocca e canta anche inni con l'arte di non dire nulla. Quindi senza che possano esistere né diritti di replica né chiarimenti. Largheggia poi in un dire infarcito di roboanti paroloni emessi con tono giusto in momenti giusti., con riferimenti significativi quali: Patria, Paese, famiglia, lavoro, Finanziaria fellona, premier's, tasse, libertà, comunisti, leadership negli interessi degli italiani e non da chicchessia. Pertanto: opportet addiscentem credere. Emilio Fede nella sua «Missione» berlusconiana senza frapporre indugio interpellerà ossequienti opinionisti... presi a caso...

Riccardo Wagner

Belci e la crisi

● Prendiamo atto con viva sorpresa delle dichiarazioni rilasciate dal segretario provinciale della Cgil dottor Franco Belci. Non riusciamo a comprendere come, specie in un periodo di profonda ridefinizione del ruolo e delle prospettive economiche della città (alla luce dell'ingresso della Slovenia nell'area euro) si sprechino accuse precise nei confronti dei vertici, sia istituzionali che della Camera di commercio nella persona di Paoletti. Certamente Belci sarà ben conscio della profonda fase di stagnazione e di crisi economica che ha contraddistinto l'ultimo quinquennio, crisi che ha falcidiato (non solo in città) decine di posti di lavoro.

Oggi, all'orizzonte si intravedono confortanti segnali di ripresa, non è quindi ricevibile la dichiarazione rilasciata dal segretario provinciale della Cgil. Non è questo il tempo del «dagli all'untore», né della caccia alle streghe. Questo è unicamente il tempo della grande coesione, di un vero patto tra istituzioni, forze sociali, categorie economiche. Un patto strategico che, in tempi brevi, ridefinisca le giuste strategie da porre immediatamente in atto. Senza che ciò, come spesso accade in Trieste, diventi un tavolo di veti incrociati o di ostacoli. L'Associazione operatori terziario Pmi di Trieste darà il pieno e massimo sostegno a ogni tipo di confronto e di proposta «seria e condivisa», combatterà però la «caccia alle streghe», le posizioni di asperità preconcette e dogmatiche.

Siamo convinti che «errare humanum est» ma diabolico e è il perseverare nel continuare a lanciare «accuse», senza aver alcuna alternativa visione strategica e concreta. Trieste, a causa delle sue divisioni e lacerazioni, ha pagato e sta duramente pagando «pesantissimi ritardi». Attorno a un «tavolo» sediamoci e serenamente uniamoci, senza accuse, veti, ripicche o rendite di posizione parassitaria. La Trieste che lavora seriamente, produce, merita questa importante attenzione. Ne va del nostro futuro.

Fulvio Chenda
direttore Aott

Servizi bancari

● Il 5 dicembre, alle ore 10.30, sono entrato negli uffici della UniCredit Banca di corso Italia 33, per un prelievo. Ne sono uscito 40 minuti dopo. Nessun eccezionale sovraffollamento: semplicemente su quattro sportelli ne erano in funzione soltanto due. Gli addetti agli sportelli fanno pienamente il loro dovere, lo si può constatare benissimo. Non è ammissibile, però, che – presenti 15 clienti – il servizio sia ridotto alla metà. Chiaramente tutto parte da ordini superiori. Che non sono certo i migliori.

Lettera firmata

IL CASO

Un lettore denuncia la scarsa sincronia tra i vari semafori

Pedoni a disagio sulle nuove Rive

Nel mese di settembre 2006, con i lavori di sistemazione delle Rive ancora in corso, è stata pubblicata su questo quotidiano una mia segnalazione relativa al mal funzionamento dei semafori posti tra l'Hotel Savoia Excelsior (dalla parte del Lloyd) e le rive, mal funzionamento che costringeva i pedoni a veloci e pericolosi attraversamenti, considerati i pochi secondi concessi per farli.

Mi aspettavo un intervento che regolasse meglio i flussi e invece in questi giorni, al mio rientro a Trieste dopo un periodo di assenza, ho constatato che nulla è cambiato.

I tempi dei semafori che regolano il flusso pedonale, uno dalla parte del mare, l'altro davanti all'albergo, sono predisposti in maniera tale che, mentre il primo è ancora rosso, l'altro, dalla parte opposta, segnala il verde già da parecchi secondi.

Di conseguenza, il povero pedone, dopo aver finalmente ottenuto il via libera, arrivato al centro della carreggiata, si accorge, con disappunto che il semaforo di fronte ha già acceso il giallo a cui fa seguito, immediatamente, il rosso.

Ripropongo pertanto la domanda già posta nella precedente segnalazione: come può una persona anziana, attraversare la strada in quel punto senza pericolo? Per intervenire si attende che accada l'irreparabile? Mi auguro che quanto sopra evidenziato non sia una scelta finalizzata a privilegiare la velocità dei mezzi che percorrono le rive a scapito dei pedoni.

Bernardino de Hassek

MODA

Dai siti Internet emerge la grande voglia di «intimo»

di **Arianna Boria**

Diciamolo. Poche signore si farebbero sorprendere a infilarsi da Beate Uhse o a spulciare con curiosità tra guaine di lattex, culotte pitonate e grembiulini da cameriera dominatrice in puro nylon. Per chi ama l'intimo esplicito, l'acquisto on-line è il modo più comodo, confortevole e riservato di scegliere e dare sfogo alle proprie fantasie.

Capodanno e dintorni - quando l'acquisto della lingerie vagamente perversa tocca il picco annuale - è ormai archiviato, ma il boom dei siti non accenna a sgonfiarsi. Anzi, reggiseni e slip restano i capi più acquistati via internet, e le svendite invernali favoriscono nuove impennate. E non si parla di articoli volgarucci da lap dance di provincia o di porno-soft in rete, ma di raffinatissimi coordinati in pizzo e seta, di sottovesti con incredibili ramage di Swarovsky, di nonnulla di seta che costano una fortuna.

Basta un'occhiata all'unico sito italiano in grado di competere con le intriganti vetrine virtuali d'oltremanica e oceano, glam.it di La Perla, che propone spendide linee per tutti i gusti e le stagioni. La collezione più spinta è la Black Label, con corpetti di piume, stole ultra-grafiche come ragnatele appoggiate sul busto, baby doll incrostati in chiffon di seta, reggiseni dalle coppe di tulle stretch ricamate in macramè, che fanno pensare a tutti i possibili utilizzi fuorchè a nasconderli sotto gli abiti.

Gli intenditori del genere conoscono bene il molto più disinibito agentprovocateur.com, griffe di lingerie osè per eccellenza che in Italia non ha negozi. Pur se il sito non offre le commesse mozzafiato che nel punto vendita-boudoir di Soho a New York (un esempio, la filosofila è la stessa da Londra a Parigi a Istanbul a Mosca...) danno una rappresentazione diciamo «plastica» di come vanno portati i capi della maison, sono in molti a farsi scortare dalle virtuali Frida, Purdy, Nikita, Therese del sito alla scoperta di kimoni in pizzo francese e satin, corsetti e reggicalze ricamati, reggiseni a vista con copricapezzoli-gioiello, per finire nel reparto accessori con lucchetti, collari, profumi e una ricca selezione di olii da massaggio (c'è pure una linea intimo «maternità», gratificazione psicologica per mutazioni del corpo non sempre esaltanti...).

Corrono le fantasie e lievita il giro di affari. Il sito inglese figleaves.com, il più spartano e meno appetitoso, registra vendite intorno ai 40 milioni di euro, stessa cifra in dollari dell'americano victoriassecret.com, preso d'assalto al momento delle svendite delle sue collezioni «glamour» e «sexy little things».

E se La Perla, con le sue conturbanti mascherine o borse-manetta si ferma a un'oggettistica da educanda, i siti stranieri affiancano alla biancheria da mille e una notte tutta una serie di accessori per le varie occasioni. Consultare per credere il lussuoso www.myla.com che, per il suo giocattolo al momento più venduto, «the bone» in resina nera, ha scomodato uno dei più famosi designer inglesi, Tom Dixon, il quale, a sua volta, confessa di essersi ispirato alla forma di arcaici simboli della fertilità... Avveniristico e mimetizzabile, ma le signore preferiscono comunque la discrezione della rete.

Offerta
Stay Alive Plus

Fino al 31 gennaio
Alfa GT ti offre molto di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano

In caso di permuta dell'usato, Alfa Romeo offre un contributo di 800 euro, più un controvalore pari a due anni di bollo. Ricordiamo che si tratta di uno sconto e che il bollo deve essere pagato ogni anno a cura dell'utente. Esempio di finanziamento per Alfa GT 1.8 TS Progression. Prezzo di vendita € 21.950,00 (chiavi in mano, IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Presidio Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 1.078,00 - Anticipo Zero - Durata 60 mesi / 60 rate mensili da € 572,00. Offerta valida fino al 31 gennaio 2007. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (Rivy1/00 km) ciclo combinato: 6,3 (1.9 JTDm 16V) 13,4 (3.2 V6 24V). Spese gestione pratica di € 250,00 + bollo - T.A.E.G. 0,46%. Salvo approvazione Alfa. Offerta valida fino al 31 gennaio 2007. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (Rivy1/00 km) ciclo combinato: 6,3 (1.9 JTDm 16V) - 13,4 (3.2 V6 24V). (misure CO2 g/Km): 165 (1.9 JTDm 16V) - 298 (3.2 V6 24V).

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005		2005-2006		2006-2007	
TRIESTINA-ASCOLI	1-1	**TRIESTINA**-AREZZO	1-0	VICENZA-**TRIESTINA**	3-0
TRIESTINA-PIACENZA	0-2	VICENZA-**TRIESTINA**	2-1	**TRIESTINA**-BOLOGNA	1-3
VENEZIA-**TRIESTINA**	1-2	**TRIESTINA**-CROTONE	2-0	**TRIESTINA**-GENOA	0-1
TRIESTINA-TORINO	0-1	TORINO-**TRIESTINA**	2-0	CROTONE-**TRIESTINA**	0-0
VICENZA-**TRIESTINA**	2-1	**TRIESTINA**-PIACENZA	2-2	**TRIESTINA**-MODENA	1-0
TRIESTINA-PERUGIA	0-0	MANTOVA-**TRIESTINA**	2-2	RIMINI-**TRIESTINA**	1-1
TOTALI		**TOTALI**		**TOTALI**	
Punti	24	Punti	27	Punti	28*
Gol fatti	23	Gol fatti	21	Gol fatti	15
Gol subiti	28	Gol subiti	22	Gol subiti	16
Media inglese	-20	Media inglese	-17	Media inglese	-12

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

SERIE B Presentati ieri i due nuovi acquisti. Hanno già cominciato ad allenarsi con la squadra di Agostinelli

Triestina, ecco i gioielli Silva e Peana

L'uruguaiano: «Questa per me è una grande possibilità, non deluderò»

TRIESTE Juan Ignacio Silva Ceròn e Andrea Peana hanno preso contatto ieri per la prima volta con Trieste e la Triestina. Il centrocampista uruguaiano prelevato a titolo definitivo dal Rampla Juniors, 26 anni compiuti da una settimana, e il difensore Andrea Peana, ventenne arrivato in prestito dal Cagliari nell'ambito della trattativa che ha visto Davide Marchini sbarcare in Sardegna, sono stati presentati ufficialmente in mattinata per poi unirsi immediatamente ai nuovi compagni nell'allenamento pomeridiano svolto sull'erba di Opicina.

«Essere qui è per me una grande possibilità, ringrazio la società e l'allenatore per l'opportunità che mi hanno dato. Con tanta capacità di sacrificio e uguale professionalità, mi auguro di riuscire a soddisfare le attese della società», queste le prime parole di Silva Ceròn, un incontrista che dovrebbe garantire la giusta copertura a capitan Allegretti sulla linea mediana dello schieramento giuliano. Vestirà la maglia numero 25, quella lasciata libera da Marchini, ma potrà essere utilizzato non prima di venti giorni, il tempo necessario per sbrigare tutte le pratiche relative al suo tesseramento, arrivo del transfer compreso.

Avrà il 13 sulle spalle, invece, Andrea Peana, difensore veloce dotato di un ottimo stacco di testa. Nato come terzino destro, nella Primavera sarda è stato impiegato ultimamente al centro del reparto arretrato. Dalle sue prime dichiarazioni, ecco subito il giusto mix di umiltà e ambizione: «Spero di far vedere presto le mie qualità al mister. L'auspicio è quello di conquistare una casacca da titolare: darò il massimo per farcela, tenendo sempre conto che a decidere è l'allenatore».

A proposito, al riguardo, proprio Andrea Agostinelli ha osservato: «Come si è già visto con Cossu, se un giovane lo merita ed è bravo, non ho alcun timore a inserirlo. Certo, tutto va prima dimostrato in allenamento».

I due neoacquisti hanno poi ricevuto il benvenuto del vicepresidente dell'Alabarda, Federico Taucer, e di capitan Riccardo Allegretti che in pratica hanno fatto gli onori di casa. Oggi sarà il turno di Mattia Marchesetti: l'esterno ingaggiato dal Chievo sarà presentato alla stampa e si unirà alla squadra subito dopo aver pranzato.

Come detto, intanto Silva Ceròn e Peana hanno preso confidenza con i nuovi compagni, aggregandosi alla ripresa degli allenamenti dopo la trasferta di Rimini. Sul campo di Opicina, Agostinelli ha dovuto registrare un bel po' di assenze: a quelle annunciate di Pivotto e Kalambay, ancora alle prese con i rispettivi lavori di recupero per curare, il primo, lo stiramento al retto femorale della gamba destra e, il secondo, la distorsione alla caviglia (i due dovrebbero tornare a disposizione per la trasferta di Crotone), si sono aggiunte le defezioni di Gorgone, Testini, Graffiedi e Kyriazis.

Il centrale greco è stato tenuto parzialmente a riposo per una contrattura alla schiena: per lui solo qualche bracciata in piscina. L'ex attaccante del Modena è rimasto ai box a causa di un dolore al ginocchio sinistro: dovrebbe trattarsi solo delle conseguenze di una botta ricevuta a Rimini, ma lo staff medico della Triestina approfondirà oggi la questione.

Testini lamenta un piccolo stiramento al fianco, mentre Gorgone è restato a casa per un affaticamento muscolare. Non dovrebbe avere problemi per la prossima partita.

Nessuno dei quattro, in ogni caso, rischia di saltare la gara interna di sabato prossimo con il Piacenza, anche se lo staff medico fa spesso miracoli. Lavoro ridotto, infine, per Mignani e Abruzzese: una scelta esclusivamente precauzionale. All'uscita dal terreno di gioco, dopo un'ora e quaranta di esercizi dedicati essenzialmente alla rapidità, Agostinelli ha giudicato così il primo giorno di lavoro di Silva Ceròn e Peana: «Si sono mostrati molto volenterosi, per ogni altro tipo di valutazione è troppo presto». Il tecnico dell'Unione, infine, ha voluto dedicare un pensiero speciale a una nuova tifosa rossoalabardata: «Io e i ragazzi vorremo fare i nostri auguri a Stella, la nipotina di Renato Tugliach che è appena nata. Congratulazioni ai genitori Luca e Annalisa».

Nella giornata odierna, doppia seduta per la squadra. Domani pomeriggio, invece, è prevista alle 15, a Opicina, la classica partitella con la Primavera per collaudare modulo e schemi.

Matteo Unterweger

Il nuovo centrocampista difensivo Juan Silva Ceron, arrivato dall'Uruguay durante la presentazione (Foto Lasorte)

«Forse non si arriva nemmeno ai play-off e di promozione si parlerà più avanti. A Rimini risultato più che giusto»

TRIESTE Alla gioia per il buon pareggio portato via dal campo del Rimini si contrappone un pizzico di delusione per la cessione-lampo di Davide Marchini al Cagliari. In tanti tra i tifosi rossoalabardati presenti al bar Junior 1X2 di via Vergerio 1, nel rione di Barriera Vecchia, non hanno digerito l'improvvisa partenza dell'esterno destro del centrocampo giuliano.

A prendere la parola per primo è **Guerrino Saba**: «Prima di analizzare la prestazione fornita dalla squadra nella trasferta in terra romagnola, vorrei dire che non sono assolutamente d'accordo con la rinuncia a Marchini. Secondo me, fino a qualche giorno fa, l'Unione aveva tre uomini cardine nella sua formazione: lui, Allegretti e Rossi. Rinunciando a uno di loro, com'è successo, si rischia di compromettete l'equilibrio di tutto il gioco. L'1-1 di Rimini passa in secondo piano per questo motivo. Spero che Marchesetti, l'ultimo innesto voluto dalla società, possa inserirsi al meglio e colmare la lacuna venutasi a creare. Valuteremo tra qualche tempo, lo stesso dicasi per Della Rocca, sul quale è troppo presto per esprimere ancora un giudizio definitivo».

Poco più indietro, **Dario Grattagliano** aggiunge: «È un peccato aver perso Marchini, ma i soldi servono sempre, soprattutto a Trieste dove non c'è nessuno disposto a tirarli fuori per il calcio. Inoltre, il passaggio ai cagliaritani è un'ottima opportunità personale anche per lo stesso giocatore. Venendo invece alla partita di sabato scorso, si poteva anche vincere ma il portiere dei padroni di casa, Handanovic, è stato molto bravo. Come Gegè Rossi, devo ammettere. Il rigore sbagliato da Graffiedi? Errori del genere capitano pure ai campioni del mondo, il problema è che in generale l'Alabarda sembra essere incapace di segnare».

Giordano Sterle non nasconde la propria contrarietà all'affare Marchini-Cagliari: «È sempre uno sbaglio dare via i propri pezzi pregiati. Appena arriva qualcuno con un assegno pronto, a Trieste si vende subito, è una città da serie B. Riguardo alla stagione nel suo complesso, non penso si possa puntare al raggiungimento dei play-off. E poi mi chiedo: si vuole davvero tentare di salire in A?».

Una voce fuori dal coro è quella di **Romano Delbello**, che osserva: «L'operazione Marchini ci può stare. È un elemento di valore, ma allo stesso tempo una testa matta. Ora vedremo come si comporteranno i nuovi arrivati: Peana, Silva Ceron e Marchesetti. La sfida di Rimini? Un ottimo punto, anche perché Rossi ha fatto dei veri miracoli in porta. Forse realizzando il rigore e poi inserendo Eliakwu per colpire in contropiede, avremmo potuto portare a casa il bottino pieno, ma va bene così».

Lorena Grattagliano, titolare dell'esercizio assieme al marito Walter, non si fa troppe illusioni sul piazzamento finale della Triestina in campionato: «Per quest'anno ritengo non sia possibile ottenere la promozione. L'1-1 di Rimini è stato un risultato giusto, anche se io nella ripresa avrei fatto entrare Eliakwu. Marchini in serie A? Sono contenta per lui, ma i miei giocatori preferiti dell'attuale rosa sono Rossi e Testini».

Secondo **Antonio Settanni** la politica di puntare sui giovani andrebbe accentuata ancora di più dalla dirigenza: «A mio avviso è necessario guardare maggiormente al vivaio, continuando al contempo a inserire dei ragazzi dalle ottime prospettive, provenienti anche da altri club, come Della Rocca. La squadra può fare molto bene in questo torneo e il pari ottenuto allo stadio Romeo Neri ne è la conferma, ma ci vorrebbero ancora un vero bomber e, adesso, un laterale di centrocampo. In quest'ultimo caso, può darsi che sia Marchesetti l'uomo giusto, ma onestamente non lo conosco molto bene».

Infine, **Mario Minkusch** che, poco convinto dalla compagine di Agostinelli, rimpiange un ex in particolare: «Vorrei che l'Unione giocasse in maniera più veloce, brillante. Invece, non penso potrà raggiungere i play-off. Allegretti e Rossi sono i due elementi di spicco del gruppo, ma mi piacerebbe tornasse Eder Baù, uno che non smetteva un attimo di correre, impegnandosi sempre per tutti i novanta minuti».

ma. un.

BAR SPORT

I tifosi presenti in via Vergerio non approvano la mossa di mercato che ha portato l'esterno a Cagliari

«Marchini andava tenuto, era importante»

«In questa città si vende non appena arriva qualcuno con l'assegno»

Antonio Settanni | Lorena Grattagliano | Romano Delbello | Giordano Sterle | Mario Minkusch | Dario Grattagliano | Guerrino Saba

Può essere soddisfatto il commissario della Figc, Pancalli

Quasi un plebiscito oggi per lo statuto della Figc

ROMA L'assemblea straordinaria della Federcalcio ha approvato il nuovo statuto federale. Per il nuovo statuto è stato quasi un plebiscito: un solo voto contrario e un astenuto. E, con l'approvazione dello statuto, termina praticamente il commissariamento della Figc.

Ronaldo cerca di tornare a Milano, sponda rossonera

Mijatovic: «Il Real Madrid non cede Ronaldo gratis»

ROMA «Ronaldo non se andrà via gratis». Lo ha voluto ribadire Pedja Mijatovic, ds del Real Madrid. «La posizione di Ronaldo la stiamo trattando con persone di fiducia. Abbiamo offerte e vedremo che succederà».

Il mercato di gennaio della Triestina

ACQUISTI
- Juan Ignacio **SILVA CERÒN** (Rampla)
- Luigi **DELLA ROCCA** (Bologna)
- Andrea **PEANA** (Cagliari)
- Mattia **MARCHESETTI** (Chievo)

TRATTATIVE
- Massimiliano **GUIDETTI** (Spezia)
- Gennaro **TROIANELLO** (Nuorese)
- Luca **MATTEASSI** (Novara)

CESSIONI
- Karim **AZIZOU** (Cremonese)
- Davide **MARCHINI** (Cagliari)
- Francesco **RUOPOLO** (Albinoleffe)

Trattative in uscita
- Ali **ELIAKWU** (Messina)
- Mauro **BRIANO** (Perugia)
- Simone **GROPPI** (Vicenza)
- Giuseppe **ABRUZZESE** (Lecce)

ANSA-CENTIMETRI

Da sinistra il vicepresidente Taucer con Juan Silva Ceron, l'allenatore Agostinelli e Andrea Peana

Formalizzata l'operazione tra la società alabardata e quella veronese: è arrivato l'esterno destro che sostituirà Marchini

Marchesetti solo in prestito fino a giugno

L'Unione non potrà riscattarlo, il Chievo vuole tenerselo. Oggi il giocatore a Trieste

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE L'operazione Marchesetti ieri è andata definitivamente in porto, ma non alle condizioni che aveva proposto la Triestina. Stefano Fantinel voleva l'esterno destro che sostituirà Marchini con la formula del prestito con diritto di riscatto. Era stata anche pattuita la cifra, circa 400 mila euro per la comproprietà. All'Unione non interessa valorizzare giocatori altrui, la linea aziendale è sempre quella di investire come ha fatto già al mercato di gennaio con Della Rocca e il centrocampista uruguagio Juan Ignaciuo Silva Ceron.

Il direttore sportivo del Chievo Sartori ha detto sì a De Falco e a Ferrari ma per il prestito semplice fino a giugno. Anche se a Verona aveva giocato poco, il club di Campedelli crede nelle qualità dell'esterno e quindi non vuole perderlo. Il Chievo ha comunque promesso alla Triestina di riconsiderare a fine stagione l'offerta del prestito con diritto di riscatto. L'Unione, che dopo la partenza di Marchini, aveva un buco sulla fascia destra, non se l'è sentita di mandare a monte l'affare. Agostinelli avrebbe corso il pericolo di non avere un esterno per la partita casalinga di sabato con il Piacenza. Marchesetti rappresentava la prima scelta, ogni altra alternativa sarebbe stata un ripiego. Non farà rimpiangere Marchini.

Il giocatore sarà già oggi a disposizione dell'allenatore e verrà inoltre presentato alla stampa. Il mercato della Triestina in entrata è finito qui: è arrivato un giocatore per ruolo (Della Rocca, Juan Silva e Peana) più un valido sostituto per Marchini. Marchesetti da ragazzo faceva anche la punta.

Mattia Marchesetti

Simone Groppi

IN USCITA Adesso il diesse De Falco dovrà sfoltire la rosa. Chi partirà? Sicuramente il terzino sinistro **Simone Groppi** che da due partite non viene più nemmeno convocato. Non dovrebbe essere difficile piazzarlo in C1, dato che la scorsa stagione ha contribuito alla promozione dello Spezia. In giro c'è anche una grande fame di mancini. Monza e Ravenna sembrano in pole position ma possono spuntare altri acquirenti.

Tutto bloccato per Mauro Briano il quale gioca poco (è riapparso nella ripresa a Rimini perchè non c'erano altri) ma società e allenatore devono mettersi d'accordo: serve o non serve? Il centrocampista comunque a Trieste sta come un papa e non ha nessuna voglia di andarsene a meno che non si faccia vivo il Crotone.

Se all'inizio di gennaio veniva dato per sicuro partente, ora non è più così scontata nemmeno la partenza di **Eliakwu**. Per Fantinel, che ci ha invesitto dei bei soldini, può rimanere qui. In realtà la «partita» è ancora apertissima. Il giocatore e il suo procuratore Bastianelli potrebbero essere di diverso avviso. Alì aveva cominciato la stagione da titolare, poi ha perso il posto perchè Piovaccari onestamente ha fatto meglio di lui. Il modulo attuale non lo neanche agevola.

Con l'arrivo di Della Rocca il nigeriano sembra chiusissimo. Potrebbe allora andare via nelle ultime battute di mercato (Messina?) ma a quel punto l'Unione dovrebbe cercarsi una punta di scorta.

Non è ufficialmente in vendita neanche Gegè Rossi. Dopo le prestazioni-monstre di Crotone e Rimini qualche società di A potrebbe farsi viva. Al 95 per cento rimane a Trieste fino a giugno, poi dovrebbe prendere il volo per lasciare il posto ad Agazzi che domenica a Sassuolo è stato inspiegabilmente mandato in panchina.

LA PROMESSA

Il centrocampista è la vera sorpresa

Cossu: «Ma posso fare anche di più Meglio da centrale»

TRIESTE Toto De Falco e Andrea Agostinelli hanno avuto buon fiuto. Il primo ha il merito di averlo portato in alabardato, il secondo quello di averlo aspettato e lanciato nel calcio che conta. Tre partite da protagonista quelle del giovane Andrea Cossu, tanto che il giocatore è da considerarsi l'uomo del momento in casa alabardata. Avesse segnato una delle due limpide palle gol capitategli probabilmente la sua quotazione sarebbe già salita alle stelle. Cossu per come si muove dentro e fuori dal campo sembra già un veterano. Non solo: la spiccata capacità di proporsi anche in zona gol lo fanno davvero uno delle novità più interessanti di quest'anno. Se con il Modena ha messo in mostra un bel colpo di testa, a Crotone a tenuto testa in mezzo al campo a tipi come Veron e Cardinale, improvvisandosi infine a Rimini prima uomo assist per Allegretti e poi centravanti nell'azione da gol neutralizzata dal portiere romagnolo Handanovic.

Andrea Cossu

A Crotone hai dato battaglia al centro, sabato invece ti sei dovuto improvvisare ala: come è andata? «Giocare esterno per me significa essere fuori ruolo. Penso di essermela cavata. Con il Rimini non ho fatto grandissime cose, ho badato più a contenere, come tutta la squadra, i nostri avversari».

Qualche rammarico, viste le occasioni capitate? «Sabato abbiamo sbagliato un rigore, Allegretti purtroppo non è riuscito a sfruttare il mio assist, io stesso mi sono visto parare quel tiro senza pensare a tutte le punizioni. A guardar bene potevamo anche vincere».

Tornando alla tua occasione da rete: bravo Handanovic oppure poca precisione da parte tua? «Ho cercando di dare maggior angolazione possibile alla palla. Avevo visto che sul primo palo c'erano dei difensori per cui ho pensato solo a spedirla nell'angolo più lontano colpendo di sinistro, forte per indirizzarla sull'altro palo. Purtroppo il loro portiere è stato davvero bravissimo».

Hai fatto tre prestazioni in crescendo, questo vuol dire che ci puoi stare tutto in questa squadra e in questa categoria, sei d'accordo? «Devo essere sincero. Personalmente, a parte il ruolo non mio, la prestazione di Rimini non la giudico del tutto sufficiente. Chi mi conosce sa infatti che posso fare sicuramente di più. Se guardiamo solamente alla posizione in campo, posso riconoscere di essermela cavata discretamente. Diciamo che da centrale sono in grado di dare un'apporto maggiore».

Giuliano Riccio

IL PERSONAGGIO

Il capitano alabardato assicura che il nuovo giocatore di fascia non farà rimpiangere chi è andato via

Allegretti: un rinforzo di grande qualità

«Capisco i tifosi che vogliono colpi di mercato, ma noi dobbiamo salvarci»

TRIESTE Allegretti, ma come l'avete presa la partenza di Marchini proprio alla vigilia della sfida di Rimini?
«In maniera molto tranquilla. Davide voleva andare via, anzi credo che questo abbia anche creato qualche problemino alla società, ed è vero che era un giocatore importante, ma credo che quelli veramente fondamentali per questa squadra siano altri».

Creava qualche problema nello spogliatoio?
«No, questo non direi. Diciamo che è un giocatore molto particolare, capace sicuramente di fare la differenza, ma anche di non rendere per quel che davvero poteva con tutte le conseguenze del caso. E poi penso che ora con l'arrivo di Marchesetti la squadra sia veramente a posto».

Lo conosci bene?
«Sì, ero con lui nei mesi in cui sono stato al Chievo, un ottimo giocatore, con grandi qualità di corsa ma che a differenza di Marchini ha una certa confidenza con il gol. E poi è un bravo ragazzo che ha voglia di lavorare e imparare. E non crea problemi. Sono davvero contento del suo arrivo».

Tra arrivi e partenze, come giudichi finora il mercato di gennaio della Triestina?
«Io credo che la società sia stata molto chiara, affermando che l'obiettivo di quest'anno è la salvezza. Quindi tutti gli acquisti e le operazioni sono in linea con questo obiettivo. E' comprensibile che i tifosi aspettino sempre grossi colpi, ma non dimentichiamo la difficile situazione in cui è stata rilevata la società. E ora la squadra va bene, è un gruppo senza primedonne che può continuare a far divertire i tifosi. Con un progetto di provare a salire in tre anni, quindi tutto va giudicato in quest'ottica».

Ritornando a Rimini, quello ottenuto al Romeo Neri è un punto guadagnato o prevale il rammarico per non aver ottenuto qualcosa in più?
«Io direi che è un punto buono per due motivi: abbiamo affrontato una squadra molto forte e la situazione alla vigilia non era certo favorevole per noi. Non dimentichiamo che siamo andati lì senza Pivotto infortunato, Pesaresi squalificato e senza un sostituto naturale per Marchini che era appena andato via. Ma come altre volte, abbiamo dimostrato di essere un gruppo che sa sopperire alle difficoltà, abbiamo lottato e strappato il pari».

Sabato arriva il Piacenza, reduce da una batosta imprevista. Che partita sarà?
«Nonostante l'ultima sconfitta loro restano molto forti, ma noi veniamo da tre risultati positivi e vogliamo continuare questa serie. Spero che il nostro periodo nero sia veramente alle spalle».

Antonello Rodio

Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti

LE ALTRE MANOVRE

L'attaccante Di Vaio al Genoa: «Voglio tornare a divertirmi»

GENOVA Bagno di folla ieri al campo «Signorini» di Pegli per Marco Di Vaio. Oltre mille tifosi del Genoa hanno atteso l'arrivo dell'attaccante prelevato dal Monaco per circa due milioni di euro. Di Vaio, che ha preso il numero 21, li ha ricambiati segnando diversi gol nella prima partitella di allenamento agli ordini del tecnico Gasperini.

Il giocatore ha firmato un contratto con la società rossoblù sino al 2009 ed è apparso molto motivato. «I primi contatti con il Genoa - ha rivelato Di Vaio - risalgono ai primi giorni di gennaio. L'unico motivo di riluttanza da parte mia era legato alla categoria. Poi ho parlato con il presidente e con l'allenatore e mi sono convinto. Qui esiste un progetto importante, ambizioso e il primo impatto che ho avuto con l'ambiente lo conferma. Ho proprio voglia di tornare a divertirmi».

Di Vaio ha liquidato così la sua esperienza all'estero, prima in Spagna e poi in Francia: «Mi sono trovato bene sino a quando ci sono stati tecnici italiani a guidarmi (Ranieri e Guidolin, n.d.r.), successivamente ho avuto delle incomprensioni. Montecarlo non è certo il massimo per giocare a calcio, non a caso ora sono al Genoa per ritrovare stimoli importanti».

L'ambientamento nella squadra rossoblù non dovrebbe risultare difficile. «Non è mai facile - ha spiegato Di Vaio - inserirsi in un gruppo già consolidato. Tuttavia, rispetto alle esperienza precedenti, mi presento con un buon numero di partite alle spalle tra campionato e coppa e non ho infortuni da smaltire. Mi manca ancora un pò il ritmo partita, ma non avrò problemi a trovarlo».

POSTICIPO

MODENA Modena e Arezzo hanno pareggiato 1-1 nel posticipo di serie B. I gol sono stati di Martinetti e Bruno.

PALLACANESTRO Dopo l'ottima prova contro i leader della Reyer, l'Acegas si gioca le residue speranze di salvezza già col Casalpusterlengo

Steffè: «Abbiamo trovato fiducia in noi stessi»

I triestini, in attesa di un nome nuovo e del recupero di Cagnin, devono cercare consistenza ai rimbalzi

TRIESTE Il Taliercio promuove la nuova Acegas. Sul campo della capolista, al cospetto di una Reyer lanciata verso la rincorsa alla promozione in Legadue, la formazione di Furio Steffè ha confermato i progressi che la vittoria casalinga conquistata contro Treviglio aveva evidenziato. Serviva una controprova per stabilire se davvero qualcosa era cambiato, la prestazione di domenica contro Venezia, aldilà della sconfitta, ha messo in mostra una squadra capace di esprimersi con grinta e uno spirito tutto nuovo. Giocatori, tecnici e tifosi della Reyer, al termine della sfida, si sono complimentati con lo staff biancorosso riconoscendo i meriti di un'avversaria capace di restare in corsa sino alla fine.

Alfredo Moruzzi

Venezia ha saputo imporre i diritti della sua maggior classe ma ha dovuto faticare oltre le attese al cospetto di un'Acegas che nonostante l'assenza di Cagnin ha saputo farsi rispettare. «Sono soddisfatto della prestazione della squadra - ammette coach Steffè - pur non dimenticando che alla fine è arrivata una sconfitta e che al termine della stagione regolare mancano solo dodici partite. Il tempo non lavora per noi per cui riuscire a raccogliere, oltre ai complimenti degli avversari, anche i due punti, non sarebbe una brutta cosa. Resta la convinzione che questa squadra ha finalmente trovato una nuova convinzione, affronta le partite con la giusta personalità e può guardare alle prossime dodici partite con la convinzione di poter raggiungere un obiettivo che sembrava essere definitivamente sfumato. In questo senso la sfida di domenica al PalaTrieste contro Casalpusterlengo rappresenta l'ennesimo passaggio importante di questa stagione».

Contro la Reyer, Trieste ha confermato di aver finalmente trovato i suoi equilibri. Ha ruotato sette uomini ottenendo da tutti un contributo positivo e mettendo in vetrina le ottime prestazioni di Valentini e Tagliabue, giovani che nelle ultime settimane hanno fatto notevoli passi avanti.

L'Acegas ha pagato salato il conto a rimbalzo, 44-24 il computo a favore della Reyer, un dato che il recupero di Cagnin nella prossima sfida contro Casalpusterlengo dovrebbe rendere soltanto un episodio. La crescita della squadra e il raggiungimento di nuovi equilibri sul campo rende adesso difficile la scelta su un prossimo futuro rincalzo. Un arrivo che potrebbe alterare i rapporti all'interno del gruppo.

«E' una considerazione valida - sottilnea Steffè - anche se dobbiamo tenere in considerazione le condizioni critiche con cui sta giocando Moruzzi. Contro la Reyer, Alfredo ha giocato oltre 30 minuti ma non sappiamo fino a quando il suo ginocchio sarà in grado di reggere. E' difficile pensare che possa concludere la stagione per cui un rinforzo potrebbe servire proprio per consentirgli di fermarsi e sottoporsi a un'operazione chirurgica diventata ormai imprescindibile».

Un arrivo, dunque, nell'aria sul quale la società non vuole però sbilanciarsi. Dopo la cattiva gestione dell'affare Laezza, in casa Acegas si privilegia la prudenza. «L'unica cosa che posso dire - conclude Steffè - è che stiamo lavorando senza tralasciare nessuna possibilità. Qualche nome interessante c'è ma renderli pubblici potrebbe far saltare ogni eventuale accordo. Speriamo di avere novità a breve».

Lorenzo Gatto

Il rientro di Cagnin darà forza all'Acegas sotto i tabelloni

SCI

Nella gara maschile Jacopo Di Ronco deve accontentarsi del posto d'onore

La Cesca vince il gigante di Moena

TRIESTE Calypso Cesca a segno nel gigante Fis disputato sulle nevi di Moena. La diciottenne atleta dello Sci Club 70 ha confermato di attraversare davvero un ottimo momento di forma, battendo di forza le altre concorrenti. Sul podio ha concluso poi un'altra sciatrice del Friuli Venezia Giulia, Federica Bortolussi, giunta terza.

Ma la bella prova di squadra delle regionali è stata rovinata dal brutto infortunio patito dall'altra triestina Eleonora Vangi che, caduta lungo il percorso, si è procurata la frattura della tibia.

In campo maschile, nella medesima specialità e categoria, Jacopo di Ronco (Sci Cai) ha ottenuto un discreto secondo posto a Pozzo di Fassa. La piazza d'onore ha lasciato comunque un pizzico di amaro in bocca all'atleta carnico: una seconda manche imperfetta, infatti, non gli ha consentito di capitalizzare il vantaggio accumulato nella prima discesa, al termine della quale si era ritrovato in vetta alla graduatoria. A vincere, alla fine, è stato Luca De Aliprandini.

Per la pattuglia regionale, buon quinto tempo totale di Giacomo Siega. Fuori dai dieci, invece, Mattia Casse (12°), Paolo Adami (13°) e Luca Maraschi (16°).

A Sappada, si è svolto nel weekend uno slalom valido per il calendario Friuladria 2006-2007 e riservato a Ragazzi e Allievi. Con il tempo di 1'30"60 Cristina De Walderstein (XXX Ottobre), classe '92, ha messo in fila tra le Allieve la coetanea Erica Bardi (1'32"17) e la più giovane Giulia Badaloni (1'32"81), tredici anni.

Sul fronte maschile, prestazione da incorniciare per Luca Menazzi (Lussari), capace di staccare di oltre un secondo e mezzo Alessandro Doneddu (Sci Club 70): 1'25"87 per il vincitore contro 1'27"41 del secondo classificato. A salire sul terzo gradino del podio è stato in 1'27"78 Alberto Spreafico (XXX Ottobre).

Passando ai Ragazzi (annate 1994 e '95), nella gara rosa, Giulia Fior e Greta Forgiarini hanno consentito al Cimenti di festeggiare una convincente doppietta: rispettivamente 1'28"71 e 1'32"04 i riscontri cronometrici delle due giovani promesse del sodalizio carnico. Benedetta Vasselli (Sci Cai) ha chiuso la sua gara al terzo posto in 1'33"48. Tra i maschietti, ennesima affermazione stagionale per Matteo Menazzi (Lussari), vittorioso grazie a un ottimo 1'27"81. Alle sue spalle, nell'ordine, Enrico Catania (Sci Cai Trieste) e Marco Redolfi De Zan (Lussari).

A Piancavallo, invece, con il trofeo Della Valentina, spazio ai Superbaby, Baby e Cuccioli. Tra le mini-sciatrici nate nel 2000, successo di Kelly Kravos (Sci Club Pordenone) su Anna Barato (5 Cime). I pari età al maschile hanno visto imporsi Giacomo Gueci su Giorgio Polese Serafini, entrambi del 5 Cime, e Andrea Toffoli (Alpe 2000). Prosegue il momento d'oro di Elisa Andreassich (Sci Club 70) tra le Baby ('98-'99): assieme a lei, sul podio, Isabella Grandolfo (Sci Cai Trieste, seconda) e Francesca Zaja (5 Cime, terza).

BIG MATCH Scommessa n. 5

GRUPPO 1	
Catania-Cagliari	2
Livorno-Roma	X
Siena-Chievo	1
Udinese-Messina	1
Lucchese-Cittadella	X
Avellino-Ravenna	X
GRUPPO 2	
Empoli-Sampdoria	1
Lazio-Milan	X
Parma-Torino	1
Grossetto-Pisa	1
Ancona-Ternana	X
Perugia-Gallipoli	1
GRUPPO 3	
Inter-Fiorentina	3-1
Pistoiese-Cremonese	2-2
Juve-Stabia-Teramo	2-0

Montepremi €	196.727,52
Ai 52 vincitori €	3.783,22

IPPICA

Due belle prove di contorno oggi pomeriggio a Montebello con Guapa che sfida Gabriel e Flutur de Gleris pronta a ripetersi

Tra luppy e Ideale Tab duello incerto

TRIESTE Riservato ai puledri di 3 anni, il premio Bounty, centrale dell'odierno convegno a Montebello (partenza alle 15.05) non è proprio il massimo sotto il profilo tecnico. Sei i giovanissimi al via, Iuppi, Iuri Beta, Iemmy Light, Islana Bray, Ideale Tab e Iadù, dei quali Iuri Beta, Islanda Bray e Iadù sono ancora alla ricerca della prima vittoria in carriera.

Chi potrebbe allora vincere?

La posizione alla corda sembra favorire Iuppy, ma Ideale Tab, magari a San Siro, ha finora ottenuto un migliore riconoscimento cronometrico 1.16.1) rispetto al puledro oggi guidato da Vecchione. Sarà un bel match, con Iadù, preferibile a Iemmy Light, come terza forza in pista.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Adamstown: Elite Brown, Dangerous Love, Flower Boy. **Premio Bounty:** Iuppy, Ideale Tab, Iadù. **Premio Tahiti:** Ideafissa Rex, Iussuf Guasimo, Imperial Tr. **PRemio Fletcher:** Guapa de Gloria, Gulliver Grif, Gabriel Zs. **Premio Oeno:** Gillmen As, Glassa di CAsei, Gennifer Gius. **Premio Pitcairn:** Flutur de Gleris, Espresso Vita, Erbarosa Brazzà. **Premio Henderson:** Earful dei Bessi, Bughatti Hbd, Elzeviro Rl. **Premio Dueie:** Danila Dx, Enemonzo Jet, Dakota As.

TRIS DI LUNEDI' 22

1ª corsa	vincitori	euro
2 15 11	619	957
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
7 16 18	1475	254

Universiadi 2007

Deludente la 3x5 azzurra con la Bogatec ultima

TRIESTE Quattordicesima e ultima posizione per la staffetta italiana nella 3x5 chilometri femminile di sci di fondo all'Universiade invernale di Torino. Assieme alle compagne Antonella Muller e Nadine Chatrian, la triestina Mateja Bogatec non è riuscita nell'impresa di avvicinare le migliori rappresentative dell'Est europeo, autentiche dominatrici della gara. A vincere sull'anello di Pragelato è stata la Bielorussia, seguita nell'ordine da Russia e Polonia. Sul traguardo è risultato decisivo lo spunto da autentica sprinter di Olga Vasiljonok, capace di regolare le dirette rivali. Più staccata è giunta la Repubblica Ceca, quarta a 39 secondi.

Bogatec

La Bogatec ha corso l'ultima frazione, quando la situazione era ormai più che compromessa per provare una difficile rimonta. A confermarlo è la stessa fondista del Mladina: «Non potevo certo fare miracoli. Il distacco era già abissale al cambio, attorno ai tre minuti. Alla fin fine, per me è stato più un allenamento che una gara vera e propria». E chissà che la sgambata effettuata non possa rivelarsi utile per il prossimo appuntamento di questi giochi: la combinata (5 chilometri a tecnica classica più altrettanti da percorrere a skating) di domani, in cui l'Italia schiererà nuovamente, oltre alla Bogatec, anche Anna Rosa, ieri rimasta a riposo per decisione dello staff tecnico.

Oggi, invece, toccherà all'altro atleta triestino impegnato a Torino 2007 con la nazionale italiana: il ventenne Andrea Ferin farà il suo esordio nel programma dello sci alpino, partecipando al superG. La gara, anticipata di due giorni rispetto al programma ufficiale, si terrà sulla pista di Bardonecchia. Ferin dovrebbe essere poi al via anche della discesa dopodomani, ma la disputa della stessa libera è ancora in dubbio a causa delle condizioni atmosferiche tutt'altro che ideali.

ma. un.

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

Fedeli alle idee dello storico presidente scomparso nel 2006

Montuzza, 60 bambini crescono nel solco tracciato da Salvemini

TRIESTE Dopo la pausa invernale è ripresa a pieno regime l'attività sportiva dei 60 atleti tesserati con l'associazione sportiva Montuzza. Quest'anno il sodalizio presieduto da Padre Giorgio Basso può contare su ben 4 squadre: gli Esordienti a 7, i Pulcini a 7 (annate 1996-'97), i Pulcini a 5 ('98) e i Piccoli amici ('99-'00). Vicepresidente e grande figura del sodalizio neroverde rimane l'allenatore dei Pulcini, Beniamino Lezzi. «Continuiamo il nostro lavoro per i ragazzi sulla linea tracciata da Vincenzo Salvemini (l'ex presidente scomparso nel 2006, *ndr*) che per i più giovani ha dato così tanto». Gli allenamenti della squadra, che trova la propria sede in cima al colle di San Giusto, si suddividono in maniera standard. Prima un po' di corsa nell'adiacente parco della rimembranza, poi un po' di esercizi per imparare la tecnica di base e affinarla e infine la canonica partitella per mettere in pratica gli insegnamenti appresi e per sfogarsi liberamente.

«L'obiettivo principale è farli divertire, questi ragazzi, invece che lavorare sul fisico. Certo, non bisogna mai scordare l'importanza della scuola e il fatto che comunque qui le cose si fanno seriamente», ribadisce Lezzi. Un'ottima risorsa da cui attingere nuovi giocatori in erba è la vicina scuola del Sacro Cuore, nella quale l'istruttore dei Piccoli amici Massimiliano Granceri è un punto di riferimento per far scoprire il mondo del pallone ai più giovani durante le ore di educazione fisica. Come già fatto l'anno passato, il giovane allenatore impartirà infatti una quarantina di ore di lezione agli scolari. Oltre a questa strategica sinergia, continuano a esistere ottimi rapporti col San Sergio Trieste Calcio, soprattutto per quanto riguarda il campo a 7 di via Petracco. Essendo infatti il terreno di gioco di Montuzza non regolamentare secondo le norme della Figc, tutti le compagini neroverdi, tranne che i Pulcini a 5, sono costrette a disputare le partite di campionato «in trasferta».

Anche per ovviare a questo problema, in un futuro piuttosto prossimo c'è l'obiettivo di riqualificare il proprio campo in erba sintetica e rifare tutte le strutture adiacenti. «Esiste un progetto, già approvato, in cui si parla di rifare il terreno di gioco. Altre strutture come una nuova sala riunioni e due sale conferenze e giochi dovrebbero essere ultimate a giugno. Per il campo nuovo speriamo di partire nel 2008», spiega Padre Giorgio Basso, l'anima della realtà di Montuzza.

Inoltre, tra i progetti futuri della società di San Giusto ci sono la costituzione di una squadra Giovanissimi, ambizione che se venisse realizzata costituirebbe un motivo d'orgoglio in più per la società, e poi l'organizzazione di un torneo da intitolare al compianto Vincenzo Salvemini. Molto importante è anche la mentalità che contraddistingue la società neroverde da molte altre, come evidenzia Padre Giorgio: «Qui si fa dello sport, ma senza interessi. All'agonismo preferiamo lo sport puro, il divertimento per i nostri bambini che come tali, e sempre con grande rispetto, devono essere trattati».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Lo staff direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Montuzza è composto dal presidente Padre Giorgio Basso, dal vicepresidente Beniamino Lezzi, dal segretario Silvano Pergolis, dal cassiere Giovanni Persolja e dai consiglieri Brunetta e Silvano Campagna. La componente tecnica è formata dagli allenatori dei Pulcini a 7 Beniamino Lezzi e dei Pulcini a 5 Claudio Riosa, dagli aiutoallenatori Edy Guarino e Joe Persoglia, da Massimiliano Granceri istruttore dei Piccoli amici, coadiuvato nel suo operato da Andrea Cardenaro, e infine da Francesco De Simeis allenatore degli Esordienti a 7, affiancato nel suo lavoro da Andrea Cardenaro. Tutti i vari gruppi del sodalizio neroverde si allenano per due volte alla settimana per la durata di circa un'ora e mezza sul terreno di gioco di casa presso il comprensorio sportivo del colle di San Giusto, campo che nei giorni liberi rimane a completa disposizione dei ragazzini che nei pomeriggi frequentano l'oratorio di Montuzza.

Nella foto a sinistra la formazione B Pulcini, a destra quella della Scuola calcio del Montuzza con i rispettivi tecnici

PULCINI

Torneo Chiarbola, il Ponziana B unica squadra a punteggio pieno

TRIESTE Il Ponziana B e il San Sergio A sono le due battistrada del torneo Chiarbola 2007, la manifestazione organizzata dall'omonima società di via Umago e riservata alla categoria Pulcini. La kermesse, che durerà fino al 10 febbraio, non vedrà la disputa delle finali, ma verrà aggiudicata alla squadra (in tutto sono 12, divise in due gruppi) che avrà realizzato più punti dopo il completamento del calendario.

Nel girone A il Ponziana B viaggia a ritmi serrati, batte il Fani Olimpia per 8-0 ed è l'unica compagine a punteggio pieno al termine della seconda tornata di sfide. I biancocelesti staccano così le vincitrici della prima giornata. Il Gallery Duino Aurisina viene costretto al pareggio (0-0) dal San Sergio B, mentre i padroni di casa del Chiarbola si arrendono al San Luigi B per 1-3. Tra l'altro, gli organizzatori sono a caccia di nuove leve (nati tra il 1994 e il 1998) per rinforzare il loro settore giovanile, tanto da prevedere anche un periodo di prova gratuito per gli interessati e uno sconto sull'eventuale iscrizione.

Nel raggruppamento B, invece, il San Sergio A, dopo aver vinto per 19-1 contro il Montebello Don Bosco all'esordio, coglie un'altra affermazione, superando il Ponziana A per 6-0. Si trattava di uno scontro diretto, visto che i ponzianini erano reduci dal successo per 8-1 colto ai danni del Ronchi.

Il resto del quadro inerente questo concentramento (ovvero le altre gare del secondo turno) deve essere ancora completato. Domani si riprenderanno le ostilità con il match Chiarbola-Ponziana B, programmato alle 17.30. Gli appuntamenti successivi di questa settimana sono fissati per venerdì e sabato. Il 26 si giocheranno gli incontri Montebello Don Bosco-San Luigi A alle 17.30 e Gallery-San Luigi B alle 18.30, mentre il giorno dopo spazio a Fani Olimpia-San Sergio B (alle 15), Ronchi-San Sergio A (alle 16) e Ponziana-Esperia Anthares (alle 17).

Queste, intanto, sono le classifiche dei due tabelloni. **Girone A:** Ponziana B 6 punti, Gallery 4; Chiarbola e San Luigi B 3 punti, San Sergio B 1 punto, Fani Olimpia 0.

Girone B: San Sergio A 6 punti, San Luigi A e Ponziana A 3 punti, Esperia Anthares, Montebello Don Bosco e Ronchi 0 punti.

PIERIS INDOOR

TRIESTE Durerà fino a domenica 4 febbraio il torneo di calcio a cinque indoor del San Canzian, riservato a Pulcini ed Esordienti e ospitato dalla palestra comunale di Pieris. In lizza ci sono anche tre club triestini quali il Gallery Duino Aurisina, il Montebello Don Bosco e la Polisportiva Opicina. Ci sono quattro gironi sia tra i pulcini sia tra gli esordienti. Nella prima categoria, il gruppo A è composto da Aris San Polo, Audax Sanrocchese e San Canzian 1997. Nel B trovano spazio il Gallery, il Palmanova e il Villesse, mentre l'Opicina, la Pro Gorizia e il San Canzian 1998 sono inseriti nel concentramento C. In quello D ci sono l'Aquileia, la Fincantieri e l'Itala San Marco. Tra gli esordienti la Pro Gorizia, l'Udinese e il San Canzian 1994 sono le protagoniste del girone A, l'Itala San Marco, il Montebello Don Bosco e lo Staranzano di quello B. L'Isonzo, il San Canzian 1995 e la Sangiorgina sono in competizione nel raggruppamento C; l'Aris San Polo, il Gallery e il San Canzian 1996 le componenti del D.

IL PERSONAGGIO

L'eclettico Stefanovic ha cambiato ruolo

Marko, da difensore a bomber nell'Esperia

TRIESTE Nato a Merano l'11 maggio 1996 da genitori di origine serba, Marko Stefanovic è uno dei tanti giovani promettenti che vestono la maglia dell'Esperia Anthares. Tesserato coi calabroni da ben 4 primavere, il vivace Stefanovic è un giocatore estremamente poliedrico, un vero jolly capace di interpretare diversi ruoli. «L'anno scorso giocavo difensore centrale, mentre quest'anno l'allenatore mi ha spostato più avanti come attaccante sinistro», ci confida il piccolo atleta. Con un destro capace di sfoderare tiri forti e precisi, miglioramenti per il giovane Stefanovic devono giungere ancora nel dribbling sull'avversario.

Iscritto nella classe quinta B della scuola elementare Luigi Mauro, il cuore del bomber giallonero batte per il Milan allenato da Carlo Ancelotti, nelle cui file milita il campione più amato da Marko, l'estroso talento brasiliano Ricardo Kaka. Dopo aver praticato un corso di sci, il goleador di mister Roberto Grosso ha deciso che la sua grande passione non poteva che essere il calcio, sport nel quale sta dimostrando continui miglioramenti grazie anche al supporto dei genitori e dei fratelli.

Chi ha deciso di farti giocare all'Esperia Anthares?

Lo hanno deciso i miei genitori Boban e Sneza.

Come ti trovi con il tuo allenatore Roberto Grosso?

Molto bene.

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

No, mai.

Qual è il giocatore italiano più forte secondo te?

Gigi Buffon.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace giocare con il computer, soprattutto con Futbol Tiger.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Vado d'accordo con tutti ma il mio compagno di squadra preferito è Pietro Ieraci che è anche un mio compagno di classe a scuola.

Sei stato al cinema ultimamente?

Sì, ho visto Eragon domenica scorsa.

Hai letto anche il libro?

No.

Ma ti piace leggere?

In realtà non molto.

Quali programmi sei solito guardare alla televisione?

Mi piace guardare i cartoni animati ed i film.

Tutti i generi di film?

Solo quelli di azione.

Qual è il tuo cibo preferito?

La pizza con prosciutto e salsiccia.

r.t.

Marko Stefanovic, ex difensore centrale ora attaccante

L'INTERVISTA

Il piccolo Lippi (Opicina) ha il fiuto del gol

Jack, yankee triestino sulle orme di Nedved

TRIESTE Un centrocampista avanzato con il vizietto del gol. Paris Jack Lippi, giovane numero 8 in forza ai Pulcini della Polisportiva Opicina, è un trequartista capace di fare anche la seconda punta e la sua vena offensiva lo ha portato a segnare 12 reti nella fase autunnale del campionato a 7 dei Pulcini e 2 per il momento al memorial Bizai-Mauro-Vascon, il torneo attualmente in corso a Domio. Nato a Trieste il 29 agosto 1986, il giovane Jack ha sangue italo-americano nelle sue vene, visto che suo padre Gilberto è italiano e sua madre Andie americana. Jack, tra l'altro, ha il doppio passaporto e ha frequentato le prime due classi elementari a Princeton, dove ha avuto modo di apprezzare il basket e appassionarsi all'Nba.

Allora Jack, da quanto tempo giochi a calcio?

Da quattro anni.

Sempre con l'Opicina?

No, ho iniziato con il San Luigi e dopo una stagione sono passato all'Opicina, con cui sono da tre anni.

Hai mai provato altri sport?

Sì, il basket, ma poi ho iniziato a giocare sempre di più a calcio.

Complice la passione di tuo papà Gilberto per questo sport?

Sì, ma ora la mia è più forte.

Addirittura? Ma tifi anche tu per la Triestina e la Juventus?

Sì (anche se all'inizio era un po' titubante per ammissione del papà, *ndr*).

E sei mai andato a vedere la Triestina e la Juventus?

Sì.

Quali sono i tuoi giocatori preferiti?

Ne ho cinque: Nedved, Ibrahimovic, Robinho, Kakà e Palladino.

Come sta andando la stagione dell'Opicina? Come ti trovi con il gruppo?

Mi trovo bene, ma potevamo fare meglio per quanto riguarda i risultati.

A scuola come va? Quale scuola frequenti?

Faccio la quinta elementare alla scuola internazionale di Trieste. La cosa più bella è poter stare assieme ai miei compagni e la materia che mi piace di più è l'italiano.

Quale è il tuo hobby preferito?

Allenarmi a calcio nel campetto che ho vicino a casa.

Insomma sei proprio appassionato di calcio. Da grande cosa sogni di fare?

Diventare un calciatore come Nedved.

Per diventarlo, intanto, cosa mangi volentieri?

Gli hamburger.

m.la.

Paris Jack Lippi, trequartista con propensione al gol

ESORDIENTI

Il San Sergio, che ha battuto il San Giovanni per 7-0

Nel girone A i triestini battono la capolista dopo una girandola di gol e si avvicinano alla vetta. Nel Gruppo C il San Sergio domina (7-0) i rossoneri

Il San Giovanni fa il colpaccio e stende l'Itala San Marco

TRIESTE Il San Giovanni fa il botto, sgambettando l'Itala San Marco, capolista del girone A, e avvicinandosi così alla vetta, mentre, nel raggruppamento B, il San Luigi va a corrente alternata e il San Sergio si aggiudica il derby con il San Giovanni. È questo il bilancio della terza settimana di gioco alla terza Coppa d'Inverno, il torneo per Esordienti in programma fino all'11 febbraio sul sintetico di via Felluga grazie all'organizzazione del San Luigi.

Nel concentramento A (riservato ai 1994) gara dai buoni livelli tra il San Giovanni e l'Itala San Marco: i triestini sono sempre avanti nel punteggio e alla fine la spuntano per 4-3. Registrano la tripletta di Forte, mentre a completare la festa ci pensa Di Ragogna.

L'Itala, comunque, fa quadrare i conti settimanali, portando il bilancio in parità, grazie al successo per 2-1 colto ai danni dell'ostico Pordenone. I gradiscani forniscono una prova poco apparisCente dal punto di vista dello spettacolo, ma di grande sostanza e solidità. I ramarri, dal canto loro, devono recriminare per non aver saputo concretizzare a dovere il gioco espresso nel primo tempo, da loro controllato e in cui i loro avversari sono in difficoltà (i vincitori sono più brillanti nella ripresa).

I neroverdi esercitano una pressione piuttosto costante nella metà campo dell'Itala nel corso della prima frazione, andando al tiro pericolosamente più volte. All'11' si portano in vantaggio con Negri, che raccoglie la palla dopo una gran parata di Baldissin. Al 13', però, un cross maligno di Beltrame beffa il portiere De Lucca ed è 1-1. La seconda parte è targata prevalentemente Itala, che trova le misure giuste ed esprime più gioco, oltre a contenere la sterile reazione finale degli sconfitti. Al 13' raddoppia con un capolavoro in semirovesciata del triestino Loche (ex Domio, come il compagno di squadra Petagna).

Nel girone B (per i 1995) il San Luigi fa una bella figura contro l'Aquileia, imponendosi per 6-0 in virtù dei 3 centri di Tentindo e di quelli singoli di Olio, Senni e Giani. Poi deve cedere il passo alla Virtus Corno per 3-1. La rete giuliana di Pisani viene vanificata da quelle friulane di Figel, Bavcar e Puntar. Il San Sergio, come detto, fa sua la stracittadina con il San Giovanni con il punteggio di 7-0. La gara inizia sotto ritmo e in equilibrio: le due avversarie appaiono ordinate e si affrontano principalmente a centrocampo. Quando i lupetti aumentano i giri, i rossoneri perdono il passo, accusando le veloci incursioni dei giallorossi e incassano tre marcature in cinque minuti. Le firmano Davide Lapaine, Persi e Bernobi.

Nel secondo round il team di Borgo San Sergio dimostra di possedere qualcosa in più, mentre i sangiovannini si demoralizzano in particolare nel finale, venendo sconfitti in maniera anche troppo netta (seppure castigati da belle realizzazioni). Ci pensano nuovamente Davide Lapaine, Bernobi e Persi a colpire, supportati da Gulin.

Terza vittoria per la quotata Udinese, che batte per 12-0 un'Aquileia la quale cerca comunque di giocarsi le sue carte fino in fondo. Tripletta di Mesaglio, doppiette di De Crescenzo e Pecile, zampate vincenti di Benedetti, Politti, Costa, Falconieri e Berra.

Massimo Laudani

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

70 estrazioni	75	46 estrazioni	28
62 estrazioni	49	72 estrazioni	28
69 estrazioni	48	35 estrazioni	26
60 estrazioni	46	41 estrazioni	26
38 estrazioni	42	82 estrazioni	25
34 estrazioni	40	50 estrazioni	23
26 estrazioni	39	73 estrazioni	22
9 estrazioni	34	25 estrazioni	21
37 estrazioni	33	12 estrazioni	20
5 estrazioni	31	22 estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	21	9	73	68
ritardi	*110*	*72*	*67*	*57*	*45*
CAGLIARI	14	26	74	59	33
ritardi	*114*	*61*	*60*	*59*	*59*
FIRENZE	70	18	39	55	1
ritardi	*74*	*72*	*65*	*60*	*51*
GENOVA	48	34	68	4	44
ritardi	*70*	*69*	*62*	*56*	*53*
MILANO	78	23	84	57	56
ritardi	*103*	*95*	*72*	*62*	*59*
NAPOLI	47	19	36	77	39
ritardi	*91*	*81*	*76*	*60*	*58*
PALERMO	13	64	85	35	38
ritardi	*99*	*55*	*43*	*42*	*40*
ROMA	67	53	19	88	82
ritardi	*79*	*73*	*73*	*66*	*49*
TORINO	40	74	35	77	84
ritardi	*87*	*75*	*70*	*63*	*57*
VENEZIA	68	67	46	1	42
ritardi	*138*	*94*	*85*	*65*	*51*
TUTTE	82	13	69	68	86
ritardi	*7*	*6*	*5*	*5*	*5*

BARI. Ricordiamo che l'ambo 17-56 dal 1939 ad oggi non è mai uscito sulla ruota della Puglia. Consigliamo di giocare per ambo e terno le quartine 4-7-8-9, 8-28-58-68, 25-35-45-65 e la cinquina di massimi ritardatari 25-21-9-73-68.

CAGLIARI. Il 14 è assente da 114 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-26-74-59-33 e le quartine 14-24-26-66, 14-28-36-48. L'ambo 4-65 ritarda da 3346 estrazioni sulla ruota della Sardegna.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla ruota della Toscana segnaliamo i numeri massimi ritardatari 70-18-39-55-1 e le quartine 2-7-70-77, 10-30-70-80 e 1-51-55-58. Per ambo consigliamo di giocare 1-33-77.

GENOVA. Per ambo e terno consigliamo sulla ruota di Genova di giocare i numeri della cinquina 48-34-68-4-44, delle terzine 48-58-68, 38-83-89, le quartine 34-43-47-74 e 48-52-84-25.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota della Lombardia suggeriamo di giocare i numeri massimi ritardatari 78-23-84-57-56 e le quartine 57-75-78-85,34-43-23-32. Validi gli ambi 78-80, 78-81, 78-87.

NAPOLI. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo sulla ruota della Campania da 349 estrazioni, per ambo e terno segnaliamo i numeri massimi ritardatari 47-19-36-77-39, le terzine 1-10-19, 1-19-39 e 32-33-34-37-38.

PALERMO. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Sicilia i massimi ritardatari 13-64-85-35-38, le quartine 62-26-72-87, 13-31-36-39 e 13-30-34-43. Gli ambi più in ritardo con il capogioco 13 sono 13-66, 13-36, 13-47.

ROMA. Per ambo e terno segnaliamo sulla ruota della Capitale i numeri massimi ritardatari 67-19-53-88-82 e le quartine 62-64-66-68, 6-10-19-42 e 10-17-19-71. La cadenza del 2, 2/82 manca per ambo da 41 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del Piemonte le quartine 1-6-24-74, 11-64-73-78, 1-34-35-39, 1-26-61-62. La terzina 27-57-87 manca per ambo da 305 estrazioni.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 138 estrazioni di assenza, valido per estratto ma con molta cautela. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-46-1-42, le terzine 8-68-86, 7-67-76 e 1-13-17.

LA SMORFIA: Il fatto del giorno L'Inter vince e fa tredici. 9-11-13

Super Enalotto

Concorso del 23/1/2007

COLONNA A	COLONNA B
12	9
22	61
26	82
34	70
38	60
46	62

Jackpot
€ 1.600.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

604TOTT.CDR

Concorso n. 6 del **24/1/2007**

1	Sampdoria	Inter
2	Milan	Roma
3	Catania	Empoli
4	Tottenham	Arsenal
5	Lione	Bordeaux
6	Monaco	Rennes
7	Nizza	Tolosa
8	Sochaux	Sedan
9	Lorienl	Lens
10	Troyes	Nantes
11	Valenciennes	Le Mans
12	Nancy	Saint Etienne
13	Twente	Nac Breda
14	Fc Utrecht	Rbc Roosendaal

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 6 del **24/1/2007**

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 7 del **27/1/2007**

1	Catania	Cagliari
2	Empoli	Sampdoria
3	Inter	Fiorentina
4	Livorno	Roma
5	Parma	Torino
6	Siena	Chievo
7	Udinese	Messina
8	Lucchese	Cittadella
9	Avellino	Ravenna
10	Grosseto	Pisa
11	Ancona	Ternana
12	Juve Stabia	Teramo
13	Perugia	Gallipoli
14	Lazio	Milan

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 5 del **21/1/2007**

Sistema ridotto **44 €**

Tris

204TRI1.CDR

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Premio Brioche
€ 13.200,00
Metri 1600 a.w.
Martedì 23 gennaio
Ore 13.55
Tris n. 41

N.	CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CALAMOSCA	64	M. Demuro	★★★★
2)	NOBLE TWINING	63	C. Fiocchi	★★★★
3)	NIEVO	62	P. Aragoni	★★★
4)	WILD DAUGHTER	61½	O. Fancera	★★★
5)	MELOTTI	61	G. Temperini	★★★
6)	TANARDO	61	A. Corniani	★★★★
7)	VELVET KISS	59½	M. Pasquale	★★★★
8)	SILMARIL	59	G. Ercegovic	★★★
9)	THUNDER LADY	57½	D. Perovicac	★★
10)	BELLU DE BORORE	57	A. Fadda	★★★★
11)	CIWAWA	56½	S. Basile	★★★★
12)	JASMINE ROYALE	52½	M. Mimmocchi	★★★
13)	ALLICHIDIU	53	P. Borrelli	★★
14)	KUKORIZA JAMES	51	U. Rispoli	★★★

I NOSTRI FAVORITI

1) Calamosca; 7) Velvet Kiss; 2) Noble Twining; 11) Ciwawa; 10) Bellu De Borore; 6) Tanardo

CORSA PIU'

A Roma si corre il Premio Tirolo, che vede alla partenza sedici eccellenti trottatori. Diamo i favori del pronostico a Donzeus e Capitan Nem; nel ruolo di outsider riteniamo che possano ben comportarsi Epicuro Laser e Caerwent mentre come possibili sorprese segnaliamo Delon di Casei e Cartier, il cui spunto potrebbe rivelarsi elemento determinante nello svolgimento della corsa che si svolge sui 1600 metri. **11-12-1-6**

Concorso n. 3 - 28/1/2007

	GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA		
1	**BOLOGNA (trotto)**									**1°**	**X**	
	Child Power G/F/E											
	€ 10.809 - m. 2060/2080 - Ora									**2°**	**1**	**2**
	2 FILESA MO	★★	2060	3 ENERGY ORS	★★★	2060	1 DAIANA	★★	2060			
	4 EVEREST ZN	★★★	2060	6 FRANCIZ	★★	2060	5 FUSELLO TAC	★★	2060			
	7 DEDALO GAS	★★	2060	9 FIERO TRIO	★	2060	8 DEFENSA NATIONAL	★★	2060			
	10 BAZZIN BI	★★	2080	13 EOLOMIX	★★★	2080	11 DIACRONA	★★	2080			
	12 CANONICA NB	★★	2080				14 EUGENE TRIO	★★★	2080			
2	**FIRENZE (trotto)**									**1°**	**2**	
	Muzzi Air G/F											
	€ 9.537 - m. 2060/2080 - Ora									**2°**	**1**	**X**
	1 FITZGERALD DRA	★★	2060	2 DIDI VG	★★★	2060	3 FLYNG WINNER	★★★	2060			
	6 DECK -A-	★★	2060	4 FORZA DI GAVI	★★	2060	5 BYRON RTC	★★	2060			
	10 DELON AIR	★★★	2080	7 DYCHO DRA	★★	2060	9 ELVIRA COST	★	2080			
	11 CLEO DI PIAGGIA	★★	2080	8 DENVER DEI GREPPI	★★	2060	13 ELMA LB	★★	2080			
	15 COCO SPIN -A-	★	2080	12 FAI TU	★	2080	14 FOGONERO	★★	2080			
3	**PADOVA (trotto)**									**1°**	**1**	
	Badia											
	€ 9.283 - m. 2040/2060 - Ora									**2°**	**X**	**2**
	2 FAST SIB	★★	2040	3 FENNEL BARB	★★	2040	1 DELSANTO	★★★	2040			
	5 BRIK BREK	★★	2040	4 FRECCIA GST	★★★	2040	6 DIDIEFFE -A-	★★	2040			
	9 FANTASTICO WAY	★★	2060	10 BISMARK	★	2060	7 CALIFORNIA BEST -A-	★★	2040			
	11 CRAK D'HILL	★★★	2060	12 BULL DI POGGIO	★★	2060	8 FRABOROTTO	★	2040			
4	**ROMA (trotto)**									**1°**	**2**	
	Salisburgo											
	€ 12.019 - m. 1600 - Ora									**2°**	**1**	**X**
	2 FLORIANAZ	★★	1600	3 DIANA BALCK JET	★★	1600	1 FLEGIAS LUIS	★★	1600			
	5 EL ROCIO	★★★	1600	7 BELERID	★★★	1600	4 CHARLESTON	★★★	1600			
	8 FREZIER VALM	★★	1600	9 ELLIOT GRIF	★★	1600	6 FANTASIA DI FALCO	★★	1600			
	11 CARIANI	★★	1600	13 CORSO D'ASOLO	★★	1600	10 DARK BLUE BARB	★	1600			
	14 FLAMINGO	★	1600				12 DO IT FOR ME	★★	1600			
5	**PISA (galoppo)**									**1°**	**1**	
	Florindo Micciarelli Hand. 4+ F											
	€ 14.228 - m. 1500 p. gr. - Ora									**2°**	**X**	**2**
	1 (14) IVORY BELL	★★	63.0	3 (3) MELIZA	★★	59.5	2 (2) KISELLA	★★	60.5			
	4 (11) SONG OF DESTINY	★★★	59.5	5 (8) DERMAN	★★★	59.0	6 (12) FALKEN	★★	59.0			
	9 (4) FORMICA ATOMICA	★★	55.0	11 (10) BIGI'S DREAM	★★	54.0	7 (13) FENMINSCH	★★★	56.0			
	10 (5) BABY DI CAMELOT	★★	54.0	13 (9) SILVAPLANA	★★	53.5	8 (1) DREAMING WINS	★★	55.0			
	12 (6) OCCITANIA	★★	53.5				14 (7) M. ALLIANCE	★★	50.0			
6	**NAPOLI (galoppo)**									**1°**	**1**	
	Marina di Paola Hand. 4+											
	€ 18.628 - m. 1000 p. dr. - Ora									**2°**	**X**	**2**
	1 (14) ALTURRIONE	★★	63.0	2 (5) DUBAI BEAUTIFUL	★★	62.0	3 (10) FLY FOREVER	★★	62.0			
	5 (13) BISBETICO	★★	61.0	7 (12) HAVE IT MADE	★★★	61.0	4 (9) LINTERA	★★	61.5			
	6 (6) DODY DANETIME	★★★	61.0	11 (2) TEOCRITO	★★	59.0	9 (7) IDEAL STRONG	★★	60.0			
	8 (3) LIPPONE	★★	60.5	12 (4) FILIPPO INZAGHI	★★	52.5	10 (11) RED FASHION	★★	59.0			
	13 (8) SCHMICHEL	★	51.5				14 (1) LADY AURORA	★	51.0			

corsa+ — **JACK POT € 70.000,00**

ROMA (trotto)
Tirolo
€ 9.805 - m. 1600 - Ora

FAVORITI
11) Donzeus
12) Capitan Nem

POSSIBILI
11) Epicuro Laser
6) Caerwent

SORPRESE
2) Delon Di Casei
10) Cartier

SCHEMA
11 12 1 6

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse nevose oltre i 1000-1200 m con livello in calo dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso di primo mattino con rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania e Basilicata. Parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Irregolarmente nuvoloso al primo mattino con miglioramento specie sul settore occidentale; nuvoloso sul settore alpino e prealpino centro-orientale con precipitazioni nevose anche a quote molto basse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse nevose oltre gli 800 m. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sui settori tirrenici e aree interne con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

REGIONE

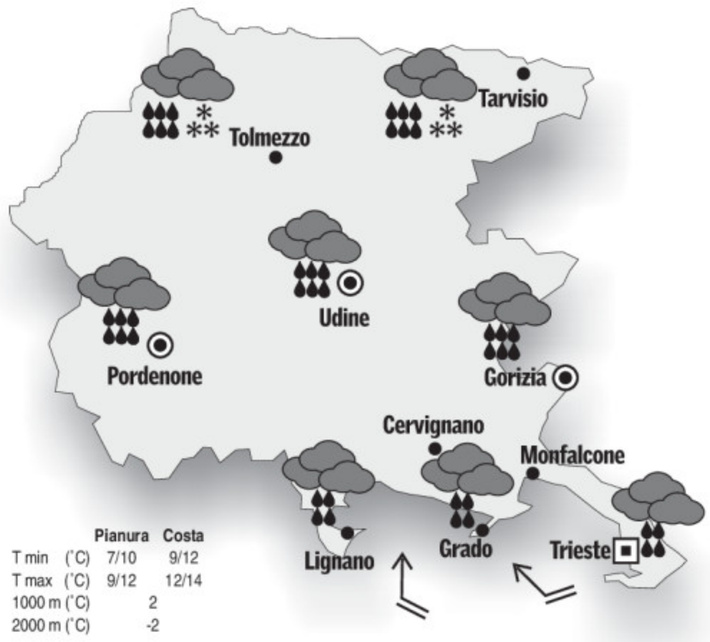
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	9,9	13,4
Umidità		75%
Vento		7 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1013,6
MONFALCONE		
Temperatura	9,1	12,1
Umidità		91%
Vento		2,1 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	6	8,7
Umidità		99%
Vento		8 km/h da N-E
GRADO		
Temperatura	10,2	12,4
Umidità		93%
Vento		3,5 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	9,8	10,5
Umidità		95%
Vento		3,2 km/h da E-N-E
UDINE		
Temperatura	8,2	10,4
Umidità		84%
Vento		15 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	8,6	10,1
Umidità		91%
Vento		11 km/h da E-N-E

ITALIA

BOLZANO	0	5
VERONA	8	9
AOSTA	1	6
VENEZIA	8	10
MILANO	7	8
TORINO	3	8
CUNEO	5	6
MONDOVÌ	6	13
GENOVA	13	14
BOLOGNA	6	7
IMPERIA	11	np
FIRENZE	9	15
PISA	8	14
ANCONA	11	19
PERUGIA	10	14
L'AQUILA	0	10
PESCARA	3	17
ROMA	7	17
CAMPOBASSO	8	14
BARI	6	17
NAPOLI	11	16
POTENZA	8	16
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	9	18
PALERMO	12	19
MESSINA	13	19
CATANIA	11	19
CAGLIARI	8	16
ALGHERO	3	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	9/12
T max (°C)	9/12	12/14
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto. Sulla pianura e costa si avranno piogge da abbondanti a intense, non si escludono rovesci o temporali. In montagna nevicate abbondanti oltre i 1000 m circa, a quote più elevate sulle Prealpi. Al mattino sulla costa soffierà Scirocco anche forte, in seguito Libeccio. Dalla serata temporanea attenuazione delle precipitazioni.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	-2/2
T max (°C)	4/8	4/8
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI. Cielo generalmente coperto. Riprenderanno le precipitazioni e la quota della neve scenderà rapidamente anche sulle zone pianeggianti. Al mattino sulla costa soffierà Libeccio da moderato a forte, dal pomeriggio e in serata vento freddo di Bora in intensificazione. Rischio di ghiaccio al suolo. **TENDENZA.** Da nuvoloso a coperto con temperature in significativa diminuzione. Bora forte sulla bassa pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

L'ampia depressione sul Golfo del Leone pilota due sistemi frontali ravvicinati. L'Italia e la penisola balcanica verranno a trovarsi nel settore di correnti meridionali molto umide. Ne conseguirà un generale peggioramento con piogge in estensione e quota neve in discesa fino agli 800-1000 metri. Una massa d'aria gelida rimane estesa a tutto il continente oltre i 50 gradi di latitudine Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,9	15 nodi S	0.15 +74	18.01 -22
MONFALCONE	mosso	10,5	16 nodi S	0.20 +74	18.06 -22
GRADO	molto mosso	10,6	18 nodi S	0.30 +70	18.26 -19
CAPODISTRIA	poco mosso	11	14 nodi S	0.10 +74	17.55 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	5
LUBIANA	3	5
SALISBURGO	1	5
KLAGENFURT	1	4
HELSINKI	-5	-12
OSLO	-4	-11
STOCCOLMA	0	-8
COPENHAGEN	0	5
MOSCA	1	2
BERLINO	3	8
VARSAVIA	4	8
LONDRA	2	9
BRUXELLES	4	9
BONN	1	10
FRANCOFORTE	1	10
PARIGI	2	10
VIENNA	5	13
MONACO	3	10
ZURIGO	0	9
BELGRADO	8	18
NIZZA	10	15
BARCELLONA	9	17
ISTANBUL	9	12
MADRID	2	14
LISBONA	10	16
ATENE	9	17
TUNISI	6	22
ALGERI	7	21
MALTA	14	17
GERUSALEMME	5	np
IL CAIRO	10	18
BUCAREST	3	16
AMSTERDAM	5	9
PRAGA	1	7
SOFIA	4	16
NEW YORK	1	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non vi dovrebbe essere difficile riuscirci.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdete la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se ci sono degli ostacoli da superare, tenete presente che gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

VERGINE 23/8 - 22/9

Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso, ma non mancano le possibilità di attuarlo. Incontri piacevoli.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare. Un incontro piacevole in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

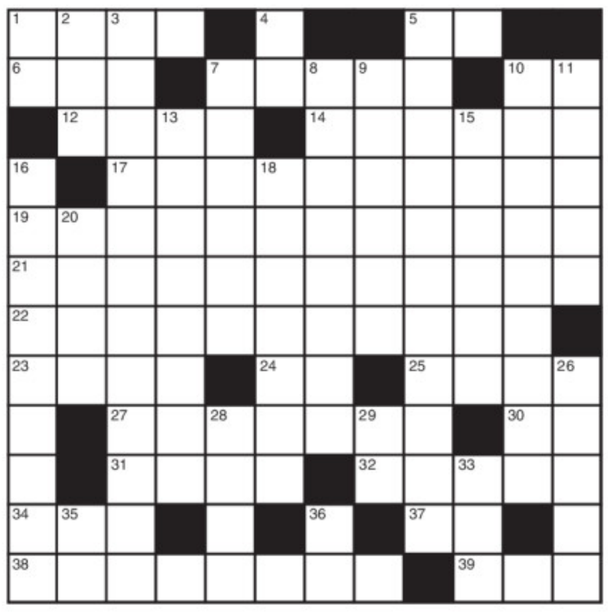
AQUARIO 20/1 - 18/2

Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Il nome dell'attrice Karlatos - **5** Adesso... a Posillipo - **6** C'è la Vajanica - **7** Albero da frutto - **10** Iniziano tardi - **12** Si danno con le labbra - **14** Si balla al «Moulin Rouge» - **17** Una grossa e squisita bistecca - **19** Che contrastano con la decenza - **21** Il protagonista de «Il dottor Stranamore» - **22** Sviluppo abnorme - **23** Attenti a quelli... mancini - **24** Un po' attempato - **25** Prova psicotecnica - **27** Il letterato di Asti - **30** Lo permette chi obietta - **31** Punteggiano la stoffa - **32** Notizia da prima pagina - **34** L'emittente di Stato - **37** pari in gioco - **38** Molto magro, smunto - **39** Sono mascherati da vermi.

VERTICALI: **1** Gli inizi di ottobre - **2** Pallonetto tennistico - **3** Metodo di cura praticato mediante la scrittura - **4** Le separa la «d» - **5** Il pittore fiorentino detto «Cecco Bravo» - **7** Gigantesco polpo - **8** Brevi episodi comici - **9** Ricoveri per alani e setter - **10** Corrente mistica orientale - **11** La scrittrice americana Nin - **13** Appassionato della settima arte - **15** Un asiatico di Pechino o di Canton - **16** Verbo che non piace all'impaziente - **18** Alain che diresse il film «Providence» - **20** Adolfo tra gli attori nel cast di «Amici miei» - **26** Quando saltano si brinda - **28** Muovono le marionette - **29** Pari in crisi - **33** Vola solo per poco - **35** Un po' amaro - **36** Estremi dello zenit.

Cambio di consonante (12)
La scissione e il vecchio leader
Già si pensa allo strappo. Ora in effetti
c'è chi è pronto a sanar certi difetti,
ma solo in parte gli daranno ascolto
e la sua voce non si sente molto.
Biondello

INCASTRO (5/8 = 9,4)
Un losco «magnaccia»
Così tenace e assai ben temprato,
fa come protettore un grande effetto.
Il suo destino è d'essere affibbiato
specie alle donne, con quel tetro aspetto.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
STELLE FILANTI.

Crittografia pura:
PI e TO s'esce NE = PIETOSE SCENE.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Cellulari a -30

Cellulari Vodafone a 30 euro in meno.

Da oggi puoi avere un cellulare Vodafone ad un prezzo straordinario. Puoi scegliere un modello esclusivo tra: Samsung X510i, Motorola V3, Motorola V1075 e Nokia 6234. Cosa aspetti? La promozione è valida fino al 28 gennaio 2007.

Per informazioni vai su www.vodafone.it o nei punti vendita Vodafone.

Life is now

vodafone